

MY05



**TUA FINO A 48 RATE
A TASSO 0%
PRIMA RATA GRATUITA**

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

I TRIESTE



LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

ANNO 124 - NUMERO 173

SABATO 23 LUGLIO 2005

€ 0,90

A Londra la polizia spara e uccide un sospetto terrorista nella metro. Su Internet nuove minacce all'Italia

Mar Rosso, strage di turisti

Nella notte 4 autobomba in 3 hotel di lusso a Sharm el Sheikh: decine di morti

IN GIOCO LA NOSTRA ESISTENZA

di Ferdinando Camon

Colpiscono Londra un giorno dopo l'altro, e minacciano Roma un giorno dopo l'altro. Sono le brigate islamiche di Al Qaeda. Le Brigate Rosse, quando sparavano a un giornalista, lanciavano lo slogan: «Colpiscono uno, ne educi cento». Voleva dire: se ammazzi un giornalista, spaventerai un giornale. Le brigate islamiche si adattano lo slogan e lo potenziano: spaventa Londra, e metterai in ginocchio Roma, Amsterdam, Copenhagen.

Chi interpreta le notizie e cerca di spiegarle alla gente ha il semplice e terribile dovere di ragionare con mente fredda e dire la verità, quella che gli sembra la verità, senza reticenze. Qui il problema è: l'Occidente può prevedere e prevenire le catastrofi che questi proclami minacciano? New York fu colta di sorpresa, ma Madrid no, Londra neppure, e se un domani toccherà a Roma nessuno potrà dire che Roma non lo sapeva. Madrid era più allertata di New York, eppure fu colpita, in più luoghi, negli stessi minuti, col massimo concentrato di vittime. Londra il 7 luglio era più allertata che mai, eppure le bombe furono innescate tranquillamente sotto terra e in superficie, e le vittime furono travolte, inconsapevoli e senza protezione. Il 21 luglio Londra era molto più allertata del 7 luglio, eppure le bombe risonarono in più luoghi, scelti in modo che sulla mappa segnassero i vertici di una croce. Un solo giorno dopo, e cioè ieri, col massimo dispiegamento di polizia in atto, i terroristi sono tornati in azione: non cercano la sorpresa, non si ritengono in grado di colpire solo quando abbiamo la guardia abbassata, ma al contrario, quando siamo al massimo delle nostre capacità di controllo, allora ci sfidano. E il loro massimo contro il nostro massimo. Una gara di forza. Purtroppo, la stiamo perdendo.

Segue a pagina 2

La polizia inglese a Blair: «Ci serve libertà d'azione»

da Londra Luigi Forni

La strategia dell'antiterrorismo finora praticata in Gran Bretagna dovrà subire una immediata e drastica revisione che consenta alle forze dell'ordine di prevenire il ripetersi degli attentati nei centri urbani.

Questa formale richiesta è stata avanzata dai capi dei servizi di sicurezza britannici in un lungo incontro col primo ministro Tony Blair a Downing Street. Alla consultazione hanno partecipato i dirigenti dello MI5 e dello MI6 (i servizi segreti operanti sul territorio nazionale e all'estero) e i sovrintendenti di tutte le forze di polizia regionali del Regno Unito.

Blair si è impegnato a tener conto delle molteplici richieste nella nuova legislazione antiterrorismo.

Segue a pagina 3



Poliziotti londinesi di guardia alla stazione di Warren Street.

Alle pagine 2, 3 e 4

La data delle politiche 2006

Ciampi al premier: «Elezioni? Meglio votare ad aprile»



ROMA Carlo Azeglio Ciampi (foto) si inserisce nel dibattito sulla data delle elezioni politiche 2006. Smentendo il premier Berlusconi, non si ritengono in grado di colpire solo quando abbiamo la guardia abbassata, ma al contrario, quando siamo al massimo delle nostre capacità di controllo, allora ci sfidano. E il loro massimo contro il nostro massimo. Una gara di forza. Purtroppo, la stiamo perdendo.

A pagina 5

Le ex municipalizzate si aggregano. Anche i friulani vogliono entrare. Illy: «Fallito il modello Nes, si cambia»

Multiutility, in palio un milione di utenti

È l'obiettivo dell'alleanza del Nordest che fa riferimento ad AcegasAps

TRIESTE Fornire servizi a oltre un milione di utenti. È l'obiettivo della nascente alleanza delle ex municipalizzate del Nordest in cui il ruolo trainante è ricoperto da AcegasAps. I numeri del nuovo soggetto, se l'aggregazione andrà in porto, sono tali da permettergli di competere a livello internazionale. L'idea interessa a Caffe e Amga, aziende che operano in Friuli: «Non ci sentiamo esclusi, ma apriamo un tavolo regionale». Il governatore del Fvg Illy riconosce: «Fallito il modello Nes, è il momento di cambiare».

A pagina 11
Ballico ed Esposito

Bnl, adesso Generali aspetta l'Opa Unipol

TRIESTE Risiko bancario: falliscono in contemporanea i tentativi degli spagnoli di Bbva e degli olandesi di Abn Amro di scalare rispettivamente la Bnl e l'Antonveneta. Ieri Bbva si è arresa, dichiarando l'intenzione di vendere la sua quota di Bnl a Unipol, ricavando una plusvalenza di 520 milioni. Le Generali stanno alla finestra e per muoversi aspettano l'Opa della società di Consorte.

Ciro Esposito a pagina 9



Piccini: «Pronti a dare a Trieste un Palacongressi»

TRIESTE «A Trieste occorre un Palacongressi all'altezza dei tempi. La Fondazione CrT è pronta a costruirlo, ma la burocrazia frena». Lo spiega Renzo Piccini (foto), presidente di Sviluppo Trieste.

A pagina 12
Paola Bolis

DPEF DEBOLE

IL GOVERNO AGISCA O AFFOSSA IL PAESE

di Giuliano Cazzola

Non c'è alcun dubbio: le cattive performance dell'economia - Simalco non si stanca mai di ribadirlo - incidono anche sull'equilibrio dei conti pubblici. E negli ultimi anni il governo ha percorso tutte le strade possibili per tenere sotto controllo i saldi senza affrontare, con riforme coraggiose, i nodi cruciali del bilancio della pubblica amministrazione.

Questa - non altra - è la spiegazione del ricorso a misure di finanza virtuale come cartolarizzazioni, sanatorie, una tantum.

Segue a pagina 12
Altri servizi a pagina 6

An, tolleranza zero: «Troppa criminalità?» Colpa degli immigrati»

TRIESTE Alleanza Nazionale ribadisce con forza i suoi no e conferma la linea della tolleranza zero. Il gruppo di An in consiglio comunale ieri, nel corso di una conferenza stampa, ha attaccato l'idea di una città multi-etnica: no alla consultazione degli immigrati che lunedì verrà nominata dal consiglio comunale; no alla moschea; no all'accoglienza indiscriminata di extracomunitari in città; no all'accantonamento «che i triestini devono subire ad ogni angolo di strada». I consiglieri di An hanno sostenuto che si tratta di un problema di mancata integrazione sociale «sfociata ormai in una questione di ordine pubblico. Gli immigrati invece di partecipare alla vita associativa vivono in circoli sempre più chiusi». E An cita gli esempi di Balkantown (piazza Garibaldi) e Chinatown (il Borgo Teresiano) «dove a volte è impossibile entrare addirittura per le forze dell'ordine».

Contessa e Tretjak a pagina 15

set in S.p.A. non solo bagni...

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI

dal **30** al **70%**
su tutto l'arredobagno

per rinnovo locali
fino al 9 agosto, approfittane!

dal lunedì al sabato
8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324826



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Il giudice di pace: contravvenzioni da non pagare perché notificate dal centro meccanografico di Lamezia e non dal municipio. Si apre un caso

Multe annullate, il Comune rischia l'incasso

L'autorità municipale
può fare ricorso
in Corte di cassazione

TRIESTE Una sentenza che potrebbe essere un precedente pesante: il giudice di pace triestino Albano Pellarini ha infatti annullato una contravvenzione stradale da 68 euro perché la notifica non era stata effettuata dall'ufficio giudiziario o dal Comune bensì dall'ufficio meccanografico postale di Lamezia Terme, in Calabria. Un cavillo giuridico che però potrebbe avere grandi conseguenze, visto che sono moltissime le multe notificate con questa procedura. Ora il Comune di Trieste può opporsi impugnando la sentenza in Cassazione.

A pagina 18

IL MERCATO DELLA TRIESTINA



Arriva Generoso Rossi

Cattaruzza, Rodio alle pagine 33 e 34

da oggi

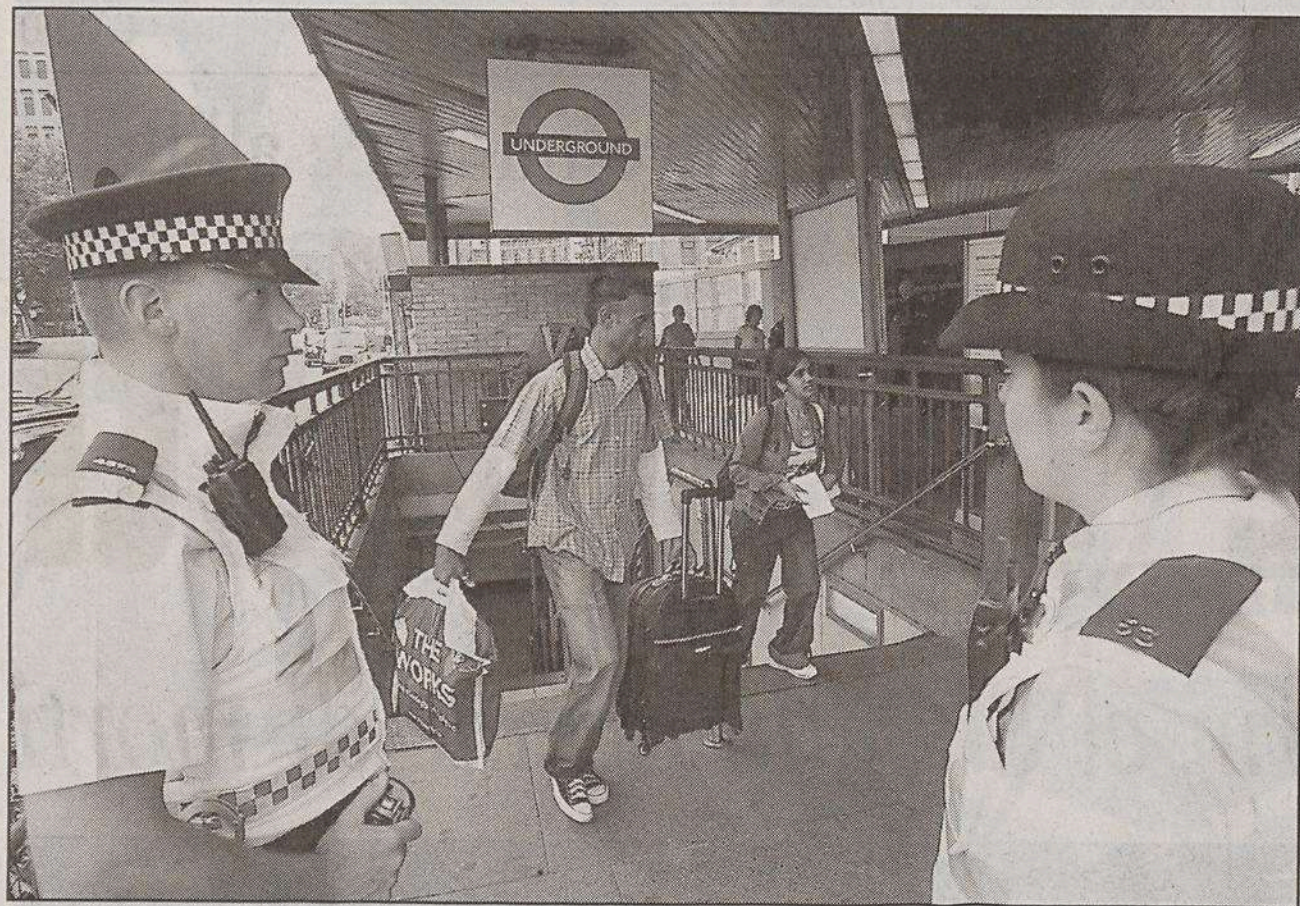
40%

c'è quel
che c'è

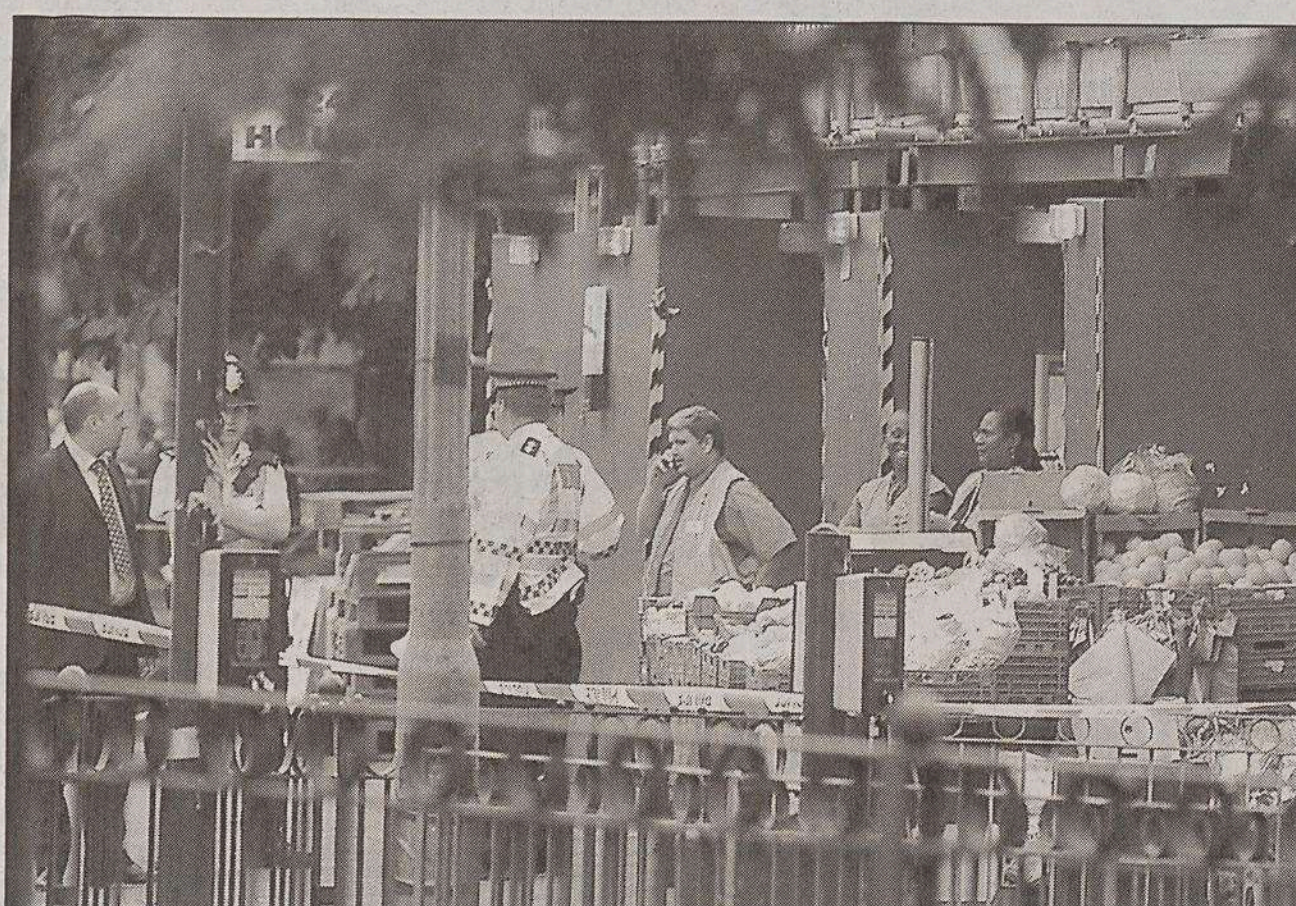
Dimensione Sport

IL TUO NEGOZIO
È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

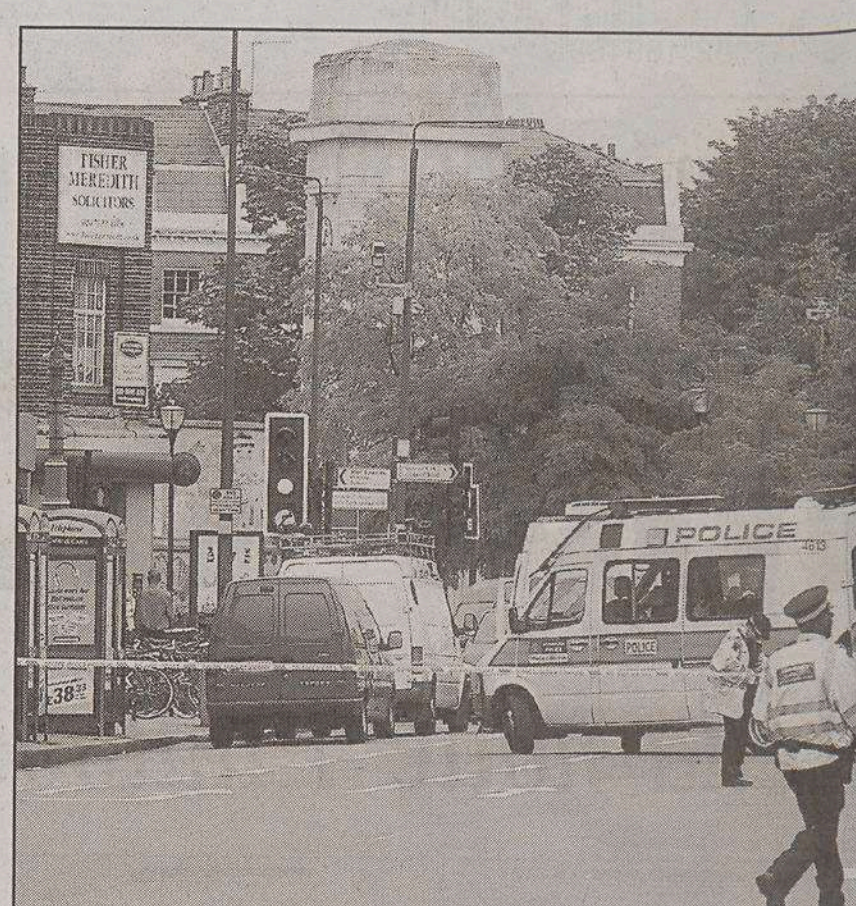
L'ATTACCO



Agenti controllano il flusso di passeggeri all'uscita della metropolitana a Warren Street.



Agenti e investigatori al lavoro nei pressi della stazione dell'Underground a Stockwell.



La stazione di Stockwell dov'è stato ucciso il presunto terrorista.

Il pendolo del terrore si sposta sulle coste del Mar Rosso affollate di turisti. Notizie frammentarie dalla località avvolta dalle fiamme e dal fumo. Panico tra la gente in fuga

Sharm el Sheikh: 4 autobomba, decine di morti

Esplosioni in serie dopo la mezzanotte. Devastati tre alberghi di lusso. Gli egiziani: almeno 30 vittime, 100 feriti

TRASPORTI

L'Underground nel caos e i macchinisti protestano



Un convoglio della metropolitana londinese.

LONDRA Tre milioni di persone nel caos. Sono i pendolari del Tube, la metropolitana londinese: passeggeri stressati per gli allarmi continui e reiterati, spaventati da zaini e pacchi incustoditi, logorati da servizi a singhiozzo e stazioni sigillate. Con loro ci sono anche i macchinisti, che ieri hanno annunciato: «In caso di altri attentati, ci fermeremo».

Questa è la Londra sotterranea, questo è il Tube martoriato dai big bangs, le esplosioni. Ieri la «London Underground» è stata bruscamente bloccata. Ancora una volta. Chiuse alcune stazioni, evacuate altre. Le linee Victoria e Northern, due delle più affollate della rete, sono state sospese subito dopo che Scotland Yard ha ucciso un uomo sospeso a Stockwell Station. Ma i disagi si contano in molti punti della metro.

I londinesi viaggiano con la stretta al cuore. Centinaia di migliaia di lavoratori che devono convivere con difficoltà e paura. Tanta la diffidenza verso pacchi abbandonati e persone con lo zaino. A Kennington sono stati due i momenti di ten-

sione. La polizia ha interrogato un uomo, segnalato dai passeggeri perché camminava tra le carrozze con uno zaino sulla spalla. Pochi minuti più tardi, un altro allarme è scattato per un pacco sospeso lasciato su un vagone.

Il clima di incessante apprensione non risparmia il personale del Tube. Gli autisti dei treni sono decisi a fermarsi, se continueranno gli attacchi. L'Rmt, il sindacato dei Trasporti ferroviari e marittimi, è sul piede di guerra.

I dipendenti dicono:
«Un altro attacco e ci fermeremo».

Paura dei viaggiatori

che contrasta drammaticamente con la scelta, presa il 7 luglio, di chiudere tutte le linee, ha detto il portavoce sindacale Bobby Law. I macchinisti chiedono «l'aumento del personale impiegato in metro» e di essere preparati a situazioni di emergenza. E il diritto «se si sentono minacciati da un pericolo, di evacuare il posto di lavoro», ha rimarcato Law.

Daniele Sergi

ROMA Almeno 30 persone sono rimaste uccise e un centinaio ferite in quattro esplosioni che si sono verificate nella notte nella località turistica egiziana di Sharm el Sheikh, la famosa località balneare sul Mar Rosso frequentata da molti turisti stranieri, anche italiani. Lo hanno reso noto fonti di polizia egiziane senza indicare la causa delle esplosioni. Secondo un testimone, quattro autobomba sarebbero saltate in aria oltre che a Sharm in un parcheggio e nei pressi del lussuoso Hotel Movenpick, nella zona di Naama Bay. Il primo, provvisorio bilancio è stato stilato da fonti mediche.

Le deflagrazioni hanno dato vita a un grande incendio, dal quale si è alzata una nube di fumo che nella notte aleggiava su tutta la città, squarciata subito dalle sirene dei mezzi delle forze di sicurezza e dei soccorritori. Si sono ripresentate così le scene di paura e morte viste di recente a Londra: i lamenti dei feriti, la gente che urlava nelle strade fuggendo, la concitata macchina dei soccorsi e quella della sicurezza, che ha circondato l'area attaccata e stabilito check-point per controllare i sospetti e tentare di catturare eventuali terroristi. Fino a tarda ora però le operazioni non hanno dato esito.

Le esplosioni sono state udite da turisti e residenti in un raggio di oltre un chilometro: pare che una provenisse da un mercato anche questo molto frequentato da turisti.

Nell'area di Sharm el Sheikh si trova anche una base della Mfo, la Multinational Force and Observer, una forza multinazionale creata nel 1981 per monitorizzare il ritiro dal Sinai delle forze israeliane dopo il conflitto con l'Egitto. Della forza, con vertice politico internazionale a Roma e comandata sul posto dal generale di divisione italiano Roberto Martinelli, fanno parte contingenti di 11 nazioni, tra i quali uno statuni-



La spiaggia su cui sorge Sharm el Sheikh, località turistica egiziana del Mar Rosso.

tense e uno italiano, della Marina militare, che opera nel Settore Sud dell'area di responsabilità con tre pattugliatori costieri («Esploratore», «Vedetta» e «Sentinella») e 75 uomini, già intervenuti nel recente passato

in casi di sciagure aeree e attentati. Le unità navali italiane hanno anche il compito di assicurare la libertà di transito nello Stretto di Tiran.

La polizia locale poco dopo gli scoppi ha accertato

la natura terroristica delle esplosioni, che hanno sventrato le strutture frequentate dai turisti e hanno gettato nel panico la gente che affolla le due località, nel timore di altri attentati.

In particolare a Sharm el

Sheikh, una delle esplosioni si è verificata davanti al Ghazala Hotel ed un'altra vicino al Marina Sharm Hotel. A Naama una delle esplosioni ha devastato il Movenpick Hotel. Le strutture ricettive sono state sventrate dalla potenza dell'esplosivo celato nelle vetture impiegate dai terroristi: il bilancio di morti e feriti a tarda ora era destinato a salire tragicamente.

Sharm el Sheikh è divenuta negli anni una delle località predilette dai turisti italiani: costi accettabili, mare cristallino, vita notturna vivace. Attualmente è affollatissima, nel pieno della stagione balneare. Naama si trova a sei chilometri di distanza, dal centro vacanziero e offre anch'essa molte attrazioni, hotel e residence.

L'ultimo attentato in Egitto risale a meno di un anno fa, in una zona verso il confine israeliano, con un bilancio di decine di morti, in maggioranza turisti ebrei.

Gli estremisti chiedono l'immediato ritiro delle truppe dall'Iraq. Il ministro Martino: «Documento attendibile»

La rivendicazione sul web: anche Roma è un bersaglio

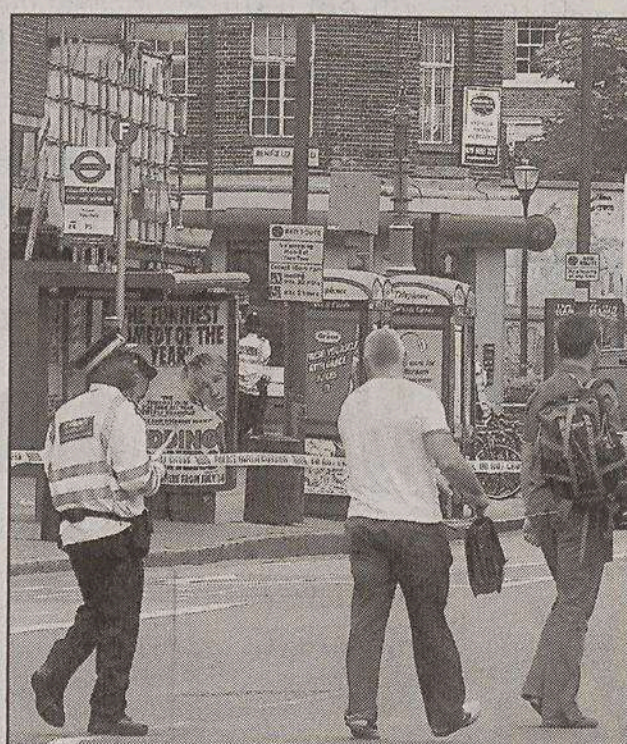
Nuove minacce delle Brigate Al Masri: «Pronti a colpire Italia, Olanda e Danimarca»

SHOPPING IN CRISI

Negozi senza clienti

LONDRA Gli amanti dello shopping hanno evitato di nuovo le strade londinesi dopo i falliti attentati di ieri. Il settore degli acquisti - secondo la Spsl, una società che conduce ricerche di mercato - aveva subito un duro colpo sull'onda degli stragi del 7 luglio ma era tornato gradualmente ai livelli dell'anno scorso. Ma giovedì il nuovo allarme ha fatto crollare il numero di acquirenti: è crollato del 26,9 per cento rispetto allo stesso giorno del 2004.

«Dobbiamo chiederci - ha affermato il direttore della Spsl, Tim Denison - se gli acquirenti considerano gli attentati del 7 luglio come episodi isolati o come parte di una minaccia ancora in corso».



Paura tra la gente nelle strade di Londra.

MILANO «Questo nuovo colpo nel profondo della capitale miscredente britannica non è stato altro che un nuovo messaggio per tutti i governi europei. Fin qui, la rivendicazione. Poi le minacce: «I prossimi segni si vedranno a Roma, Amsterdam e in Danimarca». Infine, l'ultimatum: «Questo è l'ultimo messaggio che mandiamo ai Paesi europei. Vi diamo un mese di tempo perché i vostri soldati lascino la terra dei due fiumi». Corre sul web non solo l'attribuzione di paternità degli ultimi attentati a Londra, ma anche la minaccia per i Paesi europei «nemici di Allah».

La firma è delle Brigate Abu Hafs al Masri, il gruppo che si è dato il nome di battaglia di uno dei boss di Al Qaeda, l'egiziano Mohamed Atef, ucciso dagli americani in Afghanistan, quattro anni fa. Al Masri vuol dire semplicemente «l'egiziano». Più difficile invece capire chi si nasconde, di volta in volta, dietro la sigla ormai riconosciuta come una delle tante del network che compone Al Qaeda. «Non ci calmeremo e non staremo zitti prima che voi facciate uscire tutti i soldati miscredenti dalla terra irachena», avvertono da uno dei tanti forum filoterroristici che galleggiano nel mare di internet. Pro-

mettono «colpi duri, in luoghi dove non li aspettate, sia in Europa che direttamente in Iraq, che sarà la tomba dei soldati italiani». Gli «007» inglesi sono perplesso: «Solo una guerra psicologica», dicono. Quanto alle minacce all'Italia, liquidano la questione con un secco «nessuna attendibilità».

La rivendicazione, a loro dire non sarebbe degna di attenzione perché apparsa su un forum aperto a tutti, non sul sito ufficiale delle

Perplesso gli 007 inglesi:
«Solo guerra psicologica, il messaggio proviene da un forum aperto a tutti»

Brigate Al Masri, come le altre. La sigla ha infatti già firmato anche le bombe del 7 luglio, quelle che hanno ucciso 56 persone e ne hanno ferite altre 700. Ha rivendicato la strage di Madrid con i suoi 191 morti. Il debutto sulla scena del terrore risale al 2003, con gli attentati alla sede Onu di Baghdad, 20 morti, e alle sinaghe di Istanbul, 25 morti. Ma tra comunicati veri e falsi, l'intelligence fatica a tenere il conto delle

loro imprese. Questa volta sono divisi: gli inglesi propendono per il falso, gli italiani per l'attendibilità. Nel testo di rivendicazione manca la firma delle falangi di Al Qaeda per l'Europa che accompagna di solito la sigla Al Masri. Inoltre ci sono errori grossolani: la data di oggi è seguita dal giorno della settimana sbagliato, sabato invece di venerdì.

Insomma, il testo sembra piuttosto una scopiazzatura di rivendicazioni autentiche. Il tono poi è particolarmente enfatico, troppo acceso per non risultare falso. Il ministro della difesa Antonio Martino conferma: «Secondo l'intelligence italiana è attendibile, anche se a me è parsa ripetitiva di minacce precedenti». «Il pericolo per noi può venire dall'Iraq», spiegano gli 007 italiani, mancherebbero gli immigrati di seconda e terza generazione che invece si sono integrati in Spagna e Inghilterra. Per questo gli uomini della nostra intelligence controllano con un monitoraggio continuo che in Italia non siano rientrati gli estremisti islamici ritenuti pericolosi, quelli cioè che hanno lasciato il nostro paese per i campi di addestramento di al Zarqawi o per la resistenza irachena. Dopo la strage di Londra sono scattate almeno 400 perquisizioni.

Olga Piscitelli

DALLA PRIMA

Ha qualcosa di tragico e di grottesco che adesso, soltanto adesso, l'Inghilterra s'accorga di avere in casa un imam espulso dall'Arabia Saudita, predicatore di violenza, esaltatore della strage delle Due Torri, missionario in cerca di martiri: adesso l'Inghilterra prepara l'atto di espulsione per lui e per i suoi, ma come lui ce ne sono decine in Inghilterra e alcuni in Italia, perché han potuto restare così a lungo? Il principio da seguire è molto semplice:

accogliamo coloro che vengono per vivere «in mezzo a noi», e coloro che vengono per vivere «a fianco di noi», ma ricacciamo a casa coloro che vengono per vivere «contro di noi». Non è solo un problema di ultimi arrivati: fra i terroristi che hanno seminato stragi in Inghilterra ce ne sono che sono nati in Inghilterra, ma evidentemente non amavano e non accettavano quel che ricevevano, si proiettavano indietro di una o due generazioni, e si ergevano come nemi-

In gioco la nostra esistenza

ci mortali della civiltà e della società che gli dava lavoro, casa, scuola, sanità. Perciò non attaccano soldati, polizia, ministri, caserme, poli- tici. Attaccano la gente. Pendolari e lavoratori, operai e studenti, nelle ore di punta. Il loro odio non è contro le nostre istituzioni, ma contro

la nostra vita. Odiano «noi», me che scrivo questo articolo, voi che lo leggete, le nostre case, le nostre piazze. Se dall'11 settembre abbiamo lavorato affinché questo odio si riducesse, ebbene abbiamo perduto: l'odio è cresciuto. Allora ci odiava Al Qaeda. Un'organizzazione, un vertice di terroristi, addestrati e pagati da un supermiliardario. Professionisti. Piloti di aerei. Tecnici degli esplosivi. Gli ultimi attentati di Londra sono pallidi imitatori, sbagliano innescò,

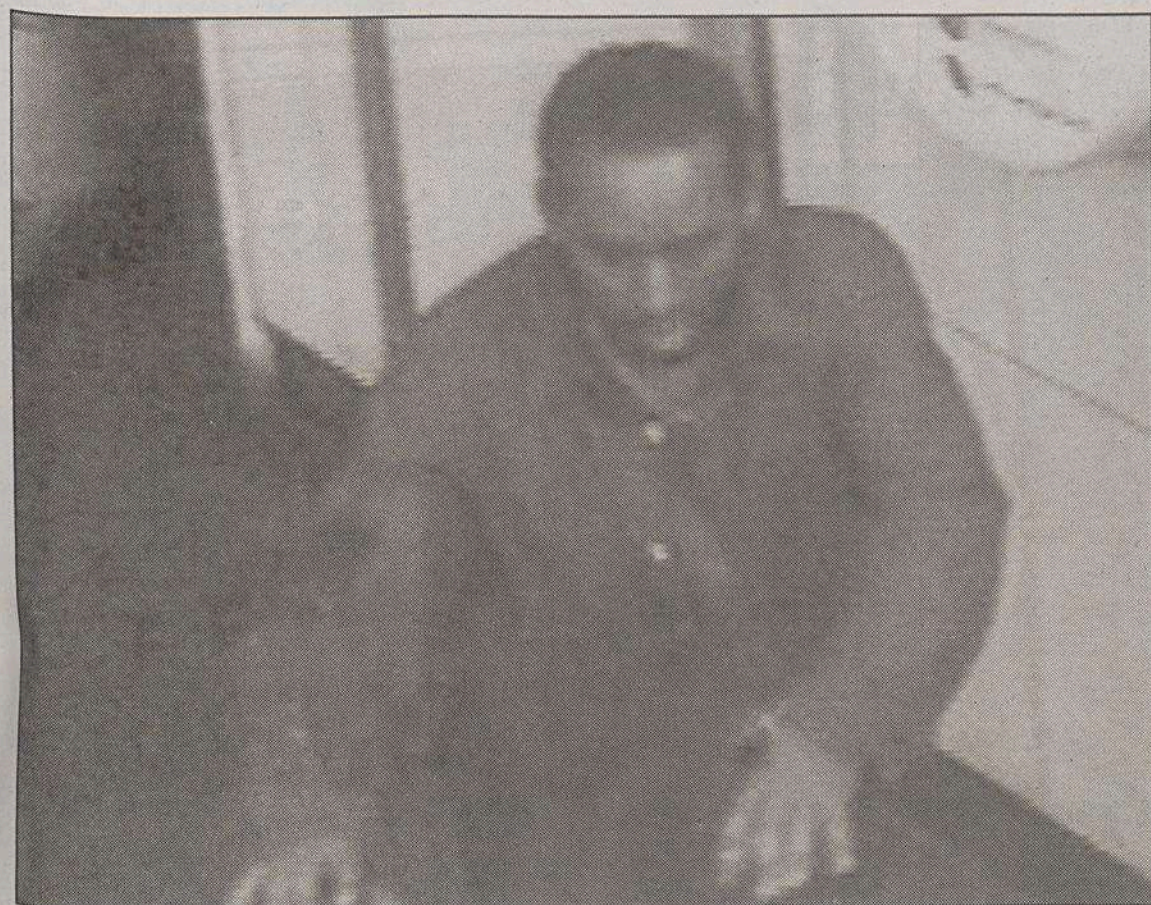
gli esplode il detonatore ma non la bomba: sono attentatori fai-da-te, ma proprio questo è il grave: vuol dire che il messaggio di odio e di vendetta è sceso dal vertice alla base, e si sta propagando.

Questo progetto noi non lo vogliamo, non lo accettiamo. Ma dobbiamo avere il coraggio di ammetterlo: ogni giorno fa un passo avanti. Ormai è arrivato a casa nostra e bussa alla porta.

Ferdinando Canon

(fercanon@libero.it)

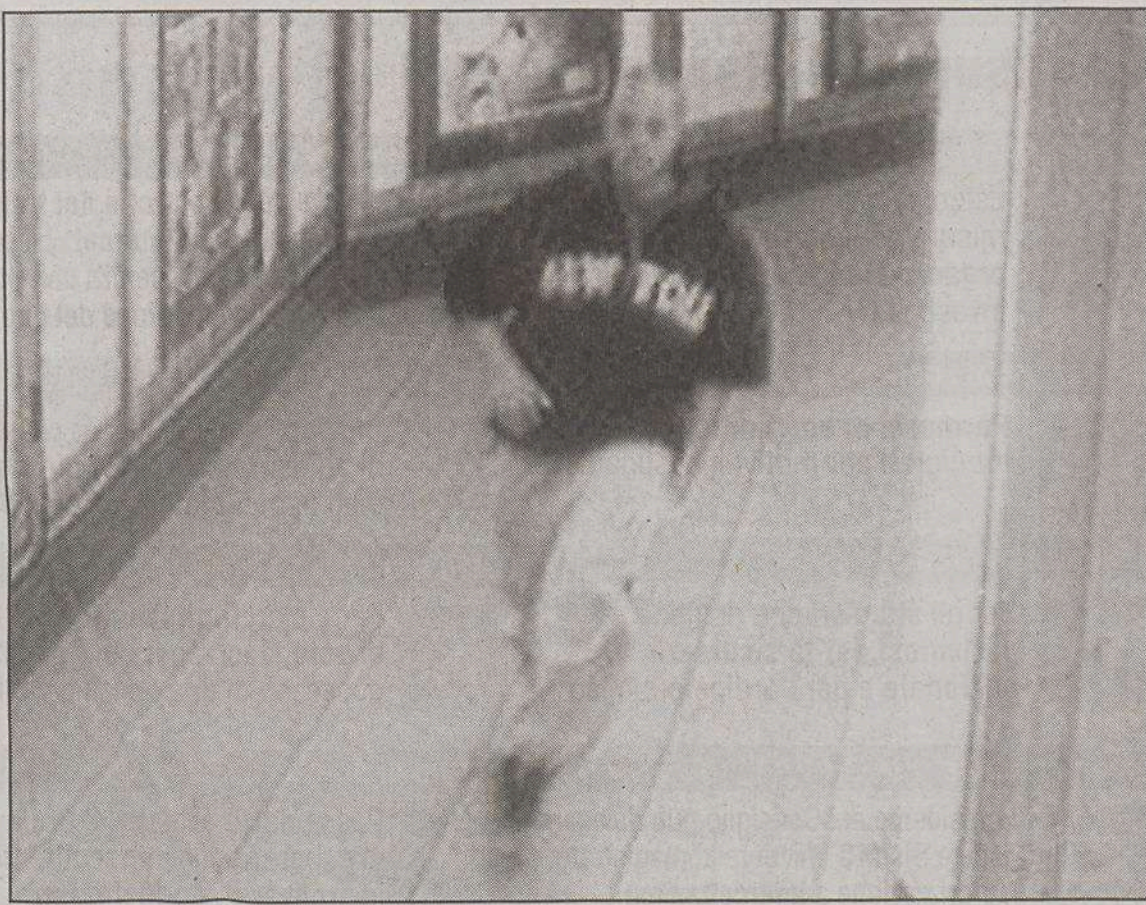
L'ALLARME



Uno degli attentatori ripreso mentre esce dalla stazione metro di Warren Street.



La foto dell'attentatore che ha agito sull'autobus.



Un altro dei quattro terroristi sospetti mentre si dà alla fuga dalla metropolitana.

Il giovane forse è estraneo alle bombe di giovedì. Scatenata una gigantesca caccia all'uomo. Gli inquirenti arrestano due persone, una nella capitale e una a Birmingham

Londra, ucciso nella metro un sospetto terrorista

Gli agenti lo hanno inseguito e poi ammassato su un vagone della «Tube». Diffuse le foto di quattro attentatori

LONDRA Una gigantesca caccia all'uomo. Una guerra al terrore combattuta con tutti i mezzi, rischiando anche l'errore. Polizia, servizi segreti, la città intera sono mobilitati per la cattura dei kamikaze, per fermare gli attentatori prima che si compiano altre stragi come viene minacciato dai siti del fondamentalismo islamico. Un giovane, ancora sconosciuto, è stato ucciso nella stazione della metropolitana di Stockwell, a una sola fermata di distanza da Oval, luogo di una delle esplosioni di giovedì.

Sembra fosse del tutto estraneo agli attacchi terroristici, come hanno sostenuto alcune fonti di polizia. Le foto dei presunti responsabili degli attentati dimostrativi dell'altro ieri sono state diffuse da Scotland Yard, insieme a un appello a segnalare qualsiasi sospetto a un numero verde della polizia. In serata, dopo un pomeriggio di perquisizioni nelle zone di Stockwell e Harrow Road, sarebbe stato arrestato un uomo. Un secondo arresto sarebbe stato eseguito in serata a Birmingham.

Dopo le piccole esplosioni dell'altro ieri, la vigilanza e il nervosismo dominano nelle stazioni e sui vagoni della metropolitana. Ogni comportamento inconsueto insospettisce le centinaia di uomini chiamati a vigilare. E' così che ieri una decina di agenti in borghese, questo hanno raccontato i testimoni, hanno inseguito un giovane vestito di un giubbotto



invernale. Abito troppo pesante per la stagione e che avrebbe potuto essere imbottito di esplosivo.

Il giovane, dai tratti asiatici, è stato rincorso fin dentro un treno da tre uomini. «Gli urlavano: vieni giù, vieni giù», racconta un testimone - ha spiegato Ian Blair, capo di Scotland Yard - si sono rese necessarie per impedire ai potenziali kamikaze di farsi esplodere anche dopo essere stati catturati. Un colpo alla testa, viceversa, arrestando il sistema nervoso, esclude l'estrema possibilità da parte del terrorista di attivare un eventuale detonatore. Situazioni ampiamente note alle autorità israeliane che da diversi anni ormai sono alle prese quotidianamente con il fenomeno kamikaze.

Il rischio, però, osservano in molti, è che la vittima possa essere un inno-

cente, che non ha modo di difendersi di fronte a queste modalità «sbrigative» di intervento. Una preoccupazione condivisa da diversi leader islamici che ieri, dopo l'uccisione del sospetto terrorista forse coinvolto nei falliti attentati del 21 luglio, hanno fatto sentire la loro voce. «Rischiamo di trovarci davanti ad una politica di "sparare per uccidere" qualsiasi sospetto», ha dichiarato un portavoce del Consiglio musulmano britannico, Inayat Bunglawala - molti giovani musulmani sono preoccupati ed hanno telefonato al Consiglio».

Sulle similitudini con le modalità di intervento dei servizi israeliani si è soffermato anche il professor Paul Rogers, che non nasconde il rischio - in simili «drastiche» operazioni - di coinvolgimento fatale di innocenti.

giovane che corre. Indossa una felpa con la scritta «New York», ritrovata più tardi, l'altro ieri, in una stradina di Brixton. La seconda, scattata alle 12.53 sul bus 26, è di un uomo robusto, con un berretto bianco. Sarebbe lui ad aver lasciato l'ordigno. La terza foto proviene dal filmato di una telecamera di Warren Street. Un uomo in camicia viene indicato dalla polizia come quello che avrebbe tentato alla Victoria Line. L'ultima immagine, delle 12.21, proviene dalla stazione di Westbourne Park, a tre fermate da Shepherd's Bush dove l'altro ieri è stato lasciato un ordigno.

Le quattro immagini sono state mostrate da tutti i telegiornali, riprodotte sulle prime pagine dei giornali della sera e sulle homepage di centinaia di siti Internet, a cominciare da quelli della polizia. L'appello è a fornire qualsiasi tipo di segnalazione, indicare qualsiasi traccia.

«Siamo impegnati in una sfida senza precedenti, stiamo lavorando contro l'orologio», ha detto Ian Blair intervenendo anche sulla morte del giovane a Stockwell. «Una morte è sempre deplorabile», ha ribadito precisando comunque che l'azione di polizia si è svolta all'interno di un preciso quadro di indagini. Il che non vuol dire che il ragazzo fosse sospettato. Indagini alle quali collaborano, si è saputo ieri, le S16, squadre speciali, di fatto teste di cuoio, di solito sotto copertura.

Lucia Visca

LE TESTIMONIANZE

Il racconto di un viaggiatore che ha assistito alla morte dell'islamico

«Freddato con 5 colpi alla testa»

LONDRA Un'altra mattina di ordinaria follia a Londra. La piazza che si affaccia sulla stazione metropolitana di Stockwell, a Sud del Tamigi, è completamente isolata e un cadavere giace qualche metro più sotto, in uno dei vagoni della Northern Line: è la prima vittima della polizia dopo gli attacchi del 7 luglio scorso. Il giallo ed il rosso delle divise di poliziotti e dei lavoratori della metropolitana contrasta con il nero delle strade deserte, occupate solo dai furgoni delle forze dell'ordine e dalle ambulanze mentre alcuni testimoni vengono accompagnati in un negozio lì vicino per essere interrogati su quanto hanno visto. Ieri mattina, intorno alle 10 il presunto terrorista è arrivato alla stazione di Stockwell, è entrato nella metropolitana, ha visto i poliziotti ed ha iniziato a correre. Un inseguimento e poi il rumore assordante degli spari.

Mr Whitby, un testimone oculare, ha raccontato alla Bbc: «Ero seduto sul treno e stavo leggendo il giornale. Ho sentito un rumore molto forte e la gente urlava: "Uscite! Tutti fuori dal treno!". Un ragazzo, un asiatico, è corso sul treno, inseguito da un gruppo di poliziotti in borghese che lo hanno atterrato e freddato con cinque colpi alla testa».

Fuori dalla stazione i poliziotti hanno

isolato un'area di 200 metri. I giornalisti, sono tutti asserragliati sul limite dell'isola pedonale che separa le strade di Clapham e di South Lambeth. I «double deckers» - gli autobus rossi a due piani - sono incolonnati a margine della strada mentre i passeggeri disorientati si mischiano ad una folla di residenti e curiosi. E tra la folla c'è anche Ozg Okkay, 30 anni di origine turca, che racconta la fortunata coincidenza che gli ha evitato di trovarsi sul treno al momento della sparatoria.

«Stamattina - racconta - poco prima delle 10 sono sceso nella stazione di Stockwell per prendere la metropolitana. Ho aspettato un treno per andare verso Victoria, ma non arrivava, allora ho deciso di uscire dalla stazione e di prendere un autobus. Appena salito mi sono accorto che avevo sbagliato strada e sono subito tornato indietro. Ci avrò messo 5 minuti, ma quando sono sceso dall'autobus ho visto una marea di poliziotti che correvano verso l'entrata della stazione. Ho pensato ad un'altra esplosione, ed ero davvero spaventato perché non capivo che cosa stava succedendo. Ma sono stato fortunato, quei 5 minuti sarebbero stati sufficienti per far sì che mi trovassi sul treno dove è avvenuto l'omicidio».



L'area di Stockwell presidiata.

L'esecutivo si prepara a varare una nuova legislazione alla ripresa autunnale dei lavori parlamentari

La polizia a Blair: «Ci serve libertà d'azione»

I capi dei servizi di sicurezza hanno incontrato il premier a Downing Street

Polemica per i nuovi poteri concessi agli agenti che dopo il 7 luglio possono usare le armi con più libertà

La licenza di uccidere suscita timori

LONDRA Pedinato, inseguito, braccato e infine freddato con cinque colpi alla testa. L'uccisione da parte della polizia britannica di un presunto terrorista nella stazione metropolitana di Stockwell inaugura una nuova fase nella strategia anti-terroristica in Gran Bretagna, quella dello «sparare per uccidere». Dopo gli attentati del 7 luglio le forze dell'ordine, ottenuti nuovi poteri dal governo, hanno deciso, seguendo l'esempio dei servizi segreti israeliani, di adottare modalità di intervento più aggressive, ma anche rischiose, contro i possibili terroristi suicidi. Denominata Operation Kratos, la nuova strategia prevede l'utilizzo di agenti armati in borghese, autorizzati anche a sparare alla testa in presenza di situazioni «altamente pericolose».

Una virata drastica rispetto alle vecchie norme comportamentali che imponevano agli agenti di mirare al petto, per immobilizzare ma non uccidere il fuggitivo. Le nuove direttive - ha spiegato Ian Blair, capo di Scotland Yard - si sono rese necessarie per impedire ai potenziali kamikaze di farsi esplodere anche dopo essere stati catturati. Un colpo alla testa, viceversa, arrestando il sistema nervoso, esclude l'estrema possibilità da parte del terrorista di attivare un eventuale detonatore. Situazioni ampiamente note alle autorità israeliane che da diversi anni ormai sono alle prese quotidianamente con il fenomeno kamikaze.

Il rischio, però, osservano in molti, è che la vittima possa essere un inno-

cente, che non ha modo di difendersi di fronte a queste modalità «sbrigative» di intervento. Una preoccupazione condivisa da diversi leader islamici che ieri, dopo l'uccisione del sospetto terrorista forse coinvolto nei falliti attentati del 21 luglio, hanno fatto sentire la loro voce. «Rischiamo di trovarci davanti ad una politica di "sparare per uccidere" qualsiasi sospetto», ha dichiarato un portavoce del Consiglio musulmano britannico, Inayat Bunglawala - molti giovani musulmani sono preoccupati ed hanno telefonato al Consiglio».

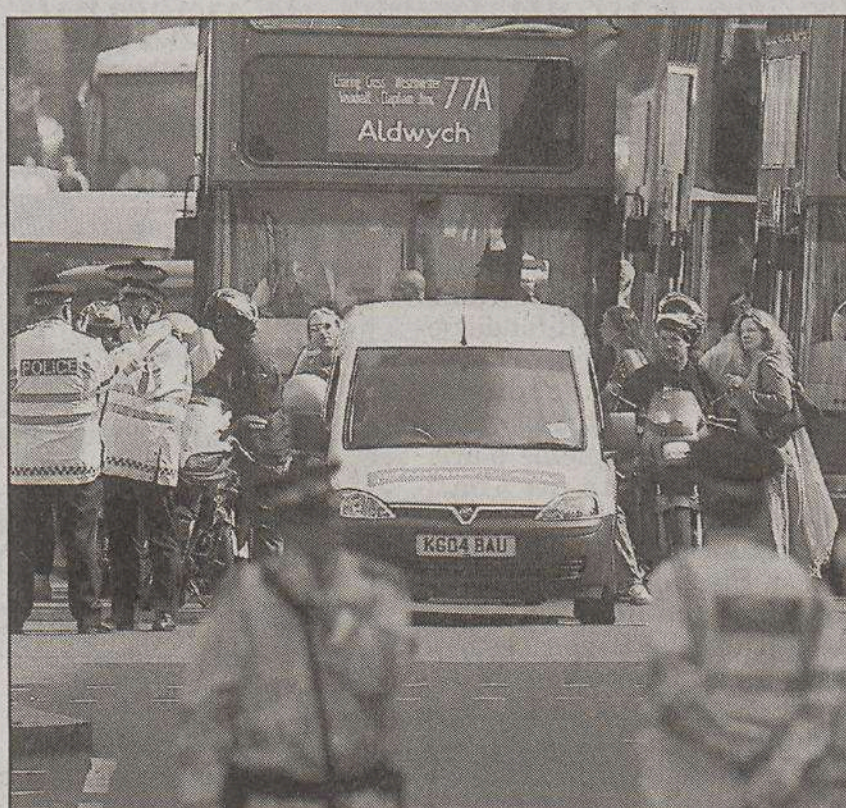
Sulle similitudini con le modalità di intervento dei servizi israeliani si è soffermato anche il professor Paul Rogers, che non nasconde il rischio - in simili «drastiche» operazioni - di coinvolgimento fatale di innocenti.

Segue dalla prima

La nuova legislazione sarà presentata dal governo laburista alla Camera dei Comuni dopo la ripresa autunnale dei lavori parlamentari.

I nuovi poteri sollecitati dalle forze dell'ordine riguardano, innanzitutto, la detenzione preventiva dei sospetti di attività terroristiche portandola dal limite attuale di 14 giorni ad un massimo di tre mesi quando manchi una formale incriminazione. L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che due settimane di interrogatori e confronti possono risultare insufficienti per concludere positivamente le indagini sulla colpevolezza degli arrestati.

La polizia britannica chiede inoltre nuovi poteri per debellare l'uso criminale delle comunicazioni via internet.



Trasporti nel caos a Londra per l'ennesimo allarme.

I sospetti di terrorismo non potranno rifiutare agli organi inquirenti l'accesso ai computers di cui dispongono.

La creazione di nuova agenzia di sicurezza che sorvegli i passaggi di frontiera e le procedure di immigrazione potrebbe rendere meno insidioso le violazioni del trattato europeo sulla libera circolazione della manodopera.

Ai terroristi che siano reati confessi in attesa di giudizio, un alleviamento delle pene detentive potrebbe essere offerto in cambio di informazioni riservate giudicate utili dai servizi di sicurezza.

Anche le norme che regolano il controllo delle conversazioni telefoniche saranno soggette a revisione per stabilire metodi di registrazione che siano ritenuti

Gli indiziati non potranno rifiutare agli inquirenti l'accesso ai computer di cui dispongono. Maggiori i controlli ai passaggi di frontiera

soddisfacenti dai difensori delle persone controllate. Una delle innovazioni chieste dalle forze di polizia si riferisce alla possibilità che i sospetti di attività terroristiche siano obbligati per legge a rispondere alle domande relative ai loro crimini. Secondo l'attuale legislazione, gli imputati hanno il diritto di tacere per non incorrere nel rischio di una autoincriminazione.

Una grande importanza viene annessa dai servizi di sicurezza britannici alla «nuova generazione delle telecamere di controllo installabili in tutti i luoghi pubblici e negli uffici governativi». I capi delle polizie regionali hanno chiesto uno stanziamento governativo di 45 milioni di sterline per garantire una rete di controlli capillari ritenuta indispensabile per una più efficace guerra contro il terrorismo.

Luigi Forni

L'ITALIA

Le misure del piano sicurezza

Colloqui investigativi Estensione al terrorismo delle misure per la lotta alla criminalità organizzata in materia di colloqui investigativi	Telefoni ed Internet Norme per il controllo del traffico telefonico e via Internet. Licenza del questore per gli esercizi con postazioni Internet a disposizione del pubblico	Test dna Il pubblico ministero può autorizzare la polizia giudiziaria a compiere accertamenti sul dna attraverso il prelievo della saliva
Permessi di soggiorno Permessi di soggiorno agli immigrati per motivi investigativi	Materiale esplosivo Introduzione del nuovo reato di addestramento alla preparazione o all'uso di materiale esplosivo	Arresti Ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reato di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
Espulsioni rapide Per gli stranieri che risultino pericolosi per la sicurezza nazionale e per l'ordine pubblico	Cieli protetti Particolari limitazioni per le attività di volo, anche per chi è già in possesso di una specifica abilitazione	Notifica atti giudiziari Limitata l'attività di notifica da parte della polizia giudiziaria, che impegna ogni giorno 3.500-4.000 uomini
Sismi e Sisde Il presidente del Consiglio può delegare Sisde e Sismi a chiedere al magistrato l'autorizzazione a intercettazioni telefoniche preventive	Fermo di polizia Passa dalle attuali 12 ore a 24 ore, per meglio consentire di identificare il soggetto fermato	Trasporti Allargato anche a soggetti non appartenenti alle forze dell'ordine il controllo di ferrovie, porti, metropolitane



Il ministro leghista Roberto Calderoli.



Controlli antiterrorismo dei carabinieri alla metro di Roma.

Berlusconi annuncia che il documento è stato licenziato all'unanimità. Possibili espulsioni più rapide dal Paese

Il governo approva il decreto Pisanu

Previsti anche i nuovi reati di arruolamento e addestramento al terrorismo

Critiche al Quirinale Il Carroccio attacca Ciampi sulla questione di Schengen

ROMA Ancora la Lega contro Ciampi. A Roberto Calderoli non è piaciuto l'invito del presidente della Repubblica a «conciliare sicurezza e libertà», e quindi a non sacrificare nella lotta al terrorismo alcune importanti conquiste europee, come il trattato di Schengen, che prevede la libera circolazione delle persone fra gli stati membri. Il Carroccio ha fatto una bandiera della sospensione di Schengen e così il ministro leghista la prende come un affronto e attacca duramente il Quirinale: «Non deve fare politica». A difesa di Ciampi interviene il centrosinistra che chiede a Berlusconi di prendere posizione e di censurare il suo ministro. Ma Palazzo Chigi per ora tace.

Ciampi ha colto un'occasione davvero speciale, la visita al Quirinale di una delegazione di bambini e adulti scampati all'assalto della scuola presa in ostaggio dai guerriglieri ceceni in Ossezia, per lanciare il suo appello. Bisogna proteggere le frontiere esterne dell'Unione europea, ha sostenuto, «ma senza recare pregiudizio allo spazio interno di libera circolazione delle persone. Esso è una grande conquista la cui salvaguardia costituisce un interesse e una responsabilità preminente per tutti gli Stati membri. Sicurezza e libertà vanno conciliate: questa è una grande sfida per l'Europa e le società democratiche». Parole che non sono piaciute a Calderoli che, anche ieri, durante il Consiglio dei ministri, era tornato a ribadire la richiesta della sospensione del trattato di Schengen.

«Ognuno può dire quello che vuole: c'è una parte che fa le leggi e fa la politica. C'è poi un'altra parte che fa il presidente della Repubblica e non dovrebbe far politica». Durissime le reazioni dell'Unione. Calderoli, ha accusato il diessino Gavino Angius, «conferma ancora una volta la rozzezza, lo scarso senso delle istituzioni dello Stato che alberga nella Lega, la sua totale inettitudine a ricoprire il ruolo di ministro».

a. p.

Il ministro Calderoli si è dissociato sull'articolo che prevede la concessione del permesso di soggiorno per gli stranieri che collaborano con gli inquirenti

ROMA Prelievo coatto della saliva per identificare il Dna, estensione del fermo di polizia a 24 ore, controllo del traffico telefonico o via Internet, nuovi reati, come quelli di arruolamento e addestramento al terrorismo o all'uso di materiale esplosivo. Rilancio del permesso di soggiorno in premio agli stranieri che collaborano con la giustizia ed espulsioni più facili per chi, al contrario, è sospettato di agevolare cellule terroristiche. Sono alcune delle misure che saranno immediatamente operative per mezzo del decreto che il governo ha approvato ieri e che raccoglie il pacchetto di misure antiterrorismo predisposto dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e integrato con alcune delle misure suggerite dalla Lega. È stato lo stesso Berlusconi ad annunciare soddisfatto ai giornalisti l'approvazione «all'unanimità» del provvedimento, anche se almeno su di un punto sono rimaste le divisioni. Nel cor-

so della riunione del governo Roberto Calderoli si è infatti dissociato dall'articolo 2, quello che prevede la concessione del permesso di soggiorno per gli stranieri che collaborano.

È un provvedimento che non comprende «leggi spe-

ciali», ha invece sottolineato Pisanu, e che resta aperto al contributo dell'opposizione. Il Centrosinistra ha del resto confermato la disponibilità ad approvare insieme il provvedimento in Parlamento. «Le misure contro il terrorismo ci trovano in linea di massima d'accordo», ha detto Romano Prodi. Ci sono solo alcuni «punti tecnici», ha sottolineato, su cui «chiediamo di ri-

flettere». Ma il leader dell'Unione ha soprattutto ribadito la necessità di «essere tutti uniti contro il terrorismo».

Anche Berlusconi ha del resto sottolineato, al termine del Consiglio dei ministri, che l'istituzione di una superprocura contro il terrorismo è stata scorporata dal decreto e affidata ad un disegno di legge, proprio per agevolare l'accordo in

Parlamento con l'opposizione che ha già presentato una propria proposta.

Gianfranco Fini ha invece sottolineato che «l'Italia rifiuta qualsiasi equazione Islam-terrorismo, perché l'equazione fa il gioco dei terroristi e determina xenofobia». Così il ministro degli Esteri ha annunciato una serie di incontri e contatti con i paesi musulmani proprio per far capire che

Il premier vuole un confronto con l'opposizione ma anche nella Cdl ci sono visioni contrastanti

Tempi lunghi per varare la superprocura

ROMA Alla fine la superprocura anti-terrorismo forse si farà, ma i tempi della sua realizzazione saranno comunque più lunghi di quelli auspicati inizialmente dalla Lega. Insieme al pacchetto Pisanu con le nuove misure per la sicurezza nazionale dopo gli attentati di Londra, ieri palazzo Chigi ha dato infatti il via libera anche al progetto di un nuovo organo che dovrebbe occuparsi di coordinare le indagini contro il terrorismo internazionale. Lo ha fatto, però, preferendo la formula del disegno di legge anziché quella più rapida del de-

creto legge. È stato lo stesso Silvio Berlusconi a spiegare il perché di una simile decisione: «Abbiamo approvato un disegno di legge perché anche l'opposizione ha presentato un ddl al riguardo. E siccome la lotta al terrorismo ci deve vedere uniti, questo provvedimento deve coinvolgere proposte e suggerimenti anche dell'opposizione». Per questo è stato anche deciso di istituire una corsia preferenziale per la discussione del ddl nella speranza, ha concluso Berlusconi, di poter arrivare alla sua approvazione nel più breve tempo possibile.

Anche l'ennesimo punto di attrito all'interno della maggioranza è stato dunque risolto. L'idea di una superprocura antiterrorismo creata sul modello di quella già esistente per la lotta alla mafia non è infatti condivisa da tutti all'interno della stessa maggioranza. Favorevoli An e Lega, la proposta non trova d'accordo né Udc né Forza Italia che anche ieri hanno continuato a manifestare le loro perplessità. E forse anche sulla base di questi dubbi che il governo ha scelto la strada più lunga del ddl.

Carlo Lania

LE REAZIONI

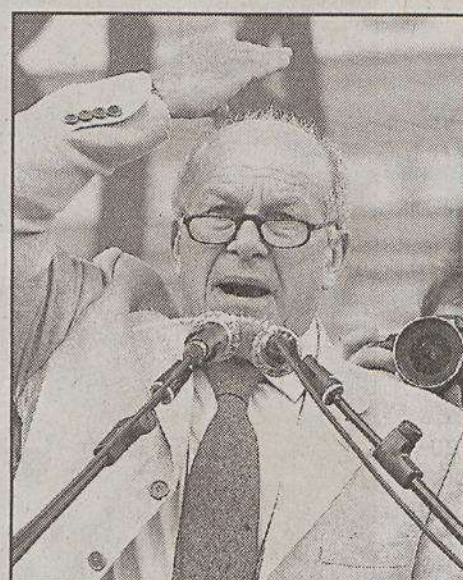
Nessuna apertura di credito dall'estrema sinistra. Bertinotti: «Riduzione dello stato di diritto»

Violante: è una legge da migliorare

Anche Rutelli parla di possibili integrazioni alle decisioni dell'esecutivo

ROMA Il governo offre il proprio pacchetto di misure contro il terrorismo come terreno di convergenza con l'opposizione, dalla quale riceve una complessiva disponibilità al confronto, ma con uno spettro di pareri che vanno dalla contrarietà di Rifondazione comunista all'apprezzamento, con qualche riserva, di Margherita e Ds. L'invito all'opposizione a lavorare assieme è arrivato dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'Interno, nell'annunciare i provvedimenti presi. Sia Silvio Berlusconi che Giuseppe Pisanu hanno sottolineato che il pacchetto «è aperto al contributo dell'opposizione» (così Pisanu), perché «creiamo che la lotta al terrorismo ci debba vedere uniti», ha assicurato Berlusconi.

Su questa linea, la Cdl sembra aver ritrovato la compattezza, messa in forse nei primi giorni dopo gli attentati di Londra del 7 luglio dalla contrapposizione fra la Lega e il ministro Pisanu sostenuto dal resto della coalizione. Ora, tutto il centrodestra appare concorde nell'apprezzare i provvedimenti varati (che il capogruppo di An al Senato, Domenico Nania, considera efficaci e presi «in tempi rapidi, come la situazione richiedeva»), e nell'apprezzare il fatto che l'opposizione, come sottolinea fra gli altri il capogruppo



Fausto Bertinotti



Luciano Violante

dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, mostra di voler «fare la sua parte in Parlamento, nell'interesse del Paese e di tutti i cittadini».

La disponibilità dell'opposizione, peraltro, riguarda più che altro le componenti che vanno dall'Udc all'Udcu all'area riformista della federazione ulivista. Mentre l'area a sinistra dei Ds usa toni critici.

Così, il segretario del Prc Fausto Bertinotti si esprime in termini fortemente

critici verso i rischi di «riduzione dello stato di diritto», mentre il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scario sostiene che il pacchetto Pisanu è in realtà frutto del cedimento alla «demagogia leghista», ad esempio sul prelievo forzoso della saliva. Anche per il Pdc, come dice il presidente dei deputati Pino Sgobio, quando il governo si mette d'accordo lo fa sempre «sul peggio», in questo caso limitando le libertà in-

dividuali e dimostrando di non avere alcuna «visione organica per la lotta al terrorismo».

Giudizi piuttosto diversi che arrivano dai due principali partiti della coalizione. Per i Ds, Massimo Brutti e Luciano Violante articolano le loro valutazioni sul pacchetto Pisanu, per giudicarlo accettabile come base di confronto, purché il governo accetti a sua volta alcune integrazioni (Violante chiede fra l'altro modifiche al processo penale, una banca dati e l'impegno alla cooperazione con gli altri stati).

Anche Francesco Rutelli parla di «possibili miglioramenti», ma, per il presidente della Margherita, la cosa più importante è che l'opposizione intenda dare il «contributo unitario» che il Paese chiede, perché il terrorismo non può incidere sulla «unità profonda del popolo italiano».

Quanto a Romano Prodi, pur con qualche maggior prudenza verbale, si schiera anch'egli su queste posizioni di disponibilità al dialogo. Per il capo dell'Unione, c'è un «accordo di massima» dell'opposizione con le misure varate dal governo e c'è l'intenzione di «essere tutti uniti contro il terrorismo». Al tempo stesso, Prodi avverte che c'è una barriera che nemmeno l'unità contro il terrorismo può permettere di superare, e cioè il rispetto dei diritti di ogni cittadino».

LA VITTIMA

I risultati dell'autopsia. Oggi i funerali a Roma
Benedetta era molto vicina al luogo della deflagrazione



Alcuni amici e parenti portano in spalla il feretro di Benedetta Ciaccia giunto giovedì notte da Londra all'aeroporto di Fiumicino.

ROMA La morte della giovane italiana Benedetta Ciaccia avvenuta a Londra il 7 luglio scorso durante l'attacco terroristico al metrò, è stata causata da politraumi da esplosione.

Lo ha accertato il professor Paolo Arbarello, direttore di medicina legale dell'Università la Sapienza di Roma concludendo l'esame autopsico sulla salma della giovane rientrata ieri dalla City. «Il test del Dna è ancora in corso e - ha concluso l'esperto - i risultati saranno disponibili entro 24 ore, ma al 99 per cento si è già certi dell'identità della ragazza».

La salma di Benedetta Ciaccia non sarà consegnata alla famiglia finché non verrà concluso l'esame del Dna, condotto dai professori Paolo Arbarello e Giancarlo Umari Ronchi, che dovrebbero terminare il lavoro tra circa venti ore, cioè

questa mattina. Da quanto emerso dall'autopsia, è possibile che la ragazza, rimasta uccisa nell'attentato avvenuto nella stazione di Aldgate, si sia trovata proprio in prossimità dell'epicentro dell'esplosione.

E i funerali di Benedetta si svolgeranno oggi alle ore 15, nella parrocchia di Santa Maria della Presentazione. A dare la notizia è la famiglia, che conferma, tra gli altri, la presenza del sindaco di Roma Walter Veltroni.

Il governo, invece, sarà rappresentato dal ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini.

Il sindaco di Roma Veltroni ha altresì disposto con una ordinanza che oggi, giorno dei funerali di Benedetta Ciaccia, tutti gli edifici del Comune e delle aziende capolinea espongano le bandiere con i colori nazionali e comunali a mezz'asta e abbrunate.

Il capo dello Stato rilancia il voto ad aprile motivandolo con il cumulo primaverile di scadenze politico-istituzionali e con il risanamento economico

Ciampi insiste: «Meglio anticipare le politiche»

Prodi: profondamente ragionevoli i problemi posti. Fassino: è il premier che ha male interpretato

ROMA Carlo Azeglio Ciampi, durante la cerimonia per la consegna del Ventaglio dalla parte della stampa parlamentare, ha confermato ieri l'esigenza di anticipare ad aprile le elezioni politiche del 2006. Le notizie date in proposito dai giornali non erano state quindi «frintese», come aveva detto Berlusconi. Ciampi ha motivato l'anticipo con il cumulo primaverile di scadenze politiche e istituzionali. A quelle che riguardano la formazione del governo, si aggiunge stavolta l'elezione in parlamento del nuovo presidente della Repubblica.

Si era parlato del 9 aprile. Ciampi non fatto date, ma è chiaro, dal suo ragionamento, che non conviene andare oltre la metà del mese. Fino alla formazione del nuovo governo passano almeno due mesi. Poi, le Camere, integrate dai rappresentanti delle regioni, eleggono il capo dello Stato.

Ma c'è una esigenza in più, sottolinea Ciampi: il rientro dei conti pubblici nei parametri di Maastricht, concordati con l'Ecofin entro il 2007. Per il Dpef non si può perdere tempo, se si vuole rispettare la presentazione entro il 30 giugno.

Romano Prodi ha definito «profondamente ragionevoli» i problemi posti da Ciampi. E Piero Fassino ha notato che era stato Silvio Berlusconi a interpretare male Ciampi. Il malumore del premier traspare da Sandro Bondi, che accusa Prodi di «strumentalizzare» Ciampi: «per puro tornaconto di carattere politico». Altrettanto non può dire di Pier Ferdinando Casini, che tro-



Carlo Azeglio Ciampi riceve il tradizionale Ventaglio dalla stampa parlamentare.

va di «buonsenso» e dice che hanno «un fondamento serio» le motivazioni di Ciampi.

Davanti al suo cammino,

Berlusconi si è trovato ieri Casini e l'Udc fin dal mattino. Prima, una intervista del presidente della Camera, che trova disastrosa la

formula del «partito unico» del centrodestra, mentre va bene «un grande partito dei moderati», purché si faccia entro l'autunno, altrimenti

Le scadenze

CAPO DELLO STATO

Il settennato di Ciampi (eletto il 13 maggio 1999) scade il 13 maggio 2006

PARLAMENTO

Le Camere (elette il 13 maggio 2001) andranno a scadenza naturale il 30 maggio 2006

CHE COSA DICE LA COSTITUZIONE

ART. 88
Negli ultimi sei mesi del mandato, il presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere («semestre bianco»), salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura.

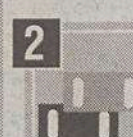
Le parole di Ciampi

"Tutte le forze politiche abbiano presenti le scadenze"



PRIMAVERA 2006 - Elezioni politiche

"Se si tiene conto degli adempimenti connessi con l'inizio della nuova legislatura e con l'elezione del nuovo presidente della Repubblica, il lasso di tempo intercorrente tra il giorno delle elezioni e quello della fiducia al nuovo governo può valutarsi in circa due mesi, due mesi e mezzo"



GIUGNO 2006 - Dpef

"Il nuovo governo sarà tenuto ad adempiere agli impegni presi con l'Ecofin per il rientro dei nostri conti pubblici nei parametri concordati, entro il 2007. Sarà quindi particolarmente impegnativa la preparazione del documento di programmazione economico-finanziaria prima delle ferie estive"

ANSA-CENTIMETRI

colpo a metà giornata e si è riproposto, usando il plurale maiestatis: «Mai come in questo momento, noi ci sentiamo pronti a portare a termine il programma di governo», come «pronti a studiare e preparare il programma per il prossimo governo, alle cui responsabilità, ahimè, saremo assolutamente chiamati, io ne sono certo».

Romano Prodi si è detto molto colpito, perché questa frase «contiene una buona dose di autoironia».

Il partito moderato di Casini si porta dietro la proporzionale, alla quale si oppone Umberto Bossi. Franco Monaco sostiene che Casini è andato in casa Berlusconi per sostenere la causa.

Da Alleanza nazionale nessun commento. Maroni (Lega) ha sostenuto che si può votare a maggio e avere il governo a giugno. Difficile da interpretare l'orientamento di Forza Italia, ancora indecisa. Sandro Bondi e Gianfranco Giori hanno rintuzzato le critiche di Fassino e Prodi al governo. Isabella Bertolini ha detto che il centrosinistra si guardò bene dall'osservare la regola e poi lasciò un buco nei conti pubblici. Un sì a Ciampi è venuto da Osvaldo Napoli, vice responsabile enti locali di Fi, che ha posto una condizione: separare le elezioni politiche dalla tornata delle elezioni amministrative della prossima primavera. Si sa che scegliendo il 9 aprile, questa condizione sarebbe automaticamente soddisfatta. Invece votando dopo il 15 aprile, potrebbe essere necessaria una legge ad hoc per sottrarsi alla convergenza delle date dettata dalla norma dell'elezione-day.

Berlusconi ha parlato il

Dal Quirinale a Castelporziano e alla Maddalena, forse qualche giorno a Selva di Val Gardena

«Vacanze italiane e sempre pronto al rientro»

re sempre pronti a tornare al lavoro, non ci si può allontanare. Come ogni anno, prima di «staccare», Ciampi deve attendere ancora qualche giorno. Ma i fine settimana li trascorrerà nella quiete della tenuta presidenziale sul litorale romano, che pregusta:

«Farò una bella nuotata in mare», ha detto ai giornalisti che gli hanno regalato il settimo e ultimo ventaglio del settennato. «Del suo primo settennato», ha detto in tono augurale il presidente della stampa parlamentare Enzo Iacopino. Il capo dello Stato, in

completo grigio chiaro, ha schivato con un sorriso di compiacimento questa allusione. Ha ringraziato per lo splendido dono e ha annunciato che quando lascerà il Quirinale, lascerà al palazzo tutti i regali che ha ricevuto tranne questi sette ventagli che, d'intesa

con la signora Franca sono già destinati: saranno esposti nel soggiorno della casa di famiglia. Quella di via Anapo, si presume.

Il pensiero corre a un anno fa. Alla stessa cerimonia, il tradizionale scambio di saluti fra giornalisti e capo dello Stato, prima

della pausa estiva, Ciampi era senza cravatta e portava un braccio al collo per i postumi della frattura della clavicola. E le vacanze che seguirono furono una lunga convalescenza. Poi, a ottobre, l'impianto di pace-maker. E adesso, si informano i cronisti, la salute come va? «Sto benissimo. E tornato tutto a posto. Se mi dicessero - assicura Ciampi - che mi è stato tolto qualcosa, io certo direi che non me ne sono accorto». Insomma, non ha dovuto rinunciare a nulla.

Renato Venditti

Vertici azzurri riuniti a Udine con il vicecoordinatore nazionale Cicchitto

Forza Italia processa Saro: la ricandidatura è in forse

UDINE L'opera di demolizione della ricandidatura di Ferruccio Saro inizia da Renato Brunetta, passa attraverso Giulio Cember, si conclude con Renzo Tondo. L'ex presidente della Regione si rivolge all'azzurro «ribelle» come all'amico Saro, ma il messaggio è lo stesso: «Forza Italia non è un autobus da cui entrare e uscire a piacimento. L'equivoco va chiuso, Saro deve fare una scelta». La serata del rilancio - quella in cui al ristorante udinese La di Moret i vertici regionali ospitano il vicecoordinatore nazionale

Fabrizio Cicchitto e Vanni Lenna nella sala della villa di rivincita della truppa forzista - si trasforma in un processo «a chi non ha saputo ancora fare chiarezza». Tanto che Ettore Romoli, a margine, parla di «operazione di cattivo gusto». «Meglio sarebbe stato - commenta il coordinatore nord-destino - non incentrare un appuntamento così importante in un "Saro sì o Saro no". Il "Saro no" prevale a grande maggioranza stando all'aplausometro della sala».



Fabrizio Cicchitto



Ferruccio Saro

Brunetta, l'europarlamentare commissario a Pordenone, è il più velenoso. Prima e dopo. «Non so nulla di questo signore - ironizza quando la serata azzurra non è ancora iniziata - Anzi, mi pare che se ne sia andato dal partito per sua volontà». Poi, davanti ai dirigenti e alla base, affonda nuovamente dopo aver escluso di poter essere «un concorrente per i collegi».

«Forza Italia - dice - non è un hotel, ma un movimento dove si lavora il più possibile nella stessa direzione». E pure Cember, nel suo intervento, pretende chiarezza bacchettando «chi sta metà dentro e metà fuori». Un'ambiguità, quella di Saro espulso dal partito per la scelta terzopolista delle regionali 2003 ma ancora parte del gruppo parlamentare, rilevata anche da Cicchitto, che pure non prende una posizione netta nei confronti del deputato friulano. «La linea di Silvio Berlusconi è confermata - afferma - tutti gli uscenti verranno ricandidati».

le ma ricordato soprattutto come il candidato «che ci avrebbe sicuramente regalato la Regione, se non ci fosse stata la sciagurata decisione di candidare Alessandra Guerra». «Tondo ci ha dato una lezione - sottolinea Cicchitto - non ci ha abbandonato. Eppure, lo abbiamo trattato malissimo commettendo, nel 2003, un errore politico assai grave».

Si riparte anche da Tondo. Un Tondo ritrovato, entusiasta per sua stessa ripetuta ammissione. «Dobbiamo lavorare uniti - dice l'ex presidente - chi sta dentro sta dentro, chi sta fuori sta fuori. Così possiamo rivincere». Secondo in ottimismo solo al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «La sinistra è spaccata, non sanno chi candidato scegliere per le comunali. Basta piangerci addosso e basta dire che Riccardo Illy è invincibile: dobbiamo crederci un po' di più e ce la faremo».

Intervengono anche Isidoro Gattardo, che spiega le ragioni per cui credere nella prospettiva del partito.

Intervengono anche Isidoro Gattardo, che spiega le ragioni per cui credere nella prospettiva del partito.

Marco Ballico

Il presidente della Camera assieme a Berlusconi e Fini è entrato nel comitato costituente del partito unico

Casini: «Se la Cdl non cambia, perde»

Venti persone ciascuna per Fi, An, Udc, forze minori e società. Primi contrasti

ROMA «Il centrodestra è destinato a perdere se non cambia: se continua così perderà le prossime elezioni». Lo dice il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini che, in un incontro al Caffè della Versiliana, sottolinea: «Il problema vero oggi è dare speranze ai moderati italiani». In questo senso, secondo Casini, il partito dei moderati «può restituire fiducia a chi oggi è deluso dal centrodestra». Per questo, Casini sottolinea: «Questo partito bisogna farlo bene e in fretta, bisogna passare dalle parole ai fatti. Serve un'estate di api operaie e non di cicale, perché da dilapidare ormai non c'è più nulla».

Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini faranno parte del comitato costituente del partito unitario, che sarà insediato il 29 luglio; anzi ne costituiranno l'ufficio di presidenza, che si riunirà ogni quindici giorni. E questo l'esito delle trattative tuttora in corso tra i vari partiti, in cui si registrano ancora contrasti anche all'interno delle singole forze politiche.

Il comitato sarà composto da 20 personalità ciascuna per Fi, An e Udc; a questi si aggiungerebbero altri 20 esponenti dei partiti minori e 20 personalità della società civile. Il costo dell'operazione è di otto milioni di euro. La cosa è semplice solo in apparenza. Innanzitutto tra i parlamentari di Forza Italia è stata contestata la pariteticità con An e Udc, fatta però accettata dal premier ai suoi.

C'è poi il problema della designazione dei 20



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

costituenti da parte di ciascuna forza. In An Fini ha azzerato le designazioni fatte dai colonnelli prima del loro siluramento, ed elaborato tenendo conto delle correnti. «I nomi li decido io», ha detto il vicepremier ad Adornato che gli ha chiesto lumi: e tali nomi saranno resi noti alla direzione di mercoledì.

Maretta anche in Forza Italia, al cui consiglio nazionale di giovedì saranno ufficializzati i prescelti. Berlusconi ha chiesto che vadano i «pesi massimi» del partito, ma ci sono stati mugugni di deputati e senatori. Infatti, la lista che verrà proposta a Berlusconi la sta facendo il coordinamento nazionale. Alcuni parlamentari stanno raccogliendo l'adesione dei loro colleghi per presentare un documento al consiglio nazionale in cui si chiede che 10 costituenti siano scelti dal premier e 10 eletti dai gruppi parlamentari. Bisogna vedere se il tentativo andrà in porto. Al momento nella lista ci sono i massimi dirigenti, ministri come Beppe Pisano e Claudio Scajola, e il governatore della Lombardia Roberto Formigoni.

Anche nella delegazione dell'Udc dovrebbero esserci il segretario Follini, i ministri Baccini, Buttiglione e Giovanardi, i capigruppo Volontè, D'Onofrio e Cesa.

Per i partiti minori, tre personalità a testa toccheranno al Pri di La Malfa e al Pli di Stefano De Luca. Nel computo anche la Giovane Italia, con Stefania Craxi e il Psdi. Forza Italia potrebbe usufruire di questa quota per aggirare il vincolo dei 20 nomi: dirigenti come Carlo Vizzini che hanno proprie associazioni, potrebbero entrare in questa quota, lasciando liberi posti nella lista riservata al partito.

C'è poi un deciso braccio di ferro tra Berlusconi e Follini sulla partecipazione di Raffaele Lombardo, fortemente voluta dal premier e caparbiamente osteggiata dal segretario Udc.

Il diessino Chiti spiega che il rinvio per l'indicazione del leader della coalizione è dovuto solo a ragioni tecniche

Le primarie dell'Unione slittano al 15 e 16 ottobre

PERUGIA «Abbiamo deciso uno slittamento irrevocabile di una settimana per le primarie perché si possa fare al meglio possibile e con la massima partecipazione dei cittadini». Così il diessino Vannino Chiti, responsabile del comitato organizzativo delle primarie dell'Unione, conferma che la data della consultazione dell'elettorato del centrosinistra per la scelta del candidato-premier è stata ricalendarizzata per il 15 e 16 ottobre. Tre le ragioni principali che hanno portato a que-

sto slittamento, quelle di ragione carattere squisitamente tecnico.

Innanzitutto ad agosto ci sarà molto da lavorare sia per il regolamento che dovrà essere redatto dal collegio dei garanti sia per l'ufficio tecnico organizzativo che dovrà definire «segni elettorali per ogni provincia». Un lavoro che è difficile chiudere in un mese e soprattutto in agosto. Infine per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini occorre tenere presente che in molte regioni del Sud la pausa esti-

va «va molto più avanti» e fino alla fine di settembre non c'è una ripresa piena.

«Per questi tre ordini di motivi - ha spiegato Chiti - ho avanzato una proposta di spostamento minimo e irrevocabile di una settimana della data delle primarie. L'obiettivo è quello di farle bene con la massima partecipazione dal momento che si tratta di una esperienza innovativa della vita politica e dei cittadini che per la prima volta sceglieranno direttamente il candidato-premier».

Chiti ha quindi reso noto che l'ufficio tecnico-organizzativo si insedierà lunedì e dovrà risolvere il problema dei seggi. È stato deciso che quelli delle primarie dell'Unione dovranno essere ubicati il più possibile vicini a quelli dove normalmente si vota scegliendo tra le «sedi delle associazioni, del movimento, dei sindacati, dei partiti e dove possibile anche i seggi di strada».

«Ci sono tutte le condizioni per creare le basi di un buon lavoro». È con questo accento positivo

che il leader del Prc Fausto Bertinotti lascia il conclave dell'Unione in cui si è discussa la carta dei valori della coalizione in vista delle primarie.

«Certo è stata una discussione seminariale - ha detto - le divergenze politiche sono comprensibili. Comunque non vedo difficoltà insormontabili». Per quanto riguarda lo slittamento della data delle primarie, secondo Bertinotti si tratta solo di un posticipo per i «tempi tecnici necessari all'organizzazione».

In un'audizione al Senato la magistratura contabile critica il governo sul documento di programmazione economica

Dpief rimandato dalla Corte dei conti

«Sulla lotta all'evasione ci troviamo di fronte a segnali contraddittori»

Appello del presidente degli industriali Montezemolo e del governatore di Bankitalia Fazio

«Ripresa con misure strutturali e condivise»

ROMA Bene le linee tracciate dal governo nel Dpief e il percorso individuato per riequilibrare i conti pubblici, ma la ripresa sarà possibile solo con misure strutturali e condivise. A lanciare l'appello per un patto tra tutte le forze politiche e le parti sociali in vista della messa a punto della finanziaria sono il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, e il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, che hanno rispettivamente aperto e chiuso la lunga giornata di audizioni sul Documento di programmazione di fronte alle commissioni Bilancio di Camera e Senato.

Riforme strutturali condivise. «Gli obiettivi fondamentali e le linee guida di politica economica enunciati nel Dpief sono tutti condivisibili», ha detto in mattinata Montezemolo, aggiungendo però che «la valutazione sul documento resta condizionata alla verifica degli interventi specifici e alla capacità di assumere decisioni tempestive e incisive». Sarà quindi fondamentale la qualità delle misure che saranno inserite nella finanziaria, qualità che può venire solo da «scelte strutturali che siano il più possibile condivise». Un invito che il leader degli indu-



Il presidente degli industriali Luca Cordero di Montezemolo.

striali rivolge soprattutto a entrambi gli schieramenti politici, «a chi governa e a chi ha governato». In serata gli fa eco Fazio: «Il riequilibrio dei conti pubblici non è più rinviabile e per questo servono riforme strutturali», ma è anche necessario «il coinvolgimento convinto» di tutti, del governo, del parlamento, delle imprese e delle parti sociali.

Previsioni governo ottimistiche. Del resto, ha sottolineato il governatore, i segnali di ripresa ci so-

no e «bisogna assolutamente cogliere l'occasione». Certo - ha spiegato Fazio - si tratta ancora di una «ripresa incerta»: nel secondo trimestre del 2005 il pil tornerà a crescere, ma «ad un ritmo assai contenuto». E se il governo nel Dpief prevede per quest'anno una crescita zero, le stime di Bankitalia parlano di un -0,1%; mentre per il 2006 Fazio indica un +1,3% rispetto all'1,5% del Dpief. Anche per Montezemolo «il quadro macroeconomico prospettato dal

Dpief appare decisamente più ottimistico di quello di Confindustria». E il leader degli industriali avverte: «Gli obiettivi di crescita indicati dal governo diventano plausibili solo a patto di adottare misure vere di rilancio dell'economia», a partire da «una riduzione sostanziale dell'Irap sul costo del lavoro e da un intervento di riduzione del cuneo fiscale e contributivo».

Divisi su rendite. Su alcuni punti della ricetta da adottare in finanziaria Montezemolo e Fazio appaiono fortemente divisi. E mentre per il primo «è sconcertante e preoccupante che la tassazione sulle rendite finanziarie in Italia sia ben al di sotto della media Ue», per il secondo un aumento delle tasse sulle rendite sarebbe «dannoso ed inefficace». No secco di Fazio anche all'ipotesi di un intervento sull'Iva («si riduce la domanda interna e non si fa sviluppo») e a quella di usare il gettito proveniente dalla lotta all'evasione fiscale per coprire gli sgravi fiscali previsti, a partire da quello dell'Irap («troppo incerti i tempi e l'entità del recupero»). A volere un aumento dell'Iva è invece il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, che in merito al taglio dell'Irap torna ad accusare il governo di voler discriminare le banche.

ROMA Duro monito della Corte dei conti al governo in materia di conti pubblici che destano una «seria preoccupazione». In un'audizione al Senato sul Dpief, la magistratura contabile barchetta il governo: lamenta l'assenza di misure per ridurre il debito, sostiene che spesso l'esecutivo si contraddice in tema di lotta all'evasione e fa rilevare che il peggioramento dei conti «è solo in parte riferibile alla minor crescita». «Ci troviamo di fronte a segnali contraddittori che mal si conciliano con le esigenze di quella politica credibile, coerente e costante nel tempo che lo stesso Dpief considera fondamentale per avere successo nell'azione di contrasto all'evasione», afferma la Corte dei conti che ricorda da una parte l'annunciato inasprimento della lotta all'evasione e dall'altra il ricorso negli ultimi anni alle sanatorie fiscali. La Corte mette inoltre in guardia il governo, perché quando si tratta di quantificare l'entità delle risorse che potranno essere recuperate sul fronte dell'evasione sarà il caso di ricordare che «non più del 10% di quanto viene inizialmente accertato si trasforma nel tempo in gettito effettivo per l'erario». Inoltre le autonomie locali, che dovrebbero essere maggiormente coinvolte nella lotta all'evasione, «non sono amministrativamente attrezzate per esercitare una loro diretta capacità di accertamento che potrebbe, peraltro, essere costoso e inefficiente». Una dura critica che si articola su diversi capitoli. In sintesi, questo il messaggio lanciato dalla magistratura contabile.

Conti pubblici. Il peggioramento «deve allarmare» soprattutto perché «oltrepassa la soglia che sarebbe giustificata dallo sfavorevole andamento del ciclo». Il deficit di fondo, al netto cioè degli effetti del ciclo e delle misure straordinarie, è stato tra il 2001 e il 2004 del 4,5%. E addirittura «generoso» il tetto del 4,3% fissato dal governo per il 2005.

Spesa corrente. «Si è consentita la sua espansione», denuncia senza mezzi termini la Corte dei conti. Non si è nemmeno approfittato delle risorse liberate dal calo dei tassi di interesse.

Contratti. Se si fossero rinviati al 2006, si sarebbe potuto raggiungere il rapporto deficit-pil al 3,5%. Ad ogni modo, la Corte giudica «auspicabile» che si concentrino nel 2005 la stipula di tutti i contratti relativi al biennio 2004-2005.

Sanità. Sarà solo «marginale» il miglioramento nei prossimi anni, e la spesa di quest'anno si mantiene sui livelli superiori al previsto.

BERSANI

PERUGIA Il centrosinistra, nella prospettiva di governare nella prossima legislatura, «non chiederà agli italiani lacrime e sangue, ma piuttosto che "Lazzaro si alzi"». Lo ha detto il responsabile dei Ds per il programma dell'Unione Pierluigi Bersani, a chiusura del seminario di San Martino in Campo. Bersani è tornato a criticare il Dpief del governo della Cdl: «Cercheranno ancora di buttare altra polvere sotto il tappeto e di spostare più in là, oltre le prossime elezioni, le esigenze di risanamento».

«Purtroppo - ha continuato Bersani - non mi aspetto altro da Dpief e finanziaria». Anticipando invece le linee operative del centrosinistra in economia, Bersani ha ribadito che «agli italiani non chiederemo lacrime e sangue».



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Desta «preoccupazione» anche la valutazione del governo circa l'inefficienza dei meccanismi di controllo della spesa concordati con le regioni.

Entrate. La Corte ritiene probabile una «sopravalutazione» del maggior gettito atteso dagli interventi di maggiore entrata, soprattutto degli studi di settore. Anche i dati sull'autotassazione confermerebbero «ef-

fetti di maggior gettito inferiori a quelli previsti con la finanziaria 2005».

Difficile, inoltre, che dalle sigarette si possa assicurare il maggior gettito previsto (500 mln nel 2005 e 1 mld negli anni successivi). La Corte ritiene «difficile» anche che il boom delle entrate dal Lotto possa ripetersi.

Privatizzazioni. Attualmente, «siamo molto al di sotto dell'importo minimo necessario per contribuire ad una riduzione del debito e non al semplice contenimento del suo aumento». E nel Dpief, la Corte giudica «grave» l'assenza di misure per ridurre il debito.

Lotta all'evasione fiscale. La Corte dei conti condivide l'obiettivo di un inasprimento della lotta all'evasione ma fa notare i «forti segnali contraddittori e in controtendenza» percepiti nei comportamenti del governo. Il riferimento è ai passati condoni, alla mancata istituzione dell'anagrafe dei conti bancari, alla recente approvazione di un nuovo condono previdenziale.

IN BREVE

Tragedia al confine italo-svizzero
Aereo da turismo si schianta sulle Alpi: quattro le vittime

AOSTA Si sono schiantati con un piccolo aereo «Jodel» da turismo francese a 3.500 metri di quota, su un ghiacciaio al confine tra Valle d'Aosta e Svizzera. Quattro morti è il bilancio del tragico incidente avvenuto giovedì pomeriggio tra la Tete Blanche e la Tete di Valpelline, sul massiccio del Gran Combin. Dei quattro occupanti ne sono stati identificati solo tre: Nicolas Gilard (pilota), Pierre Sorlini e Patrizia Berrier. Il terzo uomo avrebbe preso posto sull'aereo all'ultimo momento. Gli uomini del Soccorso alpino valdostano e della Protezione civile hanno avvistato i corpi dopo un'intera mattina.

In autunno la fiorentina tornerà sulle tavole

ROMA La Confagricoltura festeggia la fine dell'esilio della «fiorentina», la bistecca con l'osso, e il suo imminente ritorno sulle tavole degli italiani. Sembra ormai di fatti quasi certo che in autunno la bistecca dovrebbe finalmente tornare a essere consumata liberamente. È stato questo il senso della prima manifestazione dei «Capolavori dell'agricoltura italiana», organizzata dalla Confagricoltura che ha deciso di dedicare la prima uscita proprio al famoso piatto, «a fronte delle rassicurazioni che ci arrivano dalle istituzioni sanitarie nazionale e comunitarie».

Rifiuti: sono fuorilegge i sacchetti trasparenti

MILANO I sacchetti trasparenti per i rifiuti sono fuorilegge. La sentenza arriva dal Garante della privacy che dice no anche alle etichette adesive nominative utilizzate per la raccolta differenziata porta a porta così come ai controlli indiscriminati nella spazzatura. Promossi, invece, codici a barre, microchip, etichette intelligenti e l'ispezione dei sacchetti quando non è identificabile in nessun altro modo il cittadino che ha violato le norme sulla differenziazione. Dalla corrispondenza alle bollette telefoniche con i numeri chiamati, dagli estratti conto bancari alle ricette mediche, alle stesse confezioni di farmaci: nella nostra spazzatura finiscono effetti personali che parlano di noi, che quindi rientrano nella sfera della privacy e in quanto tali devono essere tutelati da sguardi indiscreti. E' quanto ha stabilito il Garante.

Confesercenti: «C'è l'ombra della crisi». Da Nord in arrivo gli stranieri. Il mare la meta più gettonata. Incidenti: cinque morti solo in provincia di Brescia

Esodo, in milioni sulle strade ma molti sono pendolari

È solo una minoranza che si mette in viaggio per un lungo periodo di ferie. I dati dei sondaggi divergono

ROMA Milioni di vacanzieri sulle strade del fine settimana per quello che si annuncia una prova generale di esodo. Ma per gli esperti è più probabile che il movimento di viaggiatori del week-end riguardi in buona parte una forma di pendolarismo da vacanze piuttosto che partenze per lunghi periodi di ferie. Intanto sarà vietato ai Tir il transito sulle grandi arterie tra venerdì pomeriggio e lunedì mattina. Per il fine settimana vede già in vacanza 9 milioni d'italiani, ai quali si aggiungeranno altri 5 milioni di turisti intenzionati a rimanere lontani da casa almeno 10 giorni. Ma sono stimati in circa 5 milioni i «pendolari» della tintearella. E previsto, inoltre, per il prossimo week-end l'arrivo di 2 milioni di stranieri, la maggior parte in entrata dai valichi stradali e autostradali del Nord.

Sulle autotrade in 7 milioni. Autostrade per l'Italia prevede traffico intenso sulla propria rete, con 7 milioni di veicoli, in prevalenza in uscita dalle grandi città verso le località di villeggiatura. Domani la situazione dovrebbe tornare norma-

le. Per agevolare lo scorrimento del traffico, dalle 7 alle 24 di sabato e domenica, saranno sospesi i cantieri di lavoro. Secondo le previsioni di Autostrade il traffico sarà particolarmente sostenuto sull'A1, tra Milano e Bologna; A1 all'altezza del bivivio con l'A11 Firenze-Pisa; A1, Orte-Roma e verso Napoli; A4 Milano-Brescia; A7 Milano-Genova; A9 Lainate-Como-Chiasso; A14 Bologna-Taranto; A26 dei Trafori; A30 barriera di Salerno.

PRIME NOZZE LESBICHE



Il bacio delle due donne.

Dopo quello tra Carlos e Emilio a Madrid, ieri è stata la volta di Sebastiana e Veronica che hanno celebrato il primo matrimonio tra lesbiche in una località della provincia di Barcellona, Mollet del Valles, grazie alla nuova legge spagnola che equipara le nozze omosessuali a quelle tradizionali.

Le nozze sono state celebrate dal giudice Jorge Vergara, il quale ha unito in matrimonio Sebastiana, una spagnola dai capelli biondi, e Veronica, un'argentina dalla chioma scura, con la stessa formula che da anni impiega in tutte le unioni civili. «Spiegando - ha detto - i doveri dei coniugi e la necessità di condividere le responsabilità domestiche». Al matrimonio, svoltosi quasi completamente in forma privata per volontà delle due donne, c'erano una quindicina fra testimoni e invitati contro oltre 50 giornalisti che hanno creato un po' di confusione e imbarazzo tra i presenti.

abitazioni estive e di amici, mentre il 30% alloggerà in alberghi. Campeggi, residence e villaggi turistici accoglieranno in totale oltre il 20% della domanda. In leggera crescita gli agriturismo. Il 17% troverà alloggio in abitazioni in affitto.

Poche vacanze reali. Diverse sono le stime dell'Osservatorio di Milano per il prossimo week-end. Tanti saltano in macchina, ma sarebbero 6 milioni. Di essi, solo 2 milioni (il 33% degli spostamenti) si muo-

verà per una vacanza vera, mentre gli altri dovrebbero rientrare già domani sera. Dei vacanzieri, una quota consistente (45%) sarà ospite in casa di amici, il 55% si divide fra il mare (prevalgono le riviere adriatiche e liguri) la montagna (Dolomiti, Valle d'Aosta), le capitali europee.

Confesercenti: crisi. Meno rose le previsioni secondo un sondaggio commissionato da Assoturismo e Confesercenti alla società Swg: si stima che per l'intera estate saranno circa 2 milioni in meno gli italiani in vacanza rispetto al 2004. Meno vacanzieri in montagna e nelle città d'arte; mete più gettonate le metropoli e il mare.

Incidenti mortali. E di cinque morti il bilancio degli incidenti stradali avvenuti ieri nella sola provincia di Brescia. A Soiano, zona Lago di Garda, è morto dopo esser finito con la moto contro un camion S.G., 24 anni di Padenghe (Bs). Tre le vittime a Ghedi: gli occupanti di una Fiat Ulisse, schiantata contro un camion. A Chiari è morta una bambina di 5 anni investita mentre attraversava la strada. Due morti e tre feriti invece l'altra notte sull'A8 a Cavaria, vicino Varese.

Vendeva la figlia di 15 anni per pochi euro

VENEZIA Una «corte dei miracoli» da fare impallidire Victor Hugo: la ragazzina quindicenne trovata in balia di un imprenditore edile a cui la madre l'aveva affittata (il quale, impegnato in riprese pedopornografiche, ha finito per filmare il proprio arresto) doveva subire violenza da un sottobosco di clienti collegati l'uno all'altro dal passaparola di cui, a partire da giugno, la polizia di Bassano del Grappa non ha perso una sillaba. Tra i clienti, tutti uomini con una vita familiare apparentemente normale, oltre al manager c'erano l'elettricista di Bassano, il fabbro, il gestore di un bar ex magnaccia, perfino un paraplegico con precedenti per bracconaggio.

Due gruppi di hacker si sfidavano a colpi di raid cambiando password e distruggendo siti

Baby gang, crimini in Internet

MILANO Le baby gang fanno la loro comparsa anche in Rete e, per quanto la loro violenza sia virtuale, danni ne fanno, e tanti.

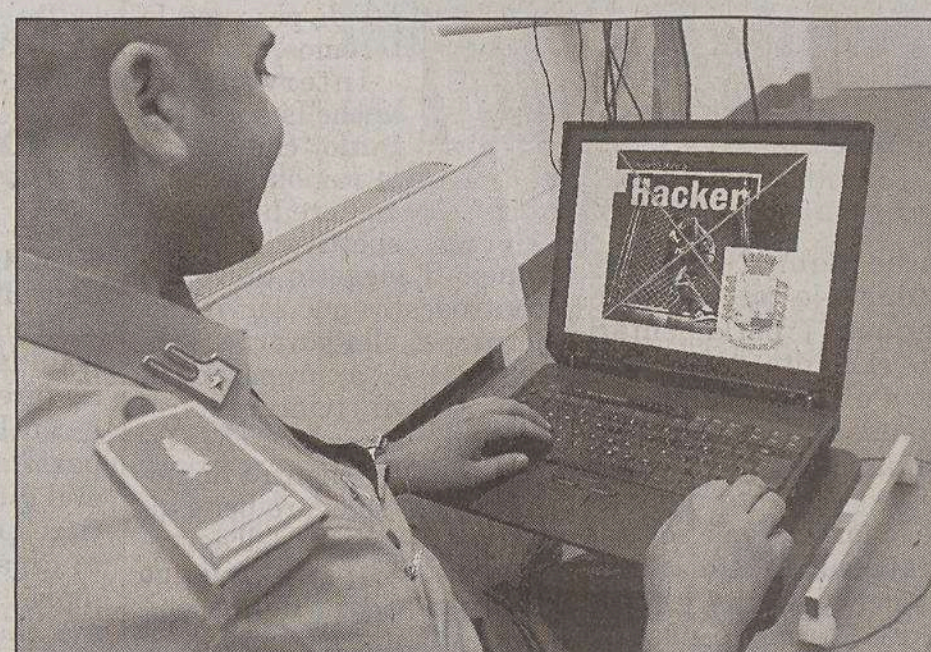
I militari del Gruppo pronto impiego della Guardia di finanza di Milano hanno infatti scoperto, dopo la denuncia di una multinazionale, che esiste anche il fenomeno del «bullismo informatico»: gruppi di adolescenti cracker (variante «cattiva» degli hacker) che si divertono a danneggiare password, ma anche siti Internet e che, in un apposito forum, si vantano delle loro imprese, sbeffeggiando i rivali. A con-

trapparsi, da qualche tempo, erano la banda degli «Staralo» e degli «Scuripio»: si sfidavano nelle competenze tecniche ed erano diventate famose anche negli Usa, tant'è vero che le loro gesta sono state raccolte in un sito statunitense che raccoglie tutti i tipi d'attività illecita compiuta attraverso la Rete.

Gli investigatori, coordinati dal pm Francesco Cajani, con tecniche particolarmente complesse sono arrivati a identificare i due capi-banda: a capeggiare gli «Staralo» era un ragazzino comasco, figlio di un gallerista che ha da poco concluso la seconda media; lea-

der degli «Scuripio», invece, era un 16enne bresciano, studente in un istituto per ragionieri a indirizzo informatico e, pare, anche amante del rugby. In informatica è particolarmente versato, tanto che è stato promosso con un bel 9, un po' meno nelle altre materie.

Intorno a loro un'altra decina di minorenni già identificati e di cui si sta occupando la magistratura. La gang dello studente di seconda media (non è imputabile perché non ancora 14enne) si divertiva a inibire l'accesso alle caselle Mns e Hotmail ai proprietari di account E-mail: modificava



Le ultime fasi dell'indagine su Internet da parte della Finanza ieri.

la password d'accesso e la parola chiave della procedura Netpassword per ripristinare la password in caso di smarrimento. Quando gli utenti cercavano di ripristinare la loro password si accorgevano che il loro profilo era stato compro-

I capi erano un ragazzo che frequenta le medie e un sedicenne

messo. A provarlo una scritta: «Staralo è passato», accanto a simboli inquietanti (teschi ecc.). Più complessa e dannosa, e gli autori non mancavano di farlo rilevare nelle loro discussioni, l'attività degli «Scuripio»: si dedicavano all'abbattimento di interi siti Internet. A farne le spese centinaia di società, consoli stranieri, aziende costruttrici di automobili, produttori di vini, imprese edili. Fino alla denuncia del rappresentante legale della Microsoft e l'individuazione di «Staralo» e «Scuripio» che hanno dato il loro nick-name usato in Rete alle loro bande.

L'Assoturistica locale è stata martellata dalle telefonate dei media dei Paesi Bassi. L'amputato è in condizioni stazionarie

Isola minata, Lissa teme fughe di turisti

Dopo il ferimento dell'olandese sindaco e operatori chiedono una nuova bonifica

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1379 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kuna/litro 7,86 = 1,08 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 224,20 = 0,94 €/litro**	
CROAZIA Kuna/litro 7,28 = 1,00 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 222,50 = 0,93 €/litro**	
*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.	



Il turista olandese ricoverato all'ospedale di Spalato.

LISIA L'esplosione di Lissa ha scioccato non solo la popolazione locale, ma anche e soprattutto le autorità e gli operatori turistici. Il colpo all'industria dell'ospitalità è grave, in quanto Lissa viene considerata, a ragione, una delle principali mete turistiche della Dalmazia.

Ma nonostante l'isola fosse considerata anche dal Centro croato per lo sminamento un'area sicura, la deflagrazione c'è stata e ha ferito gravemente l'olandese Stek Tesse Dieder, turista proveniente da un Paese al quale gli albergatori croati guardano con estremo interesse. Il ragazzo, con la gamba amputata, è in condizioni stazionarie. In un amen, dopo che l'agenzia olandese Anp aveva battuto la notizia, l'Assoturistica croata è stata martellata da decine di telefonate dei media olandesi.

«E' la cosa peggiore che ci potesse capitare - ha detto il sindaco di Lissa, Sime Zubcic, contattato telefonicamente -, così abbiamo deciso d'inviare un appello al Ministero della difesa croato affinché l'isola sia nuovamente controllata dagli artificieri. Voglio ricordare che a Lissa si sono già svolte tre operazioni di bonifica dalle mine. Rivolgiamo inoltre l'invito ai villeggianti a tenersi distanti

dagli impianti militari. Ricordo che a metà degli anni Novanta un nostro concittadino riportò gravi lesioni nell'esplosione di una mina collocata nelle vicinanze della caserma di Smokova. Le ruspe hanno più volte agito nei terreni ritenuti pericolosi e pertanto credevamo di essere in una botte di ferro. La nostra immagine turistica? Mi rifiuto di credere che la stagione sarà compromessa da un episodio, che seppure molto grave, è comunque singolo».

Il sindaco dell'altra municipalità dell'isola, quella di Comisa, Tonka Ivcevic, ha commentato brevemente l'accaduto: «Un episodio orribile che ci costringe a contattare tutte quelle agenzie viaggi che nelle loro offerte hanno proposto l'isola di Lissa. Pretendiamo che la Difesa provveda a marcare a Lissa tutti i terreni sospetti». Un paio di cifre relative al flagello delle mine in Croazia. L'anno scorso le persone decedute sono state 14 mentre i feriti sono stati due, entrambi gravi. A morire sono stati quattro artificieri, mentre uno ha riportato lesioni molto serie. Il bilancio del 2005 parla di tre morti, cinque feriti gravi e uno leggero.

a.m.

IN BREVE

Titolare Tiziano Sosic
Inaugurato a Pola
il viceconsolato
onorario d'Italia

POLA Inaugurato ieri sera in via Tartini nel rione di Monte Zaro a Pola il Vice consolato onorario d'Italia, il secondo del genere in Istria dopo quello recentemente aperto a Buie. Sono intervenuti alla cerimonia l'ambasciatore d'Italia a Zagabria Alessandro Grafini che tra l'altro oggi visita Palazzo Bradamante, nuova sede della Comunità degli italiani di Dignano inaugurata una settimana fa, e il console generale a Fiume Roberto Pietrosanto. Ed è sotto il mandato quadriennale, ora allo scadere, di quest'ultimo, che si è concretizzata l'iniziativa di aprire nella regione istriana due uffici consolari decentrati, che diminuiranno la pressione sul Consolato generale fiumano. Vice console onorario a Pola sarà l'avvocato Tiziano Sosic.

Lubiana, i due «cancellati»
continuano la protesta

LUBIANA Continua a Lubiana lo sciopero della fame di due «cancellati»: sono le migliaia di persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio 1992 sono state cancellate dal registro dei residenti in Slovenia perché fino allora non avevano né chiesto la cittadinanza slovena né regolato il loro status come stranieri. La protesta dura dal 2 luglio. Dopo il valico di Sentilj e il centro di Lubiana, i due «cancellati» si sono spostati giorni fa davanti alla sede slovena dell'Unicef, per richiamare l'attenzione sul fatto che molti ragazzi, dopo la cancellazione dagli albi dei residenti, non hanno potuto frequentare regolarmente la scuola.

Maturità, ottimi risultati
degli studenti italiani

CAPODISTRIA Ottimi risultati per gli studenti dei ginnasi italiani di Capodistria e Pirano agli esami di maturità: 13 promossi e due bocciati all'«Antonio Sema» di Pirano, 15 promossi e un rimandato al «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria. In base ai dati del Centro nazionale sloveno per la maturità, tra i promossi di Capodistria c'è anche una «studentessa d'oro»: Corinne Brenko (almeno 30 punti su 34).

Altro cetaceo morto
dopo i due delfini uccisi

LESINA Dopo i due delfini uccisi rinvenuti nelle acque quarnerne, l'altro giorno è stata la volta di un tursiopo trovato morto poco al largo dell'isola di Lesina (Hvar) in Dalmazia. A notare la carcassa il lussignano Davor Magas, a Lesina in ferie. Il lussignano ha detto di avere visto l'addome del mammifero ricoperto di tagli e insanguinata. Uccidere delfini comporta un'ammenda fino a 5.300 euro.

a.m.

Il deputato Radin e il presidente Ui Tremul: «Vogliono violare la Costituzione e gli accordi con Roma»

Croazia, seggi nazionali assegnati tramite i partiti

La nostra minoranza nettamente contraria alla proposta Hdx-Socialdemocratici

La reporter di Celje aveva svolto un'inchiesta sul primo cittadino

Giornalista spiata dalla polizia

In Slovenia aperta un'inchiesta

LUBIANA I giornalisti fanno il proprio lavoro? Se ne occupa la polizia e la relazione finisce alla Commissione parlamentare di vigilanza sull'operato dei servizi segreti. L'incredibile vicenda ha come protagonisti i colleghi della redazione di Celje della televisione privata Pop Tv, in particolare la giornalista Damjana Seme.

La storia ha inizio alcuni mesi fa. La Seme comincia a occuparsi di un'indagine a carico del sindaco di Celje, Bojan Srot, e lo fa con molto successo, tanto che riesce a pubblicare dati che, secondo la polizia, sarebbero dovuti rimanere segreti. Passa un po' di tempo, la Seme viene informata che qualcosa sta succedendo, e chiede di sapere ufficialmente se e come qualcuno sta indagando sul suo lavoro. Lo chiede alla polizia, si rivolge alla Commissione per il controllo dell'operato dei servizi segreti, fa intervenire pure il Garante per l'accesso alle informazioni di pubblico interesse,

e scoppia il finimondo: la polizia, di fatto, controllava la giornalista. Il ministro dell'Interno Dragutin Mate ha già avviato un'inchiesta, e si sono fatti sentire anche le associazioni di categoria. I giornalisti sloveni si chiedono: quanti di essi sono controllati dalla polizia. D'altro canto, si tira in ballo pure la politica: la Seme non ha commesso alcun reato, e se la polizia la pedinava l'input è probabilmente arrivato dalla politica.

Il caso della giornalista di Celje è solo l'ultimo di una serie di episodi che testimoniano come per i giornalisti, in Slovenia, si prospettano tempi duri. La legge sulla Rtv pubblica, che il 25 settembre sarà sottoposta a referendum, prevede infatti un controllo più stretto del Parlamento sull'ente radiotelevisivo, e nella stessa direzione va anche la proposta di legge sui media, la cui procedura parlamentare inizierà in autunno.

Fiume L'Hdx, lo schieramento di centrodestra d'ispirazione nazionalistica, attualmente al potere in Croazia, e il Partito socialdemocratico, il più forte rappresentante del centrosinistra, che in parlamento siede sui banchi dell'opposizione, hanno già deciso di proporre (o meglio dire imporre, secondo alcuni pareri) un nuovo sistema elettorale per i deputati delle minoranze nazionali.

La proposta del partito di cui fu a capo il presidente Franjo Tudjman è di eleggere i rappresentanti delle minoranze tramite le liste partitiche.

Finora questi parlamentari venivano eletti dagli stessi appartenenti alle Comunità nazionali, ai quali tuttora viene negato però il diritto al doppio voto, quello politico e quello etnico. Insomma, se voti per il tuo esponente minoritario, non puoi scegliere una qualche formazione partitica. E viceversa.

L'idea di mandare i deputati minoritari al Sabor (il parlamento croato) tramite la benedizione partitica era nata già ai tempi della legislatura 2000-2004,

quando al potere si trovavano i socialdemocratici.

Allora il tentativo fallì per la netta opposizione delle comunità nazionali minoritarie, che non intendevano né intendono sottoporsi ai giochi e giochetti partitici. Ora accadiziani e socialdemocratici tornano alla carica e la conferma arriva da una trasmissione televisiva in cui sia il presidente dei socialdemocratici, Ivica Racan, che il presidente del Sabor, Vladimir Seks (Hdx), hanno dichiarato che in Croazia sono maturi i tempi per scegliere i deputati minoritari con il concorso dei partiti, adottando quanto avviene alle elezioni amministrative. Il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, ha fatto presente che «l'organizzazione è contraria alle intenzioni dei due maggiori partiti, in quanto si ritiene che l'attuale sistema rispetti i diritti minoritari. Si tratta inoltre di un diritto acquisito, sancito dall'Accordo italo-croato del 1996 sulla reciproca tutela delle minoranze».

Ad assumere una posizione contraria è pure il deputato con-



Il parlamentare Furio Radin.

nazionale al Sabor, il polese Furio Radin: «Il modello proposto da Seks e Racan viola la legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali».

«Attendo che sulla questione - ha aggiunto Radin sulla questione - si esprima il premier Ivo Sanader. I seggi minoritari non rappresentano un problema maggiore per la democrazia croata rispetto alla partitocrazia imperante e ai partitocrati».

Damir Kajin, il vice presidente della Dieta democratica istriana, ha ribadito in una conferenza stampa che i regionalisti istriani sono favorevoli al doppio voto per le minoranze nazionali.

a.m.

Il Piccolo presenta
il grande Dizionario di Tedesco.

In 2 VOLUMI

tutto il necessario per conoscere, imparare e perfezionare il tedesco.

- 97 500 lemmi, 61 500 fraseologie ed esempi.
- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.
- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).
- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

È IN EDICOLA il 1° VOLUME:
DIZIONARIO TEDESCO-ITALIANO.

A richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

BORSA

MIBTEL
0.207%
25637

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
oro fino (per gr.)	11.280	11.340
Argento (per Kg.)	198.680	203.330
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220
Stelina (per Kg.)	75.680	85.220

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Atene (Ind. Gen.)	3252.15	0.81%	Londra	5241.80	0.38%
Bruxelles bel-20	3186.00	-0.54%	Madrid bse 35	10018.07	0.07%
D. Euro Stoxx	301.33	-0.09%	Nasdaq comp (prov.)	2168.51	-0.55%
D. Euro Stoxx 50	3292.92	0.16%	New York (prov.)	10937.7	-0.32%
Francfort	4836.90	-0.42%	Osaka topix	980.33	1.17%
Helsinki	1717.82	-0.87%	Seoul kospi 200	14897.0	0.05%
Johannesburg	14987.0	0.05%			

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro Usa	1.2143	Corona Danese	7.4615		
Yen Giappone	134.9800	Dollaro Canadese	1.4779		
Stelina inglese	0.6951	Dollaro Australiano	1.5859		
Franc Svizzero	1.5835	Corona Svedese	15.6466		
Corona Norvegese	7.9147	Dollaro Neozelandese	1.7697		

DOLLARO -0.361%
1.2143

STERLINA -0.129%
0.6951

YEN -0.170%
134.980

TALLERO -0.004%
239.490

KUNA 0%
7.25

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Pre.	Var.	Titolo	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Atene (Ind. Gen.)	3252.15	0.81%	Londra	5241.80	0.38%
Bruxelles bel-20	3186.00	-0.54%	Madrid bse 35	10018.07	0.07%
D. Euro Stoxx	301.33	-0.09%	Nasdaq comp (prov.)	2168.51	-0.55%
D. Euro Stoxx 50	3292.92	0.16%	New York (prov.)	10937.7	-0.32%
Francfort	4836.90	-0.42%	Osaka topix	980.33	1.17%
Helsinki	1717.82	-0.87%	Seoul kospi 200	14897.0	0.05%
Johannesburg	14987.0	0.05%			

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro Usa	1.2143	Corona Danese	7.4615		
Yen Giappone	134.9800	Dollaro Canadese	1.4779		
Stelina inglese	0.6951	Dollaro Australiano	1.5859		
Franc Svizzero	1.5835	Corona Svedese	15.6466		
Corona Norvegese	7.9147	Dollaro Neozelandese	1.7697		

DOLLARO -0.361%
1.2143

STERLINA -0.129% 0.6951	YEN -0.170% 134.980	TALLERO -0.004% 239.490	KUNA 0% 7.25
----------------------------	------------------------	----------------------------	-----------------

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Atene (Ind. Gen.)	3252.15	0.81%	Londra	5241.80	0.38%
Bruxelles bel-20	3186.00	-0.54%	Madrid bse 35	10018.07	0.07%
D. Euro Stoxx	301.33	-0.09%	Nasdaq comp (prov.)	2168.51	-0.55%
D. Euro Stoxx 50	3292.92	0.16%	New York (prov.)	10937.7	-0.32%
Francfort	4836.90	-0.42%	Osaka topix	980.33	1.17%
Helsinki	1717.82	-0.87%	Seoul kospi 200	14897.0	0.05%
Johannesburg	14987.0	0.05%			

CAMBI

Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta	Moneta
Dollaro Usa	1.2143	Corona Danese	7.4615		
Yen Giappone	134.9800	Dollaro Canadese	1.4779		
Stelina inglese	0.6951	Dollaro Australiano	1.5859		
Franc Svizzero	1.5835	Corona Svedese	15.6466		
Corona Norvegese	7.9147	Dollaro Neozelandese	1.7697		

DOLLARO -0.361%
1.2143

STERLINA -0.129% 0.6951	YEN -0.170% 134.980	TALLERO -0.004% 239.490	KUNA 0% 7.25
----------------------------	------------------------	----------------------------	-----------------

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca. Importo minimo: 1000 euro



Banca Popolare FriulAdria

Fondi

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

OBBL. EURO CORP. INVR.

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

OBBL. DOLL. GOV. B.T.

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

OBBL. DOLL. GOV. M.L.T.

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

TITOLI DI STATO

Fondi	Pre.	Var.	Fondi	Pre.	Var.
Acas	9.099	9.106	B. Profilo	1.980	1.989
Acas-asap	8.874	8.917	B. Santandrea	10.190	9.999
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033
Acas De Ferr. R. Nc	5.055	5.057	B. Sarda R. Nc	16.071	16.033

FONDI FLESSIBILI

22	BTP 01/10/10 2,25%	105,690	106,070
26	BTP 01/05/09 4,50%	106,070	106,170
98	BTP 15/09/10 0,95%	100,670	100,620
02	BTP 15/09/10 2,75%	100,090	100,000
02	BTP 15/11/11 3%	101,400	101,350
02	BTP 15/11/11 5,50%	113,370	113,310
06	BTP 01/01/10 3,25%	99,260	99,260
06	BTP 01/08/11 5,25%	113,010	112,840
23	BTP 01/02/12 5%	112,030	111,850
03	BTP 01/08/13 3,25%	107,590	107,480
17	BTP 01/02/13 4,75%	111,000	110,990
24	BTP 01/01/13 1,50%	107,330	107,330
24	BTP 01/08/14 3,25%	107,330	107,190
18	BTP 01/08/15 3,75%	102,800	102,630
17	BTP 01/02/15 4,25%	107,180	106,960
07	BTP 01/08/17 5,25%	116,630	116,420
09	BTP 01/02/18 4,25%	108,190	107,980
09	BTP 01/02/18 8,5%	108,190	107,980
09	BTP 01/11/23 3%	158,000	158,000
09	BTP 01/11/23 9%	168,030	167,980
04	BTP 01/11/25 7,25%	147,870	147,850

La compagnia triestina non cede il pacchetto agli spagnoli. La controfferta del gruppo bolognese a 2,70 euro non è ufficiale

Bnl: Generali attende l'Opa Unipol

Bbva rinuncia e venderà alla società di Consorte ricavando 520 milioni

Gli olandesi si riservano di portare avanti iniziative legali

Antonveneta: a vuoto anche Abn

MILANO L'Opa Abn su Antonveneta è fallita raccogliendo solo il 2,88% delle adesioni e agli olandesi, a meno di clamorosi sviluppi giudiziari, non resta ora che aderire all'opa obbligatoria della Popolare Italiana a 24,47 euro portandosi comunque a casa una ricca plusvalenza seguendo così l'esempio dell'altro grande sconfitto straniero, il Bbva.

Lad della Popolare Italiana (già Popolare Lodi) Gianpiero Fiorani ha mostrato anche di saper tenere saldo il fronte dei suoi alleati che non hanno ceduto alle lusinghe dei rilanci di Abn e di saper convincere gli azionisti locali di Antonveneta a cedere a lui i titoli dell'istituto padovano grazie al progetto industriale messo in cantiere e a prezzi pagati, ben superiori a quelli degli olandesi. Oltre a Emilio Gnutti, che da subito come azionista Antonveneta si era opposto al progetto di Abn, l'ad ha tratto a sé i fratelli bresciani Lonati (già alleati in altre occasioni), l'immobiliarista Danilo Coppola impegnato anche sul fronte Bnl.

L'insuccesso dell'offerta di Amsterdam apre la strada all'uscita di Abn dopo una battaglia senza esclusioni di colpi fra i due schieramenti che dura da mesi. Una decisione ufficiale di Abn sulla propria

quota arriverà comunque solo a partire da lunedì con i dati definitivi sulle adesioni. Certo gli olandesi si riservano di portare avanti le iniziative legali messe in piedi e di attendere le mosse delle procure di Milano e Roma, ma di certo Gianpiero Fiorani vede ormai a portata di mano la vittoria.



Gianpiero Fiorani

Nella dura partita l'ad ha impegnato come non mai risorse e energie, rischiando anche in prima persona e attirandosi pesanti accuse, sia in Italia sia all'estero, di essere favorito da parte di Banca d'Italia impegnata nella difesa dell'italianità.

E lo stesso Fazio, durante l'audizione al Parlamen-

to sul Dpaf, ha spiegato che «Abn-Amro è riuscita a raccogliere l'1,2%, mentre avrebbe dovuto raggiungere oltre il 20%». L'Opa di Bbva - ha aggiunto - si è conclusa con una raccolta dello 0,5%, e avrebbe dovuto raccogliere il 55%. Non faccio osservazioni, questo è il comportamento di mercato. Con questi risultati Bbva ha dichiarato che rinuncia. L'altro non so cosa farà». E Fiorani, dal canto suo, è finito sotto indagine da parte della magistratura inquirente di Roma e Milano che hanno condotto perquisizioni e sequestri, ma nella sua battaglia ha potuto contare sul sostegno dei fedelissimi soci della Popolare. A loro ha chiesto e ottenuto un robusto sforzo finanziario per sostenere la partita e varare prima l'opa obbligatoria imposta da Consob e poi un'Opas, ritoccando anche il prezzo di questa da 26 a 27,5 euro per contrastare il rilancio Abn.

L'aumento di capitale da 1,5 miliardi varato in fretta e furia per ristabilire i parametri patrimoniali di legge è stato infatti collocato interamente tramite la rete con piene adesioni. Tutti i passi necessari nella battaglia hanno poi sempre avuto il pieno consenso delle assemblee grazie anche al voto capitaro che rende praticamente vana ogni azione di disturbo.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La Bbva si arrende. Le Generali si tengono il pacchetto di azioni Bnl. Gli iberici rinunciano all'Opa nel giorno della sua scadenza e probabilmente consegneranno le loro quote nelle mani di Unipol ricavando una plusvalenza di 520 milioni. Per le Generali, sfumata l'offerta degli alleati spagnoli, resta ora aperta la strada di vendere il proprio pacchetto alla società di Consorte guadagnando 193 milioni di euro. A meno che sul mercato non si facciano avanti altri soggetti intenzionati a rilevare la quota della compagnia triestina. Ma la situazione di attesa nel quartier generale del Leone continua. Unipol, che ha già acquisito oltre il 52% di Bnl, con un'abile mossa lunedì ha solo annunciato l'Opa da 2,70 euro in contanti per azione. Quindi servirà del tempo perché l'offerta virtuale si trasformi in realtà. Bocce ferme dunque, almeno ufficialmente. Al termine del cda di martedì scorso il presidente Bernheim aveva definito l'offerta annunciata dalla compagnia bolognese «non definitiva», in attesa delle autorizzazioni degli organi di vigilanza. Ieri Generali, un'ora dopo l'annuncio della rinuncia all'Opa del Bbva, hanno affidato la comunicazione della loro scelta a una nota. «Le Assicurazioni Generali - si legge nel comunicato - alla luce della situazione venutasi a determinare nell'assetto azionario di Bnl e tenuto conto di quanto comunicato al mercato da Bbva non aderi-

scé all'Opa promossa da quest'ultima».

Del resto già nella giornata di giovedì era emerso come l'offerta degli spagnoli fosse votata all'insuccesso e che quindi Generali non avrebbero conferito all'istituto iberico le proprie azioni assieme a quelle di Della Valle dell'alleato nel patto di sindacato di Bnl. Il raggiungimento del 50% delle quote era impossibile e quindi gli spagnoli hanno fatto marcia indietro. Bbva si arrende ma non definitivamente.

«Quando saranno conosciuti integralmente i suddetti acquisti - hanno fatto sapere i vertici della banca - ed il contenuto degli accordi parasociali, spetterà alle autorità di vigilanza ed, eventualmente, alla autorità giudiziaria valutare se le acquisizioni compiute e i patti stipulati siano conformi alla legge e determinare le relative conseguenze».

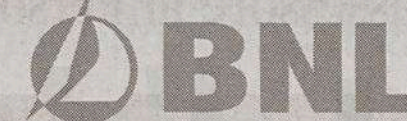
Ma l'attacco al comportamento tenuto dalla compagnia in questa lunga e estenuante trattativa è stato sottolineato con forza da

Bbva che «deplora il fatto che, come conseguenza del comportamento di Unipol e dei suoi alleati, gli azionisti di Bnl non potranno beneficiare dell'unica offerta ad oggi in corso che, tenendo conto del prezzo di chiusura di mercato di ieri, risulta economicamente migliore di quella che Unipol si promette di promuovere in futuro e che risulta subordinata, tra l'altro, al rilascio delle autorizzazioni necessarie e delle prescritte garanzie finanziarie».

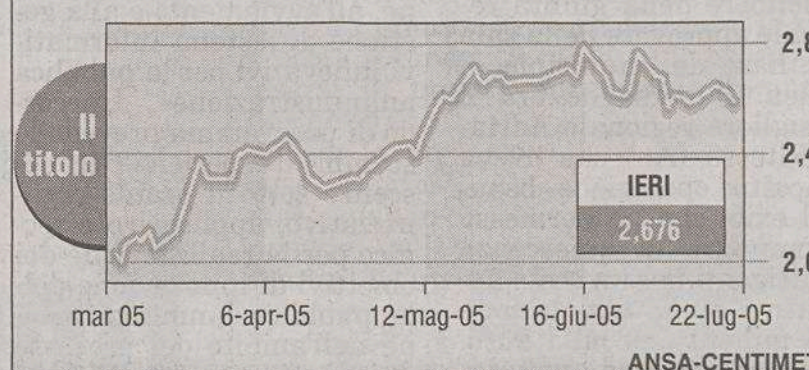
Con la resa del Bbva quindi Giovanni Consorte può ritenersi ormai ufficialmente il vincitore della partita per il controllo della Bnl. In questi anni Consorte ha sempre cercato di acquisire la quota di Via Veneto in mano a Generali.

Ma il grande salto nella finanza, la trasformazione da manager delle assicurazioni a potenziale banchiere, Consorte lo ha fatto lunedì scorso, quando con un'abile mossa da giocatore ha scoperto le carte e ha fatto vedere il punto. Vincente, che con alleati dichiarati o

La sfida per Bnl



18 MARZO	Bbva annuncia un'offerta di scambio (Ops): un'azione Bbva per 5 Bnl
16 MAGGIO	Unipol chiede di poter acquisire fino al 10%
21 MAGGIO	Assemblea dei soci. Il Patto ottiene 8 membri Cda. La lista minoritaria del Contropatto ne ottiene 6. Agli indipendenti 1
1 LUGLIO	Unipol chiede di poter salire al 15% di Bnl
15 LUGLIO	Bankitalia autorizza Bbva a salire al 30% e Unipol al 15%
17 LUGLIO	Il Contropatto trova un accordo e vende a Unipol
18 LUGLIO	Unipol lancia un'Opa obbligatoria a 2,70 euro per azione
22 LUGLIO	Bbva rinuncia all'Opa. Aderirà all'Opa Unipol realizzando una plusvalenza da 520 milioni di euro



nell'ombra lo ha portato a controllare già il 50% di Via Veneto. Ad accordo fatto con gli immobilizzatori, che hanno ceduto agli amici di Consorte il 27% della Bnl, e quando le agenzie avevano ufficializzato l'opa a 2,70 euro (prezzo più alto di quello previsto che ha spiazzato il mercato e possi-

bili ricorsi contro la parità di trattamento tra azionisti), Consorte si concede una breve camminata su Via Barberini. L'interesse industriale di Unipol per Bnl (di cui detiene già il 15%) è sempre stato chiaro e dichiarato: mantenere Bnl Vita e se possibile incrementare la quota posseduta da Unipol nella joint venture (ora al 50%) e le attività della società. Ma per raggiungere Bnl ha dovuto sovraccaricare di debiti la sua compagnia e il piano industriale che, secondo il progetto di Consorte, porterà a un guadagno annuo di 500 milioni di euro è molto ambizioso. Da ciò le perplessità manifestate anche da alcune banche vicine alla cooperazione e al centro-sinistra come Mps che si è tirato fuori dall'affare e dal segretario generale della Cgil Epifani, preoccupato per le sorti di Unipol.

Am Best conferma al Leone il rating A+

MILANO Proprio nella giornata nella quale è sfumata la possibile operazione di vendita del pacchetto azionario di Bnl agli spagnoli del Bbva arriva una buona notizia per le Generali. L'agenzia di rating Am Best ha confermato la propria valutazione A+ e l'outlook stabile nei confronti di Assicurazioni Generali. Il giudizio conferma che il Leone di Trieste gode di ottima salute e che le performance economiche sono solide. La decisione

dell'agenzia - si legge in una nota della Am Best - va addebitata al rafforzamento del profilo di business della compagnia assicurativa triestina, all'eccellente livello di capitalizzazione e alla performance operativa in costante crescita. Inoltre, secondo gli scrupolosi analisti di Am Best, gli utili operativi di Assicurazioni Generali, al termine dell'esercizio 2005, dovrebbero migliorare di circa il 15%.

IN BREVE

Per 50 milioni di sterline

La Mg Rover passa nelle mani della Nanjing cinese

ROMA La Mg Rover è stata venduta ieri sera alla compagnia cinese Nanjing Automobile, partner della Fiat in Cina. Lo hanno riferito gli amministratori della casa britannica alla France Press. A Londra gli avvocati della compagnia cinese e gli amministratori della PricewaterhouseCoopers (PwC) si sono incontrati per la firma dei contratti. Gli altri pretendenti in lizza erano la cinese Shanghai Automotive Industries (Saic), che nei giorni scorsi aveva presentato una proposta congiunta con l'ex numero uno di Maserati e di Ford Europa Martin Leach, e l'inglese David James. Secondo l'edizione online del Financial Times la Nanjing si sarebbe aggiudicata la compagnia britannica per un prezzo intorno ai 50 milioni di sterline.

Microsoft annuncia il nuovo programma

NEW YORK Microsoft si affida a Vista per rilanciare il business dei sistemi operativi. La società ha reso noto, a sorpresa, che la nuova versione di Windows X-P, sviluppata con il nome in codice Longhorn, sarà rilasciata il 3 agosto agli operatori professionali del settore per i test finali. Il lancio del programma, infatti, è atteso nel 2006.

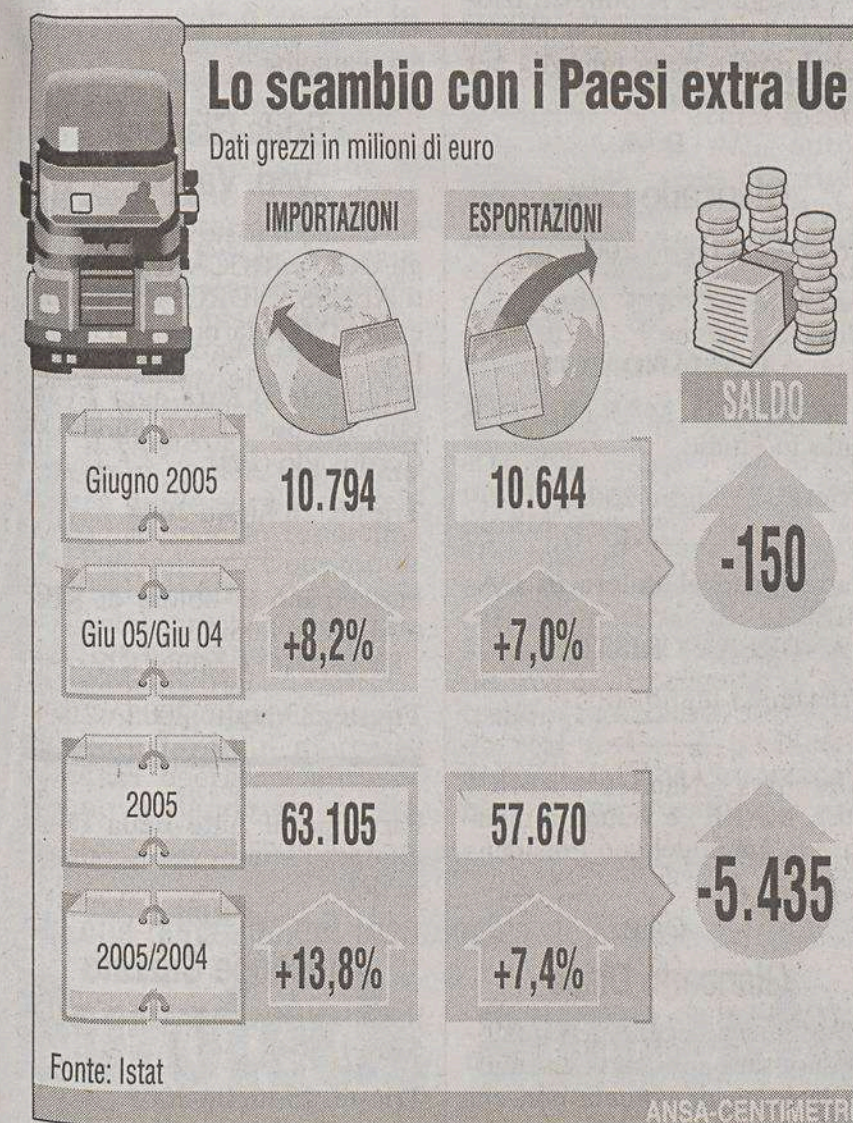
La Taittinger ora è sotto il controllo Usa

PARIGI Taittinger, uno dei simboli del lusso francese, diventa americana senza colpo ferire, con tutto il paese mobilitato invece per impedire che Danone lasci il tricolore per la bandiera a stelle e strisce. L'impero del lusso, creato da tre generazioni Taittinger, passa sotto il controllo di Starwood Capital mentre si continuano a elevare barricate contro la scalata di Pepsi a Danone che continua a rimanere virtuale. Le azioni del gruppo alimentare hanno nuovamente guadagnato terreno, chiudendo a 88,45 euro (+0,68%), nonostante Pepsi non abbia ancora fatto conoscere le sue intenzioni. Un'indicazione è attesa nelle prossime ore dal board che si riunisce oggi, ufficialmente però solo per questioni ordinarie. Il fondo americano Starwood, specializzato nell'immobiliare, completa intanto con Taittinger la sua collezione di grandi alberghi, che già poggia sugli Sheraton.

Nonostante il profondo rosso della nostra bilancia commerciale pari in giugno a 150 milioni di euro rispetto allo stesso mese del 2004

Timida ripresa dell'export italiano. Lo afferma l'Istat

A pesare «come un macigno», dice il ministro Urso, è l'importazione di prodotti energetici



ROMA Il rosso della nostra bilancia commerciale è sempre più profondo. Ma sul versante export si notano segni di ripresa. E questo il quadro disegnato ieri dall'Istat sul saldo dell'Italia verso i Paesi extra-Ue. A giugno il passivo è stato pari a 150 milioni di euro rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre nel primo semestre si è registrato il calo più ampio da almeno 12 anni: -5,4 miliardi di euro. Sale dunque il deficit rispetto al già ampio disavanzo di 5,2 miliardi di euro segnato a maggio e, soprattutto, rispetto al passivo di 1,7 miliardi di euro dello stesso periodo dell'anno scorso. Sul rosso record del primo semestre 2005 pesa «come un macigno» l'import di energia.

A far andare in deficit la nostra bilancia commerciale è stata proprio l'importazione di minerali energetici. Senza contare le importazioni di petrolio grezzo e gas naturale, infatti, il nostro saldo sarebbe stato positivo. Dati alla mano, l'Istat precisa che nei primi sei mesi del 2005 per i minerali energetici si è registrato un deficit pari a 16,7 miliardi di euro a fronte di un passivo di 12,9 miliardi di

euro dello stesso periodo del 2004. «Al netto dei minerali energetici - commenta l'Istituto - si sarebbe registrato un lieve miglioramento dell'attivo».

Segnali positivi invece sul fronte esportazioni. Da gennaio a giugno le nostre vendite sono cresciute del 7,4% e le importazioni del 13,8% nel confronto con lo stesso semestre del 2004. Secondo il ministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, qualora si riducesse il tasso di cambio tra euro e dollaro a fine anno potremmo arrivare a una crescita a due cifre delle esportazioni. Anche se ciò non riuscirà probabilmente a compensare il deficit energetico che finora pesa «come un macigno».

Sulla stessa linea del viceministro è Assocamerestero che legge nei risultati di giugno il segno che «la macchina esportatrice dell'industria ha ripreso a marciare» ma che preme anche per una soluzione per il nostro problema energetico e chiede

investimenti seri «in fonti alternative». Tra le ragioni del risveglio delle nostre vendite secondo gli esperti ci sono il calo dell'euro rispetto al dollaro e la «rinnovata capacità delle nostre aziende di sapersi riposizionare sui mercati internazionali». I migliori risultati si sono registrati per le esportazioni di prodotti petroliferi raffinati, metalli e prodotti in metallo e carta e prodotti di carta, stampa ed editoria. La crescita delle vendite è stata maggiore verso la Russia, i Paesi del Merco-sud e i paesi Efta.

Nuova offensiva intanto della Commissione europea contro l'invasione di prodotti cinesi: Bruxelles ha deciso di sospendere nuove licenze di importazione da Pechino di pullover e cardigan, dato che le esportazioni cinesi per questi due prodotti il 12 luglio scorso avevano già raggiunto il tetto massimo consentito dagli accordi bilaterali sull'export tessile, siglati a Shanghai.

Le importazioni di pullover e

cardigan il 12 luglio scorso avevano raggiunto i 69 milioni di unità. Il limite annuo di importazioni di pullover e cardigan cinesi è di 181,5 milioni di pezzi l'anno per il 2005. In un solo mese, dal 12 giugno 2005 (giorno in cui la Ue ha siglato l'accordo bilaterale) al 12 luglio scorso, le importazioni hanno raggiunto il tetto massimo consentito.

Il blocco delle licenze resterà in vigore fino alla fine del 2005. Per il 2006, il tetto di esportazioni per questi due prodotti è fissato a 200 milioni, pari al 10% in più rispetto all'anno in corso.

L'accordo firmato in giugno a Shanghai dal commissario europeo al commercio estero Peter Mandelson e dal ministro del commercio cinese Bo Xilai prevede un'autolimitazione delle esportazioni cinesi di prodotti tessili a tassi di crescita annuali tra l'8 e il 12,5 per cento.

La misura dell'esecutivo Ue arriva proprio nel giorno in cui la Commissione europea ha dato il «benvenuto» alla decisione della Cina di rivalutare lo yuan e di sganciarlo dal dollaro.

Nuova offensiva della Commissione dell'Unione europea contro la Cina

Cgil contesta la scelta dell'ex ministro Marzano. «Mancata conferma di Larizza»

Nomine al Cnel, subito scontro

ROMA Il governo ha deciso la nuova composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. E subito la Cgil parla di ennesimo conflitto di interessi e di riproposizione della lottizzazione.

«Con l'elezione di Antonio Marzano - afferma Mariga Maulucci, segretaria confederale - il governo consuma contemporaneamente due atti gravissimi. Il primo - spiega - attiene al carattere di rispetto istituzionale verso l'organismo costituzionalmente deputato a esprimere pareri e indicazioni al Parlamento e al governo da parte

dei soggetti della rappresentanza sociale: aver indicato come presidente un ex ministro del governo, allontanato dallo stesso senza nessun rimpianto di nessuna forza sociale, strettamente legato al partito più rilevante all'interno della maggioranza, denota un ennesimo atto di sottovalutazione delle prerogative costituzionali dell'Istituto, ricorrendo di nuovo, per abitudine consolidata di questo esecutivo, in un vistoso conflitto di interessi».

«È davvero molto grave che il governo Berlusconi, per la prima volta, non ab-

bi designato alla guida del Cnel un rappresentante delle parti sociali. Sono convinto che la riconferma di Pietro Larizza sarebbe stata opportuna per dare continuità al lavoro di un esponente di spicco proveniente dal mondo del lavoro».

È il giudizio sulle nuove nomine ai vertici del Cnel di Enrico Cardillo, assessore alle Risorse strategiche del Comune di Napoli, esponente dei Ds e per lunghi anni dirigente nazionale della Uil. «Tutto ciò rappresenta anche una minaccia verso il senso più vero che i padri costituenti intesero affidare al Cnel».

TORINO Il piano industriale di Sergio Marchionne è in dirittura d'arrivo: il 3 agosto l'amministratore delegato della Fiat lo illustrerà ai sindacati e al governo, nell'incontro convocato a Palazzo Chigi per esaminare gli sviluppi del contratto di programma del 2002. Intanto si profila una nuova cassa integrazione a Mirafiori, mentre le banche aprono una nuova linea di credito da un miliardo di euro.

Marchionne sta completando l'aggiornamento del piano di Fiat Auto che illustra la gamma



L'amministratore delegato di Fiat Marchionne.

L'assessore al Personale puntualizza la spesa per i 135 manager dell'apparato regionale: nel 2003 erano circa cento in più

«I dirigenti regionali ora costano meno»

Pecol: «Ma quali sprechi: con il nuovo organico abbiamo risparmiato un milione»

di Francesco Fain

MEDEA Un milione di euro. È la cifra che la Regione risparmia grazie alla «cura Viero» che ha ridisegnato la pianta organica dei dirigenti. «E la stima è ancora prudente», sottolinea l'assessore regionale al Personale, Gianni Pecol Cominotto che ha illustrato - ieri mattina - le delibere della giunta regionale approvate nella sala consiliare del municipio di Medea. Il bersaglio era il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) che aveva attaccato l'operazione «beautiful exit» che ha permesso di mandare in quiescenza 32 dirigenti per un costo aggiuntivo sulla liquidazione di 4 milioni 680 mila euro. «Invito Ritossa ad analizzare attentamente queste cifre. Al 30 novembre 2003,

suali sono state due: quelle di Giancarlo Toffoletti (direzioni agricoltura) e di Antonio Cerini (direzioni economia e finanze). A Medea è stato, inoltre, annunciato che Friuli Venezia Giulia e Veneto sottoscriveranno un accordo di programma per l'interscambio di esperienze finalizzato allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione». L'accordo di programma prevede lo scambio d'esperienze e conoscenze sotto il profilo organizzativo, applicativo e tecnico per la realizzazione dei obiettivi di innovazione della pubblica amministrazione nell'ambito del processo di organizzazione e decentramento amministrativo. Ci saranno anche contributi

Nominato un nuovo responsabile per l'e-government: Maurizio Blancuzzi

alle imprese per l'eliminazione o riduzione di almeno il 50% dei reperi e rifiuti da smaltimento esterno, del 30% in più del limite imposto dalla legge per le emissioni dei gas serra e del 15% in più della misura richiesta per la riduzione dell'inquinamento acustico. Mentre - su proposta dell'assessore regionale alle Risorse agricole Enzo Marsilio - la giunta regionale ha deliberato di richiedere allo Stato il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità della tromba d'aria che ha colpito, in Comune di Buttrio, le località Lippe e Boscato ed in quello di Pradamano l'area di Casali Flebus. Infine, la Regione spenderà in 15 anni 4 milioni e mezzo di euro per coprire gli interessi dei mutui stipulati dai Comuni di Udine e Pordenone per la realizzazione del Museo delle scienze e di palazzo Cevolin, a Pordenone. A Udine i lavori interesseranno, invece, Palazzo Giacomo.



Gianni Pecol Cominotto

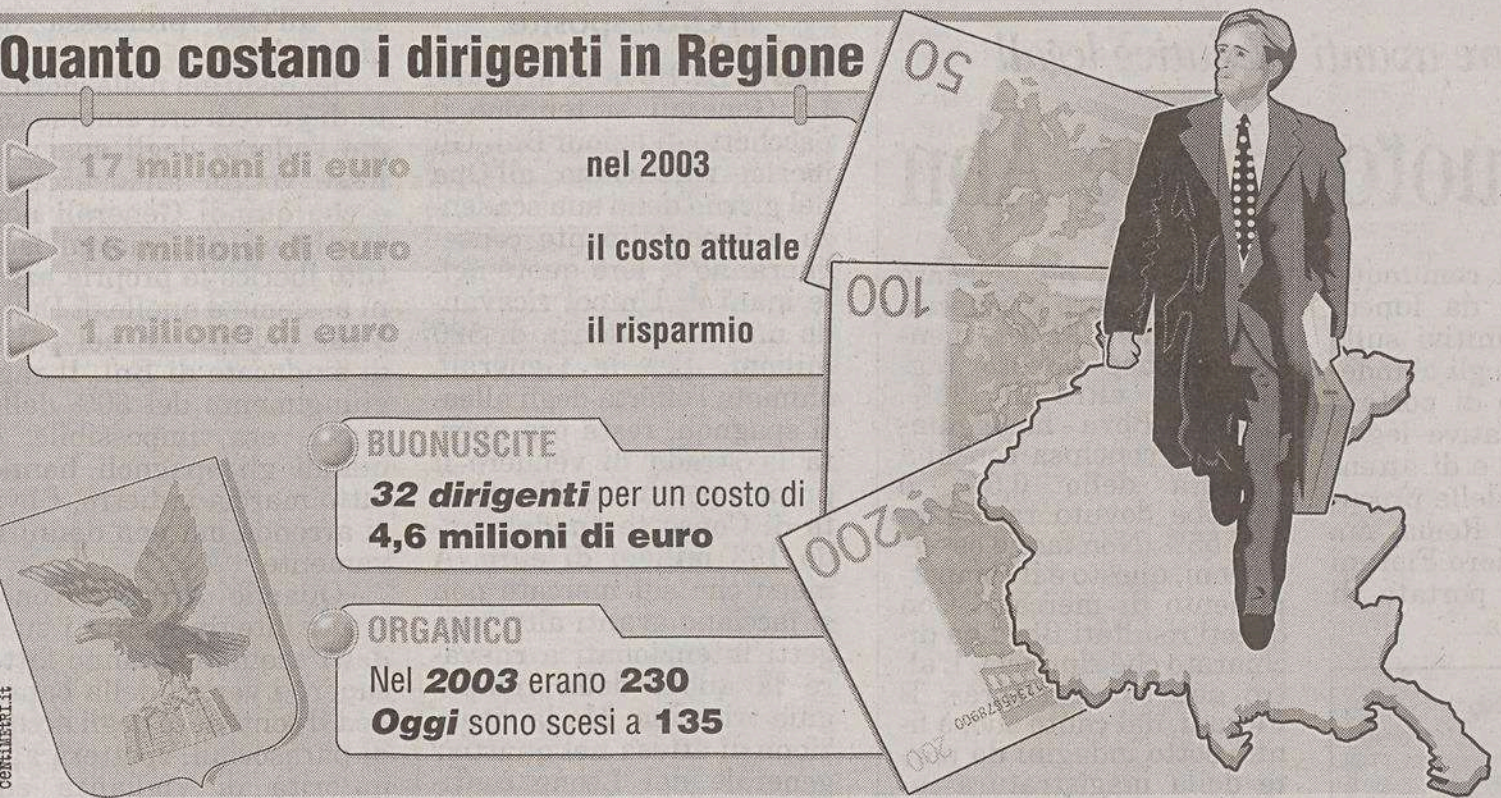
Il titolare delle Attività produttive smentisce slittamenti dopo le richieste avanzate dalla maggioranza

Bertossi: «La legge sul commercio non subirà ritardi»

MEDEA «Non c'è stata alcuna frenata. I tempi per l'approvazione del testo unico del commercio sono stati concordati dalla maggioranza. Entro la metà di ottobre sarà approvato dalla giunta regionale».

L'assessore regionale Enrico Bertossi ha scandito i tempi che porteranno all'approvazione del testo unico del commercio. «Ci saranno due riunioni, il 30 agosto e il 2 settembre, poi il disegno di legge sarà esaminato dall'assemblea delle Autonomie locali dal 15 al 29 settembre. Il giorno dopo sarà approvato da questo organismo: quindi sarà la giunta a chiudere la pratica». Bertossi ha ripetuto che non ci sono rinvii rispetto al tabellone di marcia.

Lo stesso assessore ha, quindi, annunciato lo stanziamento di un milione di euro alle Aiat regionali per fini istituzionali e spese di funzionamento. Il provvedimento destina 114.920 euro all'Aiat di Grado



L'interno di un centro commerciale della regione.

a copertura degli oneri straordinari derivanti dall'accordo siglato con la Git. La somma rimanente - oltre 885 mila euro - è stata ripartita secondo un criterio che tiene conto del numero di abitanti e delle presenze turistiche dei singoli ambiti territoriali. Così, all'Aiat della Carnia (40.387 abitanti)

57.651,56 euro; all'Aiat di Grado (66.821 abitanti) 1.657.794 euro; sono destinati 104.383,55 euro mentre per l'Aiat di Lignano Sabbiadoro (53.734 abitanti) 3.872.396 euro; sono previsti 205.563,51 euro. Il finanziamento per l'Aiat del Piancaval-

lo (56.617 abitanti) 256.026 presenze) ammonta a 33.428,61 euro; per l'Aiat del Tarvisiano (34.676 abitanti) 321.886 presenze) ci sono 28.380,65 euro; all'Aiat di Trieste (242.235 abitanti) 795.886 presenze) andranno 128.677,90 euro; a quella di Gorizia (121.955 abitanti) 465.243 presenze) 67.875,50 euro mentre l'Azienda di Pordenone (229.581 abitanti) 341.689 presenze) riceverà 102.192,71 euro. Infine, quella di Udine (337.758 abitanti) 640.086 presenze) beneficerà di 156.926,02 euro. È stato inoltre prorogato al 31 dicembre 2005 l'incarico di commissario straordinario dell'Agenzia di informazione ed accoglienza turistica di Pordenone a Paola Lancillotti.

Ammontano infine a 550 mila euro i fondi a supporto del regolamento per la concessione dei finanziamenti alle Camere di commercio per favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese. f. fa.

IN BREVE

Progetto per l'Alta velocità
Wwf: «Bocciata la Ronchi-Trieste»
Roma: non è vero

TRIESTE Non c'è stata una bocciatura da parte del ministero dei Beni Culturali riguardo al progetto per la tratta ferroviaria ad alta velocità-capacità Ronchi dei Legionari-Trieste, inserita nel Corridoio 5. È quanto emerso da fonti del ministero guidato da Rocco Buttiglione, che precisano: «non si tratta una bocciatura, bensì della richiesta di un doveroso supplemento di indagine, tenuto conto della complessità dell'opera e del particolare contesto paesaggistico e idrogeologico in cui insiste». La precisazione è giunta ieri pomeriggio, dopo che il Wwf aveva annunciato che il ministero per i Beni Culturali avrebbe espresso un giudizio negativo sul progetto della tratta ferroviaria ad Alta velocità-capacità Ronchi dei Legionari-Trieste. «Si tratta ora - affermava l'associazione ambientalista - di prendere atto della nuova autorevolissima bocciatura del progetto di Italferr, concludendo la procedura di Via aperta nel maggio del 2003 e tuttora aperta».

Udine, stop all'elettrodotto fra Somplago e l'Austria

UDINE La commissione Ambiente della Provincia di Udine si è schierata contro la realizzazione dell'elettrodotto a 220 kV tra Somplago (Udine) e Wormlach, in Austria. La decisione è maturata nel corso di una riunione convocata a Tolmezzo (Udine). È emerso quanto si renda difficile chiarire quali progetti avanzati da società ed industrie della regione per realizzare nuovi elettrodotti a carattere transfrontaliero, siano giustificati da una carenza di energia o da costi troppo elevati e quanto siano invece motivati dalla possibilità di ricavare notevoli utili dalla cessione di parte dell'energia che verrebbe importata dall'Austria o dalla Slovenia.

Banca popolare di Cividale prima in «efficienza»

UDINE Il settimanale economico della Rizzoli «Il Mondo» presenta la classifica tra i 51 gruppi bancari italiani sulla base dei bilanci 2004 in cui spiccano i risultati ottenuti dal gruppo Banca Popolare di Cividale, unico a rappresentare la regione Friuli Venezia Giulia. Il gruppo bancario friulano, infatti, si colloca al primo posto della graduatoria dell'efficienza.

Il Corecom del Fvg: «Lo prevede anche la legge Gasparri, contro lo strapotere delle tv»

«Enti più presenti sulla stampa»

«Pubblicità istituzionale: il 60% su quotidiani e periodici»

La Guerra (Lega): «Gli uomini in politica si credono onnipotenti»

UDINE Le donne in politica «non soffrono del delirio di onnipotenza che colpisce soprattutto gli uomini», e «se hanno l'opportunità di crescere, sanno affrontare con concretezza, e senza fronzoli i problemi»: lo ha affermato la consigliera regionale Alessandra Guerra (Lega) intervenendo a Gemonia (Udine) a un seminario del Laboratorio Internazionale della Comunicazione.

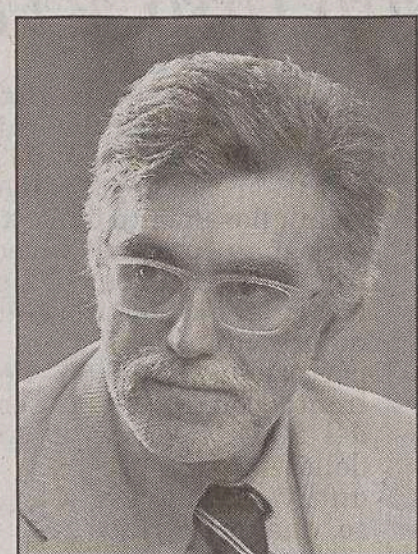
TRIESTE Valorizzare il ruolo dei Corecom (i comitati regionali per le comunicazioni, ndr) nelle attività di controllo sulla comunicazione istituzionale promossa dagli enti pubblici, a tutela della carta stampata rispetto allo strapotere commerciale del duopio Rai-Mediaset.

E contemplare, al tempo stesso, l'opportunità di estendere anche al Friuli Venezia Giulia la sperimentazione del digitale terrestre già in atto in Sardegna e Valle d'Aosta, per sostenere l'identità delle lingue minoritarie della nostra regione attraverso la diffusione dei canali interattivi. Le proposte vengono dal presidente regionale del Corecom, Franco Del Campo, ap-

pena rientrato da Roma, dove giovedì ha partecipato alla presentazione della relazione annuale dell'Autorità nazionale per le garanzie nelle comunicazioni, tenuta da Corrado Calabrò, nuovo presidente dell'Autorità che si è insediata a maggio.

«Dalla relazione - spiega lo stesso Del Campo - sono usciti alcuni spunti che rappresentano un'interessante base da cui partire per ampliare le funzioni di controllo da parte degli organi regionali competenti. E noi siamo pronti a farcene promotori in sede nazionale». «Anzitutto - rileva il presidente del Corecom - Calabrò ha indicato, in modo esplicito, l'importanza di intensificare la vigilanza sull'effettivo riparto delle

spese che gli enti pubblici sostengono per l'acquisto, sui vari media, degli spazi destinati alla loro comunicazione istituzionale. E' la stessa legge Gasparri, in effetti, a riservare il 60 per cento dei proventi pubblicitari di natura pubblica all'editoria quotidiana e periodica, nonché il 15 per cento alle tv private locali, fino alla definitiva transizione dal sistema analogico a quello digitale, che molto probabilmente non avverrà prima del 2010. Evidentemente l'Autorità ha avvertito la necessità di richiamare e sensibilizzare gli enti pubblici su questo argomento. Ritengo che, nei territori di rispettiva pertinenza, i vari Corecom possano svolgere un lavoro di monitoraggio determinante».



Franco Del Campo

Il secondo spunto porta ad un'eventuale estensione della sperimentazione del digitale terrestre al Friuli Venezia Giulia. «In questa regione - precisa Del Campo - la diffusione del digitale andrebbe ad assumere una valenza sociale e culturale del tutto particolare: i nuovi canali interattivi, infatti, consentirebbero un incremento delle varietà di scelta nell'ambito dell'offerta televisiva, da riservare alle nostre lingue minoritarie».

Piero Rauber

I movimenti contrari alla legge sulla devolution illyana: «Un inutile doppione, mortificherebbe la Provincia»

Gli autonomisti: «No a Trieste città metropolitana»



Roberto De Gioia

TRIESTE No a Trieste città metropolitana: con questo slogan i movimenti autonomisti di Trieste respingono questo tipo di istituzione locale prevista dal Disegno di legge della giunta Illy sulle Autonomie Locali. A sostenerlo è stato Roberto De Gioia, coordinatore provinciale della federazione degli autonomisti giuliani. «Questa proposta - ha spiegato De Gioia - vanifica tutti gli sforzi delle forze autonomiste, perché si contrappongono alle ipotesi di Trieste o Venezia Giulia autonoma, ma anche perché l'istituzione della città metropolitana mortificherebbe la Provincia di Trieste, sovrapponendosi ad essa e sancendo la definitiva estinzione». Il fronte, che comprende i movimenti Amare Trieste, Lista Autonoma Regione Friuli Vene-

zia Giulia, Fronte Giuliano e Libertà ed Autonomia, è pronto ad una serie di iniziative volte a contrastare l'azione della giunta regionale, che presenterà la proposta il prossimo 3 agosto, con l'obiettivo di indire successivamente un referendum in tutti i comuni interessati. Un passaggio necessario per ottenere l'assenso popolare al futuro disegno di legge istitutivo.

La federazione autonomista sta già prendendo contatti con il sindaco di Gorizia Giorgio Brancati, dalla cui amministrazione il disegno di legge è già stato contestato, per fronteggiare l'iniziativa della giunta in maniera congiunta. «È un fatto criminoso quello di circoscrivere le responsabilità istituzionali in questo modo - ha affer-

mato Ladi Minin, di Autonomia e Libertà - soprattutto in un momento in cui l'asse Capodistria-Trieste-Monfalcone rappresenta il fulcro portante dell'economia di quest'area nei traffici portuali e commerciali. Si tratta inoltre - ha proseguito - di una proposta in netto contrasto con l'idea di Euroregione tanto cara al governatore Illy».

L'iniziativa degli autonomisti giuliani è proiettata anche alle prossime elezioni amministrative, in cui la federazione darà vita ad una lista elettorale: «L'obiettivo principale - ha affermato Giorgio Marchesich del Fronte Giuliano - è quello di portare avanti la proposta di un'autonomia integrale per Trieste, oltre che salvaguardare i punti franchi del complesso portuale».

† Il nostro caro CAPITANO Giancarlo Dilica ci ha lasciato. Lo annunciano con dolore la figlia DANIELA, VITTORIO, DANIELA e ORNELLA. Ci troveremo per salutare Gianni lunedì 25 luglio alle ore 11.15 nella Chiesa di Barcola. Trieste, 23 luglio 2005 Giancarlo Dilica Il tuo ricordo sarà forte come il tuo animo. CLARA, GIANCARLO, FABRIZIA, FABIO, ELISABETTA e PAOLO Trieste, 23 luglio 2005 Gli amici della FIT CISEL Settore Marittimo ricordano con affetto, dolore e rimpianto l'amico Gianni compagno di tante battaglie. Trieste, 23 luglio 2005 Partecipano commossi: - EMILIANO, ISIDE, LINDA Trieste, 23 luglio 2005 Ciao Giancarlo resterai sempre a bordo con noi! - Gli amici e colleghi dei Rimorchiatori Trieste, 23 luglio 2005	La famiglia CATTARUZZA, il Consiglio di Amministrazione e la Tripmare tutta si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del D.M. Giancarlo Dilica Trieste, 23 luglio 2005 Ciao COMANDANTE - ROBERTO MANTELLO e tutto lo Studio. Trieste, 23 luglio 2005 Partecipano al dolore di DANIELA: - ANDREA e CRISTINA. Trieste, 23 luglio 2005 Alla Ass. Nautica "AMICI DEL MARE" è venuta a mancare la guida del suo Presidente CAP. Giancarlo Dilica Sotto la sua decennale direzione, noi tutti abbiamo conosciuto la forza di volontà con cui affrontava le avversità e realizzava i suoi pensieri, dimostrando sempre tanto ottimismo. Gianni ti saremo sempre grati per quanto hai saputo trasmetterci con il tuo esempio. Non ti dimenticheremo mai. - I Soci ed il Consiglio Direttivo partecipano al lutto dei parenti, amici e della cara DANIELA Trieste, 23 luglio 2005 Addolorati partecipano: - GALLIANO e GEMMA Trieste, 23 luglio 2005 Un pensiero: - CLAUDIO BARBIERI - VLADIMIRO DE NOTO - RENZO DE VISINTINI - IVO IOGNA PRAT - GIOVANNI B. MAZZA. Trieste, 23 luglio 2005	† Giovedì 21 luglio si è spenta serenamente Edda Gianoni ved. Variola Ne danno il triste annuncio i figli UGO e RICCARDO, i nipoti ALESSANDRO, CLAUDIA e GIADA e la nuora LORELLA. Il funerale si terrà oggi 23 luglio alle ore 11 nel Duomo di Cordovado (PN). Trieste, 23 luglio 2005 Partecipano al dolore di RICCARDO e famiglia: - STEFANO e MONIKA. Trieste, 23 luglio 2005 Partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del PROF. Giuseppe Cazzato il suo allievo MAURO GIOSEFFI. Trieste, 23 luglio 2005 Aldo Micalizzi Un anno senza di Te ma sempre insieme a Te. LAURA Trieste, 23 luglio 2005
---	--	---

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

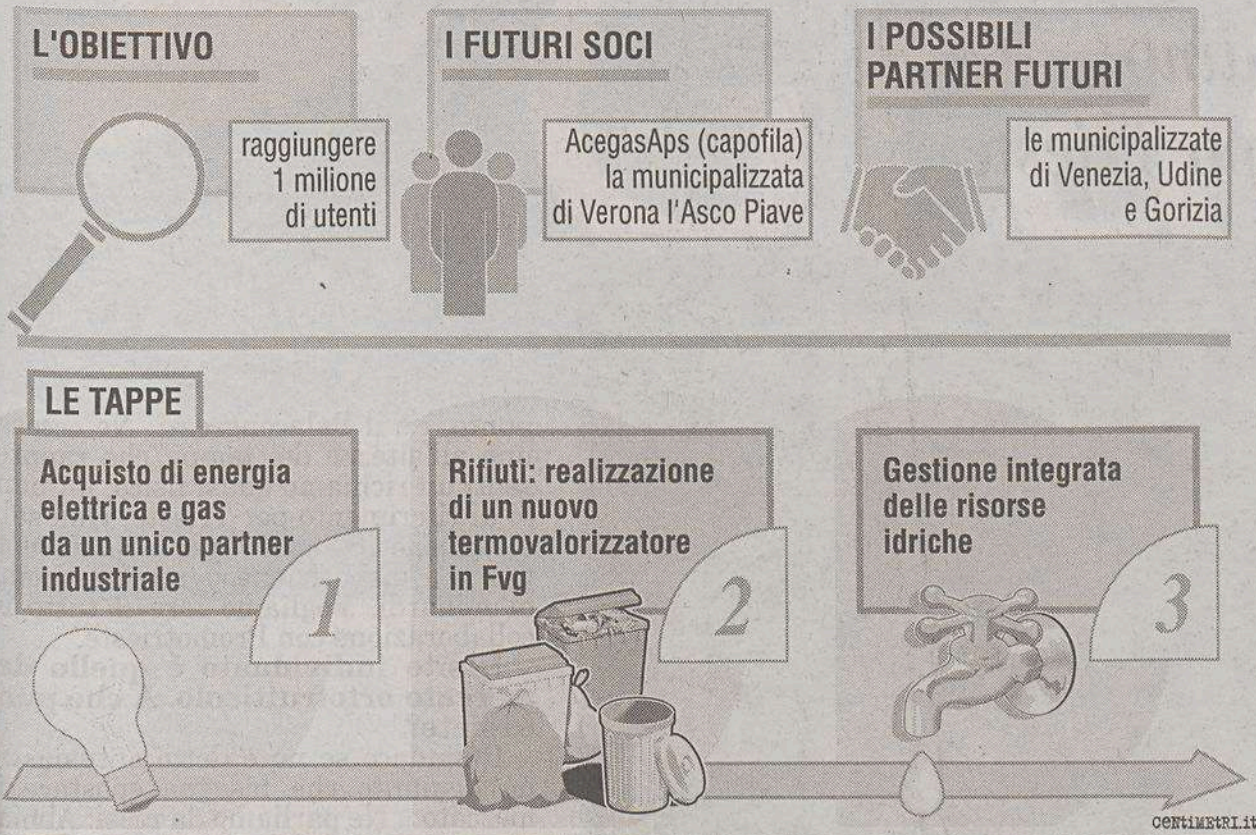
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

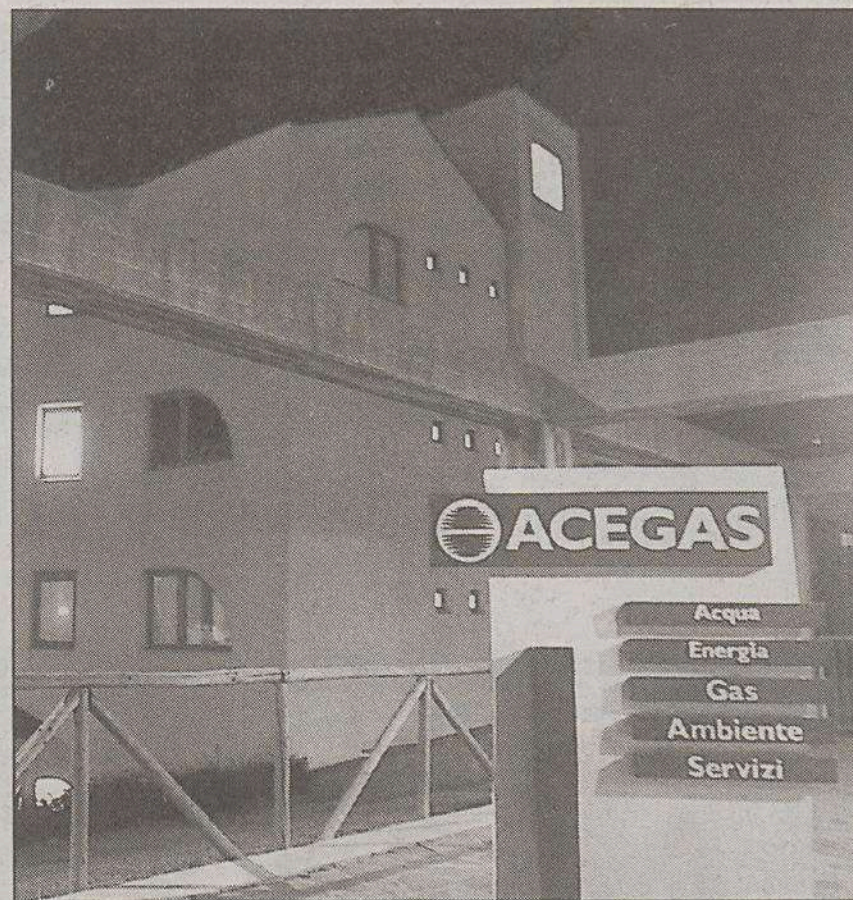
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Dinners Club, Visa, American Express

am AMAZONIA & S.p.A.

MULTIUTILITY, L'ALLEANZA DEL NORD-EST



I vertici AcegasAps: Paniccia e Giacomini



La sede triestina di AcegasAps.

L'aggregazione di ex municipalizzate del Nordest potrà competere con gli operatori stranieri e potenziare lo smaltimento dei rifiuti

Multiutility, affare da un milione di utenti

L'ad di AcegasAps Giacomini: «Acquisto di energia e gas a prezzi più convenienti»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Fornire servizi a oltre un milione di utenti. Questo è l'obiettivo dell'alleanza tra le multiutility del Nordest, nata sulle ceneri di Nes e battezzata giovedì a Venezia dal governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e quello del Veneto Giancarlo Galan assieme ai sindaci di Trieste, Padova e Verona.

È un progetto che nasce per fronteggiare da una parte le eventuali mire di grandi gruppi stranieri sulle ex municipalizzate e dall'altra per tenere sotto controllo i continui rincari nel settore energetico dovuti alla costante crescita del prezzo del greggio. Il business dovrà consentire alle multiutility maggiori guadagni ma sarà anche in grado di garantire una maggiore stabilità delle tariffe per i cittadini. Friulia e Veneto Sviluppo avranno il compito di trovare la formula migliore per mettere in rete le ex municipalizzate AcegasAps di Trieste e Padova, la Asco Piave di Pieve di Soligo e la veronese Agsm. Ma manager e amministratori pubblici contano di poter aggregare a breve termine la maggior parte degli altri soggetti imprenditoriali del settore di Friuli Venezia Giulia e Veneto. «Siamo entrati in una fase importante di un progetto che ha grandi potenzialità», spiega l'amministratore delegato di AcegasAps Francesco Giacomini. «Non sappiamo ancora quale sarà il modello più utile per far funzionare l'alleanza. Comunque quello che conta è che si possa aumentare la massa critica degli utenti e conseguentemente dei quantitativi di energia elettrica e gas da acquistare sul mercato. Gli altri operatori europei stanno andando in questa

Tra gli obiettivi un terzo termovalorizzatore da 100 milioni

direzione perché la possibilità di comprare grandi volumi di energia consente di ottenere prezzi migliori dai produttori». Il nodo da sciogliere è quello di riuscire a conciliare le singole autonomie con l'esigenza di uno sviluppo comune. «La spinta dei sindaci e dei governatori delle regioni», continua Giacomini, «può essere decisiva in questo senso. Comunque il primo livello è quello di riuscire a fare assieme gli ordini di acquisto di gas e elettricità. Come AcegasAps ci stiamo già muovendo in questo senso per individuare entro l'anno un unico partner industriale forte che ci fornisca energia. Se poi il fronte si allarga riusciremo a concludere un accordo più favorevole». Ma quali potranno essere gli sviluppi del partenariato tra l'azienda presieduta da Massimo Paniccia e le altre multiutility del Nordest? «Se sul fronte energetico», conclude Giacomini, «le sinergie sono realizzabili in tempi stretti, ci vorrà più tempo per creare un sistema integrato di gestione delle risorse idriche. Sull'acqua infatti le competenze delle autonomie locali sono più rigide. Invece potrebbe essere realizzato a medio termine un piano sullo smaltimento dei rifiuti. Tra Friuli Venezia Giulia e Veneto esistono attualmente solo due termovalorizzatori, a Trieste e Padova, ma è necessario costruirne almeno un altro ma per realizzare un impianto servono dai 50 ai 100 milioni di euro. È una cifra che le aziende più piccole non possono permettersi. Attraverso l'aggregazione invece il progetto si potrebbe realizzare risolvendo così anche il problema delle discariche che verrebbero messe fuori gioco».

no realizzabili in tempi stretti, ci vorrà più tempo per creare un sistema integrato di gestione delle risorse idriche. Sull'acqua infatti le competenze delle autonomie locali sono più rigide. Invece potrebbe essere realizzato a medio termine un piano sullo smaltimento dei rifiuti. Tra Friuli Venezia Giulia e Veneto esistono attualmente solo due termovalorizzatori, a Trieste e Padova, ma è necessario costruirne almeno un altro ma per realizzare un impianto servono dai 50 ai 100 milioni di euro. È una cifra che le aziende più piccole non possono permettersi. Attraverso l'aggregazione invece il progetto si potrebbe realizzare risolvendo così anche il problema delle discariche che verrebbero messe fuori gioco».

no realizzabili in tempi stretti, ci vorrà più tempo per creare un sistema integrato di gestione delle risorse idriche. Sull'acqua infatti le competenze delle autonomie locali sono più rigide. Invece potrebbe essere realizzato a medio termine un piano sullo smaltimento dei rifiuti. Tra Friuli Venezia Giulia e Veneto esistono attualmente solo due termovalorizzatori, a Trieste e Padova, ma è necessario costruirne almeno un altro ma per realizzare un impianto servono dai 50 ai 100 milioni di euro. È una cifra che le aziende più piccole non possono permettersi. Attraverso l'aggregazione invece il progetto si potrebbe realizzare risolvendo così anche il problema delle discariche che verrebbero messe fuori gioco».

Secondo il presidente del Fvg serve un cambiamento, pur sfruttando il know-how e l'esperienza maturata

Illy: «Il nuovo modello non sarà quello di Nes»

TRIESTE «Le strategie che non funzionano si cambiano».

Riccardo Illy, il giorno dopo la grande alleanza dei servizi con il Veneto, spiega senza giri di parole il perché Nes non è stata sostituita da Nes-due ma da un altro progetto.

«L'esperimento», spiega il governatore, «è saltato dopo che, superate le scadenze di fine anno scorso, si sono persi i potenziali benefici sul fronte dell'allungamento delle concessioni. Sfumata quell'opportunità, era inutile impuntarsi per dimostrare di aver avuto ragione e si è così modificato il percorso».

Si cambia metodo ma non vanno nel cestino know-how ed esperienze, «sia quelle positive che quelle negative».

«Il lavoro fatto può ritornare utile», dice il presidente della Regione - e non è neppure detto che la proposta di aggregazione che tra qualche mese elaboreranno Friulia e Veneto Sviluppo non sia del tutto simile al modello Nes. Oggi, però, qualsiasi previsione è prematura».

Impossibile anche prevedere numero di clienti e fatturato potenziali del nuovo mega-gruppo nordestino dei servizi. «Per adesso -

chiarisce Illy - si può solo ribadire l'obiettivo ideale e finale: l'aggregazione di tutte le società che erogano servizi di pubblica utilità, quanto meno in alcuni comparti: se il soggetto unico è operazione complicata per quanto riguarda l'acqua, il traguardo è raggiungibile nei settori energia, gas, rifiuti». Quanto all'ipotesi che qualcuno si possa sentire escluso nella fase d'avvio, Illy precisa che gli inviti per l'appunta-

mento di giovedì scorso a palazzo Balbi li ha spediti la Regione Veneto e che, in ogni caso, «non c'è stata volontà di escludere alcuno. Si è trattato di un primo incontro interlocutorio per avviare le procedure e identificare l'ente adatto a gestire gli interlocutori», spiega. Nei prossimi mesi le due finanziarie non trascureranno nessuno».

Ma perché partire da AcegasAps e Asco Piave? «Si tratta di società che operano già sui due territori: non dimentichiamo, infatti, che Asco Piave è già penetrata nel Pordenonese. Sono inoltre aziende che, vista la loro storia, possono già mostrare sul campo quanto conta la cultura dell'aggregazione. Sarà uno stimolo per gli altri».

Marco Ballico

I vertici di Cafe e Amga Colautti e Nonino non si sentono esclusi e sollecitano l'apertura di un tavolo regionale

Gli udinesi: nessuna offesa, l'operazione ci interessa

TRIESTE Gli esclusi friulani della prima ora non si sono offesi. Anzi, si dicono pronti a partecipare attivamente al processo di aggregazione delle multiutility del Nordest. Unica condizione: meglio sedersi prima a un tavolo regionale per poter aver maggior peso contrattuale nei confronti del sistema veneto dei servizi.

I presidenti di Cafe (71 comuni associati) e Amga (l'ex municipalizzata udinese), Alessandro Colautti e Antonio Nonino, hanno potuto solo leggere i resoconti dell'incontro di Venezia tra i governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto. Con Riccardo Illy, Gianfranco Galan e i sindaci di Trieste, Padova e Verona, c'erano anche i presidenti di AcegasAps, Massimo Paniccia, e Asco Piave, Gildo Salton, eppure Colautti

e Nonino, non invitati, non si sentono tagliati fuori.

«Paniccia e Salton - dice il presidente dell'Amga - hanno probabilmente insistito con la parte politica per avviare il processo. Giusto che fossero loro al tavolo dell'inaugurazione, mentre a quello delle trattative credo avremo tutti pari dignità».

«Non mi offendo di certo - aggiunge Colautti - Ai tempi di Nes, il Cafe è stato particolarmente corteggiato e anche in questo caso saremo una società interessata e interessante». Cafe e Amga, insiste Colautti, hanno pensato per tempo alla prospettiva della coalizione.

«Nel protocollo d'intesa che le due società stanno sottoscrivendo - spiega il presidente del Cafe -, siamo andati oltre il sem-

plice scambio di rami d'azienda. Puntiamo infatti a mettere in pista una holding di partecipazione che, sotto una regia unica, preveda i rami acqua, gas e, in futuro, rifiuti. E' una «scatola» giuridica che apre la possibilità di aggregazioni con chiunque, sia AcegasAps, Iris o Asco Piave».

L'invito di Colautti e Nonino di prevedere un tavolo friul-giuliano prima del confronto con il Veneto viene accolto con favore da Riccardo Illy. «Apprezzo la fusione tra Cafe e Amga - afferma il presidente della Regione - perché va nella direzione del rafforzamento reciproco. Quanto al futuro modello, non è escluso che una prima aggregazione venga posta su basi regionali, in modo da ragionare alla pari con le società venete».

m.b.

La cordata italiana fallita AsiRobicon, Imesa: la colpa non è nostra

UDINE Imesa non ci sta ad essere considerata la causa del fallimento della cordata italiana per l'acquisizione di AsiRobicon. Le accuse rivolte dal consiglio di amministrazione di Friulia vengono così respinte al mittente da parte di Sergio Schiavoni, responsabile dell'azienda marchigiana che rappresentava il solo partecipante privato della cordata. Non riconducibilità della quota in caso di ulteriori perdite di Asi, richiesta di nominare un amministratore delegato, la richiesta a Fincantieri e Friulia di impegnarsi in misura superiore a quanto concordato: queste le accuse. «Il ministero dell'Industria nella figura di un suo rappresentante ci aveva comunicato che le nostre richieste erano state accolte - risponde Schiavoni - Noi avevamo specificato che le nostre garanzie in caso di ulteriori perdite di AsiRobicon sarebbero arrivate a 10 milioni di euro. Lo stesso ministero, dopo aver preso contatti con Friulia e Fincantieri, ci aveva comunicato che le due imprese avevano garantito, in caso di perdite, un prestito fino a 3 milioni di euro da coprirsi poi con i futuri guadagni». Prestito, quindi, non ulteriore capitale, perché altrimenti gli equilibri all'interno della cordata sarebbero stati stravolti. «Si era anche assicurato di nominare un amministratore delegato - continua Schiavoni - almeno nei colloqui verbali. Perché al momento di firmare l'accordo, l'impegno formale dei due soggetti non c'è stato. E le nostre richieste sul motivo, rivolte a Mediobanca, non hanno trovato risposta. La colpa quindi non può essere addebitata a noi, anzi: per le trattative con la stessa Mediobanca e gli Stati Uniti abbiamo anche rimesso del nostro. Noi la buona volontà l'abbiamo messa, ma pur essendo un'impresa importante siamo comunque una piccola realtà rispetto a Fincantieri e Friulia».



La sede AsiRobicon

E intanto «grande amarezza, delusione e preoccupazione» vengono espresse in una nota dal consigliere della Margherita Franco Brussa per gli esiti della vicenda AsiRobicon con la mancata presentazione dell'offerta da parte della cordata italiana. «E' stata persa sicuramente una grande occasione - afferma Brussa - per riportare in Italia la proprietà di un'azienda che opera in un settore strategico dell'industria, in particolare per una Regione che fa del rilancio economico e dell'innovazione uno dei suoi punti di riferimento e di prospettiva politica qualificante».

Elena Orsi

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040 6731 - fax 040 6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it (in aggiornamento)

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Affidamento incarico professionale di «Coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione dell'opera» ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 494/96 e s.m.i. relativamente ai lavori di prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana del Porto di Trieste, di cui al Progetto APT n. 634/b.

Importo parcella a base di gara: € 497.816,89.

Incarico riservato a periti, geometri, ingegneri o architetti liberi professionisti singoli od associati in possesso dell'abilitazione ai sensi del D.lgs 494/96 e s.m. e legalmente abilitati ad eseguire il servizio nonché a persone giuridiche che, secondo la legislazione dello Stato membro dell'Unione Europea, sono autorizzate a svolgere tali prestazioni.

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: **ore 12.00 del giorno 12 settembre 2005.**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T. ed all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 20 luglio 2005.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Antonio Guerrieri

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.

Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Nel cda della società tecnologica di Amaro entrano Belletti e De Toni. Il governatore: «Il partenariato Regione imprese hi-tech funziona»

Eurotech, aumento di capitale e sbarco in Borsa

AEROPORTO

Salta il collegamento per motivi tecnici. Passeggeri dirottati a Venezia

Cancellato il volo per Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Il motivo è sempre lo stesso, vale a dire l'indisponibilità dell'aeromobile. Di fronte alla solita, rituale causa paventata da Alitalia, ovvero problemi tecnici-operativi, alla società di gestione non è rimasto altro che inserire sul tabellone la cancellazione del volo di ieri sera da Milano, l'AZ1343, che sarebbe dovuto atterrare alle 22.50 e del volo di questa mattina per l'hub della Malpensa, l'AZ1336, che sarebbe dovuto invece decollare alle 6.30. Sembra ormai un'assurda ritualità quella che accompagna i passeggeri del Friuli Venezia Giulia che avrebbero l'intenzione di servirsi di questo collegamento aereo, magari per raggiungere poi destinazioni internazionali ed intercontinentali. L'ATR 72, il velivolo utilizzato da Alitalia Express per questo collegamento, si guasta o deve andare in

manutenzione e la compagnia, che deve fare i conti con una flotta di «regional» ridotta all'osso, finisce con il sopprimere proprio i voli per la nostra regione. E tutto ciò causa disaffezione dei passeggeri, oltre ad una ben nota «emorragia» di utenti su questa tratta. Da gennaio a maggio, infatti, Ronchi dei Legionari ha perso qualcosa come 8.215 passeggeri (40.630 nel 2004, 32.415 quest'anno), passeggeri che hanno preferito il treno o che, talvolta, sono stati costretti ad andare sino a Venezia per decollare alla volta di Milano.

E proprio stamane i passeggeri saranno condotti in pullman sino al «Marco Polo» per decollare verso il capoluogo lombardo. Molti, però, saranno «riprotetti» via Roma Fiumicino.

Luca Perrino

UDINE Aumento di capitale finalizzato alla quotazione della società in Borsa, segmento TechStar. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria di Eurotech Spa, gruppo attivo dal 1992 nelle tecnologie computazionali, con sede ad Amaro (Udine) e filiali a Caronno (Varese), Trento, Francia, Finlandia e Stati Uniti. L'assemblea dei soci ha approvato infatti un aumento di capitale per massimi 9 milioni di nuove azioni, del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, a pagamento e con esclusione del diritto di opzione da collocare nell'ambito dell'offerta globale «finalizzata» - è detto in una nota - all'ammissione alla quotazione della società sul segmento TechStar organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'assemblea di Eurotech ha altresì nominato due consiglieri d'amministrazione indipendenti: Caterina Belletti, avvocato e docente di

Elementi di diritto privato presso l'università di Trieste e Alberto Felice De Toni, professore ordinario di Strategia e Gestione della Produzione presso l'Università di Udine.

Roberto Siagri presidente e fondatore di Eurotech ha ribadito che «fin dalla nascita, grazie all'alto tasso d'innovazione e all'ecellenza dei nostri dipendenti, abbiamo dimostrato di poter competere con successo in Italia e all'estero. Con l'approdo in Borsa - ha aggiunto Siagri - contiamo di reperire le risorse necessarie per proseguire nei piani di sviluppo con l'obiettivo di rafforzare la nostra leadership nel mercato dei computer invisibili».

Nata nel 1992 come «fabbrica delle idee», Eurotech è cresciuta in questi anni ad un tasso del 45%. Nel 2004 ha realizzato un fatturato di 20 milioni di euro e un utile ante imposte di 616.000 euro. Oggi il gruppo - che ha



Alberto De Toni

stabilimenti anche in Usa e in altri paesi europei - impiega 160 dipendenti.

Riccardo Illy, presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, socia di Eurotech tramite la finanziaria regionale Friulia, ha ricordato che «il gruppo dimostra che oggi la nostra Regione, grazie al rapporto virtuoso tra imprese e politiche regionali di sostegno alla ricerca e all'innovazione, costituisce un territorio ideale per la nascita e lo sviluppo di attività ad alto contenuto di conoscenza».

L'INTERVISTA

Ex direttore generale del principale istituto di credito cittadino
adesso presiede Sviluppo Trieste

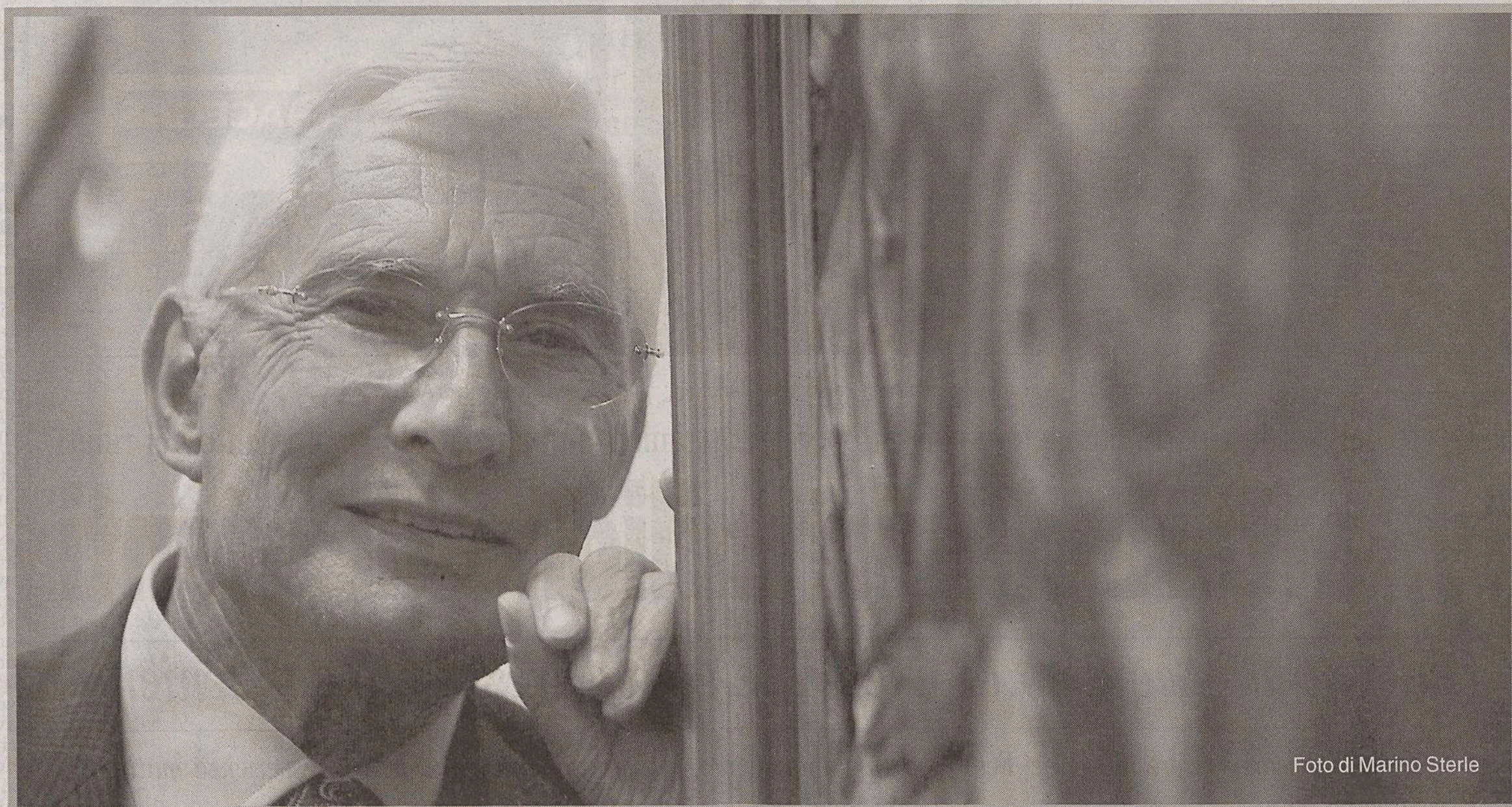


Foto di Marino Sterle

L'esponente della Fondazione CrT indica alla città le tre vie per crescere: porto, scienza e turismo

«A Trieste serve un Palacongressi»

Piccini: pronti a costruirlo a Campo Marzio, ma la burocrazia frena

di Paola Bolis

Renzo Piccini, signore discreto dai capelli bianchissimi e dai modi cortesi, è un uomo soddisfatto della vita: «Tutto è andato per il verso giusto. L'esistenza è fatta di tanti scambi, tutto sta a imboccare quelli giusti. Ho avuto anche un po' di fortuna, sì, e a volte intuizione». Poi, certo, «bisogna saper seguire le proprie inclinazioni».

Dopo la laurea lei per alcuni anni rimase all'Università come assistente Perché optò per la CrT?

Mi sembrava che la banca fosse più adatta a una vita operativa. Certo, c'erano anche maggiori possibilità di carriera. Mai più avrei immaginato...

Come si costruisce un curriculum come il suo?

Con uno studio continuo: altrimenti si diventa subito obsoleti. Io penso di essere molto autocritico e severo con me stesso. E la molla che mi ha sempre fatto andare avanti. Poi, coerenza e impegno. Sono ottimista e razionale.

Il momento più difficile?

Quando ho dovuto decidere il futuro della CrT. Per uno che ci era nato, che ci aveva fatto tutta la carriera, che dalla Cassa aveva anche avuto tanto, il pensare che l'autonomia non fosse più gestibile, il dover entrare in un grande gruppo e lo scegliere il gruppo...

Chi l'ha aiutato?

Mia moglie Nives, in tutta la mia attività lavorativa. Ci siamo conosciuti al liceo Oberdan, qualche anno fa...

Come valuta le scalate e controscalate in Borsa che terremotano il sistema finanziario italiano?

Io ho vissuto l'evoluzione del nostro sistema bancario, parto quindi dalla nostra fusione in Unicredit: a me pare che abbiamo visto giusto. Qualcuno ha detto - e io condivido - che questa banca è uscita dal pollaio nazionale per entrare nell'orbita internazionale. Ho visto fare da questa banca passi molto seri che premiavano e premiano l'aspetto industriale, obiettivi, strategie. Nelle situazioni cui lei accennava io vedo molto scambio di azioni - non voglio usare un'espressione un po' volgare come lo scambio di figurine - aldilà dei contenuti sottostanti. Questo vale per parecchie delle banche di cui si parla, e mi lascia veramente meravigliato: il tutto non porterà, penso, ad alcun grande risultato.

C'è chi accusa la debolezza delle regole del mercato finanziario.

Non credo. Il problema semmai è l'espansione all'estero delle banche italiane, che oggi sono piccole: occorrono aggregazioni, che sarebbero comunemente insufficienti se effettuate solo a livello domestico. Per fare questo bisogna anche accettare che qualche banca straniera entri nel mercato italiano - se questo va a fortificare il sistema nazionale - così come qualche banca italiana entra in quello straniero.

C'è chi accusa Bankitalia di non essere sempre assolutamente imparziale. Concorda?

La Banca aveva tanti compiti e li ha svolti abbastanza bene. Ora ne ha molti di meno: uno di questi è proprio quello di disciplinare un attimino... Vi possono essere scusanti a favore dell'italianità, ma qualche volta almeno di recente Bankitalia non ha dimostrato di stare proprio al centro del quadrato.

Veniamo alla nostra regione. Mediocredito: ne condivide l'ingresso in Friulia Holding?

Voglio e devo essere sincero: non ho capito il marchingegno.

Vuol dire che manca trasparenza?

No, non lo posso dire, non esiste necessità di trasparenza nei nostri con-

Fondere la Cassa di risparmio con Unicredit, buona operazione. L'attuale risiko bancario? Sembra che si scambino figurine...

Il Mediocredito Fvg in Friulia holding: non l'ho ancora capita

fronti. Il discorso viene gestito direttamente dalla Regione e da Friulia. La cosa non è stata spiegata. Io ho cercato di informarmi, anche dalla stampa. Ma dovrei avere ulteriori elementi per dare un giudizio.

Da CrT a Unicredit. Ci sono clienti che le «rimproverano» quanto ha fatto?

Oh, sì. C'è chi mi ringrazia ma anche chi mi ferma per la strada per lamentarsi: con la CrT era così, era così... Ma succedeva anche quando la CrT esisteva ancora. La banca locale è maggiormente oggetto di odi e amori. Ma questo vale per il cliente minuto. A quello più cospicuo, i servizi che oggi Unicredit può dare sono ben più articolati di un tempo. Dalla fusione con Hypovereinsbank è nato un gruppo da 28 milioni di clienti, settemila filiali in 19 Paesi e 139 mila dipendenti. Quanto a tutti gli operatori che lavorano con Austria e Germania, ma anche con altri Paesi, saranno favoriti: questo porterà un grande vantaggio per Trieste.

La sua città. Dove sta andando?

Trieste è bellissima, affascinante, ha notevoli potenzialità se venisse messo di non dire poco - la conflittualità che la contraddistingue e ne frena qual-

Una vita in banca, l'hobby dei viaggi

Nato il 4 dicembre 1934 a Trieste, Renzo Piccini si è laureato in Economia e commercio entrando per concorso nel 1959 alla Cassa di risparmio di Trieste, dove ha svolto una carriera che lo ha portato fino alla direzione generale della banca, tenuta dal 1984 al 1992. Ha guidato la fusione di CrT in Unicredit ed è dal 2003 vicepresidente di Unicredit Banca Impresa. Dal 1994 al 2002 ha presieduto la Fondazione CrTrieste. Numerose le altre cariche di vertice in ambito bancario e finanziario. Piccini è tra l'altro nel cda di Acegas dal 2003, e da pochi mesi fa parte del cda e del comitato esecutivo del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Presiede Sviluppo Trieste, società strumentale della Fondazione Cr-

Trieste creata per occuparsi di progetti edili e urbanistici, tra cui il nuovo Palacongressi e il masterplan per Porto Vecchio. Tra il 2002 e il 2003 è stato vicepresidente della Fondazione Teatro Verdi.

Sposato con Nives, due figlie e tre nipotini, tra le passioni di Piccini vi sono i viaggi e il golf. Viaggi effettuati nei cinque continenti che - racconta - «per me significano il piacere del prima, quando studio il viaggio che farò, quello del durante e quello del dopo, tra commenti e ricordi». Quanto al golf, «un tempo c'era la settimana bianca, adesso c'è quella verde»: sport praticato con passione, anche se «mi fa arrabbiare perché pretendo sempre di più. Ma ci sono dei limiti oltre i quali non va».

siasi tipo di sviluppo. Occorrerebbe non dico un accordo bipartisan, ma quasi, su un progetto definito in cui città e istituzioni si unissero.

I punti di forza della città?

Almeno tre: il Porto, con lo sviluppo di quello nuovo e il rifacimento di quello vecchio; il mondo scientifico e tutto quanto ci ruota attorno purché - come mi pare stia accadendo e potrà accadere - vi siano ricadute di tipo industriale. E il turismo.

Porto Vecchio. La Fondazione CrTrieste, con la Società Sviluppo Trieste che lei presiede, finanzia il masterplan che andrà firmato da Norman Foster. Sarà la volta buona?

Io sono un ottimista, e penso che og-

gi ce ne siano le motivazioni. Intanto lo studio è commissionato dalla Fondazione ma fortemente voluto dall'Autorità portuale, e cioè - per la prima volta - dal padrone di casa, che è determinato a trarne vantaggio. Il masterplan non dovrà essere una tesi di laurea ma un progetto che riporta anche le possibilità di realizzazione e le potenzialità del mercato. Mi ha fatto piacere poi sentire che anche il governatore Illy si è espresso in modo favorevole. Sono fiducioso.

Non la preoccupano le resistenze al riuso?

Non credo ci siano grandi resistenze. Noi andiamo avanti. Ho chiesto a qualcuno se effettivamente questo punto franco sia una grande cosa: e se lo è,

Non darei un giudizio favorevole sulla classe politica locale: con loro si parla tanto e si decide poco. Se sapessi chi detiene davvero il potere andrei dritto da lui a esporre i nostri progetti

perché sinora non sia stata sfruttata e che cosa possiamo aspettarci. Ma a Trieste si vive molto di ricordi, illusioni, luoghi comuni.

Oggi però si comincia a guardare anche al futuro?

Sì, arrivano le nuove generazioni... Con l'allargamento dell'Ue poi Trieste può tornare a essere baricentro finanziario della nuova Europa, seguendo la propria propensione per il commercio, la finanza, l'assicurazione.

Parlavamo del turismo.

Trieste si sta muovendo molto da questo punto di vista. E proprio sul turismo dove dovrebbero essere i punti di sviluppo, in cui peraltro la Fondazione, con Sviluppo Trieste, è coinvolta.

Pescheria e Palacongressi...

Benedetta Pescheria... La Fondazione l'ha pensata come contenitore culturale estremamente flessibile e modulare, in grado di recepire grandi manifestazioni internazionali che portino i turisti nel centro e non li facciano fermare a Miramare, come accade ora. Questo bisogna fare, nonostante per la Pescheria si parli di acquari...

Perché quella scelta viene rimessa in discussione?

Fa parte della conflittualità. Poi, ap-

punto, c'è il Palacongressi. Ne occorre uno all'altezza dei tempi, che rappresenti un richiamo quasi fisico, un punto di riferimento per Trieste. Una sala da almeno 1500 posti, per la quale mettiamo a disposizione parecchie decine di miliardi. Vogliamo fare il tutto in collaborazione con Promotrieste.

Il sito individuato è quello del mercato ortofrutticolo. A che punto siete?

Il sindaco se ne è detto entusiasta, ha aggiunto che bisogna spostare il mercato... Ne parliamo da mesi. Abbiamo inoltrato al Comune una domanda ufficiale per avere il sito. Siamo ancora in attesa di risposta.

Perché è tutto così lento?

Perché siamo a Trieste. Eppure noi vogliamo fare un qualcosa che rappresenti un fiore all'occhiello per Trieste: sono convinto che appena si posa la prima pietra in Campo Marzio si creeranno le premesse per altri investimenti. Se la Fondazione potesse in qualche modo fare da sola, ma purtroppo...

Burocrazia?

Direi di sì. Muovere qualcosa è sempre difficile.

Che giudizio dà della classe politica?

Non ne do un giudizio particolarmente favorevole. Ho avuto a che fare sia con una parte che con l'altra, da quando lavoro in CrT. Troppe parole pochi fatti. Non è per me, non si riesce ad arrivare al dunque. Si parla, si ragiona, si discute ma quando c'è da decidere si rimanda.

Perché?

Penso che non sappiamo, o non vogliamo, metterci attorno a un tavolo. E quando lo facciamo, non saprei dire chi lo gestisce e chi lo coordina. Come Fondazione faremo ogni sforzo possibile: vogliamo costruire due o tre cose importanti per la città, e su queste vogliamo l'accordo di tutti.

Ma chi detiene il potere a Trieste?

Tutti e nessuno. Una volta c'erano punti di riferimento politici più precisi: esistevano dei partiti, pochi, bastava fare riferimento a quelli. Oggi è tutto più spezzettato ed è più difficile capire dove o se esista una regia. Poi c'è il livello istituzionale: negli enti un tempo c'erano direttori generali, segretari che svolgevano una funzione importante laddove il presidente aveva quasi solo compiti di rappresentanza. Questa struttura oggi mi sembra meno evidente.

E nella classe politica c'è meno preparazione tecnica?

Una volta forse esisteva una scuola di partito che non esiste più.

Ma la stanza dei bottoni?

Io non sono in grado di trovarla, se non ci sarei già andato a esporre il progetto del Palacongressi.

Molti sostengono che lei sia un uomo di potere.

Non mi ritengo uomo di potere. Cerco di fare del mio meglio. L'ultimo mestiere che ho fatto, e con molta soddisfazione - quello della Fondazione - mi ha dato una certa visibilità. E mi ha permesso di scoprire e di fare qualcosa, spero, per tutta una Trieste - fatta di povertà, di dolore, di vecchiaia - che non si conosce.

A quasi 71 anni, con un curriculum come il suo e le tante cariche che detiene, che significato ha l'espressione terza età?

Non me ne sono accorto, sono rimasto sempre molto in attività. Io lo faccio volentieri: se mi pesasse... Fino a quando posso, anche sulla base dell'esperienza acquisita, voglio dare un contributo allo sviluppo di questa città. Come penso si possa fare a qualsiasi età.

Da ultimo, è significativa la reazione incredula e sufficiente alla rivalutazione dello yuan (la moneta cinese) che rende meno competitive le esportazioni di quel grande Paese. In tanti sembrano chiedersi adesso a chi potranno dare la colpa delle loro manchevolezze.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESE**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**

ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metz Carignani, Gianrola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** (tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni)). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4 vs). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 luglio 2005 è stata di 52.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Tutti espedienti che sono difficilmente ripetibili (anche se il titolare dell'Economia non le ha escluse completamente) non solo perché l'Unione europea è contraria, ma soprattutto perché si è ormai raschiato il fondo del barile. Anche la fantasia prima o poi incontra dei limiti. E divenuto sempre più palese invece che, alla base degli handicap dell'economia italiana, vi sono dei dati strutturali che vengono da lontano e che, negli ultimi anni, si sono aggravati, se non altro perché - con i processi accelerati della globalizzazione - il mondo si è messo a correre più veloce e i cambiamenti sono divenuti più radicali.

Ieri, il presidente della

Corte dei conti (la magistratura contabile) non ha certo centellinato le parole quando ha affermato che «c'è una grave deriva strutturale dei conti dell'Italia» certificata dalla Ue. E nel Dpef, ha continuato Staderini, non è contenuta «alcuna indicazione sulla natura e dimensione degli interventi», ma tutto viene rimandato alla presentazione della legge finanziaria. In sostanza, entrando nel sistema integrato dell'Unione e nel club della moneta unica, il nostro Paese è stato costretto a rinunciare alle (devastanti) svalutazioni competitive. L'Italia ha guadagnato in stabilità, nell'ammontare dei tassi di interesse, ha domato l'inflazione, ma non è stata in

grado - è una critica da rivolgere a tutta l'azienda Italia e alla sua classe dirigente, come riconosce, ormai, persino l'opposizione - di attestare l'apparato produttivo e dei servizi intorno a una nuova scala di convenienze in grado di avvalorarsi e di trarre forza ed alleanza da un'adeguata strategia delle riforme (che pur ci sono state, anche se in modo disorganico e discontinuo e, soprattutto non condiviso). E evidente - lo hanno ammesso anche autorevoli esponenti della maggioranza - che non emergerà una volontà politica tesa ad impiegare i pochi mesi che rimangono per attuare dei provvedimenti fino a ora rimandati.

L'attenzione è ormai ri-

volta alle elezioni, tanto che il presidente Ciampi si è assunta la responsabilità di proporre un loro anticipo all'inizio di primavera, proprio con l'intento di rimettere al più presto, sul ponte di comando, un governo convalidato dagli elettori e capace di affermare il timone dell'economia e guidare la nave fuori dai marosi della recessione. E bene, allora, che il governo selezioni gli obiettivi, nella consapevolezza di avere i giorni contati, in senso tecnico prima ancora che politico.

Quali sono i provvedi-

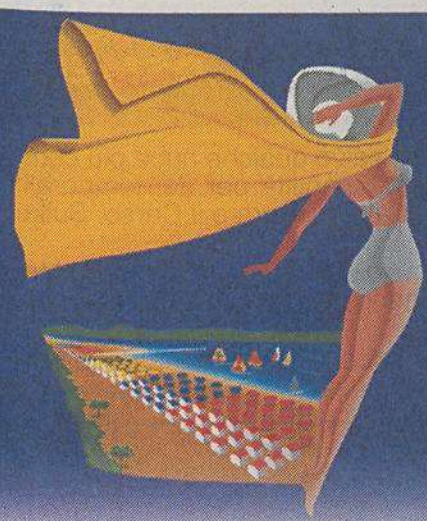
menti che devono avere priorità? In primo luogo, è necessario dare attuazione alla delega in materia di previdenza, a partire dalla riforma del Tfr. L'obiettivo

è troppo importante per la modernizzazione del Paese, il potenziamento dei mercati finanziari e la costruzione di un secondo pilastro pensionistico a capitalizzazione: guai se la delega scadesse inutilmente. In secondo luogo, deve essere approvato, per un insieme di buoni motivi, il disegno di legge sulla tutela del risparmio. Ciò, non solo per rispondere alle esigenze di sicurezza dei risparmiatori, ma anche per mettere ordine in un mercato che ha sollevato parecchi dubbi negli ultimi mesi. Il sistema bancario si gloria in queste ore di aver respinto «gli stranieri» che volevano impossessarsi di Bnl e Antonveneta. Che sia stato un bene è tutto da dimostrare. In questa vicenda è salita alla ribalta

una nuova categoria di investitori, considerati dall'establishment con un pizzico di sospetto ed arroganza. Eppure i Consorte, i Ricucci e i Caltagirone sono un'espressione rappresentativa di una classe imprenditoriale che si è arricchita perché il Paese (come i tanti signor Rossi) si è dedicato agli investimenti immobiliari e si è rinchiuso nei settori che operano nel mercato interno.

Da ultimo, è significativa la reazione incredula e sufficiente alla rivalutazione dello yuan (la moneta cinese) che rende meno competitive le esportazioni di quel grande Paese. In tanti sembrano chiedersi adesso a chi potranno dare la colpa delle loro manchevolezze.

Giuliano Cazzola



Grado eventi 2005

a cura della A. S.p.A.



I principali appuntamenti dal 23 al 31 luglio

GRADO

23 e 24 luglio

Golf Club Grado TROFEO CITTA' DI GRADO

23 luglio



ore 21.30 Parco delle Rose
**FRANCESCO
RENGA IN
CONCERTO**

Posti a sedere
non numerati 27,50 euro
Posti in piedi 22,00 euro

24 luglio

ore 21.15 Giardini Marchesan LIBRI E AUTORI A
GRADO Incontro con BEPPE
SEVERGNINI presenta Paolo Scandaletti
Ingresso Libero

25 luglio

dalle 17.30 alle 19.00 Terrazzo Palazzina delle
Rose SCUOLA DI CUCINA
SOTTO L'OMBRELLONE
prenotazioni all'AIAT
ore 21.15 Basilica "MUSICA A 4 STELLE" VIA DELLA
CROCE SPETTACOLO IN FORMA DI
ORATORIO con musiche di FABRIZIO
DE ANDRE' **Ingresso Libero**

26 luglio

ore 20.30 Sala Mostre AIAT ARTE E VINO
Prenotazioni all'AIAT

ore 21.00 Palazzo Regionale dei Congressi
"SETTIMANE MUSICALI" CONCERTO
DI SALVATORE ACCARDO E
L'ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
Interi 28,00 euro Ridotti 25,00 euro

27 luglio

ore 16.30 Giardino del Gazebo-Ingresso
Principale Spiaggia BIBLIOTECA IN
SPIAGGIA libri, racconti e laboratori

ore 17.00 Storie e racconti con la
"SIGNORA DELLE FIABE"

ore 21.15 Giardino Auditorium Biagio Marin
TEATRO IN PIAZZA: QUEL VENERDI' IN
BARRIERA CON IL "TOTI" DI TRIESTE
Ingresso libero

28 luglio

ore 18.00 Giardino del Gazebo GRADO PUPPET
IN SPIAGGIA: "EH BEH?" CON IL
TEATRO MATITA' ATTRAVERSO
Ingresso Libero

ore 20.00 Partenza dal porto per l'isola San Zulian
BALLO IN LAGUNA Informazioni alle
Agenzie Viaggi

ore 21.15 Giardino del Municipio IL CAFFE'

LETTERARIO Incontro con PINO CARUSO

Ingresso Libero

29 luglio



ore 18.00 Giardino del Gazebo LIBRI
E AUTORI SOTTO
L'OMBRELLONE
WILLY PASINI
intervistata da Paolo Scandaletti
Ingresso Libero

29-31 luglio

Campo Patriarca Elia SAGRA DI MEZZA ESTATE
CON W. PASINI "SARDELADA"

ore 21.00 Basilica CONCERTO DEGLI ALLIEVI
DEL CONCORSO ALPE ADRIA
DI FARRA D'IS.

Ingresso libero

30 luglio

Golf Club Grado TROFEO CALZIFICIO
S.AGOSTINO CON W. PASINI

30 luglio

ore 21.00 Parco delle Rose FESTIVAL DELLA
CANZONE POPOLARE DEL F.V.G.
Ingresso libero

31 luglio

Golf Club Grado GADDI BREITLING CUP

Il libretto con il calendario completo di tutte le iniziative del comprensorio turistico di
Grado, Aquileia e Palmanova è distribuito gratuitamente all'ufficio informazioni dell'AIAT

ORARI, GIORNATE E MANIFESTAZIONI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI

Informazioni: AIAT - viale Dante 72 - GRADO - TEL. 0431-877111 - www.gradoturismo.info

VIALE XXIV MAGGIO 12/A
0481.535765

UNIQUE GORIZIA

VIA GARIBALDI 3/B
0481.32372

UOMO DONNA ACCESSORI

COM. EFF.



puro... legno massello
Selva
arredamenti

www.selva.biz

MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18 TEL. 0481/410395

- colori e verniciature ecologiche all'acqua
- aiutiamo l'ambiente
- cera d'api e oli naturali
- massello di ciliegio, eucalipto, betulla
- servizio qualificato di montaggio e falegnameria
- servizio progettazione su misura
- servizio di finanziamento

COSE BELLE

GIOIELLERIA OROLOGERIA

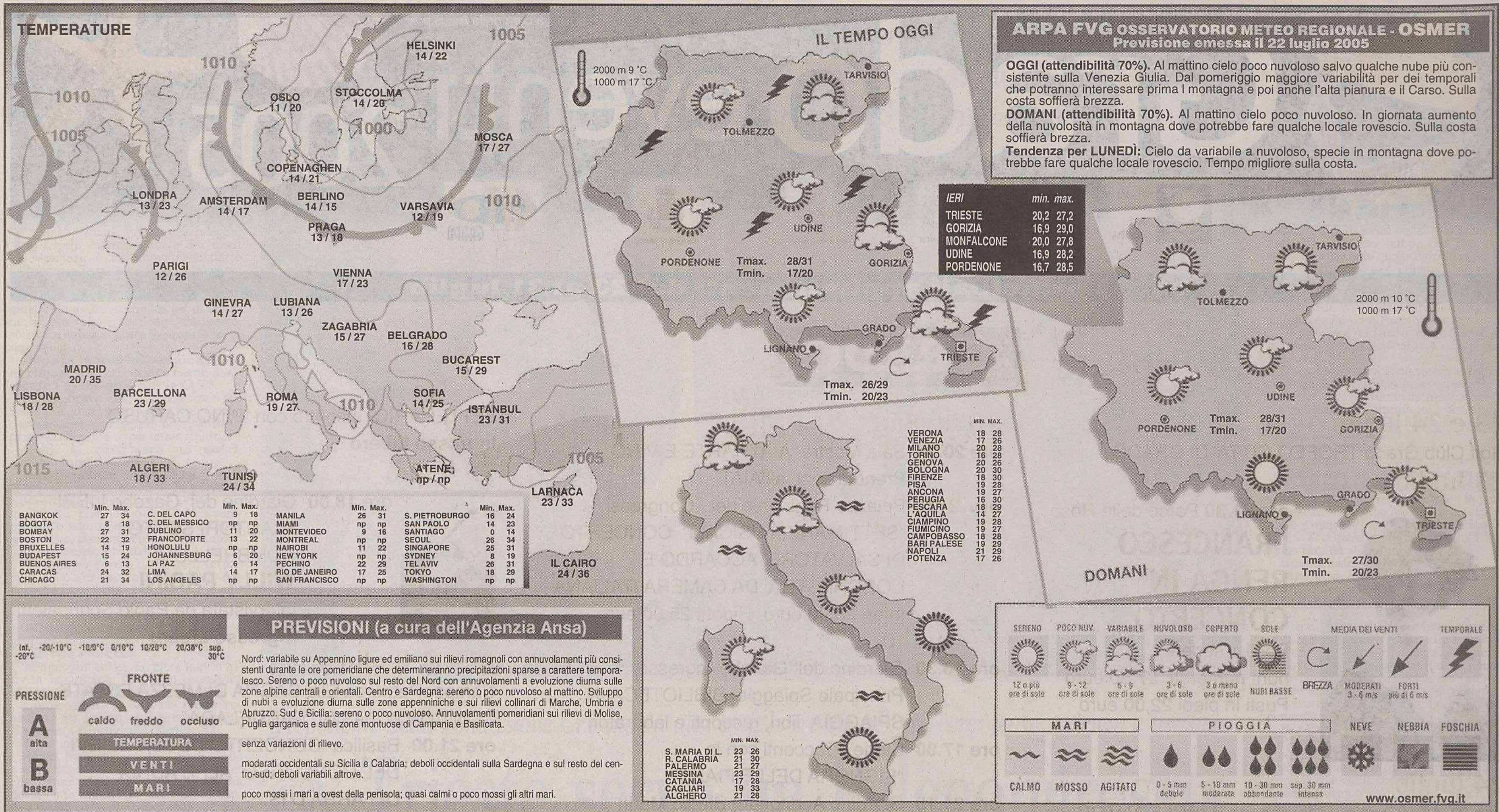
COSE BELLE
Viale Europa, 34
34073 GRADO
tel 0431 82086

SALDI

fino al 50%
di fine stagione

Swatch - Morellato - Calvin Klein - Rado - Barakà
Rebecca - Recarlo - Chimento - Faccio





VECTA **MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.** **Climatizzatori del SILENZIO** **FUJI ELECTRIC**

tel 040 633.006 r.a. via F. Severo 22/C Trieste (TS) e-mail: vectasrl@gmail.com

SI DICE

Modi strani per dire a uno che è zoticone o citrullo

Di certi appellativi triestini, che certamente non sono benevoli, è difficile stabilire se siano ingiurie o, semplici giudizi critici. Uno di questi è senz'altro quel «papandrà» o «papandraco» (la «o» è opzionale) che comincia col far nascere incertezze sul suo esatto significato. Anzi, non essendovene traccia nel più vecchio vocabolario del nostro dialetto e nemmeno in due di quelli pubblicati durante il secolo scorso, c'è persino da dubitare del suo diritto d'appartenenza al vernacolo vero e proprio e non sia piuttosto da considerare una pittoresca raffica di sillabe burlesche da sparare contro l'oggetto della propria disistima.

A ospitare «papandrà» tra le voci in uso a Trieste (e in terra bisacica), rilasciandole altresì un certificato d'origine è uno solo, ma anche il più autorevole dei dialettologi nostrani: Mario Doria, nel suo «Grande dizionario storico

etimologico fraseologico» del 1984, che offre la possibilità di scelta fra le seguenti equivalenze nella buona lingua: babbeo, alocco, persona semiadornata, zoticone, sinonimi come si vede, fino a un certo punto, perché l'imbambolato non è necessariamente grossolano e il maleducato può essere tutt'altro che stupido. Infatti a «papandrà» vengono per lo più fatti corrispondere i significati di maleducato e sciatone, ai quali si adatta la curiosa etimologia da una parola del greco moderno: «papatrèchas», ovvero «sacerdote che legge in fretta una serie di preghiere» e, in senso figurato, «chi legge o fa qualcosa in fretta e senza la necessaria attenzione».

Con «papandrà» fa rima un'altra bizzarra espressione vernacola, anch'essa dotabile di «o» finale e che ha su per giù lo stesso valore spregiativo: «salabrà(o)», o «più raramente - salambraco. L'ap-

pellativo che, a differenza del suo omologo, è regolarmente registrato sia dai quattro dizionari del dialetto triestino, sia da quello della parlata capodistriana, equivale a: citrullo, stolido, zuccone, sciamannato, ed è soprattutto per quest'ultimo significato apparentabile al veneziano «zambbracca», risultante dalla fusione di «zambra», sgualdrina con un «salampa», sciatta, riecheggianti lo «schlampig» tedesco.

Uno «zambbracca» è reperibile anche nel Boccaccio e «zambbracca» è presente, assieme a «cimbracola» e «cirimbracola» non solo nell'italiano dei tempi antichi, ma anche in un testo di Aldo Palazzeschi, sempre con riferimento a «donne sciatte, volgari, malvestite, sudice» e altresì di cattivi costumi. A Trieste, dove le «patri opportunità» sono sempre state di casa, «salabraco» è diventato sostantivo maschile.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

Gemelli 21/5 20/6

Siate cauti nel dare giudizi: Non possedete la serenità di spirito necessaria per essere obiettivi. Inoltre non siete al corrente di tutti i particolari.

Leone 23/7 22/8

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Allegra serata.

Bilancia 23/9 22/10

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli Astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare.

Sagittario 22/11 21/12

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

Aquario 20/1 18/2

Una certa tensione riguarderà il campo sentimentale: sforzatevi di essere più disponibili al dialogo. Dimenticate il passato, si apre un nuovo lavoro.

Toro 21/4 20/5

Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischia di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto.

Cancro 21/6 22/7

Avvenimenti inaspettati nella mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché i risultati saranno buoni.

Vergine 23/8 22/9

Sentirete il desiderio di un'attività più creativa e più consona alle vostre reali capacità. Sarete sostenuti dal favore delle stelle. Incomprensioni in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Abbiate maggiore cura della salute, che attraverso un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e recupererete.

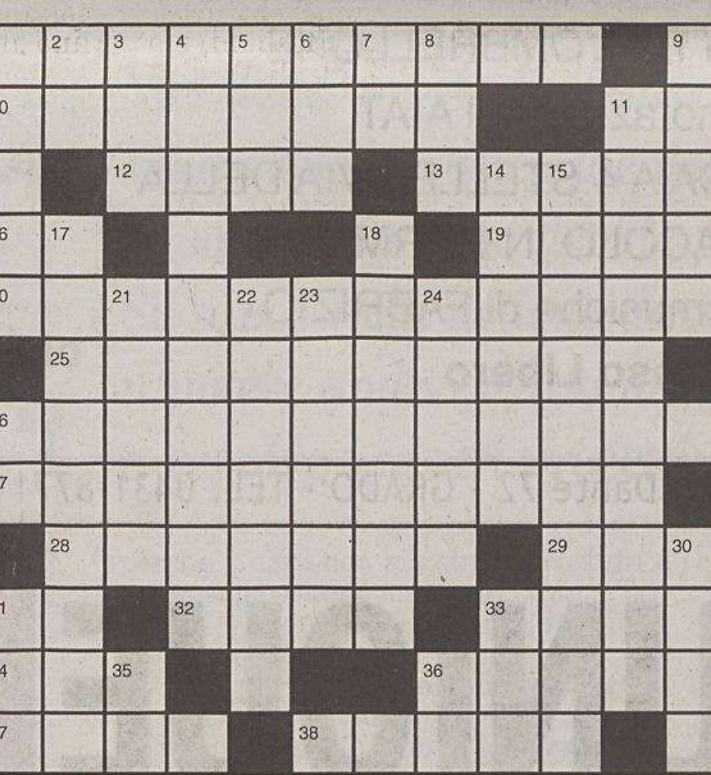
Capricorno 22/12 19/1

Potrete trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive.

Pesci 19/2 20/3

Se vi sentite facilmente eccitabili, sarà bene che rimandiate una decisione riguardante il partner. Non basta la vostra avvezza per risolvere i problemi.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
DIVINITÀ ROMANA =
MONTANARI AVIDI

Lucchetto:
SCHIAVI VINTI =
SCHIANI

ORIZZONTALI: 1 Poeta... che scrive endecasillabi - 10 Sviluppo - 11 Un po' salato - 12 Re di Tebe, padre di Edipo - 13 Albergo in autostrada - 16 La fine dello choc - 19 Cerimonie solenni - 20 Effettivamente, in sostanza - 25 Esperto come Giulio Tremonti - 26 Provare, verificare - 27 Hanno per motto «Nei secoli fedele» - 28 Un canale fra l'Egeo e lo Ionio - 29 La destra geografica - 31 Sigla di Macerata - 32 Uomini molto valorosi - 33 Proteggeva il capo del guerriero - 34 Istitutore del '600 - 36 Scrisse Senza famiglia - 37 Solido a punta con base tonda - 38 Struttura metallica per il lancio di missili.

VERTICALI: 1 Colpo giornalistico - 2 Poco ordinato - 3 La forma singolare di «nei» - 4 Privare del comando - 5 Sigla del nostro Touring - 6 Il Teccol cabaretista - 7 Simbolo dell'Irlanda - 8 Il padre di Elam - 9 Grossi fiori - 11 Intransigente faziosità ideologica - 14 Il Lionello della rivista - 15 Il «colore» estivo dei bagnanti - 17 Un'insidia in montagna - 18 Lagnanze - 21 Legno per ebanisti - 22 Vietare o impedire - 23 La pianta del kümmel - 24 Vernice antiruggine - 26 L'inizio della scena - 30 Il nome della Dal Monte - 31 Precede molti cognomi scozzesi - 33 Lo scrittore Poe (iniziale) - 35 Onorevole (abbr.) - 36 Marina Militare.

INDOVINELLO
Un criticone eccessivo
Non credo che gli manchi una rotella, ma cosa mai gli gira per la testa?
Con il suo fare energico e tagliente è andato in barba, invero, a tanta gente.

LUCCHETTO (4/5 = 5)
Manovre politiche
I loro piani certamente avranno pure dietro le quinte se ne stanno, certe classi che sembrano volere diritti e privilegi mantenere.

Il Duca di Mantova

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Fortissimi OK!

Piazza Caduti, 7 - Romans d'Is. - Tel. e Fax 0481 90238

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E JEANSERIA
Negozio specializzato in taglie forti e conformate dalla 56 all'84 - 400 mq di veri affari!!!



dal 9 luglio al 20 agosto
SALDI
dal 10%
al 30%

Continuiamo a pensare a voi!

limes

LA PALLA NON È ROTONDA

Il Quaderno Speciale di Limes la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.38**
tramonta alle **20.44**

La Luna: si leva alle **22.26**
cala alle **7.47**

29.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO

Santa Brigida ved.

IL PROVERBIO

Chi sempre mente vergogna non sente.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	22
Via Carpineto	mg/m ³	23
Via Pitacco	mg/m ³	10
Via Svevo	mg/m ³	23
Via Tor Bandena	mg/m ³	-
Muggia	mg/m ³	19

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	1,0
Via Battisti	mg/m ³	1,0
Piazza Vico	mg/m ³	1,7
Via Carpineto	mg/m ³	0,7
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,5

MAREE

Alta: ore 12.35 **+46** cm
ore 23.37 **+44** cm

Bassa: ore 5.40 **-75** cm
ore 18.09 **-17** cm

DOMANI

Alta: ore 13.09 **+47** cm
Bassa: ore 6.12 **-69** cm

TEMPO

Temperatura: 20,2 minima
27,3 massima

Umidità: 58 per cento

Pressione: 1006,6 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 9,4 km/h da W

Mare: 25,6 gradi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Dal partito di Fini un attacco alla consulta comunale per gli extracomunitari, al quartiere cinese e ai pochi controlli

Criminalità, An accusa gli immigrati

«In alcuni rioni non entra neanche la polizia. No a moschee e a Balkantown»

di Matteo Contessa

No alla consulta degli immigrati che lunedì verrà nominata dal Consiglio comunale. No alla moschea che gli islamici chiedono a Trieste. No all'accoglienza indiscriminata di extracomunitari in città. No all'accattonaggio costante che i triestini devono subire ormai quasi a ogni angolo di strada. No ai quartieri-ghetto completamente in mano agli extracomunitari e ormai off-limits ai residenti italiani e alle forze dell'ordine. Insomma, tolleranza zero contro gli extracomunitari, pugno duro neanche il guanto di velluto.

Non è una posizione politicamente corretta quella che ieri il gruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, presente al completo, ha ribadito incontrando la stampa. Ma del resto la capogruppo Alessia Rosolen l'ha ammesso da sé, prima ancora di iniziare l'incontro. Il fatto è che l'allarme è reale, sostengono ad An, e bisogna prendere una posizione concreta, senza farsi condizionare dai balletti delle alleanze politiche.

«Annunciamo già da ora il nostro voto contrario alla



Da sinistra i consiglieri di An Bandelli, Giacomelli, Tononi, Rosolen e Lobianco. (Lasorte)

nomina dei 21 membri della consulta immigrati che avverrà nella seduta consiliare di lunedì prossimo - spiega la Rosolen - perché siamo contrari alla costituzione di nuovo ghetti e perché questo organo sarà discriminante nei confronti degli stessi immigrati poiché non rappresentativo della loro maggioranza. La legge stabilisce dei titoli di rappresentatività per essere nominati, nella scelta dei 21 per la consulta di Trieste non sono stati rispettati.

È un problema di integrazione sociale, sostengono i

consiglieri di Alleanza nazionale. O meglio, della mancata integrazione. Sfidata ormai in una questione di ordine pubblico. «Invece di partecipare alla vita associativa ufficiale, che permetterebbe loro di inserirsi nella comunità, gli extracomunitari vivono in circoli sempre più chiusi, nei quali è impossibile entrare non soltanto agli italiani, ma perfino alle forze dell'ordine». Gli esempi citati sono Chinatown (il Borgo teresiano) o Balkantown (piazza Garibaldi e dintorni), impenetrabili a qualsiasi etnia diversa da quelle «dominanti».

Per il quartiere cinese, An ha un occhio di particolare riguardo: nel Consiglio comunale di lunedì il gruppo presenterà una mozione per chiedere maggiori e più stringenti controlli contro la contrabbando delle merci e il commercio svolto senza tenere conto delle normative di settore vigenti in Italia. Insomma, per dirla con lo slogan citato dalla capogruppo, «gli italiani prima di tutti, prima di tutto gli italiani». Cui ha fatto eco Franco Bandelli: «Sulla tessera di adesione al partito c'è scritto

DIPIAZZA: «SERVONO REGOLE»

«Alleanza nazionale è la destra, ama un paese ordinato e serio, posizioni come quelle annunciate ieri fanno parte del loro dna. Del resto Rifondazione comunista pensa in maniera opposta e questa è la democrazia». Al sindaco Dipiazza l'uscita di An non crea alcun problema. Anzi, in buona parte la condivide. A partire dal no alla Consulta immigrati: «Non la voterei neanche io - chiarisce il primo cittadino - ma visto che la maggioranza la vuole, si farà. Eppoi nasce da un accordo bipartisan».

E per tutto il resto? «Apprezzo la chiarezza di Alleanza nazionale e il suo modo di affrontare la questione. Del resto non ha tutti i torti: chi arriva in Italia si dovrebbe adeguare alle nostre regole, invece siamo noi a doverci adeguare alle loro. Non è tollerabile. Bisogna che ci diamo regole fisse e più fiscali, come fanno gli altri Paesi. Gli immigrati sono un valore aggiunto, se vengono gestiti e si adeguano alle nostre regole. Se invece questo non avviene, diventano un grande problema».

co-orientale - ha affermato Michele Lobianco -. Questa è una novità che ci preoccupa. Bisogna che le forze dell'ordine, che hanno tutta la nostra fiducia, lo estirpino subito e che i cittadini isolino chi viola la legge».

Salvatore Porro è stato il più drastico: «Come possono permettersi ancora i vertici delle forze dell'ordine di dire che questa è un'isola tranquilla? Non sono credibili,



Musulmani in preghiera nella zona della Sacchetta.

non è più così. Ci vorrebbero più tutori dell'ordine qui, e invece lo Stato a Trieste ha abdicato. La prova? Dagli anni '80 a oggi sono stati chiusi gli otto commissariati di polizia che c'erano a Trieste, mentre ne è stato creato uno solo, quello di Rozzol Melara».

Un capitolo a parte è poi quello della moschea e degli islamici in generale. Il luogo di culto An non lo vuole: «già nei rapporti in mano alla sicurezza pare che Trieste sia uno dei sei possibili obiettivi per attentati di matrice islamica attesi in Italia - è il ragionamento - se facciamo edificare una moschea questo diventa un centro strategico di raccolta dei

terroristi». «È vero, come dice il presidente Fini, che non bisogna fare l'equazione islamici uguale terroristi - ha sostenuto Piero Tononi - ma ci dev'essere una presa di posizione chiara, inequivocabile e incondizionata degli islamici residenti in Italia contro il terrorismo».

Anche in questo caso, Porro non le ha mandate a dire: «Per ogni moschea, una chiesa cattolica. Ne vogliono una qui? Ci facciano fare una chiesa alla Mecca. Vogliono fare le loro processioni in Italia? Ci facciano fare le nostre alla Mecca. Vogliamo che togliamo il crocifisso dai nostri luoghi pubblici? Togliamo i simboli islamici nei loro paesi. Se non accettano queste condizioni, finché ci saranno Porro e Alleanza nazionale a Trieste non sorgerà alcuna moschea».



Saleh Igbaria

Gianfranco Schiavone

Fabio Omero, segretario Ds.

to, aperto a tutti. Si prega Dio, la pace. E se ci fossero delle infiltrazioni, saremmo i primi a denunciarle. Lo sbaglio maggiore delle istituzioni sarebbe proprio quello di chiudere la porta a una comunità che fa parte della società triestina: basti pensare che molti di noi hanno vissuto più anni in Italia che non nel Paese d'origine. E poi - aggiunge - con le forze dell'ordine il rapporto è ottimo. Perché mai inasprire i controlli? Nei momenti difficili occorre saggezza, grandezza, dialogo, amicizia» chiosa Saleh Igbaria.

«Rispetto a quanto accaduto in questi giorni, le sparate di An non fanno altro che aumentare le tensioni tra comunità» ribatte Fabio Omero, segretario diessino. Che poi, in merito alla consulta degli immigrati da istituire in Comune, risponde come «si tratti di un dovere». «La logica è contraria a quanto pensa An: la consulta nasce per costruire una rete di rapporti, di condivisione con gli stranieri. Perché diventino cittadini di pari diritti. Il no alla moschea? Ogni comunità ha diritto di possedere un luogo di fede».

Replica duramente ai vertici triestini di An anche Gianfranco Schiavone, re-

Schiavone (Cis): «La legge non fa discriminazioni su base etnica o religiosa». Barbo avverte: «I problemi non si risolvono mai a colpi di restrizioni»

sponsabile del Consorzio italiano di solidarietà. «È roba da segnalare alla magistratura. Nel nostro ordinamento non si ammettono discriminazioni su base etnica o religiosa, accusare di comportamenti uniformi, in questo caso con riferimento al terrorismo, una comunità è penalmente perseguibile. È un incitamento alla discriminazione». E sulla moschea Schiavone aggiunge che «la Costituzione italiana prevede la libertà di culto. Trieste ha chiese di tutti i tipi, perché mai questa dovrebbe fare eccezione di fronte alla storia e alle leggi? È incredibile, a Trieste siamo indietro con le carte: qui si discute ancora di una consulta in Comune, a Torino del voto degli immigrati nelle circoscrizioni...».

LE REAZIONI

Il presidente dell'associazione culturale islamica rilancia il dialogo con le istituzioni

Igbaria: «Guai a chiudere la porta»

Per Omero «certe sparate aumentano la tensione tra comunità»

LA SCELTA



Bou Konate, testimonial per l'Expo.

Anche senegalese il volto della città per l'Expo

Il volto di Trieste? È anche quello degli immigrati. Nemmeno un anno fa, infatti, la candidatura per l'Expo 2008 ha visto tra i testimonial sul palcoscenico del Bureau international des Expositions a Parigi, un personaggio originale del Senegal: Bou Konate, assessore della giunta di Monfalcone. La sua presenza era stata scelta proprio per dimostrare la realtà di una città e di una terra storicamente multietniche. L'unico momento di imbarazzo in quel contesto era stato provocato da una sovrascritta malandrina che aveva attribuito a Bou Konate il ruolo di assessore comunale ai lavori pubblici di Trieste. Un errore mal digerito dal vero assessore comunale, Giorgio Rossi.

di Donatella Tretjak

Saleh Igbaria non ci vuole credere. «Le forze politiche devono pur trovare delle giustificazioni...», commenta il presidente dell'associazione culturale della comunità islamica triestina, duemila persone in tutto. Gli fa male il «no», deciso e senza repliche, di An alla possibilità, un giorno, di avere una moschea. Soprattutto, gli fa male che a una comunità, quella islamica, venga abbina la parola terrorismo. Con Trieste, nel caso in cui venisse costruita la moschea tanto attesa, focolaio del Nord est italiano.

«Affermare che la moschea ospiti terroristi, è qualcosa di enormemente sbagliato. È un luogo di cul-

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

alcuni esempi...

BASE	tutta in legno	da € 69,00
MATERASSO MOLLE	ortopedico, climatizzato	da € 69,00
MATERASSO LATTICE	lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm	da € 198,00
MATERASSO MYFORM	7 zone differenziate, sfoderabile, h 19 cm, climatizzato, pura lana woolmark/cotone 100%	da € 253,00

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 0430.380.979

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12 è vicino a Pirona

www.casadelmaterassotrieste.it

Vista UOMO
completo di lenti
progressive
infrangibili

euro **125,00**



Meglio dei saldi

Mikli vista

ultimi pezzi

euro **49,00**

Gucci vista

ultimi pezzi

euro **99,00**

grandi affari
VISTA

Vista FASHION
completo di lenti
monofocali
antigraffio
e antiriflesso

euro **99,00**



grandi affari
SOLE

Max Mara

euro **79,00**

Valentino

ultimi pezzi

euro **89,00**

Occhiale
da vista completo
di lenti monofocali
antigraffio

euro **80,00**



Chanel

ultimi pezzi

euro **119,00**

Dior

ultimi pezzi

euro **129,00**

grandi affari
SOLE

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 **APERTO 7 SU 7**

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

Lenti* da vista a 1 euro acquistando una montatura tra le oltre 10.000 in esposizione

Sotto accusa l'emissione di polveri sottili e diossina. Le amministrazioni chiedono all'Autorità portuale di non rinnovare la concessione

Comune e Provincia bocciano la Ferriera

Abbandonato il tavolo tecnico. Il sindaco: «Questi se ne fregano dell'ambiente»

LE REAZIONI

La Severstal-Lucchini adotta la linea morbida. Il gruppo del russo Mordashov: «Piano industriale entro l'anno» E la Regione resta alla finestra



Alexej Mordashov, a destra, assieme a Giuseppe Lucchini.

Il gruppo Severstal-Lucchini sceglie di non contrattare. Si limita a ricostruire i fatti, aggiungendo alcuni concetti alle dure dichiarazioni degli assessori Ferrara e Tamaro.

«Abbiamo più volte detto, attraverso lo stesso presidente Alexej Mordashov, che il piano del gruppo Severstal-Lucchini sarebbe stato pronto a dicembre», dice Francesco Semino. Il responsabile delle relazioni esterne del gruppo aggiunge che poco tempo fa l'amministratore delegato Giovanni Gillerio «aveva sentito l'esigenza di incontrarsi con il sindaco e presidente della Provincia di Trieste».

Una ricostruzione che, negli intendimenti di Semino, cerca di dimostrare come, nonostante la mancata risposta alla raccomandata delle amministrazioni locali, la società non abbia lasciato cadere l'argomento.

Ma allora perché il piano non è stato consegnato? «Non è che c'è ma non l'abbiamo mandato. Semplicemente è in fase di elaborazione. Negli incontri di cui parlavo precedentemente - dice Semino - abbiamo por-

tato avanti l'argomento. Senza mostrare i muscoli e dando piuttosto la nostra disponibilità a fare ulteriori interventi sotto il profilo ambientale. Una cosa è chiudere lo stabilimento nel 2009, un'altra l'ambizione e la speranza di andare oltre».

Un discorso sereno e asettico quello del responsabile relazioni esterne del gruppo Lucchini, che attende l'imminente riunione della segreteria tecnica. Un tavolo, programmato per la prossima settimana in Regione, che sarà disertata dai rappresentanti delle amministrazioni locali.

Una scelta di rompere che non sembra preoccupare più di tanto la Regione. L'assessore Gianfranco Morretton non lo dice, ma dalla giunta Illy la decisione del Comune e della Provincia suona come una mossa propagandistica. «La Severstal, attraverso l'amministratore delegato Gillerio, si è impegnata - dice l'assessore regionale all'Ambiente - a presentare il piano industriale tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto. Attendendo quindi con fiducia».

p.c.

di Pietro Comelli

La guerra sulla Ferriera di Servola è iniziata davvero. Il Comune e la Provincia di Trieste, infatti, sono saliti sull'Aventino scegliendo di abbandonare la segreteria tecnica sull'impianto siderurgico. Non parteciperanno più al tavolo istituito per «migliorare le condizioni ambientali dell'area industriale». Un segnale forte, dalle schermaglie si è passati all'azione.

«Per discutere bisogna essere in due», dice allargando le braccia l'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Ferrara, spalleggiato dal collega provinciale Fulvio Tamaro. Uno strappo annunciato lo scorso 12 maggio, con l'invio di una raccomandata al gruppo Severstal-Lucchini e ufficializzato ieri nel corso di una conferenza stampa congiunta delle due amministrazioni. La proprietà non ha risposto a quella richiesta e così il Comune e la Provincia hanno sbattuto la porta. Obiettivo: chiudere l'impianto inquinante.



Fulvio Tamaro

Ma cosa chiedeva quella lettera? «Nessuno è a conoscenza del piano della Severstal sullo stabilimento di Servola. Sono passati 70 giorni - spiega Ferrara - dalla nostra raccomandata, ma non si sono degnati di rispondere alla richiesta di ricevere il piano industriale. Noi siamo fermi alla domanda di dismissione presentata dalla proprietà al ministero e fissata per il 2009».



Maurizio Ferrara

Un protocollo per il quale erano state decise le «azioni tampone» sull'ambiente, stabilite proprio dalla segreteria tecnica, che davanti al prolungamento dell'attività il Comune e la Provincia ritengono ormai superate. «Apprendiamo che la Severstal vuole proseguire l'attività, ma non fornisce alcuna spiegazione. In questo caso - dice l'assessore provinciale Tamaro - servono

precisi investimenti in materia ambientale e non soluzioni tampone che, per altro, hanno avuto un risultato davvero modesto».

Secondo i due assessori all'Ambiente, insomma, manca chiarezza e così, per non rappresentare «la classica foglia di fico», hanno deciso di togliere il disturbo. Senza rimanere in silenzio, ma lanciando l'attacco alla Severstal e cercando di «stare i russi». Accanto al ritiro dalla segreteria tecnica, proseguendo sulla stessa linea adottata nel 2002, il Comune ha chiesto ad esempio all'Autorità portuale di non rinnovare la licenza di concessione per l'occupazione del comprensorio demaniale marittimo alla Ferriera di Servola. Un atto amministrativo accompagnato da un rafforzamento dei controlli - mensili e ogni due settimane - sulle emissioni delle polveri sottili e della presenza di diossina.

«Adesso pretendiamo che anche la Regione, a cui spetta autorizzare la concessione dell'impianto siderurgico,



Il fumo sprigionato dall'impianto della Ferriera di Servola.

co, porti avanti un controllo serio», è il monito di Tamaro.

Le amministrazioni locali denunciano continui sforamenti delle polveri sottili e, presentando una valutazione del professor Fabio Barbone dell'Università di Trieste, lanciano l'allarme sulla salute (tumori, malattie respiratorie) dei residenti e dei lavoratori. «Operai a cui bisogna garantire il loro posto di lavoro intervenendo per tempo. Nel 2009 la Ferriera per quanto ne so - dice Ferrara - potrebbe anche chiudere. La Severstal non ha presentato nemmeno un

piano occupazione, dobbiamo intervenire per tempo».

Ancora più duro sull'intera vicenda il giudizio del sindaco Roberto Dipiazza: «Siamo entrati a far parte di questo benedetto tavolo, abbiamo firmato un protocollo ma non è stato fatto nulla. Vogliono la guerra? E guerra sia. I dati sull'inquinamento prodotto dalla Ferriera - attacca il primo cittadino - sono inquietanti, specie quelli a mare. Questi dell'ambiente non se ne fregavano ieri e non se ne fregano domani». La battaglia è appena incominciata.

Proposta di legge di Ettore Rosato (Id) per sbloccare l'improduttività di certe aree

Siti inquinati, contributi alle imprese

«Le aziende sono poco competitive, lo Stato deve aiutarle»



Un particolare della zona industriale di Trieste.

di Elisa Lenarduzzi

Incentivare le imprese che operano nei siti inquinati ad effettuare interventi di bonifica tramite forme di sostegno statale. È questa l'idea che sta alla base della proposta di legge presentata in Parlamento dall'onorevole Ettore Rosato e altri deputati. Ad illustrare nei dettagli il documento è stato lo stesso Rosato, che ha posto l'accento sulla sua importanza locale: tra i cinquantasei «Siti d'interesse nazionale» individuati dal Programma nazionale di bonifica del Ministero dell'Ambiente, infatti, uno si trova proprio a Trieste e copre un'area di ben 500 ettari. «La situazione dei siti inquinati e del conseguente

blocco delle attività produttive è estremamente importante - ha spiegato l'onorevole Rosato - nell'area inclusa nel cosiddetto «Sito d'interesse nazionale» operano oltre 250 soggetti: molti di loro non sono responsabili dell'inquinamento della zona, e hanno acquisito l'area prima dell'intervento legislativo che ha individuato i siti inquinati. Questo regolamento blocca ogni attività per eventuali nuovi insediamenti o per la modifica di quelli esistenti fino all'avvenuta bonifica dell'area, i cui costi sono molto ingenti».

Per sbloccare questa situazione di improduttività è stata dunque presentata la proposta di legge, che mira ad incoraggiare le imprese



Il deputato Ettore Rosato.

se non responsabili dell'inquinamento ad effettuare interventi di caratterizzazione e di bonifica. Lo Stato coprirà le spese in tre modi: il primo prevede la concessione alle imprese di un credito d'imposta pari al 50% dei costi sostenuti, che può diventare il 100% se si dimostra che a inquinare è stato un soggetto pubblico. Il secondo si basa sulla possibilità, nel caso il terreno sia in concessione demaniale, di prorogare la durata di quest'ultima e di ridurre il canone proporzionalmente all'investimento effettua-

Previste tre possibilità di copertura finanziaria per interventi di bonifica nella zona industriale dove attualmente operano più di 250 soggetti

to. La terza via, infine, prevede di utilizzare il fondo di rotazione istituito nel 1986 dal Ministero anche per gli investimenti privati. Lo Stato ammortizzerebbe le spese tramite il nuovo gettito fiscale derivante da tali attività e all'insediamento di nuove aziende produttive nei siti disinquinati. «Questa proposta di legge interviene in un momento di difficoltà generale - ha continuato Rosato - Le imprese italiane sono poco competitive e proprio per questo bisogna intervenire su vari elementi: gli oneri finanziari impropri delle imprese sono uno di questi. La proposta di legge va proprio in questa direzione: consente al tessuto economico di trovare uno sbocco di sviluppo».

www.nuovasuift.it



SUZUKI
Way of Life!

SEGUI LA TENDENZA, SE CE LA FAI.

VISIBILE ANCHE AL CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" DALL'11/7 AL 24/7/2005

Scopri Suzuki Swift. È bellezza e potenza insieme. Con scatto sportivo. Ha tutto di serie, anche lo stile. Averla è facile. Intanto provala, dal tuo concessionario Suzuki. WANNA PLAY?



EURO 4



Consumi ciclo combinato: da 4,6 a 6,2 l/100km - emissioni CO2: da 122 a 148 g/km

AUTOLINE TRIESTE Srl

strada delle Saline 2 - 34015 Muggia (TS)
tel 040 232371 - fax 040 232495 info@autolinesrl.it
www.autolinesrl.it

Una sentenza del giudice di pace rischia di rivoluzionare il sistema municipale di riscossione delle sanzioni

La multa arriva da Lamezia? Non vale

Annullata a un praticante legale una contravvenzione di 68 euro

IN BREVE

Segnaletica stradale: altri cantieri notturni

Da domani fino a giovedì 28 luglio ci saranno alcuni interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale nelle zone del centro. I lavori si svolgeranno di notte dalle 21 alle 6. Domani gli interventi sono previsti in via Roma, tratto Ponterosso Mazzini, in piazza Ponterosso, via Mazzini e piazza della Repubblica. Lunedì i lavori saranno eseguiti nelle vie Gallina, Imbriani, San Spiridione, nel tratto Mazzini-Ponterosso e in piazza San Giovanni. Martedì 26 luglio sarà la volta di via Filzi, tratto Milano-Dalmazia, di via Torrebiana, tratto Filzi-Carducci. Mercoledì 27 luglio gli interventi della segnaletica orizzontale riguarderanno via Milano, tratto Filzi-Carducci e le vie XXX Ottobre, Mercadente e Zonta. Infine giovedì 28 luglio toccherà alle piazze Dalmazia e Oberdan.

«Il teatro e la rosa-estate»: oltre 400 le prenotazioni

Sono state oltre 400 le prenotazioni per assistere gratuitamente agli spettacoli delle rassegne Teatro Romano festival e Miramarestate. L'iniziativa «Il teatro e la rosa-estate» era riservata agli anziani di oltre 65 anni con un reddito mensile inferiore ai 600 euro, per favorire l'accesso agli spettacoli di prosa e di musica anche delle persone che di solito sono costrette a rinunciare soprattutto per motivi economici. «Si fornisce così un contributo notevole - ha detto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - all'incremento degli spettatori nei teatri storici».

«Le api e il miele» all'Expo Mittelschool

«Le api e il miele» è il tema del prossimo appuntamento proposto dalla vetrina del gusto di via San Nicolò 5, l'Expo Mittelschool. A parlarne sarà il presidente del Consorzio del miele del Carso Livio Dorigo, lunedì 25 luglio alle 18. Nel corso dell'incontro ci sarà una «dolce degustazione». Per l'occasione, la cucina dell'Expo sarà gestita da De Pra, chef del ristorante «Dolada» di Piede d'Alpago.

Sportello politiche sociali: selezione di 5 volontari

Le domande la selezione di 5 volontari di servizio civile devono essere consegnate alla Provincia entro il 1° agosto, per il progetto Sportello unico delle politiche sociali. «Il progetto - ha spiegato l'assessore agli Affari sociali Claudio Grizon - serve per realizzare uno sportello informativo che disporrà di uno spazio web, che offrirà e tratterà informazioni sulle politiche sociali, la famiglia, la cooperazione sociale e le politiche del lavoro».

La notifica deve essere fatta nell'ambito territoriale pertinente, sennò decade

È una sentenza-boom, quella emessa ieri mattina dal giudice di pace triestino Albano Pellarini. Che potrebbe avere effetti di portata clamorosa in tutta Italia.

Il giudice ha infatti accolto il ricorso avanzato da Michele Picco, praticante avvocato nello studio legale Kostoris e associati, annullando per un vizio formale sia la lettera di notifica che la contravvenzione da 68 euro elevata dalla polizia municipale il 18 novembre dello scorso anno per il parcheggio dello scooter su un marciapiedi. La notifica per lettera della sanzione è stata fatta attraverso una raccomandata partita dal centro meccanografico postale di Lamezia Terme, mentre avrebbe dovuto partire da Trieste, luogo di accertamento dell'infrazione.

L'articolo 201 del Codice di procedura civile, cui si richiama il 137 del Codice della strada, dice infatti che la notifica dev'essere fatta dall'ufficio giudiziario o da un funzionario dell'ente che ha elevato la contravvenzione i quali hanno però entrambi competenza strettamente territoriale nell'ambito del distretto cui sono assegnati. Se devono notificare fuori distretto possono farlo solo a mezzo posta, che deve però partire dal distretto di competenza. Essendo la sanzione stata elevata a Trieste, la raccomandata doveva comunque partire da qui

VISTO DA MARANI



e non da Lamezia Terme.

Il classico cavillo giuridico, che però promette di creare uno scompiglio immane, sono solo a Trieste, ma in tutti quei Comuni italiani dove le notifiche avvengono per posta in partenza dal centro di La-

mezia Terme. La sentenza del dottor Pellarini entra infatti a tutti gli effetti nella giurisprudenza e costituisce un precedente utilizzabile da tutti quelli che si trovano in condizioni analoghe a quelle del giovane praticante avvocato.

COSÌ SPARISCE LA SANZIONE

Oltre alla notifica, la sentenza del giudice di pace triestino ha annullato anche la contravvenzione elevata per l'infrazione commessa. Un effetto non automatico, ma molto probabile. Vediamo perché. Chi rileva l'infrazione al Codice della strada ha 150 giorni di tempo, dal giorno dell'accertamento, per notificare la sanzione al destinatario (se non l'ha fatto direttamente sul posto). Quest'ultimo, a sua volta, ha ulteriori 60 giorni, da quando riceve la raccomandata, per l'impugnazione.

Se la sentenza di annullamento della notifica arrivasse oltre il centocinquantesimo giorno dalla contravvenzione, annullerebbe anche quest'ultima perché, diventando inesistente

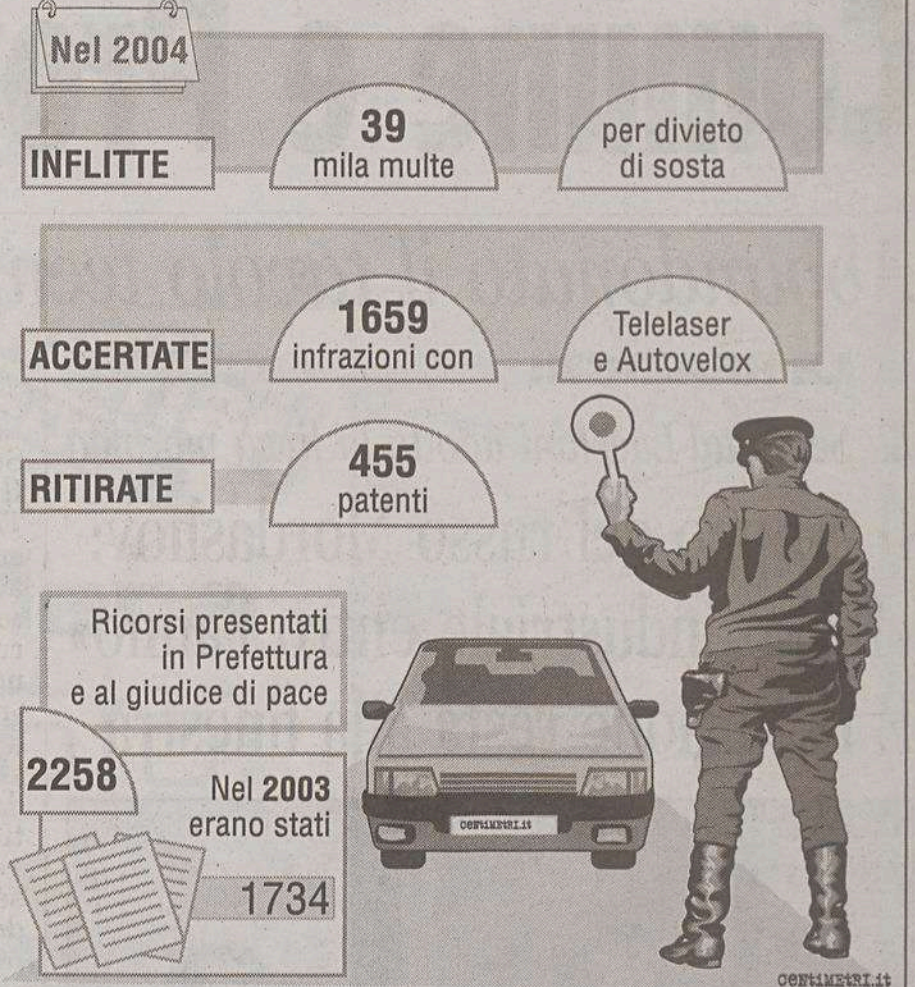
Tanto per rendere l'idea sul movimento tellurico che può scatenare la sentenza di ieri, basti sapere che in questo momento sono alcune decine di migliaia le raccomandate postali in viaggio per notificare contravvenzioni elevate dai vigili urbani di Trieste. E tutte partite da Lamezia Terme. Dunque, tutte impugnabili davanti al giudice di pace. E facendo una media di 100 euro a contravvenzione, sono facilmente calcolabili i mancati introiti per l'amministrazione comunale, da cui dipende la polizia municipale. Moltiplicando questi numeri per tutte le contravvenzioni impugnabili per lo stesso motivo in Italia (e c'è da giurare che non appena la notizia diventerà di pubblico dominio gli uffici dei Giudici di pace saranno ovunque presi d'assalto), si può capire che razza di putiferio potrà scatenare la sentenza del dottor Pellarini.

Cosa può fare il Comune di Trieste (e con esso tutti gli altri che si troveranno in condizioni analoghe) per opporsi?

la comunicazione formale, sarebbe tale anche la sanzione per sopravvenuta scadenza dei termini di notifica. È stato per questo motivo che la sanzione elevata al dottor Picco si è dissolta: con la sentenza di ieri la notifica (in realtà giunta a destinazione, ma viziata, il 10 marzo scorso) di fatto non è mai esistita. Ed essendo già trascorsi i 150 giorni a disposizione dei vigili per inoltrarla (la contravvenzione risale al 18 novembre 2004) la sanzione ormai non è più esigibile.

Un effetto importante non solo per il portafoglio del multato, ma anche per la sua patente: sparando la sanzione economica sparisce infatti anche quella agiutiva dell'eventuale sottrazione di punti dal certificato di guida.

Multe e ricorsi a Trieste



Può impugnare la sentenza del giudice di pace davanti alla Corte di Cassazione. Un'impugnazione per ogni ricorso vinto dai multati. E dunque, per un facilmente intuibile effetto domino, anche per la Suprema corte si annunciano settimane di intenso lavoro. Tutto partito da una sanzione di 68 euro per la sosta di uno scooter su un marciapiedi di Trieste!

Ieri mattina all'udienza davanti al dottor Pellarini c'erano anche alcuni funzionari della polizia municipale triestina che hanno incassato con un certo sconcerto la sentenza, anche perché presi del tutto alla sprovvista dalle motivazioni. «Mi sembra una decisione strana, è una novità anche per noi - ci ha detto dopo aver appreso la notizia Luciano Momic, vice comandante del corpo -». A questo punto ci sarà da valutare e vedere cosa accadrà al riguardo nel prossimo futuro».

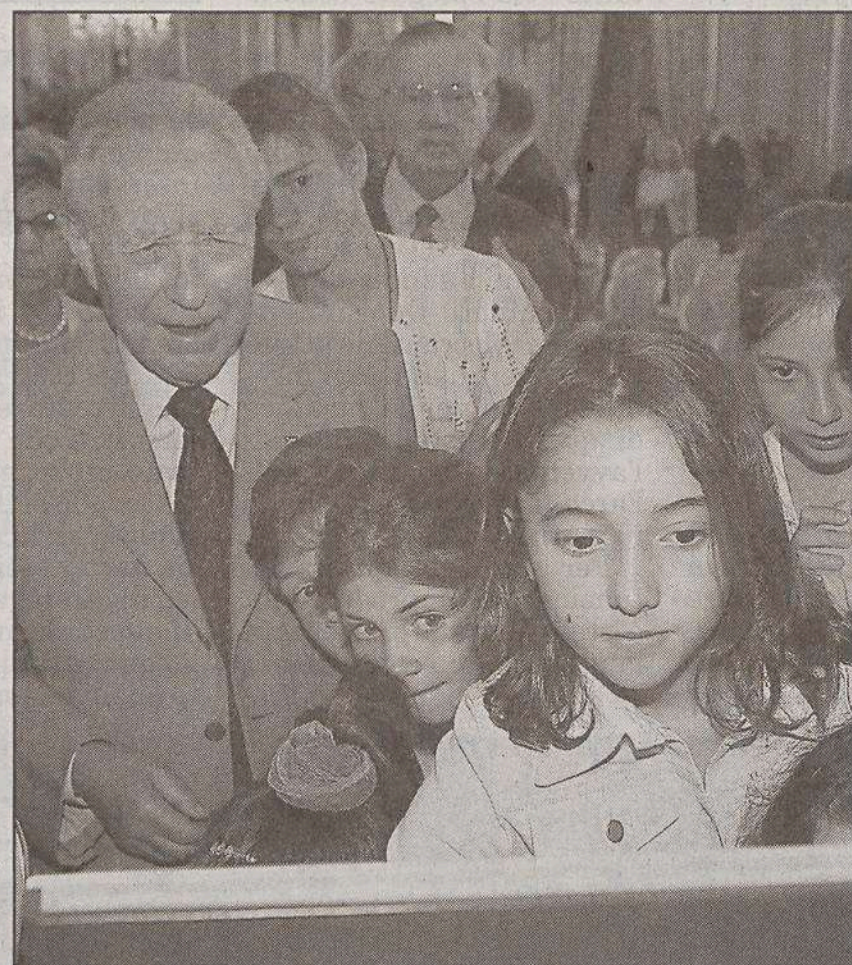
Strada invece non percorribile, quella dell'impugnazione, per chi invece, pur avendo ricevuto la notifica col vizio di forma in questione, ha già pagato la contravvenzione: il pagamento stesso ha di fatto estinto l'irregolarità della trasmissione.

ma. co.

Ultima tappa del soggiorno in Italia per i 30 ostaggi scampati all'attacco terroristico in Ossezia

Arrivano oggi i bambini di Beslan

Si fermeranno fino a mercoledì. Stasera appuntamento in piazza Unità



I bambini di Beslan sono stati ricevuti ieri da Ciampi.

Arriverà a Trieste oggi nel tardo pomeriggio, un gruppo di trenta ex ostaggi di Beslan, scampati all'attacco terroristico che, il 1 settembre 2004, sconvolse l'Ossezia del Nord e il mondo intero. La permanenza in città di bambini e adulti, ospiti del Comune, durerà fino a mercoledì prossimo e concluderà il loro viaggio in Italia, che nell'ultimo mese ha toccato anche il comune di Courmayeur, Genova, Ischia e Roma (in cui hanno incontrato, ieri, il Presidente della Repubblica Ciampi).

Il loro soggiorno è stato promosso dal Comune e dall'associazione internazionale «Donne del Mediterraneo Onlus», nell'ambito del progetto «Un futuro per Be-

slan», volto ad assicurare un anno di solidarietà alle vittime dell'attentato.

«Questa vacanza vuole essere, per i sopravvissuti all'irruzione del commando di indipendentisti ceceni nella scuola n.1 di Beslan, un segno di vicinanza, un piccolo ma significativo gesto che abbiamo voluto protrarre anche dopo l'emergenza - ha affermato ieri, in una conferenza, l'assessore comunale all'Educazione, Angela Brandi -». Questi bambini devono riuscire a dimenticare l'orrore che li ha sconvolti e ritrovare quella serenità e spensieratezza a cui hanno diritto. Noi, invece, non dobbiamo dimenticare».

Il gruppo sarà ospite della se-

conda edizione del premio giornalistico intitolato a Marco Luchetta, che si svolgerà oggi in piazza Unità, alle 21, e domani visiterà la città e l'altipiano carsico, inclusa la Grotta gigante. Lunedì mattina verrà ricevuto dal sindaco Dipiazza nella sala del Consiglio comunale, mentre il pomeriggio sarà dedicato al gioco, con la festa ospitata nel giardino pubblico, a cura dell'associazione «Amici del giardino». Martedì, bambini e adulti raggiungeranno Muglia via mare, per un tour del centro storico e, nel pomeriggio, visiteranno il castello e il parco di Miramare. I saluti e la partenza da Trieste, alla volta dell'Ossezia, sono previsti per la mattinata di mercoledì.



Angela Brandi

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI **SALDI** DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

LL OORRR EETT AAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

ACCONCIATURE L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO **COMPLEMENTI ARREDO BAGNO**
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO Y C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carl)
sport: Trofeo al Cantieri calcio a 5 prenotazioni al 349 8213559 - 347 5271299
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittura

Ippodromo di Montebello
scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 19 - inizio ore 20.20 Tris Nazionale
sabato 23 - inizio ore 16.00
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
Tour LUCI e SUONI al Castello di Duino tutti i giovedì e i venerdì di Luglio e Agosto con cena a base di pesce. 60 € a persona Min 4 persone - Max 6 persone Partenza ore 19.00 e rientro 23.30
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

IMMOBILIARI

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PORTE e FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

APERTE PER FERIE
Una lunga estate con voi

VOLONTARIATO

CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Il centrosinistra prima di definire la scelta del sindaco deve risolvere l'interrogativo su chi indicare per Palazzo Madama

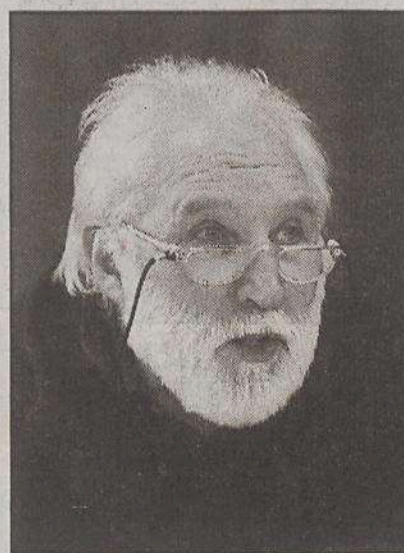
Il nodo Senato stoppa le candidature

I Ds: «Chiarezza su Falaschi». I Cittadini hanno fretta: «E' ora di chiudere»

Chiudere i giochi delle candidature entro luglio. Un imperativo ormai per la gran parte delle forze che compongono il centrosinistra preoccupate dalla discussione che vede impegnati soprattutto i due partiti di riferimento, la Margherita e i Ds, e che rischia di spostare tutte le decisioni a settembre. Nodo del contendere proprio il collegio senatoriale (quello che nel 2001 spettò a Willer Bordon) e che ora i Ds vorrebbero riservare ad Arturo Falaschi, un «personaggio di altissimo profilo». E proprio ieri sera il segretario dei Ds, Fabio Omero ha rilanciato la proposta ai colleghi della coalizione da presentare all'Unione nazionale. Un appuntamento

importante quello di ieri (la convocazione era alle 20) nella sede di Rifondazione comunista, convocato dai responsabili del centrosinistra che, dopo tre giornate passate a discutere la bozza di programma da presentare alle prossime elezioni amministrative, hanno tentato di fare una sintesi. Ma soprattutto di sciogliere uno dei nodi principali in ballo: la scelta del nome del candidato sindaco. Il nome c'è, è Ettore Rosato, ma i Ds chiedono di veder risolta prima la questione Falaschi.

La riunione ieri sera è ricominciata da questo braccio di ferro e si è protratta fino a notte inoltrata con l'obiettivo di raggiungere un accordo e farla diventare



Roberto Decarli

re decisiva. Con questo spirito ieri i Cittadini per Trieste, prima dell'inizio del vertice, hanno lanciato un monito: «E' ora di chiudere».



Walter Godina

re». Roberto Decarli e Alessandro Carri con una nota hanno tentato di fare pressing sul tavolo. «Dopo le importanti dichiarazioni del

senatore Milos Budin sul fatto che la corretta distribuzione dei seggi parlamentari si potrà fare solo a livello nazionale e adesso che si è discusso di linee programmatiche, è ora di passare ai nomi dei candidati per le amministrative». I Cittadini, lo ha ripetuto più volte, hanno già scelto: Ettore Rosato.

«Stentiamo ogni giorno di più a credere - insistono Decarli e Carri - che ci sia qualcuno che non sente questa esigenza che proviene direttamente da una città che non vede l'ora della svolta. Il nostro appello è ancora una volta di fare presto. Alla fine di luglio, termine di buon senso suggerito anche dal presidente Riccardo Illy, di giorni ne mancano nove».

Ieri è intervenuto con una nota anche il Movimento dei Repubblicani europei che ieri sera hanno sostenuto «l'opportunità di affiancare al candidato sindaco, chiunque esso sia, una squadra che possa vantare elevati indici di qualità ed esperienza nei vari comparti del sociale e dell'economia della città».

Secondo i Repubblicani europei infatti per «battere il centrodestra alla prossima tornata elettorale locale è necessario mettere in campo uomini di valore e rappresentativi nei vari campi di lavoro in grado di attirare e far convergere attorno al programma della coalizione e al candidato il consenso dei cittadini e dell'elettorato moderato».

Dopo le richieste delle associazioni
Scoccimarro: «Esuli, bisogna riequilibrare i contributi statali»



Fabio Scoccimarro

Riequilibrare gli importi dei contributi statali erogati da un lato alle associazioni degli esuli e dall'altro all'Unione italiana, prevedendo inoltre per i sodalizi della diaspora istriodalmata la possibilità di utilizzare i fondi della legge 193 del 2004, oltre che per promuovere iniziative culturali, pure per le spese correnti: a giudizio del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro sono queste le linee-guida che il governo dovrebbe attivare al fine di garantire alle stesse associazioni degli esuli la necessaria operatività.

Nell'esprimere un sostanziale appoggio alle richieste avanzate l'altro giorno dai presidenti dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota, dell'Associazione delle comunità istriane Lorenzo Rovis e della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, Scoccimarro rende inoltre noto che in merito alla delicata questione provvederà a sensibilizzare, subito dopo l'ormai imminente pausa estiva, il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e quello dei Beni culturali Rocco Buttiglione.

«Nove milioni di euro - ha affermato Scoccimarro - destinati alla minoranza italiana in Slovenia e Croazia, a fronte di soltanto un milione e mezzo per gli esuli: bastano queste cifre per comprendere come la situazione attuale deve venire rivalutata con estrema attenzione. Inoltre, bisogna anche tenere in considerazione il fatto che l'assessorato alla Cultura della Regione, a seguito di anacronistiche preclusioni ideologiche, ha già provveduto a decurtare i finanziamenti destinati per il 2005 alle associazioni degli esuli. Un atteggiamento, quello del competente assessore Roberto Antoniaz, che a mio parere - continua Scoccimarro - potrà al massimo venire confermato, se non perfino accentuato in forme ancora maggiormente penalizzanti».

«La Provincia di Trieste - ha concluso il presidente - continuerà a fare la propria parte, in quanto l'importante attività assistenziale e culturale di questi meritori organismi non può correre il rischio di un drastico ridimensionamento. L'auspicio è che il Governo ne prenda atto e agisca di conseguenza».

La vendita dell'area da parte della Regione apre un problema per alcuni anziani

Via Segrè, è polemica sugli sfratti

«Non viviamo in baracche ma in prefabbricati dell'ex Gma»



L'ottantacinquenne Breda Menardi davanti alla casa che occupa da più di cinquant'anni.

Gestione immobili Friuli Venezia Giulia rassicura gli abitanti

La Regione: «Nessuno andrà in strada»

Non andranno in strada. Anzi, sarà individuata una soluzione abitativa alternativa «certamente migliore di quella attuale». Sono di questo tenore le rassicurazioni che arrivano dalla sede della «Gestione immobili Friuli Venezia Giulia», la spa controllata dalla Regione che cura le aste nelle quali vengono battuti i beni immobili che fanno parte del patrimonio disponibile dell'ente guidato da Riccardo Illy.

Il problema è sorto subito dopo l'asta di giovedì, che ha visto l'aggiudicazione, fra gli altri immobili, di un terreno edificabile di via Segrè, sul quale «insistono baracche provvisorie - così si legge nel bando ufficiale della «Gifvg» - e che rientra fra quelli giudicati edificabili dal Piano regolatore generale della città». Al loro interno vivono infatti degli anziani, che hanno subito fatto sentire la loro protesta.

«Proprio a causa delle pessime condizioni nelle quali versano quelle costruzioni in legno - ha spiegato ieri il responsabile per le vendite della «Gifvg», Stefano De Martin - alla scadenza del contratto di locazione la Regione lo scorso anno non ha provveduto al rinnovo. Inoltre - ha aggiunto - abbiamo effettuato diversi sopralluoghi sul posto, accompagnando i tecnici delle aziende che negli ultimi mesi avevano manifestato interesse per l'area, preannunciando che avrebbero partecipato

all'asta per l'aggiudicazione. Va piuttosto precisato - ha proseguito De Martin - che in quelle baracche d'inverno fa molto freddo, a pregiudizio della salute di chi le occupa. Posso infine confermare - ha concluso - che l'azienda aggiudicataria si è dichiarata disponibile a individuare delle soluzioni alternative per offrire un alloggio a queste persone».

Del problema si è occupato più volte in passato anche il Sunia, il sindacato degli inquilini. «Avevamo protestato più volte con la Regione - ha dichiarato ieri Giorgio Apostoli, segretario dell'organizzazione sindacale - perché avremmo voluto che non si arrivasse a questo estremo, ma avremmo preferito che si fosse provveduto per tempo a trovare altri alloggi per quegli anziani. Fra l'altro - ha spiegato Apostoli - essendo scaduto il contratto di locazione, in questo momento quelle persone occupano un terreno senza titolo e l'impresa edile che ha vinto l'asta, per entrare, dovrebbe procedere con un'azione diversa dallo sfratto, proprio per l'assenza di un contratto. Quindi non è neppure ipotizzabile l'assegnazione di appartamenti dell'Ater, perché le graduatorie che riguardano l'ex Iacp - ha concluso il rappresentante del Sunia - sono composte dando punteggi rilevanti soprattutto a chi è sotto sfratto e non è questo il caso».

u. sa.

di Elisa Lenarduzzi

Cinquant'anni cancellati con una battuta d'asta. E quanto è accaduto ai quattro ultraottantenni che dal lontano 1954 abitano in altrettante case prefabbricate di via Segrè: il terreno su cui poggiano, infatti, è stato venduto all'asta dalla Regione alla società «Luci e costruzioni» con un'offerta milionaria. Tutto questo, a loro dire, senza che loro ne sapessero niente.

«Abbiamo letto l'articolo sul «Piccolo» - spiega Viviana Costanzo, figlia di una delle residenti - e così abbiamo saputo del bando d'asta pubblico per questo terreno: secondo la Regione qui ci sarebbero solamente otto baracche di legno: qui, invece, ci sono case prefabbricate in cui vivono quattro persone che da più di cinquant'anni pagano regolarmente l'affitto».

Gli inquilini di via Segrè dicono quindi di essere caduti letteralmente dalle nuvole: «La società di cartolarizzazione ci aveva garantito che, prima di vendere il terreno, avrebbe trovato una sistemazione adeguata per i quattro inquilini, tra l'altro tutti ultraottantenni e con problemi fisici - continua la



Ida Costanzo, 84 anni, davanti alla sua casetta prefabbricata di via Segrè. (Lasorte)

signora Costanzo - e invece non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione, nemmeno dell'asta pubblica. Ecco perché siamo decisi a non darla vinta, ma di portare la questione davanti alla Procura della Repubblica: non sono state rispettate le leggi».

La lotta degli inquilini per le loro abitazioni è di lunga data: le costruzioni in legno furono realizzate ancora dal Governo militare alleato negli anni cinquanta e subito dopo sono passate sotto la competenza dell'Intendenza di Finanza: già negli anni Sessanta gli inquilini avevano presentato domanda d'acquisto del terreno, senza risultati. Nei primi anni Settanta l'area è passata sotto la competenza della

Regione, che ha sempre scartato, per svariati motivi, le domande di acquisto degli abitanti.

A metà degli anni '90 - racconta la signora Costanzo - la Regione ha condotto una perizia tecnica sull'area, valutando le nostre case come «villette in muratura con posto macchina e giardino» e abbiamo subito un sostanzioso aumento del canone di affitto. E' stato un provvedimento che abbiamo dovuto accettare - continua - se le case fossero state giudicate inabitabili, infatti, saremmo stati costretti allo sfratto. Il punto è questo: se si tratta di pagare l'affitto, le nostre case sono giudicate villette, se, invece, si tratta di venderle, allora diventano baracche. E' inaccettabile».

In anni recenti il terreno è passato alla società di cartolarizzazione IGFvg, di cui lo stesso ente pubblico detiene il 51 per cento. «Avevamo ricevuto garanzie di un'adeguata sistemazione alternativa per i nostri familiari prima della vendita del terreno e invece non abbiamo saputo più niente».

In attesa di ulteriori sviluppi, quello che rimane è la sofferenza di chi ha passato la vita intera in questa zona: «Mi ricordo ancora il giorno in cui sono arrivata qui, nel 1954 - racconta l'ottantacinquenne Breda Menardi - faceva tanto freddo, ma almeno eravamo contenti di avere un tetto sopra la testa. Andar via da qui sarà molto triste. Chissà dove ci metteranno».

Annuncio dell'assessore provinciale Tononi dopo un sopralluogo al cantiere della pista ciclo-pedonale che unirà il rione a Draga Sant'Elia

Da Ferragosto a San Giacomo 45 nuovi parcheggi

Saranno disponibili a San Giacomo, a partire da Ferragosto, quasi 45 nuovi parcheggi, di cui cinque riservati ai disabili. Lo ha annunciato, ieri, l'Assessore provinciale ai Lavori Pubblici e Viabilità Piero Tononi, nel corso di un sopralluogo effettuato per valutare lo stato dei lavori della pista ciclo-pedonale provinciale, che congiungerà il rione a Draga Sant'Elia.

«I lavori dovevano essere già terminati - ammette Tononi - però la ditta sta ritardando sulla consegna. Ma ci è stato garantito che, entro il 15 agosto, i lavori saranno conclusi. Per vedere la pista ciclo-pedonale interamente percorribile, ci vorranno ancora parecchi mesi, ma intanto a San Giacomo saranno disponibili i parcheggi, che la Provincia affiderà in gestione, almeno

inizialmente, all'Amt (Agenzia per la mobilità territoriale)».

E' soddisfatto anche il presidente di Amt, Rocco Lobianco. «Questi parcheggi sono l'esempio di come l'attuale amministrazione stia rendendo la città più facilmente fruibile da parte dei cittadini. I nuovi posti auto allevieranno le sofferenze degli automobilisti, in una zona come San Giacomo, da sempre soggetta a

problemi di traffico. Ai parcheggi - ha concluso Lobianco - verrà applicata la tariffa più bassa consentita attualmente in città, ovvero 0,31 Euro per la mezzora di sosta e 0,62 Euro all'ora».

La scelta di inserire, almeno momentaneamente, i posti macchina tra quelli a pagamento, ha spiegato l'assessore Tononi, ha come scopo «evitare il monopolio dei parcheggi, consentendo a tutti, residenti e

non, di poter raggiungere San Giacomo e di trovare uno spazio in più di quelli attuali, senza dover girare per ore e aumentare il traffico nel quartiere. Inoltre - ha concluso - siamo soddisfatti che, all'apertura della pista ciclo-pedonale, sarà disponibile una palazzina dotata di servizi igienici, bar e infopoint per tutti i ciclamatori e turisti che passeranno da queste parti».

Tra pochi mesi il via ai lavori al Nordio di Pendice Scoglietto

Ancora pochi mesi e finalmente prenderanno il via i lavori nella sede originaria del ricreatorio Nordio in Pendice Scoglietto. Giovedì, infatti, si è tenuto un incontro tra l'assessore Angelina Brandi, il progettista Nicola e il Presidente della Commissione ai Lavori Pubblici Michele Lobanico. Lo scopo della riunione era quello di visionare il piano planivolumetrico che precede la progettazione preliminare. «L'incontro è andato bene - ha precisato l'assessore Brandi - è stato dato il via libera all'architetto Nicotra per portare avanti il

progetto, che con tutta probabilità sarà pronto alla fine dell'estate. Subito dopo inizierà l'iter burocratico per approvare l'inizio dei lavori».

La situazione del ricreatorio Nordio era bloccata dal 1999, quando l'Ater, allora proprietario della sede, avviò gli interventi di restaurazione dell'immobile. La ditta che aveva in gestione i lavori fallì e il tutto subì una battuta d'arresto. A sbloccare la situazione è stato il Comune, che nel 2003 ha acquistato la sede dall'Ater e ha preparato il nuovo progetto, che sarà pronto a breve.

Appuntamento promosso dall'Anfaa con la Comunità di San Martino al Campo

Iniziative per raccontare l'esperienza dell'affido

Bambini in affido, una sfida contro pregiudizi, egoismo e schemi correnti, che può apparire un'impresa ardua e difficile. Quasi quanto «Lavare un elefante», come suggerisce l'ironico titolo del libro di Clara Faccio (edizioni Ilkon), presentato recentemente alla Casa della musica insieme alla raccolta di poesie di Fiorella Sabadin, «Pensieri in parole» (edizioni Astra).

Entrambi i volumi trattano, l'uno in prosa, l'altro in versi, il delicato tema dell'affidamento familiare e dell'accoglienza, nel proprio cuore e nella propria casa, di figli altrui, provenienti da situa-

zioni di disagio. E' proprio per promuovere la cultura della solidarietà verso i più deboli e per far conoscere questa opportunità alle coppie e anche ai single che l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie ha organizzato il meeting letterario (presente, tra gli altri, Pino Roveredo), in collaborazione con la comunità di San Martino al Campo.

Come ha rilevato Marisa Semeraro, presidente della sezione triestina dell'Anfaa (circa 350 i soci nella nostra città), l'affido richiede una grande sensibilità e generosità da parte dell'adulto, di figli altrui, provenienti da situa-

zioni di disagio. E' proprio per promuovere la cultura della solidarietà verso i più deboli e per far conoscere questa opportunità alle coppie e anche ai single che l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie ha organizzato il meeting letterario (presente, tra gli altri, Pino Roveredo), in collaborazione con la comunità di San Martino al Campo.

tratto della sua vita fianco a fianco di un bimbo che poi ritornerà nella famiglia d'origine, grazie al lavoro di recupero dei servizi sociali del Comune. Ma il mondo dell'infanzia «disturbata» ha molte facce che si chiamano, di volta in volta, alcolismo, tossicodipendenza, violenza, prostituzione minorile, abbandono. Ecco allora che entrano in gioco persone come le due autrici, da anni socie dell'Anfaa. «Volevo fare qualcosa di grande e di pulito - ha spiegato Clara Faccio - e mio marito mi ha risposto scherzosamente di lavare un elefante. Così è nata l'idea del libro». Un testo di

Barbara Muslin

ASSOCIAZIONE «AMARE TS»

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA RICHIESTA DAI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE «AMARE TRIESTE»

Con la presente si informa che sarà convocata su richiesta dei Signori Soci (art. 14), l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione «AMARE TRIESTE».

L'Assemblea sarà convocata domenica 7 agosto 2005 alle ore 9.00 in prima convocazione ed alle ore 10 in seconda convocazione, presso il Palazzo dei Congressi Stazione Marittima - Molo Bersagliieri n. 3 Trieste, Sala ILLIRIA

Ordine del giorno:

- 1) Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente signor Daniele Pertot presentata dai consiglieri, Signori: Roberto de Gioia, Comm. Primo Rovis, Mario Martini, Paolo Arbulla, Claudio Sterpin e Roberto Rosca con delega signor de Gioia.
- 2) Delibere conseguenti.

Distinti saluti
Daniele Pertot



A sinistra la villetta di Bagnoli della Rosandra, teatro della sparatoria, con il cagnetto sopravvissuto. A destra i fori lasciati dai proiettili sulla porta d'ingresso della casa. La vicenda risale al 24 gennaio dello scorso anno.



A Franco Zerjal 15 anni per tentato omicidio plurimo.

Sentenza di condanna del tribunale di Trieste dopo tre ore di camera di consiglio. Confermate le richieste dell'accusa

Sparatoria di Bagnoli, 15 anni a Zerjal

Per i giudici è lui il colpevole dell'aggressione armata alla casa del fratello Pavel

di Fabio Dorigo

Quindici anni di carcere. Quando Franco Zerjal esce dall'aula del secondo piano del Palazzo di Giustizia di Trieste scortato da tre agenti, non sa ancora quello che lo attende. Sono da poco scoccate le 16. La corte, presieduta da Luigi Dainotti, si è appena ritirata per decidere sul suo destino. Il pm Pietro Montrone ha chiesto 15 anni di galera per tentato omicidio plurimo. E accusato della sparatoria di Bagnoli della Rosandra contro la casa del fratellastro Pavel. Alla fine, dopo quasi tre ore di camera di consiglio, sarà ritenuto colpevole. Quindici anni di reclusione, interdizione dai pubblici uffici e un risarcimento esecutivo alle vittime pari a 135mila euro. E una pena severa che conferma l'intero impianto dell'accusa.

Alle 16, quando esce dall'aula del tribunale, non ha più le manette ai polsi con cui è arrivato alle 10 di mattina. Il figlio di otto anni staziona in corridoio, lo vede, gli corre incontro e gli getta le braccia al collo. La moglie Danica arriva poco dopo con l'altra figlia. Un altro duplice affettuoso abbraccio. Visto così non fa paura «terror», soprannome di Franco Zerjal, 44 anni, residente a Male Loci in Slovenia, ma originario di Bagnoli della Rosandra. Così l'hanno ribattezzato i concittadini della piccola frazione di San Dorligo della Valle a causa del suo carattere irascibile e della sua attitudine alla polemica. Per questi motivi non gli mai stata concessa la cittadinanza slovena.

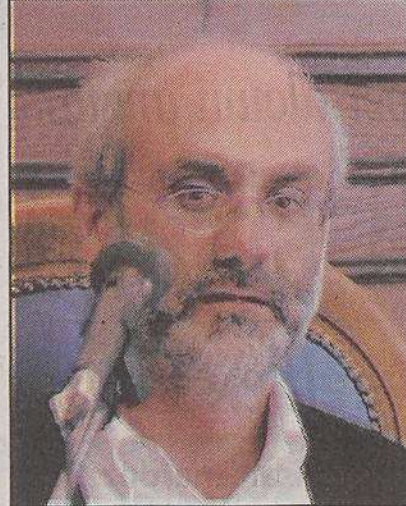
«Non è uno stinco di santo», ammette nell'arringa il suo stesso avvocato, Sergio Mameli. Ma è anche il padre



Il pm Pietro Montrone

di tre figli. Il maggiore, Martin, 17 anni, è l'unico che ieri mancava all'appello, nonostante sia stato il più evocato durante il dibattimento. Secondo l'accusa è stato protagonista dell'episodio intimidatorio del luglio 2003 nei confronti di Jolanda Smotlak, matrigna di Fran-

co Zerjal (finita all'ospedale con l'anca fratturata dopo essere stata aggredita in piena notte con uno storditore elettrico) ed era al fianco del padre la sera del 24 gennaio 2004 quando furono esplosi dodici colpi di kalashnikov contro l'abitazione di Pavel Zerjal. I proiettili trapassarono la porta blindata ferendo gravemente alla mano la bambina di quasi due anni e uccidendo il cane doberman. Illesi ma solo per miracolo Pavel, la moglie Annamaria e l'altro bimbo di soli quindici giorni. La famiglia era riunita in bagno per cambiare il pannolino al neonato quando arrivò la pioggia di proiettili. Era l'unica stanza illuminata della casa. E chi ha sparato non l'ha fatto alla cieca. Ha mirato proprio lì con l'intenzione di fare male. «C'era l'intento di uccidere e non solo di minacciare o danneggiare. Pavel e i fami-



Il giudice Luigi Dainotti

liari si sono salvati solo perché si sono buttati a terra - ribadisce l'accusa -. I colpi sono stati sparati ad altezza uomo. In caso contrario gli aggressori avrebbero mirato a una finestra del piano di sopra con le luci spente». In quella casa, al centro della faida familiare, ora

non ci abita più nessuno. La famiglia di Pavel, spaventata a morte, ha lasciato Bagnoli e vive ospite di amici in una località sconosciuta, fuori dal Friuli Venezia Giulia. La bambina porterà a lungo i segni della serata. «Menomata nella crescita con il 20 per cento di invalidità permanente alla mano destra» ricorda l'avvocato Francesca Castelletti che assieme a Carmine Pullano rappresenta la famiglia di Pavel Zerjal. Per la bambina è stato deciso ieri il risarcimento più consistente: 50mila euro.

L'accusa non ha mai avuto dubbi sulla colpevolezza di Franco Zerjal. «Non è uno sforzo insormontabile pensare a lui e al figlio Martin. Sono le uniche due persone viste sul luogo dell'agguato» fa notare presente il pm Montrone facendo leva sulla testimonianza di Albino Ze-

rial, zio dell'imputato che ha confermato («sicuro come la morte») per tre volte di aver visto il nipote con il figlio la sera dell'agguato. E poi c'è un dato incontestabile: Franco Zerjal era l'unico ad avere dei conti sospesi con il fratellastro Pavel e la matrigna Jolanda. Questione di eredità. «Nessun altro poteva voler del male a quella famiglia». Così, per esclusione, la «firma su quel delitto non può essere che la sua». Firma confermata in primo grado dal giudice Dainotti.

«Un delitto annunciato da anni di odio, minacce, ricatti e richieste di soldi» ribadisce il pubblico ministero. La difesa «mastica amaro» per stessa ammissione dell'avvocato Mameli che ora spera nell'appello. «Una sentenza così severa deve avere delle prove altrettanto severe» spiega Mameli che, in una difesa a tutto campo, prova

a far valere gli alibi dell'imputato («a casa con la febbre a 40») e del figlio («presente a un compleanno con il resto della famiglia fino alle 21») oltre a demolire l'attendibilità del super testimone Albino Zerjal («come si fa ad essere sicuri come la morte di riconoscere di notte a 12 metri di distanza qualcuno visto di spalle»), forte anche dei suoi trascorsi psichiatrici.

Ieri mattina, prima dell'inizio del dibattimento, Franco Zerjal consegna alla corte una memoria scritta. «Ho difficoltà con la lingua italiana, perché penso in sloveno» premette l'imputato professando un'altra volta la sua innocenza e l'estraneità ai fatti del 24 gennaio 2004: «Non so sparare. Mai nessuno in Slovenia mi ha visto con delle armi». Ieri, però, si parlava di Bagnoli della Rosandra.

Cgil, Cisl e Uil: «In questa azienda su 380 lavoratori 160 sono precari»

Metalmeccanici in sciopero, l'Alcatel simbolo della protesta



La manifestazione svoltasi ieri mattina davanti ai cancelli dell'Alcatel.

Mib: lunedì parte la quinta edizione del corso «Origini»

Per il quinto anno consecutivo riparte il progetto «Origini» del Mib school of management, il corso di formazione imprenditoriale destinato ai discendenti delle famiglie della regione emigrate all'estero. L'inaugurazione si terrà lunedì 25 luglio alle 10 nella sede del Mib, nel Palazzo Ferdinando. Sedici i partecipanti, provenienti da Sud America, Canada, Australia e Sud Africa, che saranno ospitati per quattro mesi nella nostra regione e seguiranno un programma che si articolerà in un periodo formativo in aula presso il Mib e in una fase di esperienza aziendale, presso importanti imprese del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di rafforzare le relazioni dei coreggionali emigrati all'estero con la terra d'origine.

«Abbiamo scelto di protestare davanti ai cancelli della Alcatel, perché questa è un'azienda simbolo per quanto concerne lo smodato utilizzo di personale precario». In questi termini si sono espressi ieri Fabio Barbo della Fiom-Cgil, Alberto Monticco della Fim-Cisl e Sergio Pisano della Uilm-Uil, mentre era in corso lo sciopero dei metalmeccanici a livello nazionale. «Alla Alcatel» hanno sottolineato i tre sindacalisti - oramai siamo arrivati al punto che su 380 lavoratori, ben 160 sono legati all'azienda da rapporti di precariato. «Questa è una situazione che non possiamo tollerare - hanno aggiunto Barbo, Monticco e Pisano - perché vogliamo che coloro che vivono situazioni di natura incerta possano essere inseriti in un contesto più sicuro».

Pisano, ampliando poi il discorso alle motivazioni che hanno portato allo sciopero nazionale, ha parlato di «necessità di una seria e lungimirante politica ca-

pace di guidare il comparto fuori dallo stallo attuale». «I metalmeccanici, alla stregua di quanto avviene per coloro che operano nel settore dell'auto - ha proseguito Pisano - dell'elettronica e della siderurgia o dell'industria pesante, vedono davanti a loro un orizzonte piuttosto confuso. Purtroppo - ha concluso l'esponente della Uilm-Uil - sono a rischio migliaia di posti di lavoro». Assieme a Barbo e a Monticco è stata ribadita «l'unità d'intenti delle organizzazioni sindacali confederali».

Barbo ha spiegato che «è stata istituita un'assemblea nazionale di 500 delegati che sta definendo i passaggi da fare».

Queste sono le ultime quattro ore di un pacchetto di dieci ore di sciopero - ha sottolineato Barbo - finalizzato proprio a evidenziare l'estremo disagio del settore metalmeccanico, che risulta fortemente penalizzato dalle scelte fatte dal Governo».

u. sa.

Chiude l'ultima storica centrale: restano negozio e magazzino

Le Latterie Friulane si spostano licenziati quattordici lavoratori

di Giulio Garau

Le Latterie Friulane spostano lo stabilimento a Campoformido, vengono messi sulla strada 14 dipendenti e sparisce da Trieste anche l'ultimo avamposto storico della centrale del latte. Ieri, dopo settimane convulse e trattative dei sindacati, la chiusura della vertenza con la messa in mobilità del personale. A Trieste spariscono altri 14 posti di lavoro: rimangono solamente il negozio e il magazzino che garantirà le forniture di latte e vari prodotti alla città.

Si chiude comunque un'epoca, quella del trattamento e confezionamento del latte in città che risale al 1950. Una crisi scritta sulla carta e iniziata in realtà già nel '93 quando da Trieste era stato spostata a Campoformido la produzione di yogurt che aveva determinato anche il trasferimento di 17 persone altamente specializzate. Stavolta i giovani dipendenti, tutti sui 40 anni, restano sulla strada: su 14 esuberanti co-

munque i sindacati, Fai Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, sono riusciti a salvare, con uno spostamento a Campoformido 3 persone, una invece sarà inserita nel negozio che resta a Trieste. Dieci quelli che vengono messi in mobilità.

«Una chiusura che crea gravi problemi - conferma Gianna Belle della Flai-Cgil - perché spariscono 14 posti di lavoro e perché vengono messi sulla strada giovani quarantenni con una professionalità specifica e di nicchia nel trattamento del latte che sarà difficile reimpiantare. Era uno stabilimento storico ma già dal '93, quando era stato trasferito il settore yogurt eravamo preoccupati. La produzione del latte non era competitiva, abbiamo chiesto inutilmente di verticalizzare la produzione portando a Trieste le mozzarelle o i gelati. Richieste avanzate invano».

Qualche settimana fa gli stessi sindacati avevano lanciato un allarme chiedendo ancora una volta all'azienda di predisporre un piano industriale che preve-

da, con investimenti, la diversificazione dei prodotti e produzioni aggiuntive con il consolidamento della produzione del latte per «superare le difficoltà di produzione nel sito triestino». Anche questa richiesta è caduta nel vuoto. L'azienda, che nel 2003 aveva illustrato con soddisfazione il bilancio 2003 che raggiungeva i 73 milioni di euro (erano 65 nel 2002, 58 nel 2001) registrando un +9% e aveva annunciato una crescita del 9,9% del fatturato nei primi mesi del 2004, ha deciso di chiudere Trieste eliminando 14 persone dall'organico trasferendo tutta la produzione a Campoformido.

«Una scelta grave che crea grande sconcerto soprattutto Trieste e che appesantisce il mercato del lavoro locale - spiegano in una nota Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil - e che si colloca in un contesto economico/industriale già fortemente penalizzato con il risultato che nella nostra città, con questa dismissione, non ci sarà più produzione di latte».

Visita al Coroneo del consigliere verde Metz

Lettera dei detenuti: «Il cibo va migliorato, vogliamo più ore con la famiglia. E play-station»

Una lettera. Rigorosamente scritta a mano e consegnata al consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, che ieri ha visitato di nuovo la struttura di via Coroneo. I detenuti, dunque, hanno preso carta e penna per far sapere quelle che sono le loro richieste. Tutte importanti, per chi vive in una cella di tre metri per due da dividere assieme ad altri otto, magari undici carcerati. Un'altra forma di protesta, in qualche modo, dopo lo sciopero della fame in atto da domenica scorsa. E a proposito del vitto, questa è una delle critiche: troppo poco e di scarsa qualità. Drammaticamente accorciata la lista dei cibi che i familiari possono far recapitare ai propri cari (niente più verdure, niente acqua, sigarette solo di alcune marche, niente sughi e solo certi tipi di carne e pesce: quello che serve, bisogna acquistarli dentro. E costa) si lamenta la moglie di un detenuto. Troppi i detenuti a contenerne 150. Troppi gli anziani e i malati con patologie conclamate (Aids ed epatiti incompatibili con la detenzione); troppo poco lo spazio per muoversi, per cui è stata chiesta l'apertura delle celle (sbarrate 20 ore su 24) per alcune ore al giorno. Per socializzare, anche, ma soprattutto per sgranchirsi i muscoli, visto che in cella «si dorme e si sta in piedi, ricorda Metz, a turno». E poi, l'acqua calda nelle docce sempre e non solo per i primi arrivati, un servizio sanitario presente sul serio, la partecipazione a corsi professionali o di studio, interni ed esterni. Ancora, una biblioteca (c'è, ma è sempre chiusa), una sala giochi, cd e play-station (per evadere, ma solo con la fantasia, dalla realtà), una palestra. E più ore da trascorrere con la famiglia, perché quattro al mese sono niente. Intanto lunedì, alle 20, ci sarà un presidio. Cittadini, familiari e amici daranno voce a chi non ce l'ha. «Questo non è un buco nero, commenta Metz. Eppure viene trattato come se fosse trasparente». E sempre la prossima settimana, il consigliere dei Verdi ha annunciato un incontro con l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame dopo il rimpallo di responsabilità - e di euro - tra Stato e Regione su chi debba sostenere le spese sanitarie dei detenuti.

Un mare di folla per dare l'addio a Marco Manzin

Era affollato di centinaia di giovani dagli occhi lucidi ieri mattina piazzale Rosmini.

Nella chiesa della Madonna del Mare si è tenuto infatti il rito funebre per Marco Manzin, il ventunenne morto nella notte tra domenica e lunedì in un incidente stradale sull'A4.

Alla guida della propria auto stava rientrando a casa dopo una breve vacanza a Rimini con la fidanzata e aveva perduto il controllo della vettura all'altezza di Palazzolo.



La folla radunata nella chiesa di piazzale Rosmini per dare l'ultimo saluto a Marco Manzin. (Foto Lasorte)

EURONICS

ARIA DI SALDI

SCONTI DI FINE STAGIONE SU TUTTI I CLIMATIZZATORI IN GIACENZA!!

Alcuni esempi:

**Preventivi
gratuiti
a domicilio
040 6765111**



SPLENDID
MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA

ARIAGEL ARISTON

BOSCH **DAIKIN**

DeLonghi **HITACHI**

LG **SAMSUNG**

MITSUBISHI ELECTRIC **Panasonic**
CLIMATIZZAZIONE CLIMATIZZATORI

White-Westinghouse



**9000 BTU
DEUMIDIFICATORE**

**ARIAGEL
CLIMATIZZATORE
PORTATILE**
Mod. ECO 9000
9000 BTU, gas ecologico
R407-C, con deumidificatore,
controlli elettronici e display
digitale, 3 velocità di
ventilazione, termostato e
timer 24h elettronici

sconto
100€ ~~549€~~
449€



**12000 BTU
POMPA DI CALORE**

**DAUER
CLIMATIZZATORE
FISSE**
Mod. DMS 12000
12000 BTU, gas
ecologico R407-C,
con pompa di calore,
funzione
deumidificatore

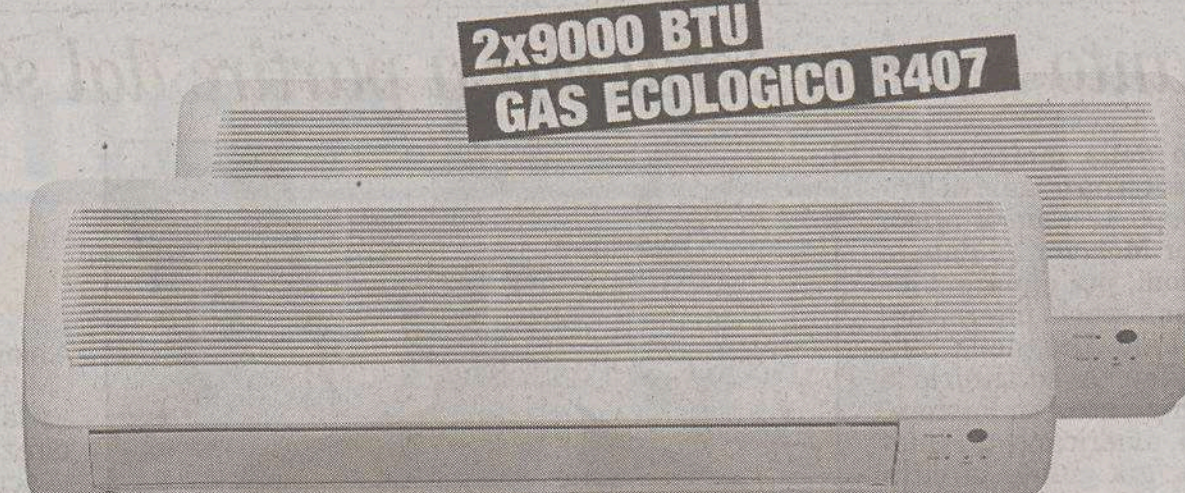
sconto
50€ ~~299€~~
249€



**12000 BTU
POMPA DI CALORE**

**PANASONIC
CLIMATIZZATORE
FISSE**
Mod. CSPW 12 CKE
12000 BTU, con pompa
di calore, gas ecologico
R410-A, filtro d'aria
antimuffa, indicatore
qualità dell'aria

sconto
200€ ~~649€~~
449€



**2x9000 BTU
GAS ECOLOGICO R407**

**NIKKEI
CLIMATIZZATORE
FISSE**
dual 9000+9000 BTU
NK 2x9000
2 da 9000 BTU, in
pompa di calore,
gas ecologico R407

sconto
180€ ~~649€~~
469€

PAGHI DA GENNAIO 2006
MICRO RATE a partire da 10€

**Da 6 a
48 rate**

**CON CARTA
EURONICS**



Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Pasta Zara 2 si servirà dei mezzi della Autamarocchi per distribuire il suo prodotto in Europa

Noghere, alleanza tra due aziende

L'innovativo accordo salutato con soddisfazione da Assindustria

L'impresa si appresta ad aprire in primavera una quarta linea di produzione e ad ampliare l'organico che ora conta un centinaio di addetti

Sono Pasta Zara 2 e Autamarocchi le aziende locali protagoniste del primo importante accordo di collaborazione operativa a livello provinciale. Saranno gli automezzi della Autamarocchi, una realtà che conta 665 dipendenti e fattura circa 110 milioni di euro l'anno, a trasportare sulle strade d'Europa i prodotti della Pasta Zara 2, impresa che fa parte di un gruppo - ha sottolineato il presidente del consiglio di amministrazione, Furio Bragnolo - riconosciuto come il primo esportatore italiano di pasta.

Il rapporto fra le due spa risale al 1999, anno del primo insediamento del pastificio trevigiano nella vallata delle Noghere. «Fummo noi - ha ricordato il presidente della Autamarocchi, Oscar Zabai - a portare da Riese Pio X, sede storica del primo stabilimento della pasta Zara, i primi prefabbricati, destinati a essere sostituiti nel tempo dallo stabilimento di oggi».

La stipula dell'accordo fra le due aziende è avvenuta alla presenza del direttore dell'Associazione

degli industriali di Trieste, Paolo Battilana. «E per noi motivo di grande soddisfazione - ha affermato quest'ultimo - constatare che due delle realtà più avanzate del tessuto industriale triestino intensificano un rapporto che siamo certi sarà foriero di buoni risultati per entrambe».

La Pasta Zara 2, che attualmente vede impegnati un centinaio di lavoratori, conta in questo momento tre linee di produzione. «Entro la prossima primavera - ha annunciato Bragnolo - questo numero salirà a quattro, con l'impianto di una nuova linea, che permetterà di far salire la produzione, attualmente attestata sulle 200

mila tonnellate l'anno, di altre 100 tonnellate al giorno. L'effetto positivo di questa crescita - ha aggiunto - si rifletterà positivamente oltre che sul fatturato anche sui livelli occupazionali. Abbiamo infatti intenzione - ha proseguito Bragnolo - di incrementare il numero degli addetti del 10 per cento».

La nuova linea sarà dedicata alla pasta corta. Sulla base di questi programmi, Zabai ha evidenziato che «si arriverà a una cinquantina scarsa di mezzi in partenza ogni settimana da Trieste per raggiungere i luoghi di consegna». I Paesi nei quali arriverà la distribuzione della Pasta Zara 2 con l'utilizzo dei ca-

mion della Autamarocchi sono soprattutto la Germania, i Paesi nordici e Israele «dove la nostra pasta - ha sottolineato Bragnolo - è in testa alle classifiche dei consumi locali».

La presentazione dell'intesa ha rappresentato anche l'occasione per evidenziare la recente firma dell'accordo fra il gruppo della Pasta Zara e la Nazionale italiana cuochi, in procinto di partecipare alle Olimpiadi della cucina. «In tutte le manifestazioni ufficiali - ha precisato il presidente del gruppo trevigiano triestino - i cuochi italiani utilizzeranno i nostri prodotti, a conferma della loro qualità».



u. sa. L'accordo siglato tra Pasta Zara e Autamarocchi. (Lasorte)

Appuntamenti

A Muggia jazz e Miss Mureto Pilat canta ad Aurisina

Domani al Bagno San Rocco di Muggia, nell'ambito delle manifestazioni di «Muggia sotto le stelle», sarà protagonista la bellezza femminile, con uno dei concorsi estivi più blasonati e tradizionali d'Italia. Ci sarà infatti la selezione regionale, unica per la provincia di Trieste, di Miss Mureto, la rassegna che negli anni ha scoperto volti poi divenuti molto noti al grande pubblico, come Simona Ventura, Maria Teresa Ruta e Serena Autieri. Si tratta della 52.a edizione del concorso, che avrà le finali nazionali a fine agosto, per poi approdare ad Alassio, città natale della gara, con una finale trasmessa su Italia Uno.

La serata muggesana inizierà alle 21 (per l'occasione lo stabilimento organizza anche una cena). Ospite della serata la cantante Mirna, già protagonista della prima edizione di «Saranno famosi», con Maria De Filippi (di quella edizione era risultato vincitore il cantante triestino Dennis Fantina). Le ragazze dai 14 ai 26 anni che volessero partecipare potranno iscriversi gratuitamente telefonando al 347.425.2017.

Tra gli altri appuntamenti: domani a Porto San Rocco alle 21 nuovo concerto di jazz nell'ambito di «Muggia sotto le stelle» con il trio «Axel Boch», omaggio a Laurindo Almeida a 10 anni dalla morte. Alle 21 nella piazza del municipio di Aurisina Festival della canzone triestina, con Lorenzo Pilat.

s. re.

Si fanno più difficili i rapporti in aula a Muggia dopo il richiamo di Gasperini a Millo

La LpM: «No alle critiche se votiamo contro»

Si fanno difficili i rapporti nella maggioranza di Centrodestra con la Lista per Muggia. Dopo la polemica sorta allo scorso consiglio comunale tra il presidente Millo e il sindaco Gasperini, il movimento ora lancia un messaggio diretto che assume sempre più i toni di un aut-aut: «Abbiamo tentato in tutti i modi di "dirigere" Gasperini su posizioni politicamente ortodosse e accettabili, senza effetto. Non ci resta che avvisarlo che la nostra pazienza è al limite». Un passo indietro: all'ultimo consiglio comunale, dopo la protesta del capogruppo della LpM Grison sulle scarse informazioni fornite in merito a una delibera portata al voto, il gruppo ha votato contro. Il sindaco Gasperini ha criticato in aula soprattutto il comportamento del consigliere Millo, sostenendo che pur essendo membro della LpM, è presidente del consiglio e quindi avrebbe dovuto adottare un atteggiamento

diverso. Ora Italico Stener, presidente della LpM, in una nota, dice: «È un fatto eclatante, la prova lampante dell'antidemocraticità e dell'incapacità politica e istituzionale del sindaco Gasperini, già manifestata revocandomi la delega di assessore solo perché mi azzardavo a criticare, e a ragione, il suo operato. È stato assurdo il rimprovero al presidente Millo solo per la sua coerenza con le decisioni del gruppo a cui appartiene».

Stener aggiunge anche che il sindaco era stato avvisato della loro posizione contraria, e Grison lo aveva invitato a ritirare la delibera. «Ma ha voluto imporre la sua decisione - conclude - non ammettendo poi che Millo, ragionando con la sua testa, dissentisse. Millo, per regolamento e per prassi democratica e dignità, aveva tutti i diritti di votare contro».



s.re. Dario Grison

Lo ha assicurato Dipiazza accogliendo la proposta della Coldiretti

Trieste Comune «libero da Ogm»

Una apposita delibera verrà portata nella prossima riunione del Consiglio comunale. L'azione è tesa a valorizzare le produzioni tipiche del territorio

«Anche Trieste si dichiarerà Ogm free». Lo ha detto il sindaco Roberto Dipiazza al termine dell'incontro che ha avuto ieri mattina con il presidente della Coldiretti regionale e della provincia di Trieste Dimitri Zbogar, affiancato dal vicepresidente Giuliano Lucass, dal consigliere Alessandro Muzina e dal direttore Baldassare D'Amore. Dipiazza non solo ha condiviso le azioni che Coldiretti ha intrapreso in

questi ultimi anni in merito alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali legate al territorio, di cui anche Trieste è ricca (si pensi all'olio d'oliva) ma, per quanto riguarda gli Ogm, ha condiviso la netta contrarietà di Coldiretti e si è impegnato a portare nella prossima riunione del Consiglio comunale la proposta di adozione della delibera, che dichiara il territorio del comune di Trieste «libero da Ogm».

«Abbiamo voluto questo incontro - spiega Zbogar, che ringrazia Dipiazza per la disponibilità - per illustrare al sindaco il progetto di rigenerazione dell'agricoltura lanciato da Coldiretti che ha come obiettivo la crescita e lo sviluppo delle imprese nel rispetto dei consumatori e dell'ambiente obiettivo che, oltre al consenso dei consumatori ormai consolidato, ha bisogno anche di un dialogo costante e coerente con gli enti locali affinché le dichiarazioni di principio condivise diventino anche azioni politiche e amministrative conseguenti e concrete».

Peter Metzger si trasferisce nella Silicon Valley e passa il testimone all'americano Jim Pastore che già si dichiara «abbagliato da Trieste»

Scuola internazionale, nuovo preside dopo 17 anni

Intanto sembra certo che a partire dal settembre 2006 verrà attivato anche il liceo

Cambio della guardia alla Scuola internazionale di Trieste. Dopo 17 anni il preside Peter Metzger ha dato le dimissioni, per andare a dirigere una scuola internazionale a Palo Alto, nella Silicon Valley. A sostituirlo è stato chiamato Jim Pastore, 41 anni, americano di Philadelphia, già giunto in città dopo quattro anni di direzione di una scuola media internazionale a Roma.

Responsabile della importante crescita della Scuola internazionale di Trieste, della fondazione di un analogo centro a Udine, e dell'apertura della struttura - originariamente costituita per assicurare un'offerta scolastica ai figli degli scienziati che lavorano a Trieste - alla città, con importanti collaborazioni con il tessuto locale, e con la presenza di un numero sempre più elevato di studenti di madrelingua italiana, Metzger ha quindi deciso di passare la mano: «Dopo un periodo così lungo - ha spiegato - ero pronto per una nuova esperienza. La scuola nella Sili-



A sinistra Peter Metzger che lascia la direzione della scuola e a destra Jim Pastore che prende il suo posto: 41 anni, proviene da una analoga struttura di Roma. (Foto Tommasini)

con Valley è un istituto simile a quello di Trieste, ma con una storia inversa: qui ho lavorato per far crescere una struttura piccola, in California mi troverò invece a ridare nuova forza a un istituto che era stato importante negli anni Ottanta e precedentemente, e poi a causa della recessione economica della zona aveva perso il proprio ruolo, pronto ora a riprenderlo».

Il bilancio dell'attività è positivo: «Di Trieste mi mancherà tutto: le persone, il clima, e la cura della città. Quando sono arrivato Trieste non era così bella e curata come lo è diventata negli ultimi otto, dieci anni. Mi mancherà molto. Il lavoro svolto è stato molto, abbiamo quasi duecento studenti, e la scuola di Udine funziona altrettanto bene. Lascio con tristezza, ma con

entusiasmo per il prossimo incarico, con una serie di obiettivi già pronti da raggiungere, e in buone mani. Le buone mani sono quelle di Jim Pastore, americano, 41 anni, preside «per vocazione», come ama sottolineare, posto che anche suo padre faceva questo mestiere. «Ho insegnato alcuni anni letteratura americana, poi ho capito che la mia strada era quella di fare il preside,

così come già aveva fatto mio padre. Ho avuto una serie di buone occasioni negli Stati Uniti e in Sud America, e poi sono arrivato a Roma».

Pastore ha avuto il suo primo contatto con la Scuola internazionale di Trieste due anni fa, nel corso di una visita-scambio tra studenti: «In quell'occasione ho saputo che cercavano un nuovo preside, e mi sono fatto

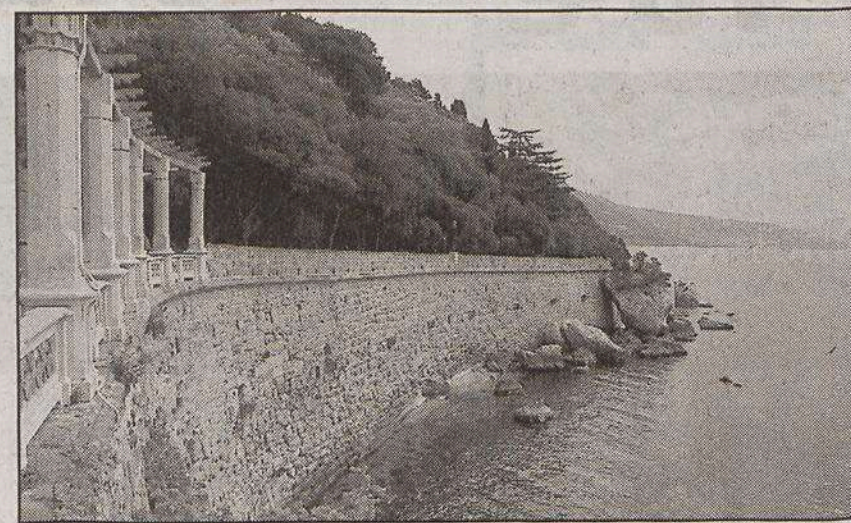
avanti». Pastore dice di essere rimasto abbagliato dalla città: «Mi piace passeggiare la sera lungo le Rive, con la brezza e i colori del mare e della piazza dell'Unità. Non ho mai visto niente di simile, nemmeno a Roma, dove non mancano le bellezze architettoniche». Sul fronte accademico, la prima sfida da affrontare, oltre all'ordinaria amministrazione, riguarda la costruzione del liceo, un programma ambizioso di cui si parla già da molti anni, ma che ora sembra essere pronto a partire: «Grazie all'apertura della Scuola internazionale di Udine, e all'aumento degli iscritti nella scuola di Trieste ora abbiamo un bacino di utenza sufficiente per programmare la costituzione del liceo. Secondo il progetto, varato dal mio predecessore, la scuola si aprirà nel settembre 2006 e quindi nel prossimo anno scolastico. Sarà aperta agli studenti italiani, agli stranieri residenti in Italia, ma anche, a patto che parlino un buon livello di inglese, anche agli studenti sloveni e croati».

Francesca Capodanno

Domani pulizia dei fondali a Miramare e Grignano

Un'azione di pulizia dei fondali e delle spiagge della Riserva di Miramare e di Grignano. È questa l'iniziativa proposta dal Wwf, in collaborazione con la Società nautica Grignano, per domani, nell'ambito delle uscite in mare di pescaturismo. L'appuntamento di domani s'intitola «In fondo al mare» ed è interamente dedicato alla pulizia di fondali e spiagge. Il ritrovo è alle 9.30 al porticciolo di Grignano, lato molo, dove si troveranno una quarantina di persone tra subacquei e apneisti, volontari e «Amici dell'ambiente».

Alle 9.30 ci sarà un briefing dove saranno decisi i ruoli e le zone di competenza. Alle 10 inizierà l'attività vera e propria: alcuni subacquei lavoreranno dalla parte del molo, altri andranno al largo con la barca della Riserva marina, mentre gli apneisti partiranno dalla spiaggia delle scuderie. «Vogliamo ci sia una forte sensibilizzazione - ha detto Sara Fabiani del Wwf - perché non si vede che cosa c'è in fondo al mare, ma i rifiuti sono tanti, dalle bottiglie ai residui delle barche». Il Wwf accoglie anche le adesioni di volontari che possono iscriversi telefonando al numero 329.9278622. Tutti coloro che vogliono aiutare nella raccolta di rifiuti, saranno muniti di guanti e puliranno le spiagge da sacchetti, bottiglie, latine e altro.



Il prossimo appuntamento di pescaturismo è per venerdì 5 agosto con la presentazione dell'ecoporto e delle iniziative per il mantenimento e la pulizia del porticciolo di Grignano; le uscite per vedere la pesca delle nasse e delle tecniche di maricoltura; la degustazione di piatti di pesce a cura di Slow food e infine l'uscita notturna con le lampare.

Domani, il 31 luglio, e quotidianamente dal 2 al 14 agosto l'autobus in partenza alle 19.40 da piazza Oberdan, arrivata al bivio di Miramare, allungherà dunque il percorso fino all'entrata del castello. Alla fine degli spettacoli inoltre gli spettatori troveranno naturalmente anche il mezzo per rientrare in città, partendo dal castello e con capolinea in piazza Oberdan.

Per i concerti serali nel parco attivata una linea di autobus

Per la stagione estiva di «Miramarestate» che si svolge nel parco del castello dove è programmata una stagione di concerti all'aperto organizzata dalla Provincia, Trieste trasporti ha attivato anche una apposita deviazione della linea 36 per il castello di Miramare, così da agevolare gli spettatori e da consentire l'accesso alle manifestazioni musicali senza la necessità di usare (e parcheggiare) l'automobile.

Domani, il 31 luglio, e quotidianamente dal 2 al 14 agosto l'autobus in partenza alle 19.40 da piazza Oberdan, arrivata al bivio di Miramare, allungherà dunque il percorso fino all'entrata del castello. Alla fine degli spettacoli inoltre gli spettatori troveranno naturalmente anche il mezzo per rientrare in città, partendo dal castello e con capolinea in piazza Oberdan.

In dettaglio, questi sono i prossimi orari notturni: domani alle 23.30; domenica 31 alle 22.50; dal 2 al 6 agosto alle 22.50; il 7 agosto alle 23.15; l'8 alle 22.30; il 10 e l'11 alle 23; il 12 alle 23.15; il 13 e il 14 alle 23.30.

URBAN «R»

125 cc € 2.410 Tua con 24 rate da 111,21 € con € 10 di acconto
153 cc € 2.510 Tua con 24 rate da 115,84 € con € 10 di acconto
PRIMA RATA DOPO 90 GG. TAN 6,50 TAEG 6,70

PRONTA CONSEGNA
DISPONIBILITÀ NERO E GRIGIO MET.

MOTOSTAR

ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO - RICAMBI PER TUTTE LE MOTO - SCOOTER

Via Valdirivo, 29 - Tel. 040.638600 • Via Follatoio, 7 - Tel. 040.829138

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

IL PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dai mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A4926)

CASA IN campagna, manzanese, con annessi rustici residenziale agriturismo foresteria maneggio cavalli sport, terreno idonei e ristoro. Telefono 0432755019 3356614529. (Fil47)

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate intermediari. Telefono 0432755019 3356614529. (Fil47)

GRADO FRONTE mare, prestigioso appartamento arredato bicamer ampio terrazzo giardino e garage. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Fil17)

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenza agriturismo e foresteria. Telefono 0432755019 3356614529. (Fil. 47/1)

TARVISIO esente mediazione vendesi appartamenti varie metrature. www.lacom-pagniadelleville.com 9-12 040367676 3283263032. (A4749)

ULTIMI appartamenti primingressi di 47 mq, in stabile nuovo sito in via Molino a Vento, impresa vendita direttamente. Tel. 3358082802. (A4759)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA robusta ed apprezzata di assoluto rilievo nazionale con 120.000 clienti acquisiti ricerca per settembre brillanti collaboratori per servizio propria clientela artigianale e industriale. Offresi fisso, provvigioni e premi per guadagno medio 3/4.000 euro mensili. Richiedi nostro catalogo prima eventuale colloquio a Grizzly Telefax 035525012 o telefonando 0354522041 e-mail: cv@grizzly.it. E' gratuito. (FIL17)

AZIENDA vinicola di San Michele del Carso cerca vendemmiatori telefonare al 3497957889. (B00)

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo cerca Vendemmiatori. Telefonare 9-17 dal lunedì al venerdì. 0481/888445. (B00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla qualifica. Per colloquio 0403226957 lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

A.A.A.A. MERCEDES SL320 decapotabile tagliandata, unico proprietario euro 18.500 tel. 335277771. (A4918)

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2001, Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km34.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, Nero 1995, Klima R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.700,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, klima, abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, Finanziabile Euro 7.000 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182

ALFA ROMEO 156 1,8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.350,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, Verde Met 1996, Tetto Apribile, Garanzia 12 Mesi, Ottima, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

MERCEDES c 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182

MINI Cooper 1.6 2002 KM 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Klima, Servosterzo, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel 040637484

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16V AUT.SEQ. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1360 3 P - NOV.2001 - Certificata - Garanzia 12 Mesi Euro 6.480,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 HDI - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600 Padovan & Figli tel. 040827782.

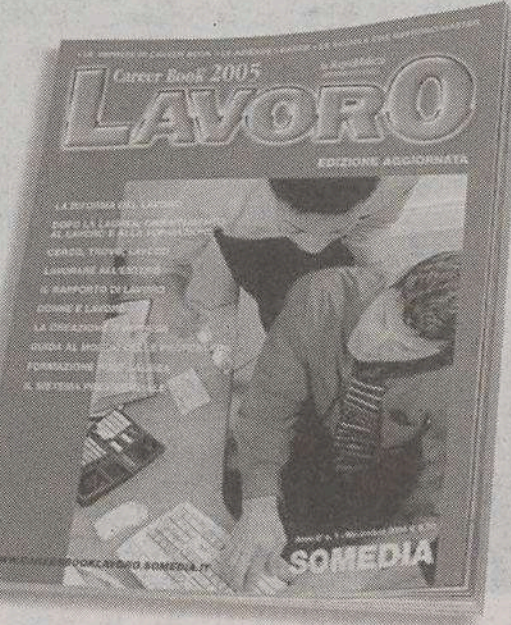


Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

LAST minute Hotel Eritrea*** Cesenatico sul mare settimana tutto compreso luglio da 315 agosto da 350 bambini scontatissimi + piano famiglia 4+3 p. completa + bevande + spiaggia + atlantica + animazione + feste speciale Mirabilandia. www.costadelsolhotels.com. Tel. 054780470. (Fil44)

Continua in 24.a pagina



LA SPESA INTELLIGENTE

TONNO PINNA GIALLA
OLIO D'OLIVA "ONDINA"
gr. 80x4 al kg. Euro 4,66



1,85
€1,49

RISO PARBOILED
PER INSALATE
"DELIZIE DAL SOLE"
kg. 1



0,95
€0,75



1,49
€1,25

BISCOTTI PER L'INFANZIA
"PRIME PAPPE"
gr. 360
al kg. Euro 5,14



1,85
€1,85



0,69
€0,59

RUM LIME COCKTAIL
ml. 275
al lt. Euro 2,00



0,65
€0,55

BIBITA ACE
"PUERTOSOL"
ml. 1.500
al lt. Euro 0,50



0,89
€0,75



0,79
€0,59

SURGELATI

CODE GAMBERO
gr. 500
al kg. Euro 14,26



6,49
€4,99

PISELLI FINISSIMI
"22"
gr. 600
al kg. Euro 1,42



1,09
€0,85

9 FRAGONI "22"
gr. 450
al kg. Euro 3,09



1,75
€1,39

VASCHETTA
- STRACCIATELLA
- VANIGLIA / CACAO
- FRAGOLA / LIMONE
- NOCCIOLA / TORRONE
gr. 500
al kg. Euro 1,98



1,39
€0,99



EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 21 AL 30 LUGLIO 2005

PERCHÉ FARE FILE INUTILI?

Oggi è ancora più conveniente e facile passare a Telepass Family. A poco più di un euro al mese, potrete avere il mezzo più pratico e veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Con una carta di credito o un PagoBancomat convenzionato lo ritirarete subito a un Punto Blu. Potete anche aderire direttamente al servizio presso la vostra Banca e, presso i 14.000 Uffici Postali, per i clienti BancoPosta. Inoltre con CartaSi potrete richiedere Telepass Family on-line sul sito www.telepass.it. Per saperne di più: **Numero Verde 800 269 269.** **Passate a Telepass. Passate a prenderlo.**



TELEPASS
Family

autostrade per l'Italia

Continua dalla 23.a pagina

RIMINI Hotel Villa Loris** 0541371297 piccolo albergo a pochi passi dal mare, gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli, ascensore, parcheggio. Cucina curata con menù a scelta. Sconti bambini. (FIL44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4754)

A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima dominatrice affascinante grossa sorpresa 3463033126.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima affascinante ragazza ti aspetta 3297427853. (800)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limiti ti aspetta. S/m. 3203340248. (A4893)

A.A.A.A. GORIZIA bella giovanissima indiana disponibile per massaggi 3289782219. (A4879)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A4931)

A.A.A. NOVITÀ dotatissima spettacolare femminile grossa sorpresa senza limite 3409474349. (A4933)

A.A.A. TRIESTE simpatica caldissima compiacente 6.a misura tutti i giorni 3404063070. (A00)

A.A. VICINO GRADO novità russa bionda bambola 19enne disponibilissima a tutto 3290989608. (A00)

A.A. BELLA mulatta ti avvolge con grandissima emozione anche padrona 3393549702. (A4921)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695.

A.A. TRIESTE Adriana novità 6.a bella formosa ardente bocca fuoco 3383739760. (A4935)

A. TRIESTE bomba sexy fai realtà la tua fantasia più nascosta. 3341761667. (A4936)

ALT! MONFALCONE novità sensualissima thailandese 18enne 4.a misura caldissima disponibilissima a tutto 3386077784. (C00)

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

DARLA 28enne, vuoi una serata intima? Cerco situazioni piccanti, uomini bollenti. 3337531290. (A00)

MALIZIOSE 899544571 monelle 008819398082 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE BELLA calda sexy 6.a misura naturale focosa, dolce simpatica disponibilissima 3388117823. (A00)

NOVITÀ Trieste Samantha completissima 1,70 bella snella per ogni desiderio chiamami 3206240105. (A4887)

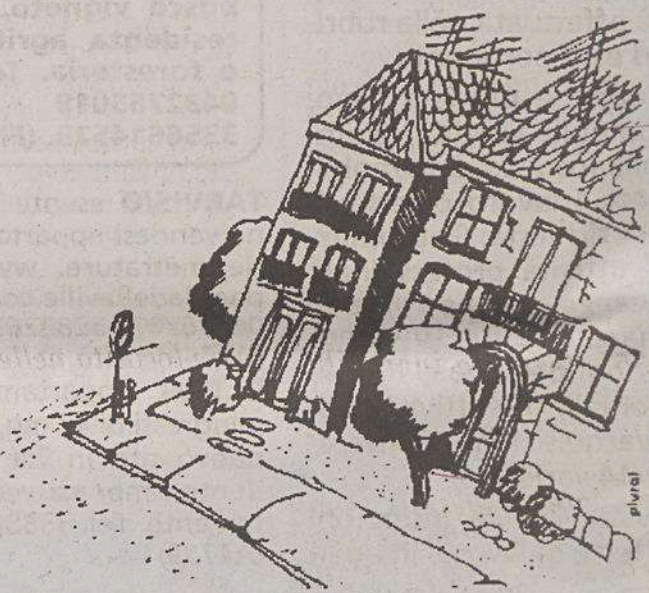
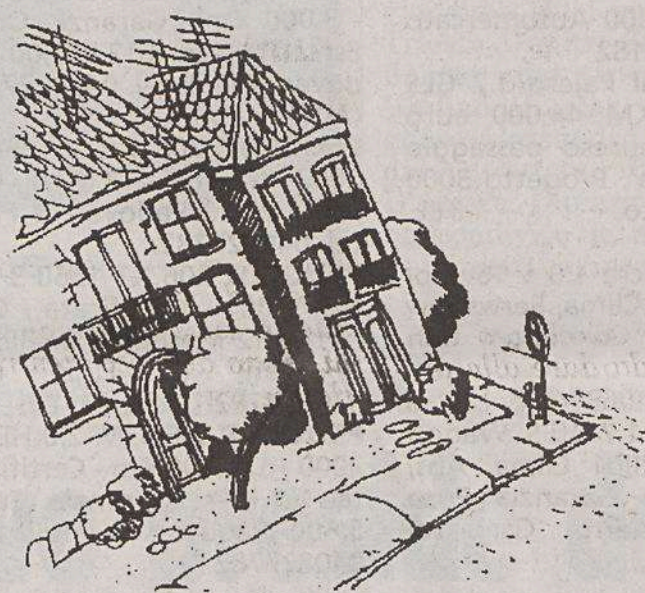
STOP MONFALCONE bellissima 19enne sexy bocca focosa più che bravissima chiamami 3463259677. (A00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambo sessi ambiente climatizzato 3484116187. (A4777)

VICINANZE Monfalcone sensuale, seno XXL, ricca di fascino, tutta da esplorare 3391952445. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00 **12**

WWW.ASSOPROM.COM È il mezzo più rapido per cercare o acquistare attività uffici immobili commerciali artigianali o industriali a Trieste e in Regione. (A00)



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI

AI sensi dell'art. 6 Legge n. 67/87, si pubblicano i dati relativi al Bilancio preventivo 2005 e Conto consuntivo 2004 (dati in migliaia di Euro)⁽¹⁾.

ENTRATE			
Denominazione	Previsioni competenza Bilancio 2005	Accertamenti da Conto consuntivo 2004	
Contributi e trasferimenti	597,00	1.004,00	
di cui dai consorziati	443,00	478,00	
di cui dallo Stato	0,00	372,00	
di cui dalle Regioni	154,00	154,00	
Altre entrate correnti	272,00	397,00	
Totale entrate parte corrente	869,00	1.401,00	
Alienazione di beni e trasferimenti	812,00	0,00	
di cui dai consorziati	0,00	0,00	
di cui dallo Stato	0,00	0,00	
di cui dalle Regioni	0,00	0,00	
Assunzioni prestiti	0,00	0,00	
Totale entrate conto capitale	812,00	0,00	
Partite di giro	160,00	119,00	
TOTALI	1.841,00	1.520,00	
TOTALI A PAREGGIO	1.841,00	1.520,00	

Classificazione secondo l'analisi economico-funzionale dei dati desunti dal Consuntivo	
Personale	152.233,96
Acquisto beni e servizi	854.085,87
Interessi passivi	0,00
Investimenti effettuati direttamente dall'Ente	121.258,80
Investimenti indiretti	0,00
TOTALE	1.127.578,63

Risultato finale al 31.12.2004 da Consuntivo

Avanzo di amministrazione al 31.12.2004	1.328.149,24
Residui passivi perenti alla data di chiusura	0,00
Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2004	1.715,32

USCITE			
Denominazione	Previsioni competenza Bilancio 2005	Impegni da Conto consuntivo 2004	
Correnti	869,00	1.017,00	
Totale spese correnti	869,00	1.017,00	
Spese di investimento	812,00	121,00	
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Totale spese in conto capitale	812,00	121,00	
Partite di giro	160,00	119,00	
TOTALI	1.841,00	1.257,00	
AVANZO DI GESTIONE	263,00		
TOTALI A PAREGGIO	1.841,00	1.520,00	

* Le principali entrate e spese per abitare sono le seguenti (dati in migliaia di Euro)⁽²⁾

ENTRATE CORRENTI	
di cui:	0,008
Contributi e trasferimenti	0,006
Altre entrate correnti	0,002
SPESA CORRENTI	
di cui:	0,006
Personale	0,001
Acquisto di beni e servizi	0,005
Altre spese correnti	0,000

IL PRESIDENTE
Prof. Giovanni Frau

(1) I dati si riferiscono al Rendiconto di gestione 2004, approvato con deliberazione Assemblea Consorziale 29.4.2005, n.3, esecutiva a termini di legge.
(2) Popolazione delle Province di Udine, Pordenone e Gorizia risultante dall'ultimo censimento pubblicato (XIV Censimento del 2001).

IL CASO

Secondo un lettore i negozianti invece di pagare il personale hanno imposto il riposo compensativo

Notte dei saldi, commesse senza straordinari



L'affollamento di una strada pedonale del centro durante la recente Notte dei saldi. L'iniziativa ha avuto essenzialmente lo scopo di dare una boccata di ossigeno al comparto del commercio.

Egregio assessore Bucci, o lei non conosce la realtà, oppure si fa propaganda elettorale.

E già fallito tempo addietro, per mancanza di clienti, il tentativo di tenere aperti i negozi di abbigliamento e altro nei giorni festivi, o fino a tarda sera.

Come è vano sperare che la gente acquisti in continuazione se non ha soldi, anzi arriva con difficoltà alla fine del mese.

Mia figlia lavora da anni nel settore abbigliamento e conosce moltissime commesse.

Quasi tutte, quel mitico

sabato, hanno lavorato 12-13 ore di fila e, come se non bastasse, i proprietari dei negozi hanno proposto loro e imposto il riposo compensativo invece di retribuire le ore straordinarie. Bella soddisfazione per chi sperava in qualche soldo in più!

Caro assessore, provi a stare in piedi dietro a un banco per dodici ore senza praticamente riposo, non con la paga del Comune ma con quella misera del settore del commercio!

Eviterà così esternazioni che fanno pena.

Nicola Lockmer

Rientri difficili dopo l'evento Mtv

Pur condividendo in pieno i consigli riportati nell'articolo «Cinquantamila all'assalto dell'isola Mtv» su come raggiungere Trieste in occasione dell'evento, purtroppo il problema si poneva su come tornare a casa una volta terminato il concerto, se non si abita a Trieste.

Considerato che questa manifestazione ha richiamato in maggioranza adolescenti non ancora maggiorenni, e quindi non dotati di automobili, ritengo quanto meno preoccupante che non ci fosse un mezzo (vedi treni speciali o pullman speciali) per lasciare Trieste in direzione Monfalcone alla fine del concerto.

Da Trieste, infatti, non esiste un mezzo che porti in tale direzione dopo le 23.35... (sembra incredibile ma è così) e, pur avendo contattato Trenitalia e APT, nessuno si è ancora posto tale problema (sembra che qualcuno dovesse chiedere la predisposizione di corse «speciali» che altrimenti non vengono programmate).

Desidero far notare che forse nell'organizzazione di tali eventi bisognerebbe provvedere anche ai rientri.

Antonella Jurishevich

Esami pubblici e privati

In data 6 luglio ho prenotato una risonanza magnetica presso il Cup di via Stuparich; mi è stato dato l'appunta-

mento per il 9 gennaio 2006.

Nella stessa data ho contattato la radiologia dell'ospedale di Cattinara al numero 3994964, e mi è stato detto che, prenotando in forma privata, tale esame poteva essere effettuato entro

una settimana per la modica cifra di euro 258,23, pari a lire 500.003.

Mi domando se tale disparità di tempi di attesa sia conforme alle norme di legge in vigore.

Giorgio Currò

PELLEGRINAGGI

Un medico al seguito dell'iniziativa organizzata dall'Unitalsi risponde al lettore che aveva sollevato una serie di perplessità

« Lourdes ha strutture ricettive che altri santuari non hanno »

Essendo appena rientrato da Lourdes, come medico al seguito del pellegrinaggio organizzato dalla sede triestina dell'Unitalsi, vorrei esporre alcune personali riflessioni che spero servano di risposta alla lettera del signor Zucchi, nella quale egli esprime le sue perplessità su questi «treni violetti» verso quella località dei Pirenei.

Perché Lourdes, e non altre località nelle quali il divino si è manifestato all'uomo, è presto detto. Lourdes è nata prima, 147 anni fa. E da subito la sorgente sgorgata nella grotta ha dato la guarigione ad alcuni malati.

Da ciò è nata questa particolare attrattiva del santuario francese, accompagnata dalla creazione di una struttura di tipo ospedaliero, situata nel santuario stesso, in grado di accogliere e assistere malati di

ogni tipo, anche completamente «allettati» e bisognosi di assistenza totale.

Le altre località non hanno questa particolare capacità ricettiva, e questo spiega perché quella località francese resterà sempre al primo posto per gli ammalati.

Se solo 66 sono le guarigioni riconosciute come miracolose, ben 6800 sono le dichiarazioni di guarigione registrate, e sicuramente saranno molte di più, ma l'iter di verifica e di controllo richiesti, ogni medico di qualsiasi nazione e fede può personalmente andare in quelli archivi e controllare, sono tali da scoraggiare la pubblicità su questo evento; molti malati vivono la grazia ricevuta nel silenzio e nella personale preghiera di lode.

Il pensiero sulla diocesi di Udine di non meritare un miracolo è senza senso.

Dio si manifesta come e quando vuole, e se vogliamo dirlo lo ha sempre fatto con i meno meritevoli, ma nel momento che, nel suo disegno, ciò è giusto.

Quanto alle persone che vengono definite «turisti», sono pellegrini a tutti gli effetti. La prima guarigione è quella interiore, e alzi la mano chi oggi non è alla ricerca di serenità, di un senso da dare alla vita o al significato da dare alle proprie sofferenze di qualsiasi tipo esse siano.

In quel santuario il miracolo è vedere la festosa mescolanza di sani e malati, di un numero incredibile di carrozzelle con malati impossibilitati a muoversi, spesso molto sofferenti, ma che trasmettono serenità ai giovani che le spingono. La serenità di star bene, ognuno con i propri problemi, ritornando a casa sereni e felici di vivere la propria vi-

ta, così come essa si presenta, è o non è un miracolo?

dott. Giuliano Auber

Quinto viaggio della speranza

A seguito della segnalazione a firma del signor G.G. Zucchi pubblicata sulla vostra rubrica alcuni giorni fa, desidero esporre alcune mie personali considerazioni. Sono da poco rientrata dal pellegrinaggio diocesano a Lourdes organizzato dall'Unitalsi di Trieste; insieme alla mia famiglia ho accompagnato mia figlia di nove anni, affetta da una rara patologia degenerativa e gravemente invalidante.

Questo è stato per noi il quinto «viaggio della speranza» come lo definisce il signor Zucchi. Speranza di che? Speranza di poter vivere in comunione e condivi-

sione la mia vita con gli altri, in pace e serenità, confortata ogni giorno nella fede di Cristo.

Ogni «viaggio della speranza» mi ha fatto crescere, ho visto la debolezza dell'uomo, la sua fragilità e allo stesso tempo la sua dignità nella sofferenza, la sua grandezza nell'accettazione. Ho sentito il canto della vita in tutte le sue forme, e ho amato ogni volta un po' di più la vita.

Per quanto riguarda la scelta della destinazione di un pellegrinaggio, non credo che una persona proceda con un calcolo matematico o con un punteggio di miracolo, credo sia solo questione di fede e di devozione.

L'Unitalsi organizza anche pellegrinaggi a Loreto e a Fatima, ma il trasporto di persone malate richiede un'organizzazione impegnativa. L'Unitalsi, nel pel-

legrinaggio a Lourdes, offre a molte persone malate, anche con gravi problemi, di affrontare il lungo viaggio in sicurezza e tranquillità, e di trascorrere il soggiorno in una struttura adeguata.

I volontari, sorelle, barilieri e medici, sono preparati, efficienti e sempre disponibili. Dubito inoltre che una diocesi sia più meritevole di un'altra; credo che il cammino sia comune a tutti i fedeli. A proposito, quei «turisti» che, sborsando la stessa cifra o poco più, avrebbero potuto raggiungere mete più appetibili e confortevoli, hanno scelto in libertà di partecipare, indotti a salire sul treno da un'altra attrattiva. Che sia fede anche questa? Il treno «violetto» apre le porte a tutti, anche a lei: per arricchirsi non è mai troppo tardi! Arrivederci al prossimo anno.

Isabella Grion

spazio dietro le botteghe, dentro i portoni, in mezzo ai cespugli, poi, ecco che, vicino alla casa dell'ex custode, intravedo due innamorati legati da un bacio. L'amor no xe pasta e fasoi! «Un, due, tre per Bruna e Marcello»...

No, non sono loro. Le loro labbra si sono lasciate di «brutto» tanto tempo fa, poi, senza saluto, sono andate a frequentare due matrimoni diversi, e adesso chissà in quale minestra staranno sbadigliando.

Ho cercato dappertutto, niente da fare: si sono nascosti tutti troppo bene, così meglio togliere il gioco dal muro e rinunciare. Mentre vado, incrocio un'anziana, assomiglia tanto alla signora Maria, quella che ci tirava l'acqua dalla finestra quando usavamo la malacrea del l'urlo. Mi guarda, scruta, e poi lancia un: «Cio, manigoldo, ara che qua nienti casini, sa?». La rassicuro, la saluto, e appena la sfilo salgo sopra le gambe di quarant'anni fa e urlo: «Un, due, tre per Maria!»...

Dietro le spalle sento il rumore del fulmine!

La Trieste di Pino Roveredo



Un, due, tre per...

Sopra un muro che ha la stessa pietra di quarant'anni fa, come se girasse ancora quel tempo, appoggio il braccio, e per la sorte avversa di un «Andele, bandele, cicòcò», infilo dentro la testa, e inizio la conta penitente del «nascondino».

Uno, due, tre... Dietro le spalle, immagino i miei compagni infilarsi nei luoghi che dovrebbero cancellargli la figura. Chi dietro le frange, chi nelle cantine, chi steso sulla pancia dello scivolo, e chi dietro l'angolo a tre passi dal mio appoggio, così che, appena muovo il passo, mi piomberà da dietro le spalle e mi fregherà con la salvezza del: «Un, due, tre per mi!».

A colpo sicuro mi dirigo verso la vecchia quercia, certo di trovare la fantasia senza scatto di Fabrizio.

Giro il tronco, infilo il suo nome nelle labbra e... l'amico non c'è! Fabrizio, a quattordici anni, è partito con la famiglia per l'Australia, e mentre stava sparando dalla via e dal saluto, ci

ha urlato: «Vado a domesticar canguri, fazo un pochi de bori, e quando che torno fazemo una festa longa una settimana!».

Fabrizio non è tornato più, e tra i canguri che ballano adesso probabilmente starà parlando inglese, pensando in australiano, e sospirando una festa triestina che si può solo che immaginare.

Chi trovo di sicuro, ci scommetto il portafogli, è Marisa. Lei, come sempre, sarà appoggiata sulla solita panchina, e come sempre si lascerà tranquillamente trovare, perché, come sempre, non ci sarà nessuno che la va a cercare. Con gli anni, qualcuno gli ha tinto la testa coi capelli bianchi e disegnato le rughe sul viso, e sostituito il sospiro con la litania del

lamento. «Un, due, tre per Marisa!».

Per movimentare il muro, potrei cercare nelle cantine. Magari trovo Sergio. Sì, lo so, lui se n'è andato qualche anno fa, vinto dalla malattia. Però, nel gioco vale tutto, e allora può essere che lo trovo rannicchiato sotto le scale, e in un incrocio di sorprese, posso dirgli della sua Triestina, la storia di Micheze e Jaccheze, piazza Goldoni... E se me lo chiede, gli racconto del suo ultimo saluto, e gli dico di tutta la gente che c'era, le file di chierichetti, la banda di Servola, e un'incredibile pioggia di fiori! Bugia! Eravamo in dieci, familiari compresi! «Un, due, tre per Sergio»...

Provo a vedere nello

ccnl e con contributi, quindi al giorno d'oggi appetibili, certo migliori di quelli in nero che milioni di italiani già accettano.

Sono gli imprenditori che vogliono gli immigrati per motivi non del tutto chiari (le retribuzioni spesso, sono le stesse), e nessun partito, né sindacato vuole si applichi l'articolo 18 della Bossi-Fini, che garantisce ai disoccupati italiani e della Ue la precedenza nelle assunzioni; anzi il leghista ministro del Lavoro Maroni, continua a firmare decreti per nuovi flussi di immigrati. Bisognerebbe invece applicare le leggi, e restituire ai disoccupati i posti di lavoro rubati.

E nella legge Cosolini sull'occupazione, far sì che anche a Trieste l'Ufficio del lavoro e il Comune mettano a disposizione terminali Internet per usare la Borsa telematica del lavoro, Eures e le altre opportunità.

Paolo Pahor

Marciapiede «contro» i disabili

Chi ha «ideato» il marciapiede di via Raffineria mi può, per favore, spiegare come faranno i disabili a parcheggiare, nel posto a loro riservato, senza creare intralcio e disagi al traffico, e soprattutto come potranno scendere dall'automobile coloro che hanno il congegno automatico per la carrozzina dal lato guida? Attendendo risposta dal brillante responsabile.

Daniela Vidali

Operazione «Tutti Dentro»

Mazda2

a partire da
9.900 euro

solo fino al
31 luglio

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 luglio porti via Mazda2 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Mazda2, l'auto più roar del mercato, con motori benzina 1.2 da 75CV e turbodiesel common rail 1.4 da 68CV, con interni eleganti e un design ricco di personalità, con una guida divertente e sicura, può essere tua per la prima volta nella storia con un'offerta davvero ruggente. Non farti scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Associazione Tina Modotti

L'associazione Tina Modotti comunica che alla Casa del popolo di via Poniziana 14 continua fino all'8 agosto l'esposizione «Genova 2001: 18 haiku per non dimenticare», di Toni Piccini.

FARMACIE

Dal 18 al 23 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio (via Curile 7/b), tel. 281256; via Gruden 27 Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio (via Curile 7/b); via Ginnastica 6; via Gruden 27 Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

«Flora & habitat» al Museo del mare

Oggi alle 21, nel giardino del Museo del mare, è in programma «Roccia», secondo appuntamento di «Flora & habitat» organizzato dall'Orto botanico. Nel corso dell'incontro, con una proiezione a dissolvenza incrociata si parlerà delle piante che vivono in ambienti dove la roccia fa da padrona. Le fotografie sono di Lilia Trevisan, Lino Marcat e Fulvio Tomicich Caruso.

Ater, contributi integrativi per i canoni

Fino alla scadenza del primo agosto si può presentare allo Sportello casa dell'Ater, piazza Foraggi 5/1a, la domanda per i contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione. Allo stesso sportello è possibile presentare anche la domanda per l'erogazione di contributi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti. Oltre che allo sportello dell'Ater, i moduli possono essere ritirati ai Centri civici e all'Urp del Comune. L'orario di apertura dello Sportello casa dell'Ater è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.15 (telefono 040/3999510). I bandi e la modulistica possono essere visionati anche sul sito Internet dell'Ater: www.ater.trieste.it

Festa della birra e del fuoristrada

Il Mav Racing Team organizza al campo sportivo di Trebiciano la Festa della birra e del fuoristrada. Oggi serata giovane con i «Makako Jump», birra artigianale bavarese.

Viaggio in Germania

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Rinning World comunica che proseguono le iscrizioni al viaggio in Germania (Berlino-Ratisbona-Norimberga) da effettuarsi in pullman Gt dal 23 al 28 settembre. Informazioni e prenotazioni in via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203 oppure al 347/4141535.

Ambulatorio medico

Alla Pro Senectute è attivo l'ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai soci la possibilità di consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, telefonare allo 040/365110.

Cral Poste

Il Cral Poste organizza sabato 13 agosto una gita a Verona per assistere alla Turandot rappresentata all'Arena. Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15, tel. 040/367214.



La 5.a B ragionieri del «Da Vinci» a 25 anni dall'esame di maturità

Diplomatisti ragionieri nel 1980, gli ex studenti della 5.a B dell'Istituto tecnico «Da Vinci» si sono ritrovati per festeggiare i 25 anni dal fatidico esame. Eccoli al termine della cena. Seduti: Diego Puzzer, Enrico Carbi, Massimo Tommasini, Elena Viaro, Giuseppe Pretto, Franco Toso, Giorgio Ruzzier, Adriano Klima, Fabio Rossi, Donatella Bonetti, Paolo Gasparini. In piedi: Laura Ceccolini, Roberto Geletti, Manuela Orsini, Marina Berliata, Patrizia Armanini, Anna Laporta, Gabriella Plani, Massimo Gasperini, Maurizio Pizzengo. Assente Chiara Simon.

Mostra dell'amicizia

L'Endas organizza, nel segno dell'amicizia, una mostra collettiva interregionale di pittura, acquerello e grafica, che verrà esposta a Sappada, Cividale e Trieste. Informazioni: piazza Libertà 6, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 (tel. 040/411301).

Associazione il Centro

L'associazione il Centro sta preparando alcune visite: 17 settembre, Pola; 8 ottobre, la strada ferrata dei minatori tra Albano e Pinguente; 22-23 ottobre, attraverso la Slovenia verso Graz. Info in segreteria in via Coroneo 5: fax 040/630976, e-mail ilcentro@infinito.it, infoline 340/7839150.

Punto d'ascolto sulle dipendenze

L'associazione di volontariato AssodiGiada, che tratta oltre al gioco d'azzardo eccessivo anche nuove dipendenze (videogiochi, internet, lavoro, ecc.) ha un punto d'ascolto al Distretto sanitario n. 1 di via Stock 2 (saletta volontariato), attivo il giovedì dalle 9 alle 11. Per informazioni: giovedì 9-11 tel. 040/3997820, tutti i giorni tel. 3207210331, e-mail assodigiada@libero.it.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai numeri: 040/398700, 040/577388, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Società alpina delle Giulie

Continuano le iscrizioni alla terza tranche della «Traversata carnica» in programma dal 14 al 18 agosto lungo la direttrice Passo Monte Croce Carnico-Pontebba con pernottamenti nei rifugi Steinwender Hütte, Straniger Alm e al Cason di Lanza. Informazioni, programma e iscrizioni in sede, via Donata 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Informazioni all'Inps

L'Inps informa che dal 25 luglio al 2 settembre il servizio di informazione al pubblico, nella sede di via S. Anastasio 5, si svolgerà solo al mattino dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Treno turistico Rondò di Trieste

Le domeniche si effettua il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste, partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20. Biglietti: alle biglietterie Trenitalia e a «Modelland train» via Vidali 8/B, tel. 040/765336, dal martedì al sabato (10-12.30 e 16.30-20.30).

Touring club

Sono aperte le iscrizioni al viaggio sul delta del Po il 17 e 18 settembre. Due escursioni nautiche con guida naturalistica. Informazioni e prenotazioni: Punto Touring Club, via San Nicolò 11, lun.-ven. 9-13 e 15-19.

Museo d'arte orientale

Oggi alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (ingresso: intero euro 3, ridotto euro 2). Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30. Il museo è chiuso il lunedì.

Messa in suffragio di mons. Josip Šajin

Oggi alle 20 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, via Manzoni 22, don Alojzje Baf celebrerà una messa in suffragio di monsignor Josip Šajin.

Esposti amianto

L'ufficio dell'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia rimarrà chiuso dal 26 luglio al 2 agosto.

Uil scuola

Orario estivo

La Uil scuola provinciale comunica che l'orario estivo degli uffici per l'assistenza agli iscritti è il seguente: lunedì, martedì e venerdì dalle 16 alle 18.

PICCOLO ALBO

Smarrito giovedì sera nei dintorni di piazza Unità durante il concerto Mtv un bracciale d'oro con incisa la data 3.11.1955 e il nome Liliana Caro ricordo. Tel. 330/322761, 040/828501. Ricompensa.

Prego la gentile signora che in data 18/07/05 a metà mattinata, mi ha soccorso dopo la caduta in via Rismondo 9, di contattarmi allo 040/571995 o al 349/4702805.

Al presidente uscente Tullio Maestro per il 2005-2006 subentra Lino Schepis
Lions Trieste Host, i nuovi vertici

Il passaggio di consegne al Lions Club Trieste Host fra il presidente uscente Tullio Maestro e il neo eletto Lino Schepis (assieme al governatore Louvier, a sinistra nella foto).

Cambio della guardia al vertice del Lions Club Trieste Host. Con la tradizionale cerimonia del passaggio del martello, è avvenuto il passaggio di consegne tra il presidente uscente Tullio Maestro e il neo eletto Lino Schepis, che rimarrà in carica per l'anno sociale 2005-2006.

Il nuovo consiglio direttivo è così composto: Franco Ban e Ugo Lupatelli, vicepresidenti; Alberto Guglia, segretario; Giorgio Sardot, tesoriere; Fabio Baccara, cerimoniere; Tullio Paggiaro, responsabile soci; Alessandro Pellican, responsabile media; Fiorenzo Zoccano, responsabile services; Bruno Montecalvo, censore. Revisori dei conti: Angelo Quasimodo, Giuseppe Buratti, Luciano Pellegrini. Leo adviser Paolo Fragiaco.

Revoltella Estate Oggi in concerto il Duo Feri

Secondo appuntamento, nell'ambito di Revoltella Estate 2005, con i Concerti del sabato, a cura di Marco Sofianopulo. Alle 21, nella sala auditorium del Museo Revoltella, è in programma il concerto del Duo Feri (Martina Feri, voce; Marko Feri, chitarra). Il cui repertorio comprende brani di diversi generi: jazz-standards, musica latino-americana ed evergreens.

Martina Feri si è diplomata in pianoforte al conservatorio Tartini, insegna canto moderno alla Scuola di musica 55 ed è direttore artistico del gruppo vocale e strumentale «Joy Spring». Marko Feri, diplomato al conservatorio Tartini, ha tenuto concerti in rassegne e festival internazionali; ha suonato per la Rai, per Radio Tv Capodistria e per Tv Slovenia.

Esperanto, triestini al 90° congresso mondiale a Vilnius

Undici esperantisti triestini partecipano da ieri a Vilnius, capitale della Lituania, al 90° congresso dell'Unione mondiale di esperanto, che proseguirà fino al 30 luglio. Il tema del convegno di Vilnius «Cento anni di comunicazione interculturale», affronta lo sviluppo dell'interscambio culturale in Europa, esaminando il possibile ruolo dell'esperanto nel quadro dell'allargamento dell'Unione europea.

Secondo Renato Corsetti, presidente dell'associazione mondiale di esperanto, «questa lingua internazionale rappresenta lo strumento migliore per superare le difficoltà linguistiche con le quali oggi il mondo, e in particolare l'Europa allargata, devono confrontarsi».

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FIERALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTE

20-07: COOBSS 800531009
Soc. Coop art di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 9 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UNB BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 18 Ma KORNATI da Zawi a orm. Siot; ore 20.30 Li MARCONI da Lignano a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 8 Li MARCONI da Staz. mar. per Lignano; ore 12 Li STELLARIA da S. Sabbia per ordini; ore 13 Bs VENEZIA da orm. 15 per Durazzo; ore 17 Gr MINERVA MAYA da orm. Siot 4 per ordini; ore 19 Tu UNB BIRLIK da orm. 31 per Istanbul; ore 19 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 per Cesme; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 per Durazzo; ore 24 Li MSC ROMANIA II da molo VII per Ravenna.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO	arr. 11.20	11.20	11.20	11.20	11.20	11.20
BRIONI	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	arr. 12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PARENZO	part. 13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00
PIRANO	arr. 13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
LIGNANO	part. 14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00
GRADO	arr. 14.30	14.30	14.30	14.30	14.30	14.30
TRIESTE	part. 15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO	arr. 11.20	11.20	11.20	11.20	11.20	11.20
BRIONI	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	arr. 12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PARENZO	part. 13.00	13.00	13.00	13.00	13.00	13.00
PIRANO	arr. 13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	13.30
LIGNANO	part. 14.00	14.00	14.00	14.00	14.00	14.00
GRADO	arr. 14.30	14.30	14.30	14.30	14.30	14.30
TRIESTE	part. 15.00	15.00	15.00	15.00	15.00	15.00

Il servizio di biglietteria alla Stazione MARITTIMA è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria 8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere 10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,50

Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90

Abbonamento a 10 corse € 27,25

Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21.10*

TARiffe

CULTURA & SPETTACOLI



PERSONAGGI La casa editrice Marsilio pubblica l'autobiografia di Anna Curiel, che sposò il filosofo nel 1931

Giorgio Fano, lo scandalo di amare

Lei era una ragazzina, lui un promettente intellettuale nella Trieste d'inizio '900

di Alessandro Mezzana Lona

La prima volta che lo vide, Anna Curiel era solo una ragazzina. Bella, sveglia, piena di fantasie e di terro-ri adolescenziali. Lui, lungo lungo e magro, con la barba rossa e gli occhi az-zaurati, tristi, profondi, inco-riati da un paio di occhia-ili, era impegnato a intratte-tere un gruppo di amici nella sala da pranzo di una pensioncina a Erpelle-Cosi-na. Dove qualche famiglia triestina andava a passare la villeggiatura d'estate.

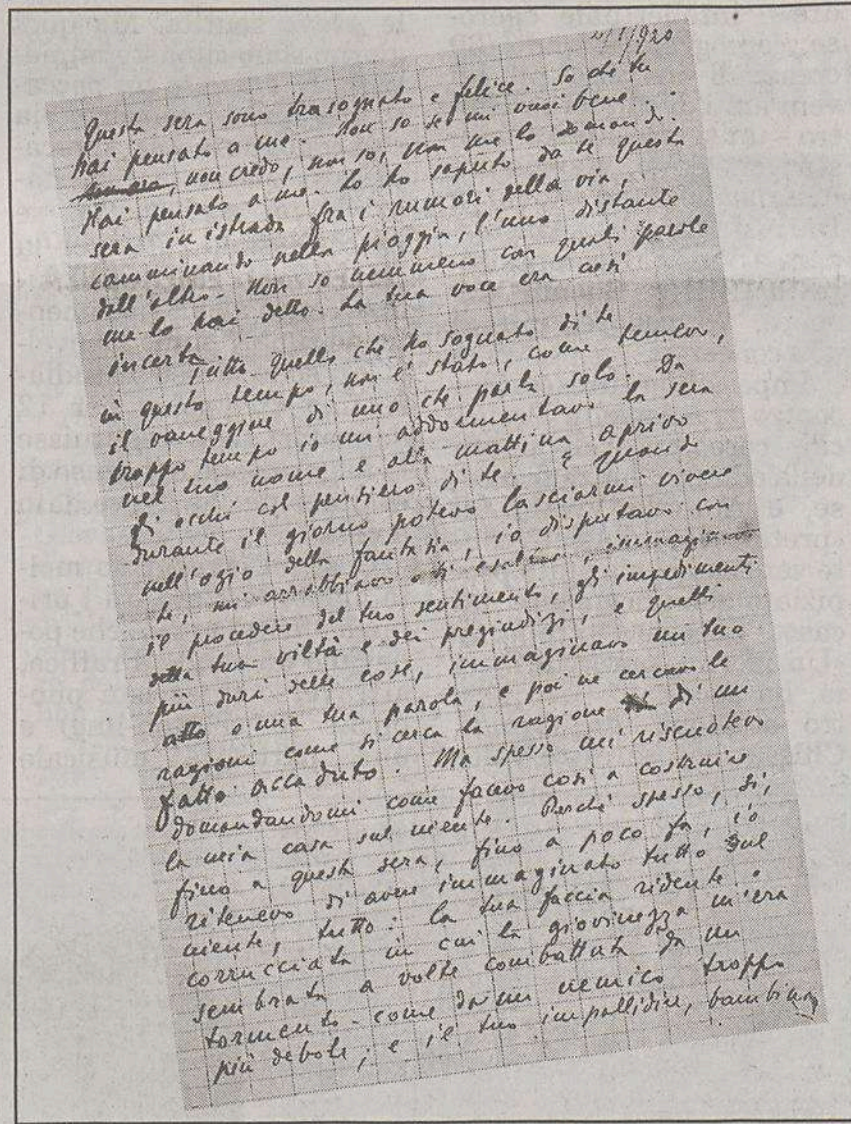
Se la rideva Giorgio Fa-no, giovane uomo che per la piccola Anna Curiel ap-partenneva già al mondo dei "grandi". Degli adulti. E forse non si era accorto di quella ragazzina che lo po-teva scrutare solo di stris-cio, guardando la sua im-magine riflessa in uno spec-chio della sala da pranzo, dal momento che la mam-ma e le zie le avevano proi-bito di voltarsi. Eppure, fu proprio lì, in quell'intreccio di sguardi negati, in quel mormorio di parole soltan-to immaginate, che prese forma un grande amore. Una passione che avrebbe sfidato il tempo, le regole della buona società, le mal-dicenze e i tormenti di tut-to ciò che si trascina appres-so.

Un grande amore nella Trieste del primo '900 che, adesso, ritorna alla luce in

un libro pubblicato da Mar-silio: «Giorgio e io» (pagg. 345, euro 19) di Anna Curiel Fano, morta nel 1998. Autobiografia bel-la e coinvolgente come un romanzo, a cura dell'unico figlio nato dalla coppia, Guido Fano, professore di Istituzioni di matematiche all'Università di Bologna e autore di numerosi testi scientifici.

«Le prime pagine di que-sta autobiografia, mia ma-dre ha iniziato a scriverle attorno al 1960 - dice Gui-do Fano -, quando papà era ancora vivo. Speravo che, a un certo punto, entrasse an-che lui nel progetto. Che collaborasse, per comple-tare la storia ognuno dal suo punto di vista».

Ma, forse, Giorgio Fano prevedeva che il Signore del tempo non gli avrebbe concesso di vivere ancora a lungo. Infatti, nel settem-bre del 1963 un attacco di cuore se l'è portato via. «Mi disse subito: sono troppo vecchio e preferisco utilizza-re il tempo che mi rimane per tentare di completare i miei lavori filosofici. La Morte lo ha colto di sorpre-sa. Per un lungo periodo mia madre ha smesso di scrivere. Quando ha rico-minciato, all'inizio degli an-ni Settanta, s'è convinta a cambiare la forma della sua autobiografia, perché



le prime cartelle le aveva impostate usando la terza persona. Come se un osser-vatore esterno raccontasse la sua vita. E non funziona-va».

Certo, non era la vita di persone qualunque quella che Anna Fano (che ha scritto anche il libro auto-biografico «Noi ebrei», la commedia inedita «Vittoria» e diverse novelle) anda-va raccontando sulla carta. Nella Trieste del primo No-vecento, tutti sapevano che dietro il sorriso contagioso di Giorgio Fano, dietro quel suo entusiasmo scoppiet-

tante, c'era uno dei giovani talenti più interessanti: promettente filosofo che non disdegnava di lanciarsi in avventure commerciali nel campo editoriale. Affascinato autore di racconti e storielle per l'infanzia, pubblicate anche dal «Corriere dei Piccoli», che sa-peva avvicinare i suoi studen-ti del liceo «Petrarca» a Kant, Hegel e agli altri gi-ganti del pensiero come fos-sero irresistibili cantastorie. E che, in seguito, avreb-be sfornato testi importan-ti come «La filosofia del Croce», «Teosofia orientale

e filosofia greca», «Le origi-ni del linguaggio», «Neopo-sitivismo, analisi del lin-guaggio e cibernetica».

Attorno a lui ruotavano personaggi come Umberto Poli, quel Saba a cui Gio-rgio stesso aveva regalato lo pseudonimo e che sarebbe diventato una delle grandi voci poetiche del Novecen-to. Come Guido Voghera e Paola Fano, la coppia che aveva deciso di sfidare i benpensanti di Trieste rifiu-tando il «sacro vincolo» del matrimonio, e che aveva messo alla luce Giorgio, il dolce Nini («un meraviglio-so bambino d'aspetto fragi-le e di rara precocità», scri-verà Annetta Curiel), autore del sempre ripudiato «Se-greto», ma anche di «Diario d'Israele», degli «Anni della psicanalisi». E come Vir-gilio Giotti, troppo a lungo sottovalutato autore di ver-si in dialetto triestino, fra-tello della Maria che aveva sposato Fano in prime no-ze.

Era la Trieste degli irren-denti e di chi, come Gui-do Voghera, riusciva a scan-dallizzare i benpensanti pre-dicando il libero amore. Una città che stava per ab-bandonare l'Impero austro-ungarico per correre tra le braccia dell'Italia, e cono-scere la delusione cocente del fascismo, delle persecu-zioni razziali, di un'altra lunghissima, spaventosa guerra. Proprio lì, in quel preciso istante, per le strade del borgo che era diven-tato in fretta un importan-te porto, prese forma l'amore totale, incondizionato della bellissima Annetta Curiel per Giorgio Fano, più vecchio di lei di sedici anni. Che a casa aveva mo-glie e un figlio, Mino. E che non poteva evitare, nella

prima lettera, di confessare l'emozione per quel senti-mento così forte, travolgen-te: «Questa sera sono traso-gnato e felice. So che tu hai pensato a me. Non so se mi vuoi bene, non credo, non so, non me lo domando. Hai pensato a me?».

Non era un colpo di fulmi-ne, quello di Annetta per Giorgio, e di Giorgio per An-netta. Non era una di quel-le passioni temporanee che avevano spinto Guido Vo-ghera ad affermare: «l'unio-ne deve durare finché dura l'amore e non di più» e a proclamare il libero amore, perdendo così il posto di insegnante. Anna, piano pia-no, cominciò a capire che per lei il giovane filosofo dalla barba rossa, che sa-peva far convivere nei suoi li-bri l'idealismo all'italiana e il richiamo del Veda, della teosofia orientale, del pen-siero greco, era molto più di un amante di passaggio. Quell'uomo rappresentava un amico, un fratello. Una sorta di talismano contro le angosce senza nome. Il sen-so da contrapporre al non senso della vita.

«Come farò a dirgli che mi aspetti?», si chiedeva la piccola Annetta Curiel quando pensava a Giorgio. Non aveva fatto i conti con la realtà. Perché Fano era sì innamorato di lei, tanto da chiamarla a lavorare con lui quando decise di fon-dare una piccola casa editri-ce, ma non era pronto ad af-frontare lo scandalo. Che piombò addosso a loro come un uragano, quando paren-ti, amici, conoscenti venne-ro a sapere che lui aveva portato lei dentro il suo ufficio. Autorizzandosi a pen-sare che la decisione valesse una dichiarazione: «Siamo diventati amanti, se non l'avete capito».

Annetta Curiel a 23 anni. Sopra, il ventunenne Giorgio Fano e una veduta di Trieste all'inizio del Novecento. A sinistra, l'inizio della prima lettera scritta da Giorgio ad Anna.

In casa Curiel scesero le tenebre. La mamma di An-na, le amatissime zie, fini-rono per convincersi che la loro ragazza si sarebbe irrimediabilmente perduta. E tirarono un sospiro di solle-vio quando Giorgio, fallita la casa editrice, dovette tra-sferirsi a Napoli per lavora-re con i cugini. In quel mo-mento, la storia d'amore sembrava destinata a fini-re in archivio. Fano si era riavvicinato a Maria, era nato un altro bambino, Pie-retto. Un esserino malatic-cio, ritardato. Anna aveva accettato la corte di un ra-gazzo ungherese. S'era ras-segnata a cambiare lavoro, schermando il suo cuore. Proovando a dimenticare il sogno che aveva cullato fin da ragazzina.

Non poteva finire così. Il Destino aveva deciso che Annetta e Giorgio si incon-trassero di nuovo. E deci-dero di non soffocare quell'amore che li aveva se-guiti come un'ombra. Ma proprio mentre la Curiel scopriva di essere affetta da tubercolosi, e doveva tra-sferirsi a Merano per evita-re di correre rapidamente incontro alla Morte, arriva-va la notizia che la moglie di Fano si era suicidata. Ol-

tre il confine della dispera-zione, Maria aveva portato con sé anche Pieretto.

«Ero sola. Ero dannata. Avrei dovuto vivere senza Giorgio per chissà quanto tempo, forse per sempre. E se anche un giorno ci fossi-mo ritrovati, come avrem-mo avuto il coraggio di di-mENTICARE, di essere felici?». Anche se Annetta pen-sava che quello fosse il ca-polinea di una storia d'amo-re disperata e fortissima, sbagliava. Perché piano pia-no, ritirandosi a vivere in una casa di contadini di Draga Sant'Elia, avrebbero ritrovato la forza di vivere. Assieme. Di affrontare l'ar-resto di Giorgio, portato via dai fascisti per errore, ma soprattutto perché non ave-va mai fatto mistero delle sue idee. Di superare an-che il naufragio dell'altro fi-glio, Mino, negli abissi del-la follia. E di sposarsi, nel 1931.

«Forse Dio ci aveva per-donati», ha scritto Annetta Curiel chiudendo il suo li-bro. E come avrebbe potuto non ascoltare la voce di quella donna così forte e fragile, appassionata e in-crollabile? Una donna che ha saputo amare senza smettere di sperare.

LO SCRITTO

Pubblichiamo la prefazione rimasta inedita che Anna Fano avrebbe voluto anteporre al suo fluviante libro di ricordi, uscito postumo

Io, ebrea triestina, ho creduto in un uomo che mi riempie l'animo

Anna Fano aveva scritto una prefazio-ne per la sua autobiografia, rimasta inedita dal momento che non è en-trata nel volume Marsilio. La pubblichia-mo per gentile concessione del figlio, Guido Fano.

Anche stanotte si è ripetuto lo stesso sogno: tenevo stretta sotto il braccio la mia borsa con tutto il mio denaro e poi l'aprivo e il de-naro era sparito e dentro c'era solo una bu-sta vuota. Sgomento mi chiedevo come ciò fosse potuto accadere, visto che da quella borsa non mi ero mai separata. E un po' di-scosto da me stava Giorgio che non pareva meravigliato da quella perdita. Mi guarda-va con aria un po' canzonatoria come a di-re che da me c'era da aspettarsi tale disat-tenzione.

Non ho bisogno di uno psicanalista per

interpretare questo sogno: il denaro rappre-senta tutto ciò che possiedo, ossia l'esper-ienza della mia vita, affidata alla mia me-moria. Ma questa memoria, una volta tan-to tenace, per l'età che avanza sta venendo meno. E così mi accorgo che non posso aspettare ancora: episodi lontani e vicini cominciano a impallidire e se non mi affret-to sarò troppo tardi, lo scrigno rimarrà vuoto.

Dopo la morte di Giorgio ho sentito spes-so il bisogno di scrivere. Ma in quest'ulti-mo tempo più che un bisogno ne sento un preciso dovere.

Vorrei dare una modesta testimonianza di un particolarissimo angolo di questa no-stra vecchia Europa e degli ideali che ci animavano agli inizi del secolo. Ho avuto un buon osservatorio ed è peccato che le mie limitate capacità me ne consentiranno

solo un uso modesto: ebrea triestina, nata in tempo per assistere alle vicissitudini del-la mia città, ho vissuto due grandi guerre, ho veduto crollare degli imperi, ho subito le persecuzioni razziali; essendo povera, ho inteso l'ingiustizia dei privilegi sociali; es-sendo donna, ho capito quanto difficile sia il suo destino. Ho conosciuto l'ebbrezza del-la salute e dell'amore, l'avvilimento della malattia e della vecchiaia. Ho creduto in un uomo che ancora oggi riempie con il suo ricordo il mio animo e quello di altri, fami-liari e amici, che lo hanno conosciuto.

Non c'è in questa stanza un solo oggetto che non lo ricordi: la libreria me l'ha fatta trovare nella nostra piccola casa di Roma, nell'autunno del '36. L'aveva comprata ad un'asta pubblica in cinque minuti, quando passando per una strada in compagnia di un suo allievo - e me lo figuro animato e ge-

sticolante misurando la strada coi suoi lun-ghi passi - alla voce del banditore s'era af-facciato a una porta e gli era piaciuta. Mi aveva raccontato che l'aveva pagata 50 lire di più del necessario, perché nella foga del-la contrattazione aveva alzato il prezzo sen-za accorgersi che già stava per venirgli ag-giudicata. Quel cuscino di pelle me l'ha ri-portato dalla Germania nel '49, dove era stato invitato per un giro di conferenze. Su questa macchina da scrivere ho scritto sot-to la sua dattatura migliaia di pagine, e quando sono rimasta sola, per molto tem-po non riuscivo più a battere i tasti e scrive-vo a mano. E quella bandiera rossa e azzur-ra e la bandiera della contrada del Nic-chio, il quartiere di Siena dove abbiamo abitato fino all'ultimo giorno della sua vi-ta, il 20 settembre 1963.

Anna Fano

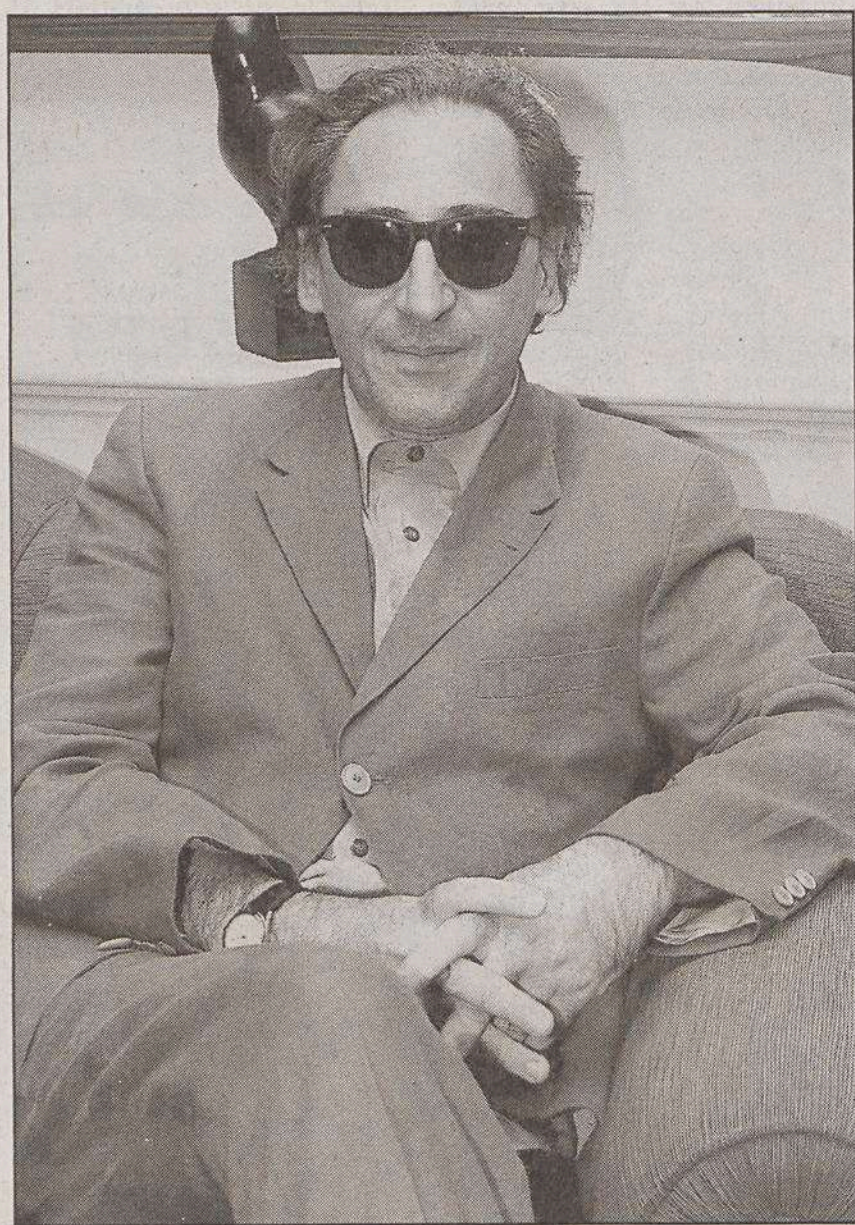


Anna Curiel, al centro, tra Margherita e Anita Morpurgo.

PREMIO Il giornalista oggi in piazza Unità per «I nostri angeli», serata finale del concorso giornalistico Luchetta

Di Mare: «A Mostar c'ero anch'io»

Accanto a lui Caterina Balivo, l'intrattenimento affidato a Battiato e Ovadia



Franco Battiato, ospite musicale de «I nostri angeli».

TRIESTE «Lo sa perché mi piace molto Trieste? Perché somiglia a Napoli». Si comincia parlando delle città di mare, che lui ama come luoghi dove scorre costante quel senso dell'alzarsi in volo, come i gabbiani, verso altre sponde, verso altri cieli. In tutte le città che si affacciano sul mare, dice, le persone che vi abitano mantengono un carattere di particolare affabilità.

E lui, Franco Di Mare, riversa la sua onda avvolgente sull'interlocutore che entra in colloquio con lui nell'elegante caffè dell'hotel accanto a piazza Unità. Domani, alle 21, sarà il giornalista, assieme a Caterina Balivo, a presentare «I nostri angeli», serata finale della seconda edizione del premio giornalistico intitolato a Marco Luchetta, a cui interverranno i volti più noti e le firme più importanti del giornalismo (oltre naturalmente ai premiati di quest'anno). Ospiti particolarmente attesi saranno Moni Ovadia e Franco Battiato. Nel corso della manifestazione, Barbara Contini illustrerà il Progetto Darfur, di cui è responsabile, per la creazione dell'Avamposto 55 con i soldi raccolti a Sanremo.

«È la seconda volta che presento questo premio -

racconta Di Mare - e per me è un motivo di orgoglio e commo- zione. Ero anch'io in Bosnia a testimoniare l'orrore di Mostar, quando sono morti Luchetta, Ota e D'Angelo. Hanno chiuso le bare davanti a me, le ho accompagnate io in aeroporto.

Miran ed io eravamo spalla a spalla a Sarajevo, tante volte abbiamo lavorato assieme. Aveva un'estrema sensibilità, una grande ironia e un occhio particolarmente attento allo sguardo dei bambini. L'avevo sentito al telefono poco prima che morisse. Quanto a Trieste, a quel tempo era la base da cui si poteva partire in condizioni anche di sicurezza. Li prendevamo l'auto blindata, i giubbotti antiproiettile, i caschi... E «Il Piccolo», per noi inviati, diventava una miniera di notizie. Era il vero giornale di chi voleva capire che cosa succedeva in Bosnia. Per me era la Bibbia».

Quali regole si dà, come inviato di guerra, per affrontare le situazioni



Franco Di Mare

più rischio-

«La regola è fidarsi soltanto del tuo "producer", la persona che ti aiuta sul posto. Molto spesso diventa un tuo amico, perché è il tuo orecchio. E quello a cui affidi la tua vita, e ti dice dov'è il pericolo e dove

si può andare. Poi mi fido soltanto di quello che vedo, per tutto il resto è un obbligo etico usare il condizionale. Dire che la prima vittima in guerra è la verità, è una sacrosanta verità! E capitato poi che la telecamera ecciti gli animi della gente e succedano sparatorie soltanto perché la vedono in giro. Meglio arrivare ad azione iniziata, piuttosto che provocarla. C'è gente che, invece, la pensa diversamente. Io li denuncerei».

Trieste le fa pensare a Napoli, sua città natale?

«Sì, certo. Napoli ha il mare che entra dentro la città, come accade a Trieste, e questo fa dei napoletani delle persone con la mente aperta. Il mare porta a confrontarsi con la novità. Il na-

poletano, in questo, è aperto, tollerante, capace di accogliere e prendere per sé il meglio, di farlo suo. Nelle città di mare c'è l'abitudine dell'orizzonte, la capacità di guardare oltre e, per questo, mi danno molto».

Dietro l'inviato si cela la passione per il viaggio?

«Sì, sebbene io non abbia mai fatto il turista in vita mia. Io faccio il viaggiatore. Normalmente cerco di affittare case, non di andare in albergo. Mi è capitato di fare queste scelte dopo essermi svegliato in albergo, una volta, senza capire dov'ero. Ho dovuto spalancare di colpo le tende delle finestre e affacciarmi per vedere qual era la città che mi ospitava, Amman. Si capisce molto di più se si è costretti ad andare al mercato a fare la spesa. Si capisce la realtà della gente».

Il 28 luglio lei compirà cinquant'anni. Come si sente?

«L'età è, in definitiva, il limite che ti poni tu. Se pensa che in Afghanistan ho visto il padre di tutti gli inviati di guerra, Bernardo Valli, che a quasi ottant'anni dormiva in sacco a pelo e scriveva al lume della torcia elettrica al computer...».

Maria Cristina Vilardo



Presentano

Franco Di Mare e Caterina Balivo

Vincitori

Premio Marco Luchetta per il miglior servizio televisivo:

GIUSEPPE BONAVALONTÀ di Primo Piano-Tg3 e, ex aequo, GABRIELLA SIMONI di Studio Aperto-Italia Uno

Premio Marco Luchetta per la miglior corrispondenza ai giornali:

FRANCESCA PACI de La Stampa

Premio Alessandro Ota per le migliori immagini televisive:

MASSIMO PINZAUTI Tg2-Dossier

Premio Dario D'Angelo per la miglior corrispondenza a giornali e riviste europee non italiane:

MONICA GARCIA PRIETO di El Mundo

Premio Miran Hrovatin per la miglior fotografia:

JIM HOLLANDER dell'Agenzia Ansa

Ospiti

Barbara Contini, responsabile del Progetto Darfur
Maurizio Scelli, commissario straordinario Cri

Franco Battiato
Moni Ovadia
Carlo Boccadoro
Pavel Vernikov



FESTIVAL In scena a Cividale per Mittelfest la pièce diretta da Mario Licalsi e Sabrina Morena

«Rose»: una normale, grande Ariella Reggio

CIVIDALE Testo brillante e al tempo stesso commovente, «Rose» di Martin Sherman richiede sicure doti d'interprete per la varietà di temi e registri, e verve affabulatoria per superare indenni le insidie sottese alla formidabile monologia. Una «passeggiata» per la nostra Ariella Reggio che s'è calata con agio nei panni dell'arzilla e loquace signora che, sola sulla scena, accetta di raccontare i capitoli ora comici, ora tragici, di un'esistenza apparentemente tranquilla. «Rose» è un personaggio eccezionale, emblematico e del tutto normale. Per questo non si può fare a meno di ridere quando lei ride, o di provare una stretta al cuore quando lei mostra, con fiduciosa semplicità, le sue ferite nascoste. Sherman scioglie con pensosa profondità, ma senza mai perdere il lume dell'ironia, i nodi cruciali e drammatici d'una vita che, pur non avendo nulla d'eroico, parla un linguaggio comprensibile e universale.

Così, tra una pillola contro l'angina e un assaggio di gelato, la formidabile Ariella ripercorre tutte le tappe di Rose: dallo «shetel» d'origine nelle campagne sarmatiche alla metropoli di Varsavia; dalla morte scampata nell'incendio del ghetto, dove viene uccisa la sua primogenita, fino alla fuga verso la Palestina a bordo della leggendaria «Exodus»; dal suo arrivo in America con il secondo marito al primo ritorno nell'agognata «Terra Promessa», dove il figlio nato negli Usa ha messo su famiglia.

Storia d'amori travolgen-



Ariella Reggio in un momento dell'intenso monologo «Rose».

ti e delusioni impreviste, sogni infranti e combattive speranze. Sullo sfondo, vicende storiche del secolo breve: pogrom e leggi razziali, Shoah e nascita dello Stato d'Israele, guerra dei Sei giorni, doloroso scoppio della questione palestinese. Ma è innanzitutto una vicenda umana quella che Ariella Reggio, diretta da Mario Licalsi e Sabrina Morena in questo lavoro

prodotto dalla Contrada, restituisce con precisione e freschezza, brio e naturale eleganza.

Riflessioni sul Novecento anche nelle prime due parti della «Trilogia» di Serena Sinigaglia. Lezione di «teatro civile», sia nella prima sezione, dedicata alla Resistenza, sia nella seconda, dove un gruppo di bravissime attrici-cantastorie (Beatrice Schiros, Irene Se-

rini, Marcela Serli, Sandra Zoccolan) e tre altrettanto validi musicisti (Massimo Bettini, Elvio Longato e Andrea Poli), narrano il '68 tra parole e musica. Un bel lavoro (molto applaudito) da mostrare nelle scuole, perché Sinigaglia esprime con forza l'anelito di libertà e le conquiste democratiche di quegli anni. Una domanda: tra tante luci, perché solo qualche allusione alle «pagine nere»?

Nutrito il programma di ieri, con l'anteprima italiana del «Kaspar» di Peter Handke, diretto da Jaka Ivanc, e il concerto della cantante ungherese Marta Sebestyen.

Oggi alle 18 nella chiesa di San Francesco, i Solisti di Salisburgo con il violinista Pavel Vernikov; sempre alle 18 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, terza parte della «Trilogia del Novecento» di Serena Sinigaglia. Alle 22, nel chiostro di San Francesco (Cividale), prosa con «Morte per acqua» di Paolo Mazza.

Domani, «Macbeth all'improvviso» con i burattini della Marignana alle 17 e alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti; alle 18 nella chiesa di San Francesco «Concerto Friuli Ponte di Pace» con musiche di Fabio Vacchi; alle 22 al Ristori, gli atti unici «Addio» e «Jackie» di Elfriede Jelinek. Gran finale in piazza duomo alle 22.30 con «Es iz Amerike» di e con Moni Ovadia e la Stage Orchestra (prima assoluta). Sempre domani, proclamazione della «Marionetta d'oro 2005», al termine della XXII edizione di «Marionette e burattini nelle Valli del Natisone», rassegna collegata con il Mittelfest.

Alberto Rochira



Herlitzka e Daniela Giovanetti in «Re Lear».

PROSA Gli spettatori del capoluogo battono Milano e Roma

Trieste, città «teatralissima»

TRIESTE Ancora una volta il «Giornale dello Spettacolo», strumento nazionale d'informazione dell'Agis, consacra Trieste come la città più «teatrale» d'Italia.

Dall'analisi dei dati registrati fra il 1.º luglio 2004 e il 30 giugno 2005, saltanto immediatamente all'occhio gli oltre 160 mila spettatori che in un anno hanno frequentato i tre teatri stabili cittadini: il Rossetti-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, la Contrada-Teatro Stabile di Trieste, e il Teatro Stabile Sloveno. Con incassi che hanno quasi toccato i 2 milioni di euro, i 66 spettacoli rappresentati in questa stagione nei tre teatri hanno avuto un media di 410 spettatori.

Ma il dato più significativo è che in questa classifica delle città secondo il numero di spettatori, Trieste, oltre ad essere la prima delle città della fascia con un numero di abitanti fra i 200 e i 300 mila, vanta numeri più alti di città ben più grandi e popolate. Inoltre, nel rapporto fra numero di abitanti e numero di spettatori a teatro, la percentuale del capoluogo giuliano (76,55%) riconferma Trieste come la città più teatrale d'Italia, battendo anche Milano (con 27 teatri e un rapporto spettatori/abitanti pari al 73%), Roma (con 25 teatri e il 39%), Torino (con 18 teatri e il 52%) e Napoli (con 16 teatri e il 42%).

CIVIDALE Lui - un artista contemporaneo francese dalle misteriose origini balcaniche («i miei erano albanesi, ho attraversato confini invalicabili, nascosto dentro la pancia di mia madre»), intellettuale operoso, coreografo fecondo (30 creazioni in poco più di vent'anni di carriera). L'altro - un settecentesco artista veneziano, viaggiatore instancabile (da Roma a Darmstadt, da Amsterdam a Vienna), compositore dall'estro fluente (50 opere, 75 sonate, più di 450 concerti).

Impossibile dire se l'incontro tra Angelin Preljocaj, coreografo di punta della odierna danza francese, e Antonio Vivaldi, il «prete rosso» del settecento veneziano, sia stato propiziato semplicemente dal caso. Racconta Preljocaj: «Un giorno, parecchi mesi fa, ho ascoltato «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Chissà quante altre volte

Vivaldi diventa coreografia con l'albanese Preljocaj

le avevo sentite. Ma quel giorno sono rimasto impietrito. E' davvero un peccato che questo concerto sia così conosciuto, così sprecato, così spesso mal suonato. E mi sono detto: se l'ascoltassi tutti per la prima volta, senza pregiudizi, senza alcun riferimento, ne rimarremmo sconvolti. Mi sono messo a studiare una creazione, per 12 danzatori, che restituisce la folgorazione e il senso di esaltazione che aveva dato a me».

Così un coreografo molto amato (è stato fra i primi, a offrirsi ai fan, che ponevano domande a raffica, attraverso interviste pubbliche di chat-on-line) e una partitura musicale

molto abusata, hanno finito col ritrovarsi in uno spettacolo che ha i numeri per accontentare estimatori sofisticati e grande platea.

«Le quattro stagioni» va in scena stasera (ore 20.45), appuntamento di richiamo di Mittelfest, ma «esportato» al teatro «Nuovo» di Udine, per dare la possibilità a un più vasto pubblico di conoscere il lavoro più recente di questo coreografo d'origine albanese, perfettamente acclamato alla cultura di Francia.

In Italia Preljocaj era stato scoperto vent'anni fa, quando a Rovereto gli incontri di Oriente-Occidente erano un sorta di periscopio sul nuovo, ma è

apprezzato da poco, soprattutto dopo un passaggio, due stagioni fa, alla Biennale di Venezia. «Le quattro stagioni» sono il suo spettacolo più recente, fresche di un debutto all'inizio di luglio al Festival di Montpellier.

Per «Le quattro stagioni», Preljocaj ha aggiunto al proprio lavoro, quello di un artista plastico molto particolare, il francese Fabrice Hyber, ideatore dei Pofs (Prototipi di Oggetti in Funzione) nei quali reinventa la funzione di oggetti d'uso quotidiano (nello spettacolo di stasera compare la sua «scala infinita»). Hyber è noto anche per essere entrato nel Guinness dei primati con un sapone da 22 tonnellate, fuso nel cassone di un camion, e presentato in diversi supermercati Leclerc. In qualche modo un autoritratto dell'artista: «Inclassificabile, sfugge continuamente di mano».

Roberto Canziani

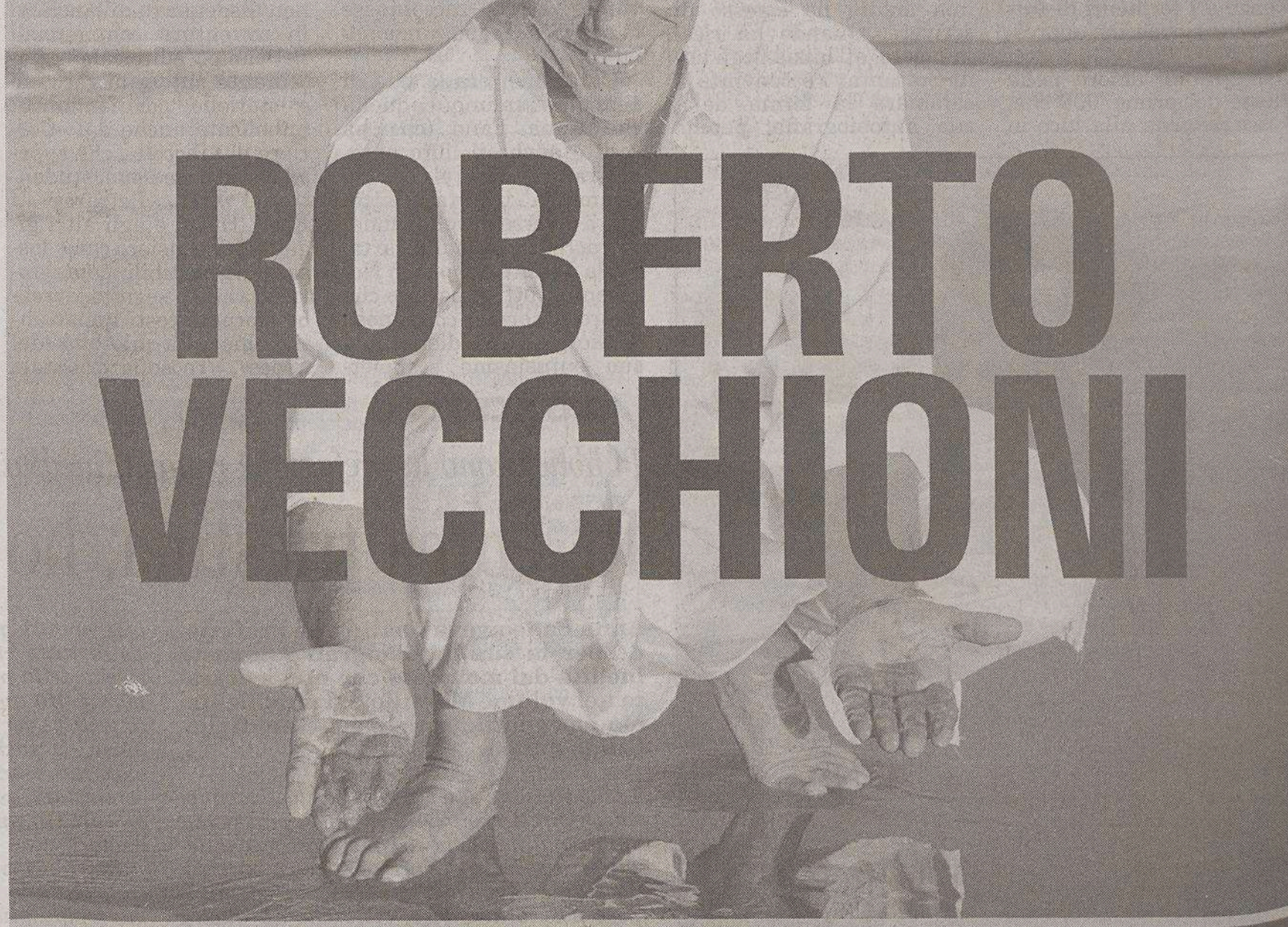
estate amica

Comune di Cervignano del Friuli



Consumatori Nord

DOMENICA
31 LUGLIO
CERVIGNANO
Parco Europa Unità
ore 21.00



PER INFORMAZIONI sulle prevendite e PRENOTAZIONI:
www.euritmica.it
tel. 0432 523989 fax 526156 prenotazioni@euritmica.it

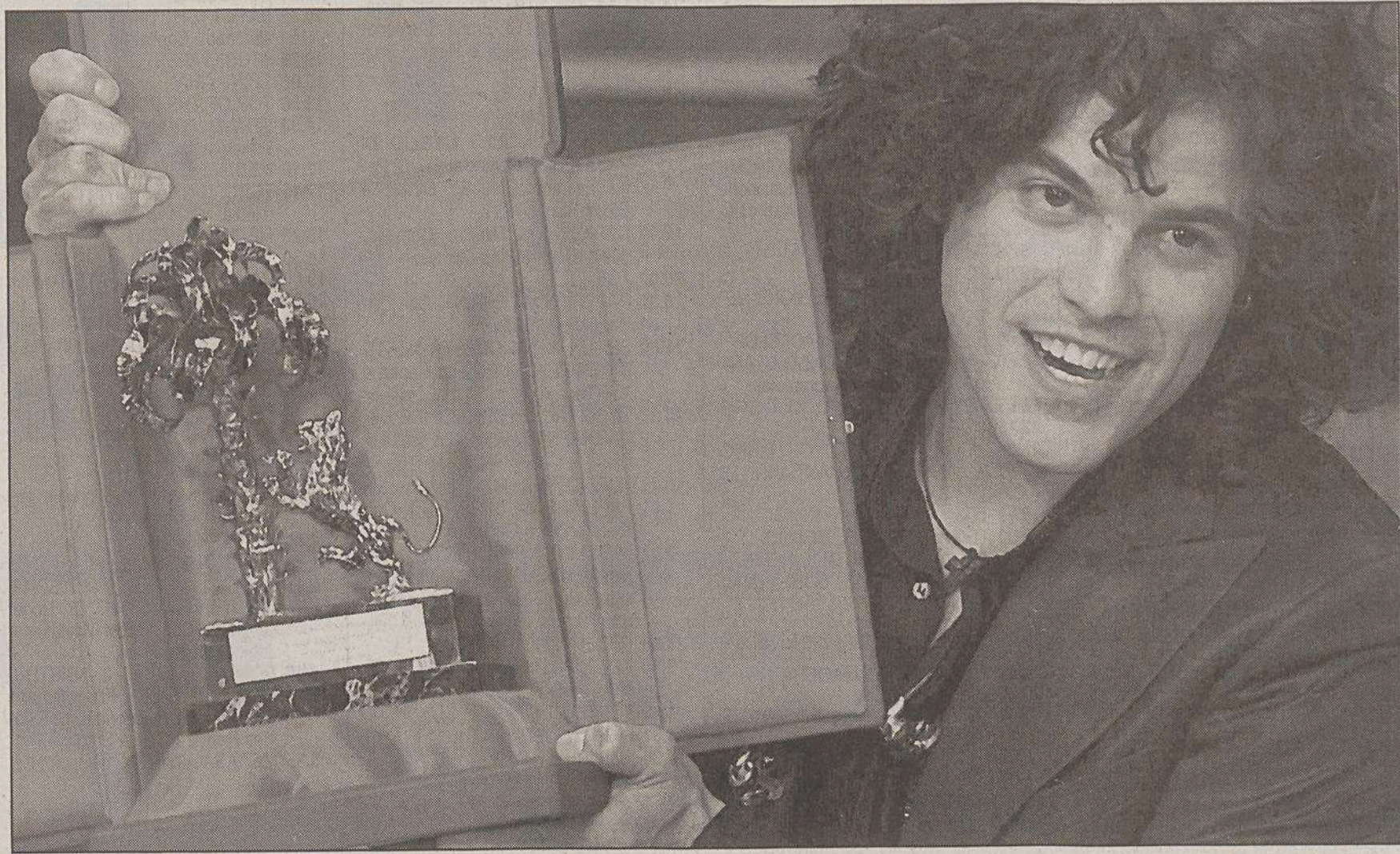
MUSICA Il cantante, che ha vinto Sanremo, in forse per stasera sul palco della rassegna Onde Mediterranee

Renga, giallo sul concerto a Grado

Tira e molla con l'artista: prima il rinvio, poi l'incertezza. Si decide solo oggi

MONFALCONE Sospeso all'ultimo minuto, dopo una giornata di frenetici controlli e tentativi di trovare una soluzione; poi, ieri in nottata, uno spiraglio: forse canta, ma deciderà solo qualche ora prima di esibirsi. È giallo sul concerto previsto per questa sera di Francesco Renga. Problemi tecnici con il palco del Parco delle Rose hanno portato il cantante a essere fin troppo tubante sulla tappa di Grado.

La delusione è comunque dietro l'angolo per i tanti fan del cantante, la cui scelta di «vivere di musica» risale a quando aveva quindici anni. A un concorso per formazioni musicali delle scuole medie superiori di Brescia incontra i Precious Time ed entra nella formazione, che cambia nome, e ribattezzata Timoria inizia un'avventura artistica alla quale il vocalist fornisce un contributo determinante. Con i Timoria registra sette album, tiene centinaia di concerti in Italia ed Europa, vince il Premio della critica a Sanremo con «L'uomo che ride». Ma la sua strada è un'altra. Nel 2000 debutta con l'album omonimo, che viene rivalutato dopo la sua partecipazione a Sanremo nel 2001 con «Raccontami», che lo fa vincere nuovamente il Premio della critica. Nel 2002 esce «Tracce», a cui segue «Ca-



È intensissima la tournée di Francesco Renga, che ha vinto il Festival di Sanremo 2005 con la canzone «Angelo».

mere con vista». Ancora una volta determinante è Sanremo, che va a vincere nell'edizione 2005 con «Angelo», che verrà poi incluso nell'album, che ha superato le 200mila copie vendute.

A Grado, Francesco Ren-

ga dovrebbe, prima o poi, cantare nell'ambito della rassegna Onde Mediterranee. Il concerto verrà comunque recuperato. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

La sua musica è «mediterranea»?

«Assolutamente. Io, tra l'altro, sono nato qui ma ho origini sarde e siciliane, quindi sono ben radicato in mezzo a questo mare. Forse la mia musica sembra avere un eco più anglosassone, ma lo spirito è assolutamente mediterraneo».

Sanremo ha avuto molta importanza sia nella sua carriera di vocalist che in quella di solista. Tornerebbe su quel palco?

«Per il momento, no, ma solo perché dopo una vittoria talmente bella sarebbe

difficile ripetersi. Per me comunque è stato un momento molto importante, e non escludo che, in futuro, si possa ripresentare l'occasione».

Da dove trae ispirazione per le sue canzoni?

«Quello che mi ispira è la vita, tutto ciò che vivo ed osservo, quando penso alle persone che amo. Insomma, prendo tutto a piene mani dalla mia esperienza».

La sua è una tournée molto intensa. Che rapporto ha con il pubblico?

«È un rapporto bellissimo. Inoltre, il mio è un pubblico ancora da conquistare. Molti mi hanno conosciuto solo dopo Sanremo, perciò cerco di farmi conoscere anche sotto altri aspetti. Il pubblico è la cosa più importante per me, perché in fondo è lui che mi permette di fare musica, la mia ragione di vita».

Si sentiva stretto nella «dimensione rock». Ora è riuscito a trovare la sua libertà?

«Cambiare fa parte della natura di tutti, sono cresciuto dal lato umano ed artistico. In realtà non mi sono mai sentito «stretto», tranne che forse nell'ultimo periodo con il mio gruppo. Avevo bisogno di cercare nuovi colori, nuovi modi di espressione».

Elena Orsi

FICTION Lo rivela un sondaggio

Il Molo Audace un set perfetto



Il set di «Nel mio amore» di Susanna Tamaro sul Molo.

ROMA Il Molo Audace di Trieste? Perfetto per ambientare scene che esprimano il tormento interiore di qualche eroina da fiction televisiva. La splendida lingua di cemento che si inquina nel golfo risulta al sesto posto tra le «location» preferite in un sondaggio lanciato da «Marketing&Tv».

Dalla Costiera Amalfitana al balcone di Romeo e Giulietta; dalle gondole veneziane al Lungarno di Firenze. Non si tratta del percorso turistico ideale, ma dei set su cui i telespettatori vorrebbero vedere girare le prossime fiction. Lo rivela la ricerca condotta dalla rivista «Marketing&Tv» su un campione di mille appassionati di fiction. Le ambientazioni preferite? Le città d'arte.

Sull'onda del successo che la fiction italiana ha avuto nelle passate stagioni, Rai e Mediaset hanno moltiplicato gli sforzi produttivi per il prossimo anno. Ma sullo sfondo di quali scenari gli italiani vorrebbero sognare assieme ai lo-

ro attori preferiti? Se lo è chiesto «Marketing&Tv» il cui sondaggio rivela come sarebbero le città d'arte le scenografie ideali che i telespettatori vorrebbero vedere nelle prossime stagioni.

E cosa c'è di più romantico del balcone di Romeo e Giulietta per scene d'amore all'ultimo bacio? Infatti, proprio questo monumento si colloca al primo posto del sondaggio con 532 preferenze, seguito a ruota dal Lungarno di Firenze (con 501 voti). Al terzo posto, invece, la neobarocca Scalinata di Santa Maria del Monte di Caltagirone. E per le serie «Elisa di Rivombrosa» e «Orgoglio», le terrazze del Pincio, a Roma, sarebbero i set ideali per 442 votanti, collocando questi luoghi al quarto posto. Per rappresentare i tormenti interiori delle proprie eroine televisive il luogo giusto è il Molo Audace di Trieste (sesto posto, 378 voti), magari per scene di lunghe passeggiate solitarie, sempre stando attenti a che non si venga portati via dal vento.

Diretta da Romolo Gessi

La Sinfonica oggi a Muggia

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi. Ad affiancare sul palco la formazione regionale il chitarrista friulano Adriano Del Sal. Il programma aprirà con l'Overture dal Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini.

Solisti jazz e archi

«Miniature» a Miramare

TRIESTE Per la rassegna Miramarestate, domani, alle 21, nel parco del Castello, «Miniature». Si tratta di un concerto accattivante, per orchestra d'archi e due solisti jazz d'eccezione, Glauco Venier al pianoforte e Klaus Gesing al sax, diretto dal giovane e già affermato Paolo Paroni. L'Orchestra d'archi è quella degli studenti del Conservatorio Tartini.

APPUNTAMENTI

Carmen Consoli a Tarvisio Trebiciano: i Makako Jump

TRIESTE Oggi, alle 21, in Androna degli orti, per la rassegna «Donne al cinema», proiezione di «Tempo da riprendere» di Irene Rubini e «Perché le donne non fanno la guerra?» di Manuela Pecorelli e Nicola Nannavecchia; dalle 17 alle 20, e domani dalle 9 al tramonto, «Vestiarista», sartoria teatrale en plein air.

Fino a domani, nel parco di Prepotto, Brasil Samberfest; oggi il dj tedesco Frank Keil e ancora Cariocha, live Bloko Maranhao, i brasiliani Revista do Samba e Silverio Pessoa.

Oggi, alle 21, alla sagra di Kolonovez, musicabaret con Gianfranco & Sandro El mago di Umago.

Oggi, alle 21, alla sagra della birra e del fuoristrada di Trebiciano, suonano i Makako Jump.

Lunedì, con partenza dal molo Pescheria alle 21, «Per Bacco... Prosit... in mezzo al mare», spettacolo di prosa del Gruppo teatrale per il dialetto con Gianfranco Saletta e l'accompagnamento musicale di Livio Cecchin (prenotazioni al Ticket Point di corso Italia).

GORIZIA Oggi, alla casa di Doro di Gradisca, alle 21.15, concerto di Pucci-Venier.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Terza rappresentazione oggi ore 20.30. Durata dello spettacolo: 3 ore e 10 minuti circa. Replci che martedì 26 luglio ore 20.30, mercoledì 27 luglio ore 20.30, venerdì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute dalle ore 19.30. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

MIRAMARE ESTATE 2005. PARCO DI MIRAMARE. Provincia di Trieste. Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; Parco di Miramare ore 9-13, info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20, 22, 25: «La guerra dei mondi». **ARISTON.** Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.30: «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Ore 21.30: vedi Arena Estiva. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.** Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«Blueberry»: 18.15, 22.15.

«Lords of Dogtown»: 16.15, 20.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 17, 18.30, 20.15: «La storia del cammello che piange», 21.45: «Sin City».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

20.15: «Le pagine della nostra vita». Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands.

16.30, 22.15: «Manuale d'amore» divertentissimo con C. Verdone. A solo 5/4 €.

18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Licantropia».

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

15.30, 17.05, 20.30, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».

18.30: «La diva Julia» (Being Julia) di Istvan Szabo con Annette Bening e Jeremy Irons. Londra alla vigilia della seconda guerra mondiale. Una storia vera. A solo 5/4 €.

SUPER. 16 ult. 22: «Tutti i maschi di Selen». V. 18.



Hilary Swank, «Million dollar baby».

Triupia.

Oggi il ricco programma inizia alle 10 con le atmosfere gotiche de «I racconti di Hoffmann» di M. Powell ed E. Pressburger. Alle 15 e alle 17, al cinema Vittoria, la rassegna riprenderà con un titolo tanto bizzarro quanto difficilissimo da vedere: «Ro.Go.Pa.G./Laviamoci il cervello», ovvero Rossellini, Godard, Pasolini e Gregorietti riuniti per un vero cult, ritirato dalle sale dopo appena un mese dall'uscita causa l'accusa di vilipendio alla religione mossa a Pasolini per il celeberrimo episodio «La ricotta» con Orson Welles. Ro.Go.Pa.G. ritornò sugli schermi sfiorciato e, perciò, con il titolo «Laviamoci il cervello».

Il pomeriggio sarà dedicato anche al regista Florestano Vancini, autore de «La lunga notte del '43» e «Il delitto Matteotti» sino all'ultimo «E ridendo l'uccide» (2005), un ritorno alle ambientazioni in costume. Sarà Alessandro D'Alatri l'ospite della serata: il regista di «Americano rosso» e «Senza pelle» racconterà al pubblico i tanti aneddoti legati alla sua carriera di sceneggiatore e regista.

Tra gli altri, anche quello dal sapore mitteleuropeo sullo sfondo del confine italo-sloveno di Gorizia: una scena di «La videocamera» le lapidi di grandi uomini di pensiero del passato, è stata girata proprio sulla tomba del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter, sepolto nel cimitero ebraico di Valdisere a Nova Gorica. E proprio il bel racconto sociale di «La febbre» con protagonista un bravo Fabio Volo parteciperà alla sezione concorso di stasera, preceduta dal corto «Oltre S.p.A.» di Lorenzo Burlando interpretato tra gli altri da Roberto Freakantoni degli Skiantos: una fiction surreale con una bizzarra agenzia di pompe funebri specializzata in servizi di «morte interattiva». Il funambolico «Sin City», con la sua violenza iperrealista e cartoonizzata firmata Frank Miller e Robert Rodriguez chiuderà la serata.

Federica Gregori

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Un tocco di zenzero», una fiaba d'amore magica, variopinta e gustosa.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «King Arthur». La vera storia di Re Artù e dei suoi cavalieri in un grande spettacolo prodotto dalla Walt Disney.

MUGGIA

Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia: «Armonie Mediterranee» piazza G. Marconi - Muggia. 23 luglio 2005 ore 21. Musiche di G. Rossini, J. Rodrigo, M. Castelnuovo-Tedesco e J. Van Der Roost. Chitarra Adriano Del Sal. Direttore Romolo Gessi. Informazioni: tel. 0432/227704 (da lun. a ven. ore 14-17) www.sinfonicavfg.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 17.30, 20, 22.20.

«Licantropia»: 18, 20.15, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 18.15, 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 17.20, 20.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 22.30.

«La samaritana - Samaritan»: 17.40, 20, 22.15.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Batman begins».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA.

Sala 1. 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».

Sala 2. Chiusa per ferie. Sala 3. Chiusa per ferie.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

Osteria de SCARPON
CUCINA CASALINGA - LOCALE CLIMATIZZATO
Tutto pesce azzurro e il solito scoglio - Cene fino a tardi
Via Ginastica 20 (TS) 040 367674

ALLA PERLA BIANCA
STASERA 23 LUGLIO MUSICA DAL VIVO
Menù fisso a base di pesce (bevande comprese)
DIVERTIMENTO ASSICURATO
Via Vivoda, 10 Chiampore (Muggia)
INFO & PRENOTAZIONI 040 272501

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

L'attore alla Rai con tre miniserie

Barbareschi: «Meglio fiction»

ROMA «Il cinema in Italia è morto. Si salvano dieci, quindici film all'anno, per il resto sono tutte pellicole americane... Allora, meglio investire sulla fiction: si guadagna di più e regala più popolarità». A sostenerlo è Luca Barbareschi, attore, produttore, regista e sceneggiatore, che sarà uno dei protagonisti della prossima stagione tv della Rai con tre nuove fiction: «Giorni da leone 2», «Nebbie e delitti» e «La maledizione dei templari».



Luca Barbareschi

Delle prime due Barbareschi è anche produttore e regista. La terza, remake della serie cult «Les rois maudits» («I re maledetti») è una coproduzione italo-francese che ha per protagonista Gerard Depardieu e solo due italiani nel cast: Serena Autieri e lo stesso Barbareschi.

Reduce dal successo teatrale del musical «Chicago», l'attore è in questi giorni a Roma per girare il sequel di «Giorni da leone», a quattro anni di distanza dalla prima fortunata miniserie in due puntate. Il nuovo capitolo sarà più lungo, quattro puntate in onda su Raiuno nella prima metà del 2006.

Questa fiction è stata per Barbareschi anche l'occasione per tornare a recitare, dopo sei anni, con Lucrezia Lante della Rovere, sua vecchia fiamma. Lucrezia è presente anche in una delle quattro puntate di «Nebbie e delitti».

«È difficile recitare con una ex, specialmente nelle scene erotiche... Il set - ammette Barbareschi - è pericoloso e galetto. Si innescano situazioni complicate, specie per i nostri compagni attuali...».

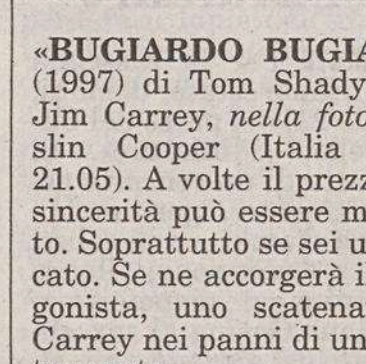
Star Trek, le ceneri di Scotty saranno disperse nello spazio

NEW YORK Le ceneri di James Doohan, lo «Scotty» originale della serie «Star Trek» morto mercoledì scorso, saranno disperse nello spazio. Doohan, che aveva 85 anni, è morto di polmonite e complicazioni del morbo di Alzheimer nella sua casa di Washington e aveva chiesto che i suoi resti venissero mandati nello spazio. A trasportare le ceneri dell'attore sarà la Space Services Inc, una società commerciale di uso dello spazio. Il lancio, su un razzo Falcon 1 dalla base aerea Vandenberg in California, è previsto in settembre e a bordo dovrebbero esserci anche i resti mortali di John Meredyth Lucas, lo sceneggiatore di «Star Trek», morto nel 2002.

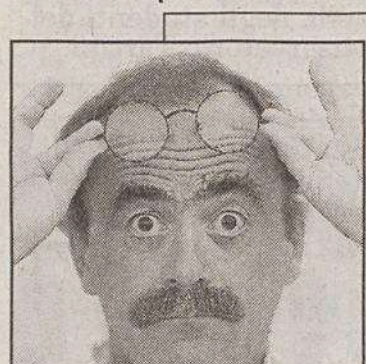
I FILM DI OGGI



«SEGRETI E BUGIE» (1996) di Mike Leigh con Timothy Spall e Brenda Blethyn, nella foto (La 7, ore 21). Una grandola di dolori nascosti e inconfessati è il motore di questo melodramma di classe. Al centro la storia di un'infelice casalinga e del fratello, entrambi alle prese con problemi familiari.



«BUGIARDO BUGIARDO» (1997) di Tom Shadyac, con Jim Carrey, nella foto, e Julian Cooper (Italia 1, ore 21.05). A volte il prezzo della sincerità può essere molto alto. Soprattutto se sei un avvocato. Se ne accorgerà il protagonista, uno scatenato Jim Carrey nei panni di un mentitore nato.



«LADRI DI SAPONETTE» (1989) di e con Maurizio Nichetti, nella foto, e Carina Torta, Claudio G. Fava (Canale 5, ore 1.31). Una famiglia non si accorge degli strani «scambi» tra alcune sequenze del film che sta guardando e gli intermezzi pubblicitari. Fresca e garbata satira sui rapporti tra tv e pubblicità.

Raitre, ore 20.50 / In viaggio con Verne

«Cinque settimane in pallone» è il romanzo di Jules Verne, cronaca di un viaggio in mongolfiera da Zanzibar fino al Senegal, a cui si ispira la puntata di «Timbuctu». Sveva Sagarmola andrà alla scoperta dell'Africa, con un suo reportage dal Marocco, cui seguirà un documentario sul Nilo.

La7, ore 0.50 / Celebrità negli spot

«Spottambuli» è il programma dedicato agli spot più interessanti della tv, condotto da Pamela Rota e Francesco Mandelli e con la partecipazione di Rocco Barbaro. Verranno proposti alcuni spot a cui hanno partecipato star come Marilyn Monroe, Kevin Costner o Maria Grazia Cucinotta.

Raitre, ore 23.25 / Romantici e festaioli

«Romantici» e «Festaioli» saranno i due argomenti di «Viziati». Nella prima parte, verrà presa in considerazione la presenza costante delle colonne sonore in tv, come se per il piccolo schermo, il mondo fosse soprattutto una canzone. Invece nella parte dedicata ai «Festaioli», si parlerà delle feste che la televisione di continuo ci mostra.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
7.00 CARTOONVILLE
9.05 ZORRO Telefilm
9.35 LA STRADA PER AVONLEA Telefilm
10.20 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 CHE TEMPO FA
11.00 UN DIFETTO DI FAMIGLIA. Film (commedia '02). Di A. Simone. Con Lino Banfi e Nino Manfredi.
12.30 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Omicidio in biblioteca»
13.00 TG1
14.05 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PLANETA
16.10 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PREMIO DIVINA GIULIA
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «E tutto ricomincia - seconda parte». Con G. Zemann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 RAI SPOT NOTIZIE
20.40 CALCIO: Bolzano: Inter - Bordeaux
22.45 TG1
22.50 30ª EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE DEL CINEMA «RODOLFO VALENTINO»
0.35 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.55 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.25 AROUND MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE. Film (horror '83). Di Tony Scott. Con David Bowie e Susan Sarandon.
3.30 AVVOCATI Telefilm. «Ritorno di fiamma»
5.00 SPECIALE CARLO VERDONE
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.10 2 MINUTI CON VOI
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.25 LA VIE EN ROSE
6.50 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO. Sintesi gare notturne
7.35 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm
8.00 TG2 MATTINA
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. «Ragazza di periferia - Che fatica la festa»
9.00 TG2 MATTINA
9.05 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 TSP REGIONI
11.15 THE GREEN DAVIES SHOW Telefilm. «C'è una sposa in città»
11.35 INCANTESIMO Telenovela
12.35 TG2 GIORNO
12.50 PIT LANE
12.55 FORMULA 1: GRAN PREMIO DI GERMANIA: Qualifiche
14.05 TG2
14.10 PIT LANE
14.20 OD LIVE
15.45 VERITAS Telefilm. «Il potere della fede»
16.45 JAKE 2.0 Telefilm
17.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno TG2 e Meteo2
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 ULTIMA PAROLA: COLPEVOLE. Film (drammatico '02). Di Sherry Hormann. Con M. Simon e Nina Petz.
22.55 TG2
23.05 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
3.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.05 LA VIE EN ROSE
3.15 LA RAI DI IERI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE.
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINNEWS

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
8.00 RAI EDUCATIONAL
9.00 MARUZELLA. Film (sentimentale '56). Di Luigi Capuano. Con Mariella Allasio e Massimo Serato.
10.30 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 L'INTRAPRENDEnte SIGNOR DICK. Film (commedia '47). Di Irving Reis. Con Cary Grant e Shirley Temple.
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 TGR SPECIALE LEONARDO
15.15 RAI SPOT SABATO SPORT: Ciclismo: 92mo Tour de France 20a tappa: Saint Etienne-Saint Etienne; Ciclismo: Brixia Tour; Alba Adriatica: Beach Volley Challenger; San Patrignano: Equitazione Campionati Europei salto ad ostacoli
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB PRESENTA BLACKBLOB
20.50 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Sveva Sagarmola.
23.05 TG3
23.15 TG3 REGIONE
23.25 VIZIATI - QUANTO CI HANNO ROVINATO CINQUANT'ANNI DI TV?
0.10 TG3
0.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FIORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
► Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) - VANGEL VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

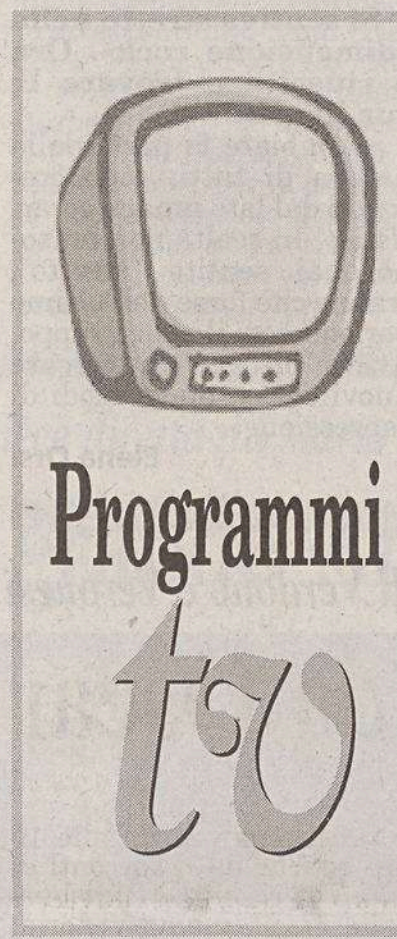
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.35 CONTINENTI
9.40 AVVENTURA NEL DESERTO. Film TV (drammatico '01). Di Gavin Hood. Con Adam Fidiusiewicz e Karolina Davka.
12.00 DOC Telefilm. «L'altro uomo»
13.00 TG5
13.40 DON LUCA Telefilm. «Sacre carite». Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
14.10 LA CASA STREGATA. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Gloria Guida e Renato Pozzetto.
16.00 CORTO 5
16.15 MEDIASHOPPING
16.18 DUTCH E MOLTO MEGLIO DI PAPA. Film (commedia '91). Di Peter Faiman. Con Ed O'Neill e Ethan Randall.
19.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SEI UN MITO? QUESTA NOTTE È PER TE. Con Roberta Capua e Teo Teocoli.
23.30 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. «La scelta di Clark»
0.30 TG5 NOTTE
1.01 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
1.31 LADRI DI SAPONETTE. Film (commedia '89). Di Maurizio Nichetti. Con Federico Rizzo e Maurizio Nichetti.
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.30 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.00 TG5 (R)
4.31 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 LASSIE Telefilm
7.00 NIKKI Telefilm
7.55 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 TORNADO KID E SONNACCHIA
9.55 BATMAN
10.25 SVICOLONE
10.35 BAYWATCH Telefilm. «All'ultimo secondo - Capitale del surf»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 SHIN - CHAN
13.30 TOP OF THE POPS
14.30 GRAND PRIX: Prove GP Gran Bretagna 125 - MotoGP - 250
17.10 MEDIASHOPPING
17.15 TOP GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÉ ESTATE Telefilm
20.05 MONSTER JAM
21.05 BUGIARDO - BUGIARDO. Film (commedia '97). Di Tom Shadyac. Con Jennifer Tilly e Jim Carrey.
22.55 TURBULENCE 3: HEAVY METAL. Film TV (azione '01). Di Jorge Montesi. Con Gabrielle Anwar e S. Alexander.
0.25 GRAND PRIX MOTO
1.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.40 MEDIASHOPPING
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 BATTAGLIA PER LA TERRA. Film (fantastico '00). Di Roger Christian. Con Forest Whitaker e John Travolta.
4.15 MORTAL KOMBAT 2 - DISTRUZIONE TOTALE. Film (azione '97). Di John R. Leonetti. Con James Remar e Talisa Soto.
5.55 MEGASALVISHOW

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 MI SERVE UN'IDEA
8.00 DUE PER TRE Telefilm. «Gelosa Gelosa»
8.30 MAGNUM P.I. Telefilm. «Follia tropicale». Con Tom Selleck.
9.30 VALERIA MEDICO LEGALE Telefilm. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA PRIMULA ROSSA. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
16.00 IERI E OGGI IN TV
17.00 DONNAVENTURA
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
18.55 TG4
19.35 IERI E OGGI IN TV
20.10 RENEGADE Telefilm. «Cowboy». Con Lorenzo Lamas.
21.00 MAIGRET. Film tv (film tv). Con Bruno Cremer.
23.00 AL BRUCIATE. Film tv (commedia '99). Di John Jacobsen. Con Devon Sawa e Tara Reid.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 IERI E OGGI IN TV
4.00 MI SERVE UN'IDEA (R)
4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.40 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
5.20 COME ERAVAMO
5.30 IERI E OGGI IN TV



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 DOGS WITH JOBS
9.50 L'INCENDIO DI ROMA. Film (drammatico '63). Di Guido Malatesta. Con Lang Jeffries e Moira Orfei.
11.30 TG LA7
12.30 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 TOP SECRETI. Film (commedia '84). Di David Zucker e J. Abrahams e Jerry Zucker. Con Omar Sharif e Val Kilmer.
17.50 DOGS WITH JOBS
18.10 AVVENTURA SULL'OCEANO. Film (avventura '98). Di Stewart Raffill. Con David Carradine e Jane Seymour.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 SEGRETI E BUGIE. Film (drammatico '96). Di Mike Leigh. Con P. Logan e Timothy Spall.
23.35 DOCUMENTARIO
0.30 TG LA7
0.50 SPOTTAMBULI

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 ABEONBASHI
14.30 COWBOY BE BOP
15.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV ADVANCE WARNING
18.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
18.55 FLASH NEWS
19.00 DISMISSED
19.30 MTV BURNED
20.00 RAM RAIDERS
20.25 FLASH NEWS
20.30 CITY HUNTER
22.00 MTV TAIL DATERS
22.30 DISMISSED
23.00 WANNABE COME IN
23.30 ONE BAD TRIP
23.55 FLASH NEWS
0.00 TOP 100
1.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. UN CICLONE IN CASA (03) di Adam Shankman con Joan Plowright e Steve Martin
7.50 SKY CINE NEWS
8.20 FILM. LE AVVENTURE DI POLLICINO E POLLICINA (02) di Glenn Chaika
9.35 LOADING EXTRA
9.45 FILM. L'ULTIMA ESTATE - RICORDI DI UN'AMICIZIA (02) di Pete Jones con Aidan Quinn e Kevin Pollack
11.20 DUETS
11.50 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
13.30 FILM. TERMINATOR 3 - LE MACCHINE RIBELLI (03) di Jonathan Mostow con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes
15.20 SKY CINE NEWS
15.50 FILM. UN CICLONE IN CASA (03) di Adam Shankman con Joan Plowright e Steve Martin
17.40 EXTRALARGE
18.00 FILM. L'ULTIMA ESTATE - RICORDI DI UN'AMICIZIA (02) di Pete Jones con Aidan Quinn e Kevin Pollack
19.35 FILM. HEY ARNOLD! - IL FILM (02) di Tuck Tucker

21.00 FILM. SCARY MOVIE 3 - UNA RISA SADA VI SEPELLIRÀ (03) di David Zucker con Charlie Sheen e Pamela Anderson
22.30 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen
2.40 FILM. ASPETTANDO LA FELICITÀ (02) di Abderrahmane Sissako con Mohamed Abeld e Mohamed Mahmoud
4.20 FILM. DARKWOLF (03) di Richard Friedman con Andrea Bogart e Ryan Altman
SKY SPORT
6.00 Campionato Italiano di Serie C1 (R): Napoli-Foggia

7.45 Campionato Italiano di Serie C1 (R): Martina-Napoli
9.30 Campionato Italiano di Serie C1 (R): Napoli-Rimini
11.15 Futbol Mundial
11.45 Campionato Italiano di Serie C1 (R): Sanbenedettese-Napoli
13.30 Fiat 500
13.45 Campionato Italiano di Serie C1 (R): Napoli-Sanbenedettese
15.30 German League Cup: Werder Bremen-Bayer Leverkusen
17.30 Sky Speciale: Totti
18.15 German League Cup: Hertha Berlino-Stoccarda - Nell'intervallo Sport Time
20.15 Fiat 500
20.30 German League Cup (R): Werder Bremen-Bayer Leverkusen
22.15 German League Cup (R): Hertha Berlino-Stoccarda
0.00 Sport Time
0.30 Sky Speciale: Confederations Cup
1.00 German League Cup (R): Werder Bremen-Bayer Leverkusen
2.40 German League Cup (R): Hertha Berlino-Stoccarda
4.20 Serie A 2004/2005 (R): Lecce-Udinese

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.50 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.05 WANDIN VALLEY
12.50 PIAZZA MONTECITORIO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
14.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISMO
19.20 L'OCCHIO AZZURRO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 FEDE, PERCHÉ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPANISH ROSE - DELITTO IN CROCIATO. Film (commedia '93)
22.35 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 ACCIDENTS. Film (commedia)
3.35 UN VOLTO, DUE DONNE
4.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD (R)
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 SHOPPING
18.30 PANTHON
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 TL MOTORI. Con Marcello Pirovano.
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 MAGICA LA NOTTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
0.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 ALIENS: GLI UFO SONO TRA NOI
9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEVENTIDA
12.30 BORDO RING
13.00 TELEVENTIDA
13.30 DIVINO IN VINO
14.00 TELEVENTIDA
15.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 ITALIA DA SCOPRIRE
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 MOTORI E MOTORI
1.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

16.15 TITINARI
16.45 LO VEDI COME SEI... LO VEDI COME SEI? Film (commedia '54)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMENICA
19.35 DOCUMENTARIO
20.05 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.35 TITINARI
21.05 MUSICALE
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 Q - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Loretta Flego.
22.45 RIVEDERE - CHE PIACERE: Basket Eurolega: Tau Ceramica-CSKA semifinale

RETE A

12.00 TGA
12.04 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOW
14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abrescia.
15.03 ALL MUSIC CHART
15.57 TGA
16.00 MONO
17.00 MONO
18.00 M20 - THE DANCE NIGHT
18.57 TGA
19.02 ALL THE BEST
20.00 RAPTURE (R)
21.00 LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cicco
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 AGRISAPORI
13.00 HOTEL CALIFORNIA
14.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
14.05 SETTIMANA FRIULI
18.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
18.35 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 UDIN E CONTE
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 LE TERRE DEGLI ESULI
22.00 DOCUMENTARIO
22.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.10 BUONGIORNO FRIULI
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 SPORT SERA

ITALIA 7

12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
16.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 JASSY LA ZINGARA. Film
23.00 TG7
23.10 PASSIONE MORTALE.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TVE GIORNALE
7.15 MTB GRANFONDO
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 SPEED MOTOR NEWS
12.30 PHANTON
13.00 SUPERBIKE
13.30 OKAY MOTORI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUIL STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV UP NEWS
9.20 ROTA PER SETTE ISOLE. Film (commedia)
12.00 CUCINOONE
13.00 INTERRUPT
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 ARTI MARZIALI
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
21.30 CARA MAMMA CARO PAPA. Film (commedia)
23.00 SKI MAGAZINE
23.30 SUPER SIX

TELECHIARA
7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 9100 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radiol Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.30: GR1; 10.00: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 15.00: GR1; 16.00: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.07: Radiol Music Club; 23.00: GR1; 23.30: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentola"; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live

Show; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

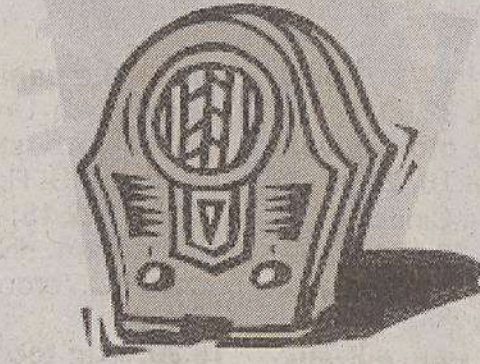
Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La Via Francigena; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radiol Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.52: Radiol Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

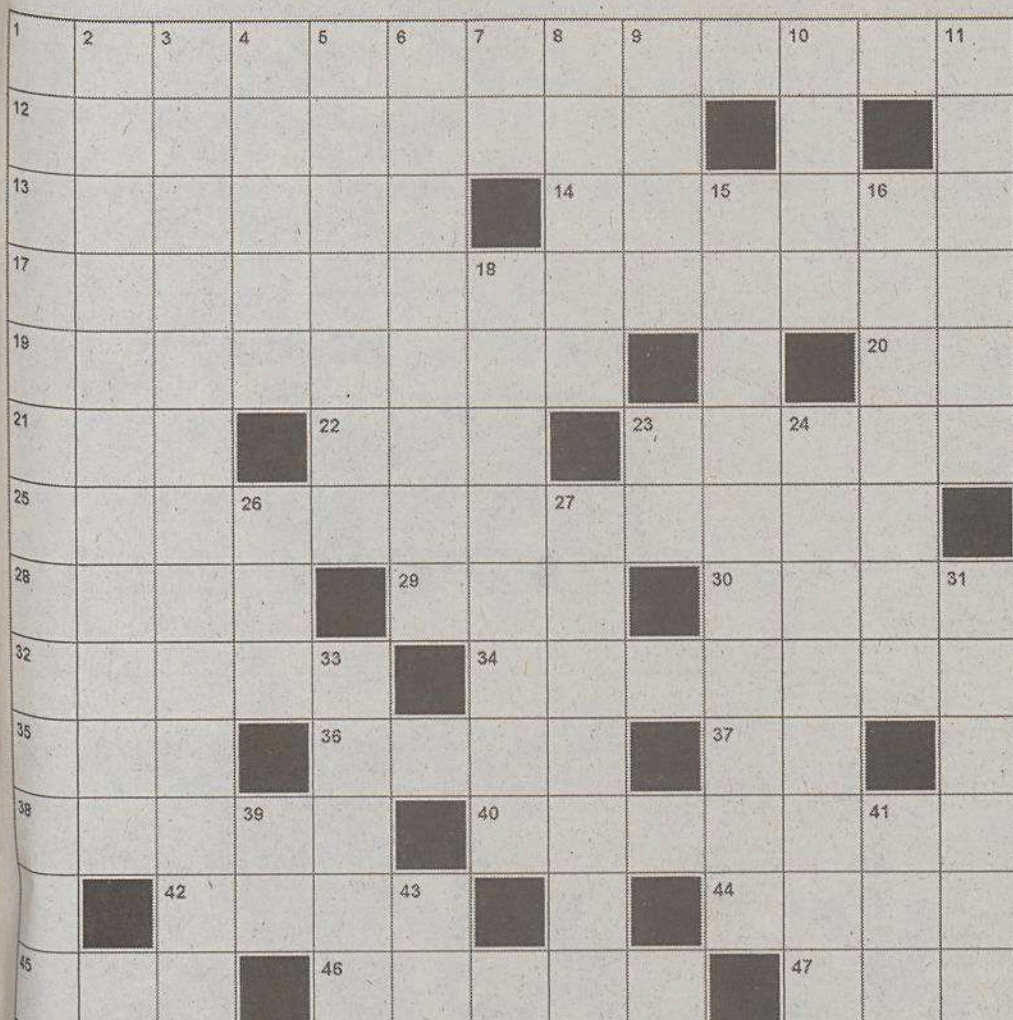
Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buon-



Radio Capital

• cruciverba



Orizzontali: 1. Come dire faziosità - 12. Affioramento da un liquido - 13. Nascosta, occultata - 14. Lo stato americano con Salem - 17. Famoso responso profetico presso gli antichi romani (7,2,4) - 19. Hanno abbandonato la gara - 20. Rendono lo stile... sottile - 21. Un'ipotesi sui fabbricati e sui terreni (sigla) - 22. L'opposto di iper - 23. Ogni tanto è all'interno dell'ostrica - 25. Un'imbarcazione che assiste le unità minori - 28. Un nipote di Giacobbe - 29. Il fiume che bagna Berna - 30. La *Radio dei Queen* - 32. Isole dell'Oceania - 34. Una fibra sintetica per tessuti - 35. La dea greca dell'errore che fu cacciata dall'Olimpo - 36. Un genere di pittura - 37. Le iniziali del Toscanini della musica - 38. Gli animali che guidano la slitta di Babbo Natale - 40. Soccorso, agevolato - 42. L'indimenticato autore di *Malafemmena* e *'A livella* - 44. Trafila - 45. Un componimento poetico come il 5 maggio - 46. Vi cade chi viene dimenticato - 47. Fu la seconda moglie di Atamante.

Verticali: 1. Un saporito formaggio salato... isolano - 2. Cose eccentriche... d'oltreoceano - 3. Per ciò che riguarda - 4. Abitano una zona della penisola balcanica sudorientale - 5. Quella delle cose d'Italia è del Guicciardini - 6. Pianta erbacea messicana resa celebre da una nota "Band" di presentatori televisivi - 7. Dittongo per giocare - 8. Elettrodi positivi - 9. Francesca, la bella attrice italiana in *Hannibal* - 10. Un condimento per la pastasciutta - 11. È stata favorevole se la vendemmia risulta pregiata - 15. Evocati, ricalcati - 16. Si dice di cosa conforme, perfettamente corrispondente - 18. Generica sofferenza all'orecchio - 23. La provincia dell'Umbria con Assisi (sigla) - 24. Aggiustati, riparati - 26. Il prefisso che indica vino - 27. Creano gioielli - 31. Cingeva la fronte dei poeti in Campidoglio - 33. La pianta aromatica che viene detta anche "finocchio fetido" - 39. Una scelta sulla scheda dei referendum - 41. Dieci... inglesi - 43. Grande fiume della Siberia.

• cruciverba crittografato

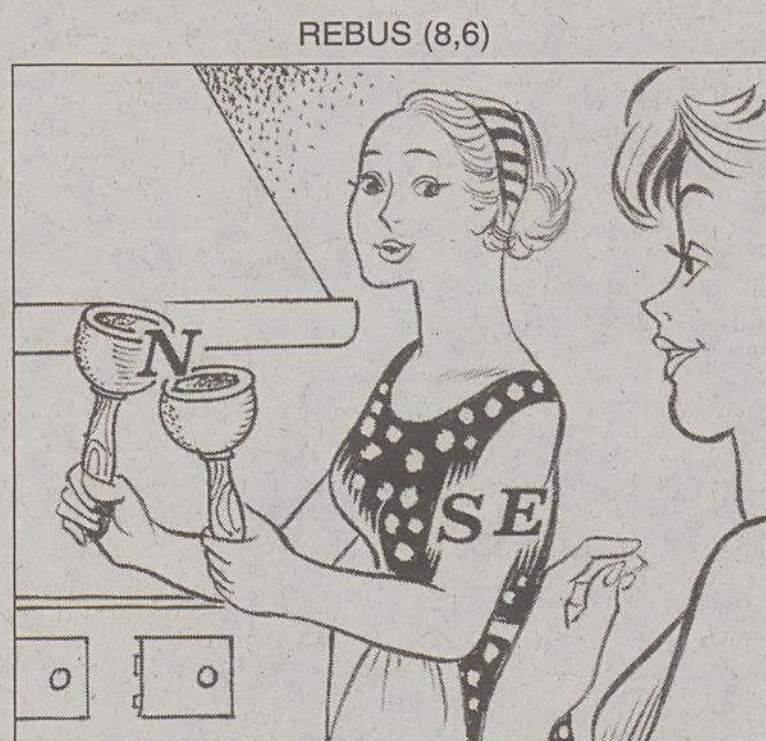


• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

4			1
	11	10	6
14		3	15

• rebus



• biglietti da visita

Quali strumenti musicali si celano dietro gli anagrammi di questi suonatori?

MARCO FASINI

TECLA RONTI

• soluzioni



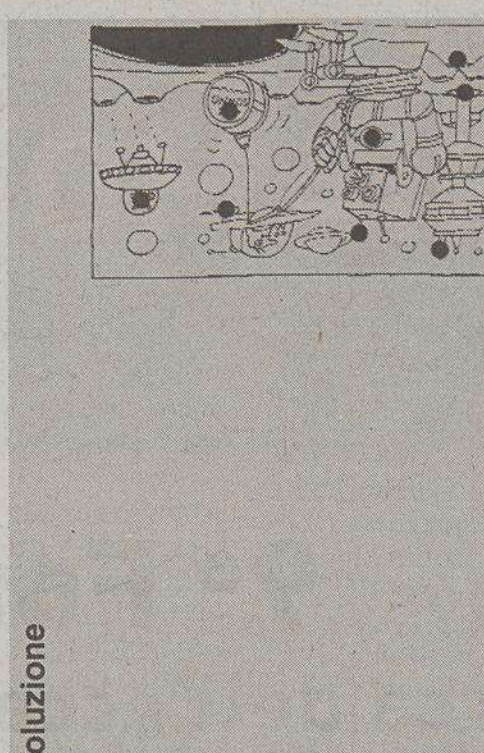
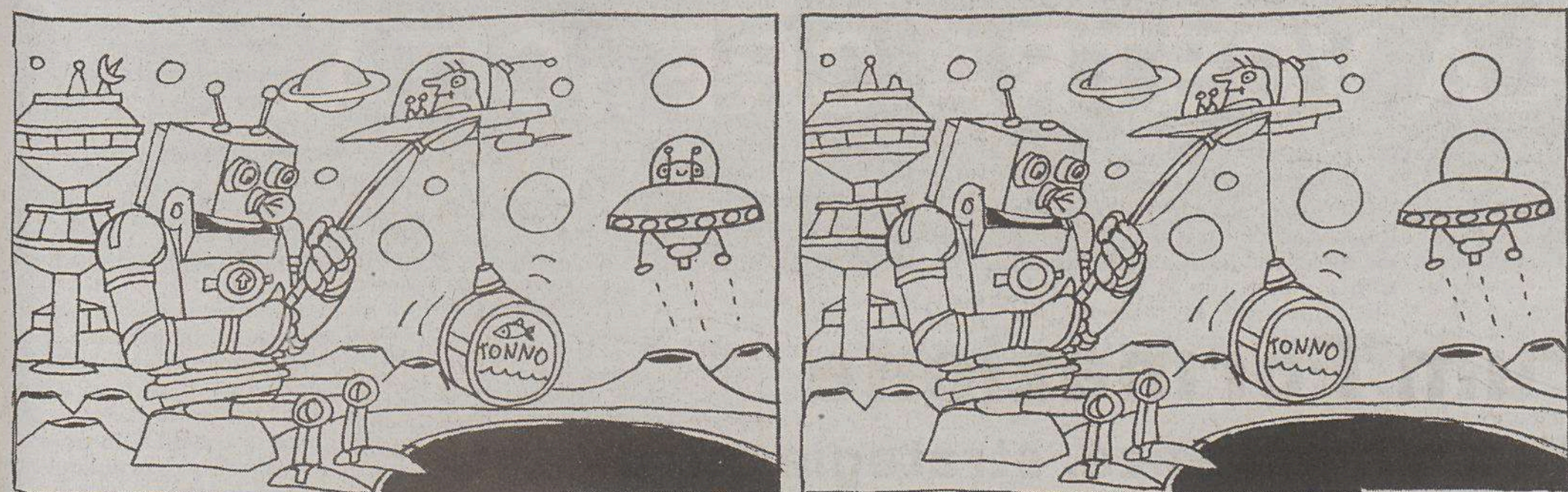
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di *litantrace*?

a. Sonno profondo provocato da malattia
b. Carbone fossile compatto facilissimo a bruciare
c. Che si estende lungo la strada costiera
d. Processione con invocazioni e suppliche tipico della liturgia cattolica

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 30 LUGLIO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,39 pezzo

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Mortadella

Leoncini/Ibis

con pistacchio

€ 0,49 etto

Montasio

60 giorni

€ 0,59 etto

Prosciutto cotto

Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Speck a tranci

Mendelspeck

€ 0,79 etto

Prosciutto crudo

Leoncini

€ 1,59 etto

Bresaola di manzo

Gianoncelli

€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno

Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

**IL RAGGIUNGIMENTO
DELL'ECCELLENZA AZIENDALE
ATTRAVERSO I PROCESSI
FORMATIVI**

**INTELLIGENZA EMOTIVA
E FORMAZIONE**

**TECNOLOGIA E FORMAZIONE:
COME FACILITARE
I PROCESSI DI CAMBIAMENTO
ALL'INTERNO DELL'AZIENDA**

SOSTENIAMO LA VOSTRA CRESCITA.

9° Forum Formazione

Alla ricerca dell'eccellenza: tendenze, strategie, strumenti.

Milano, Palazzo delle Stelline 8 - 9 novembre 2005

Da nove anni SOMEDIA, società del Gruppo Editoriale l'Espresso, sostiene la crescita di aziende pubbliche e private organizzando FORUM FORMAZIONE, il grande evento dedicato a strategie, strumenti e modelli della formazione per le imprese e la pubblica amministrazione. Due convegni istituzionali riservati ai Responsabili della Formazione e del Personale per divulgare la cultura della formazione e delineare i nuovi trend del mercato. Una vasta area espositiva a disposizione delle aziende per promuovere servizi e prodotti. Un'occasione da non perdere per conoscere le novità culturali e tecnologiche della formazione blended e online.

2005

**Forum
Formazione**
SOMEDIA
la Repubblica

Per informazioni e sponsorizzazioni tel. 02 70648 213 - forumformazione@somedia.it - www.forumformazione.somedia.it

PREMIO A ZOLA

È andato a Gianfranco Zola il 14/o premio nazionale «Carriera esemplare Gaetano Scirea», il titolo assegnato dalla stampa sportiva al giocatore che nel corso dell'anno si è distinto per i risultati sul campo e per la correttezza. La decisione di assegnare il premio al bomber sardo è stata presa a larga maggioranza da una giuria di giornalisti specializzati.

12.55 Rai Due: Formula 1: Gran Premio di Germania Qualifiche
14.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP Gran Bretagna 125 - MotoGP - 250
15.15 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Ciclismo: 92mo

OGGI IN TV

Tour de France 20a tappa: Saint Etienne-Saint Etienne, Ciclismo: Brixia Tour: Alba Adriatica: Beach Volley Challenger; San Patrignano: Equitazione Campionati Europei salto ad ostacoli
18.15 Sky Sport 1: German League Cup Hertha Berlino-Stoccarda
20.00 Sky Sport 2: World Grand Prix Olanda-Cuba
20.40 Rai Uno: Calcio Bologna: Inter - Bordeaux
22.15 Sky Sport 2: Rugby Mandela Cup
22.45 Capodistria: Rivedere che piacere Basket Eurolega: Tau Ceramica-CSKA semifinale
23.05 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto

PROCESSO GENOVA

L'accusa è pesante, illecito sportivo con responsabilità diretta del presidente del Genoa e quindi della società: la pena massima, in caso di condanna, è la retrocessione dalla A, appena conquistata, alla serie C1. Il processo, per la presunta combine nella partita Genoa-Venezia dell'11 giugno scorso, si apre oggi a Milano di fronte alla Commissione Disciplinare.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

SPORT

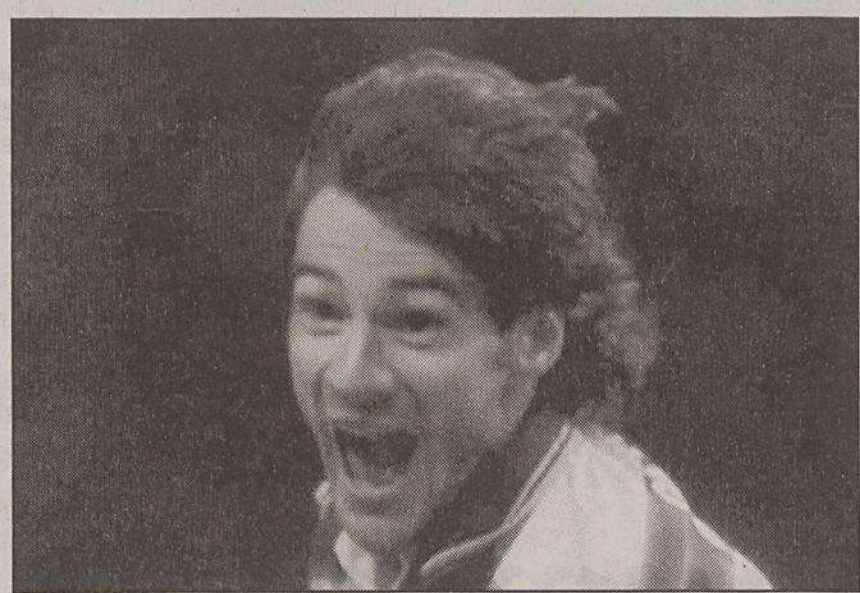


CALCIO SERIE B Già oggi dovrebbe arrivare in ritiro il portiere che era rimasto coinvolto nell'inchiesta del calcioscommesse. L'opzione Vanoli

La Triestina si mette nelle mani di Rossi

Solo da perfezionare l'ingaggio del difensore Carrozzieri. Piccolo spiraglio per Godeas

TRIESTE Nuovi volti in arrivo nella difesa alabardata e un piccolo spiraglio nel muro tra Tonello e Godeas: sono questi i temi di una giornata che ha visto la società impegnata su più fronti. A chi continuava a sostenere che il reparto arretrato presentava ancora troppi buchi, la Triestina risponde con tre trattative in fase avanzata.



Il difensore Paolo Vanoli con la maglia del Parma.

GENEROSO ROSSI Il nome più noto in arrivo è certamente quello del portiere Generoso Rossi, 25 anni, napoletano, che molti ricordano coinvolto nello scandalo scommesse di due stagioni fa (quello delle intercettazioni telefoniche e delle giocate via internet), quando militava nel Siena. Scandalo per il quale fu squalificato per un anno. Dal febbraio di quest'anno ha giocato nel Queens Park Rangers, in seconda divisione inglese. Ma Generoso Rossi è anche un grande specialista di promozioni: ne ha conquistate due in serie B con Savoia e Crotone e tre nella massima serie con Venezia e Lecce. Poi nel maggio 2004 l'approdo a Siena. Se l'accordo con Generoso Rossi andasse in porto, l'indiziato ad andarsene è ovviamente Campagnolo, probabilmente a Cagliari con mister Tesser.

CARROZZIERI La trattativa più avanzata, per la quale dovrebbe essere questione di ore, riguarda il difensore Morris Carrozzieri,

un centrale di stazza (è alto 190 cm) classe 1980, molto forte fisicamente e inseguito in questi giorni anche dall'Arezzo. Carrozzieri dovrebbe arrivare già stasera per definire gli ultimi dettagli di un passaggio che sembra fatto. Lo scorso anno alla Sampdoria, Carrozzieri ha fatto segnare solo due presenze, ma l'anno precedente era sceso in campo 25 volte con la maglia doriana.

VANOLI L'altra trattativa, per la quale comunque la strategia sembra più attendista, riguarda Paolo Vanoli, difensore laterale sinistro lo scorso anno in forza al Vicenza. Si è rivelata comunque assolutamente infondata la voce circolata ieri che dava Vanoli già in ritiro a Malborghetto. L'interessamento è notevole, ma pare

anno ha militato con la Carrarese in C2. Nessuno ha saputo ancora chiarire se è di passaggio o se c'è un effettivo interessamento per lui. Capitolo Galloppa: la sentenza di Losanna riguardante la Roma, che ha negato la sospensiva del blocco della campagna trasferimenti deciso dalla Fifa, non dovrebbe influire sul rinnovo dei prestiti del centrocampista e dello stesso Tulli, ma in queste ore la società giallorossa ha altri problemi a cui pensare per cui questi temi non sono ancora all'ordine del giorno.

GODEAS Novità anche sul fronte Godeas. Al lungo elenco di squadre interessate all'ariete di Medea si è aggiunta l'Atalanta, soprattutto dopo il no ricevuto da Dino Fava. Ma le offerte importanti non arrivano e Tonello ha fatto capire ieri di non escludere nessun scenario: «Le richieste ci sono, ha detto il presidente - ma queste cose vanno fatte con calma. Bisogna aspettare e ragionare. E poi le vie del signore sono infinite. Lui ha capito che noi non scherziamo. Le regole le sa, se non le condivide e non si fida di me, come ha detto, se ne vada. Ma al mondo di sicuro non c'è mai nulla». A proposito di attaccanti e di voci: in serata dalla Toscana si è diffusa quella di un forte interessamento del Grosseto per Ciullo. Intanto Muslimovic sembra vicino all'Avellino.



Antonello Rodio

Il portiere Generoso Rossi potrebbe vestire la maglia alabardata.

Parola, naso rotto Oggi sotto i ferri

TRIESTE Per chi ancora avesse qualche dubbio, sul campo di Pontebba, sede della preparazione della nuova Unione, si fa davvero sul serio. Si fa tanto sul serio che ieri è arrivata anche una brutta tegola sulla squadra: durante l'allenamento mattutino infatti, Andrea Parola ha riportato la frattura del setto nasale. È successo durante la partita: poter finalmente giocare con il pallone dopo tanti giri di corsa e gli esercizi ginnici di rito, vuol dire anche la possibilità di mettersi in mostra di fronte ai nuovi mister. Insomma, e per fortuna, l'impegno non manca di certo, fatto sta che a causa di uno scontro assolutamente fortuito con Dino Baggio, Parola ha preso una brutta botta al naso. Il responsabile sanitario della società, Paolo Bergagna, presente a bordo campo, ha subito provveduto a ridurre la frattura sul posto al centrocampista alabardato. Poi Parola è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. Dopo alcuni controlli e le radiografie di rito, vista l'entità della frattura, si è ritenuto opportuno decidere per l'intervento chirurgico. Il giocatore sarà sottoposto a operazione in anestesia generale già stamattina, proprio mentre i suoi compagni di squadra scenderanno in campo per la prima amichevole.

Già stasera o al più tardi domani, comunque, il centrocampista dovrebbe essere dimesso. Ovviamente per qualche giorno è previsto un riposo assoluto, per salvaguardare la zona operata ma soprattutto per smaltire gli effetti dell'anestesia generale. Ma se tutto procederà per il verso giusto, i sanitari sperano che il giocatore possa riprendere la preparazione fisica già nel prossimo fine settimana. Naturalmente per un certo periodo dovrà tenersi alla larga da qualsiasi partita od occasione di contatto fisico, come del resto saranno assolutamente banditi nei primi tempi i colpi di testa. L'estrema cautela è dettata dal fatto che la zona e il tipo di frattura consigliano molta attenzione, nei primi tempi basterebbe un piccolo colpo per vanificare gli effetti dell'intervento chirurgico. Ma la preparazione fisica e atletica dovrebbe nel frattempo essere portata avanti senza problemi.

Il ventiseienne centrocampista pisano si appresta alla sua terza stagione in alabardato dopo aver militato con Grosseto e Pisa. Ma il suo nome è circolato più volte negli ultimi tempi nelle trattative di mercato. Sembra che ad essere interessata a lui sia soprattutto l'Ascoli.

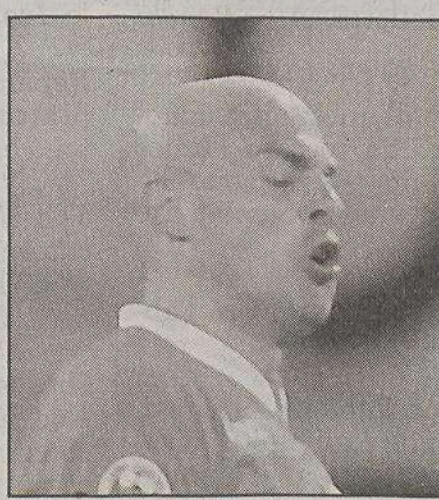
an.ro.

Prime risposte per i tecnici Calori e Buffoni sul grado di preparazione dei singoli

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Di tutta quell'euforia esplosa allo stadio vicentino «Menti» per una salvezza ottenuta in maniera trionfale nel doppio spareggio, non ne è rimasta neanche una goccia. Eppure non è un'impresa vecchia di cinque anni ma una partita di nemmeno un mese fa. Ma in questo breve lasso di tempo sono accadute tante cose.

Tesser e il suo staff tecnico hanno salutato la compagnia per salpare in serie A a Cagliari, Pecorari e Tarantino sono emigrati altrove mentre il futuro di Galloppa appare ancora incerto dato che la Roma è nel caos dopo il blocco del mercato. Ma tutto questo



Andrea Parola

poteva rientrare nei binari di un normale ricambio stagionale. A sconvolgere l'ambiente è stata invece la rottura tra Denis Godeas e il presidente Tonello. La probabile partenza dell'ariete di Medea ha fatto repentinamente cambiare l'umore dei tifosi. Adesso anche il resto della squadra rischia di essere lambito dai venti delle polemiche e delle contestazioni che non accennano ad attenuarsi.

C'è curiosità per la prima uscita stagionale odierna contro gli austriaci del Villach Landskron L'Unione stacca il primo tagliando a Pontebba

Da una settimana, difatti, c'è un nuovo gruppo che agli ordini di Calori e Buffoni sta faticando nel ritiro di Malborghetto. Giocatori che non hanno colpa né pena di questa difficile situazione ma che ne avvertono gli ech.

Questa Unione ha totalmente cambiato filosofia di lavoro e di vita, tuttavia non è così dissimile da quella dell'anno scorso. Anzi, l'intelaiatura è rimasta quella anche se manca la sua colonna portante (l'osannato Denis). E però una Triestina anagraficamente più anziana dopo gli innesti di Dino Baggio, Alessandro Orlando, Oscar Brevi ai quali potrebbe aggregarsi Paolo Vanoli. Più esperienza ma probabilmente meno freschezza atletica.

Una Triestina che i due allenatori stanno assemblando lentamente visto il continuo via e via di giocatori italiani e stranieri in prova e visto che manca ancora qualche pedina. Ma la società ora si sta muovendo, c'è la necessità di lavorare il prima possibile su un blocco ben definito. Sono in arrivo un difensore centrale (Carrozzieri), forse un mancino (Vanoli), un portiere (Generoso Rossi) e una punta sperando di recuperare Galloppa. Basterà? Dipende per cosa. Non sarà certo la squadra dei sogni per tentare la scalata in serie A, questo organico potrebbe essere sufficiente per evitare un altro spareggio-salvezza anche senza Godeas sarà dura.

Quella di Tonello è sicuramente una scelta sbagliata e inespugnabile ma il presidente merita rispetto per il suo coraggio. Rivedere le proprie posizioni non è comunque un reato. Quello che un mese fa era per tutti il salvatore della patria all'improvviso è diventato una sorta di figlio di Satana. Eppure per Tesser e Berti era un calciatore gestibilissimo e un grande professionista.

Ma bisogna guardare avanti perché questa tormentata Triestina stamane staccherà il primo tagliando sul campo di Pontebba (ore 10.30) contro gli austriaci del Villach Landskron che militano in seconda lega. Un test che darà le prime risposte al duo Calori-Buffoni sul grado di condi-

zione dei singoli e sulla caratura tecnica dei nuovi. Per Dino Baggio, a essere onesti, parla la sua importante carriera ma va verificato dopo un anno di stop forzato. La Triestina sperimenterà anche le prime soluzioni tattiche cercando nel contempo di creare una saldatura tra i reparti.

C'è anche curiosità anche per vedere cosa fanno i sudamericani Villa, De Bruno (se arriverà in tempo) e Gomez mentre mancherà Parola che ieri si è rotto il naso. Non ci si possono aspettare grandi responsi dopo questa prima parte di preparazione, si potrà solo intuire cosa c'è sotto il velo. Bisogna avere pazienza. Tanta pazienza.

Dopo la conferma del blocco del mercato da parte del Tas

La Fige in soccorso alla Roma

ROMA La Federcalcio scende in campo per affiancare la battaglia della Roma dopo la sentenza del Tas che ha confermato il blocco del mercato per la vicenda Mexes. Nella sede della Federcalcio si è tenuto ieri mattina il primo incontro di lavoro per valutare la portata della sentenza del Tas che ha negato alla società italiana la sospensiva del blocco della campagna trasferimenti deciso dalla Fifa.

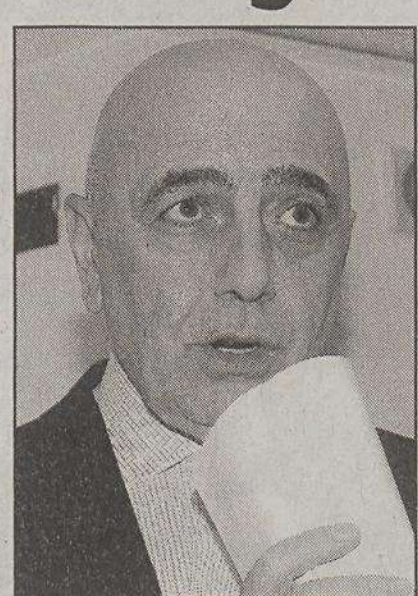
Gallavotti. «Si è verificata - si legge in una nota della Fige - l'esistenza di fondati motivi per ulteriori azioni in sede internazionale, a tutela della Roma e dei suoi interessi; e la società giallorossa ha già fatto pervenire al Tribunale arbitrale dello sport di Losanna un'istanza per chiedere il riesame della misura cautelare comunicata ieri, con particolare riguardo alle posizioni e agli interessi dei calciatori».

«Non sono contento di questa situazione e mi gira un po', ma ora più di prima

dobbiamo rimboccarci le maniche e andare avanti». È la reazione di Luciano Spalletti l'allenatore giallorosso non si scoraggia: «Con questo gruppo si può allestire una squadra di tutto rispetto, ogni situazione è migliorabile ma questo non può succedere e si va avanti così. L'umore dei tre nuovi? Sono nostri giocatori e li considero tali e ho fiducia in quello che farà la società. In questa situazione ci dovranno dare ragione». Ma la Roma rischia di cominciare un campionato a handicap.

Quando l'accordo sembrava vicino, i vertici del calcio decidono di vendere separatamente il loro «prodotto». Martedì la scadenza

La Lega dribbala la Rai e mette all'asta i diritti tivù



Adriano Galliani

MILANO L'idea di vendere all'asta separatamente in tutta fretta le offerte devono essere depositate entro martedì prossimo, 26 luglio, alle 12 i diritti televisivi in chiaro per le partite di calcio dei campionati di serie A e serie B, quando sembrava che fosse prossimo alla firma il rinnovo del contratto con la Rai, ha provocato la decisa reazione dei dirigenti di Saxa Rubra e fa discutere il mondo del calcio.

L'iniziativa arriva proprio mentre in Lega è in pieno corso un infiammato dibattito tra i presidenti della serie A che hanno deciso di farsi un Premier League, e quelli della serie cadetta, che si oppongono ad una scissione e minacciano il ricorso alle vie legali.

Ma, a essere solo pratici, potrebbe anche non trattarsi di un altro strappo verso la separazione, ma solo di un escamotage per portare al movimento calcio, nel suo complesso, degli introiti maggiori. Questo almeno è il giudizio espresso a titolo personale dal legale del Brescia (serie B) Bruno Ghilardi, che attualmente, è piuttosto paradossalmente, dopo le dimissioni di Massimo Cellino è anche presidente del Cagliari (serie A).

«Il bando è una soluzione trovata dal movimento calcio, tutto, per portare a casa più denari. Infatti la cifra minima richiesta come base per la sola serie A - sottolinea il legale - è praticamente pari a tutto quanto il calcio incassava dalla Rai per gli highlights di tutto il calcio professionistico».

In pratica, se anche i diritti per la serie B - per i quali non è stato fissato un minimo - fossero aggiudicati per una cifra molto inferiore a quella della A, sarebbero in ogni caso soldi in più. «Ovviamente - ha aggiunto l'avv. Ghilardi - resta poi aperto il dibattito tra le società su come dividere questi proventi e su cosa fare per quanto riguarda la gestione della Lega Calcio. E comunque inimmaginabile, anche nell'ambito di una divisione tra la serie A e la serie B, che le società di questa prima categoria dicano alle altre adesso arrangiatevi».

«D'altra parte - ha concluso Ghilardi - lo spostamento delle partite di B nelle finestre libere dei palinsesti televisivi è stato fatto, con tutti i problemi che comporta, proprio per dare appetibilità nuova ai diritti tv di queste società».

Ditelo a IL PICCOLO

Questo è un presidente fanfarone, incompetente e presuntuoso: ma chi si crede di essere? Ha preso solo giocatori alla fine della carriera e ora fa scappare uno come Godeas! Inaudito! Berti torna! Lollo de Malaga.

Ora le difese saranno più contente, visto che non c'è più il nostro «ariete». Forza Denis. Nicola

Abbiamo la fortuna di avere uno dei più forti giocatori che tutti ci invidiano e il nostro presidente (o comandante) vuole farlo fuori? Godeas non si tocca. Adri 75

Tonellotto non ha fatto niente per trattenere Godeas. Stando così le cose non rifarò l'abbonamento.

UNA BANDIERA NON SI PUÒ VENDERE

Caro presidente, una bandiera è un grande capitano e trascinatore come Godeas non si può vendere... Fa' un regalo per i tifosi che ci sperano. leo77

Bisogna fare un passo indietro da entrambe le parti. L'Unione senza Godeas perde il suo unico trascinatore! Giova ts

Grazie capitano per averci regalato un anno di B. La gestione di Tonellotto? Finora come la sua dieta: ridicola.

Ma perché invece di mandar via il santo no va via Tonellotto? Tonellotto tululù il mio abbonamento no te lo cuchi più!

Morto un papa se fa un altro. Ma Tonellotto attento, se sbagli sarà dura. Beppe

Godeas deve rimanere.

Capisco che al presidente piacciono le diete, ma senza Denis si farà una bella dieta di gol e punti salvezza. Senza di lui si va in C. Beppe

Divorzio tra Godeas e Triestina? E lo specchio dell'attuale gestione. Giuliano.

Complimenti, Tonellotto: peggio di così non si può fare! Squadra di pensionati, con un unico giocatore insostituibile: Godeas. Al diavolo la dieta, sempre forza Unione.

Secondo me Godeas è un giocatore di qualità e di peso, uno che può risolvere in qualsiasi momento la partita, uno che in campo dà l'anima, un vero capitano. Presidente, fa' attenzione, che così perdi la credibilità da parte dei tifosi: tutti vogliamo la serie A, ma con le diete non ci si arriva. Ci vogliono giocatori. Forza Unione. Mauro

L'ariete di Medea non si manda via neanche per idea. m/g

Meglio Godeas che Calori, Buffoni, De Falco, Tonellotto e la macrobiotica messi insieme. Jak

Denis ti prego, resta! Manuel

Godeas si è montato la testa.

TECNICO FURLAN ACQUISTI OVER 30

Tecnico furlan e acquisti over 30: senza Godeas dritti in C. Berti presidente, «Gube» allenatore e Denis capitano. Cheru

Denis non ci devi lasciare. Tonellotto fai uno sbaglio grandissimo a darlo via, ti pentirai. Emilio

Sono un tifoso della Triestina, da sempre ho sempre fatto l'abbonamento sia nel bene sia nel male. Per il prossimo campionato non lo farò grazie a Tonellotto che si è presentato molto male sia con alcuni giocatori, sia con i tifosi. Il presidente è meglio faccia case che il presidente di un club. Rimpiango Berti che, pur essendo un commerciante era più umano e ha sempre dimostrato di essere un tifoso dell'Unione.

Il signor Tonellotto dovrebbe avere più rispetto per Godeas, visto che Denis ci ha fatto rimanere in serie B. Claudio

Berti ritorna, tutto perdonato! Gianni luccica

Per me Godeas deve rimanere alla Triestina perché è un giocatore buono per l'Unione.



L'1-0 di Godeas a Vicenza nello spareggio-salvezza.

Scontento finora degli acquisti il popolo alabardato: «Ci sono troppi anziani»

I tifosi usano l'arma-abbonamento

«Con la Triestina senza Godeas quest'anno non andremo al Rocco»

Un plebiscito per l'Ariete

Penso che il presidente Tonellotto sia solo alla ricerca di pubblicità gratuita. Godeas ha salvato la Triestina e non meritava un trattamento del genere. Tarcisio-udine 11

Godeas deve restare! Tonellotto non può fare il dittatore, perché secondo me non capisce molto di calcio! Omar

Un divorzio che non si deve fare, signor Tonellotto: le bandiere non si vendono e Godeas è la bandiera della Triestina. Così lei rischia di trovarsi lo stadio vuoto. Franco

Forse Tonellotto prima di guardare le videocassette di giocatori sconosciuti avrebbe potuto guardare una videocassetta di Godeas!

La scorsa stagione ho pagato il biglietto per Godeas. Adesso solo abbonamento omaggio. Mario

Se ne vada pure! Questo vuol dire che di Trieste non gli interessava molto... Ma i soldi sì che gli interessano! S'è montato troppo la testa. Xe più giorni che luganighe!

Penso che la squadra che sta allestendo Tonellotto ambisca alla serie C, più che alla serie A come da lui dichiarato. Godeas è un grande giocatore oltre che un grande uomo. Tonellotto dovrebbe prendere esempio da lui. Farà la fine di Gauci e del Perugia.

Con De Falco e Ascagni al posto di Godeas e Moscardelli quest'anno andiamo in serie A!

Tonellotto mandando via Godeas non dimostra di essere intelligente. Come si può mandare via la persona che ci ha fatto restare in B? Marfe



Sono a Valbruna, ho visto l'Unione: sono stufo della dieta e mercoledì per pranzo hanno chiesto pollo. Viva Godeas grande professionista. Tonellotto ha creato tutte le situazioni affinché Godeas non accettasse per poi scaricargli tutte le colpe. Un presidente di cui non ci si può fidare.

Anche grazie a Godea siamo rimasti in B. Tonellotto guarda che i «semini» mangiano i passerai, non le aquile.

Penso che Tonellotto sia il cosiddetto padre-padrone! Godeas è un signore. Al posto suo me ne andrei anch'io!

O Godeas la sta «tirando troppo» o i giornali ingrandiscono troppo. Neanche fosse un fuoriclasse: è un modesto giocatore di serie B, il presidente ha ragione. Si può farne a meno. Cedere Godeas? Una pazzia controproducente e irrisolvibile e una famiglia di abbonati goriziani in meno.

Godeas ha dimostrato sul campo la sua serietà e il suo valore. Forse al signor tonellotto non basta. Ce ne ricorderemo nella prossima campagna abbonamenti. C. Gallo, vecchio supporter

Godeas «anche se furlan» è fantastico: doveva restare. By Cina

Seguo la Triestina dal '55, ho visto tanti giocatori e presidenti, come Godeas pochi, ma come Tonellotto nessuno. Rino

I santi non si toccano, i presidenti sì. Che sbaglio mandar via Godeas, peggio di così non poteva cominciare il macrobiotico Tonellotto. Ale, Ronchi dei Legionari

Non se ne può più di questo presidente padre-padrone: ha toccato l'unico giocatore che non doveva toccare. Godeas alabardato a vita, il bomber resti qui o sono guai.

È una vergogna. Non rinnoverò l'abbonamento. Fabio

Grave perdita per l'Unione. Il presidente sta sbagliando e gli effetti si vedranno già in campagna abbonamenti. Marco e Renato

Possono andar bene le innovazioni, ma privarsi di un attaccante come Godeas, tra l'altro ancora vincolato alla squadra, mi sembra un suicidio. Rimpensiamoci. gian

Complimenti alla ultima «tonellottata». Distruggere tutto e promettere serie A e giovani argentini a Trieste equivale a stadio vuoto. Mi sembra che siamo diventati il Borghese! Rimpiangeremo Berti, e tanto... Paolo

Assurdo e imperdonabile mandar via un giocatore così bravo e amato dai tifosi. Elena

Tonellotto: manda via Godeas e oltre ad avere la serie C avrai anche lo stadio vuoto! Comunque grazie di tutto Denis! Piero Petronio

Attento Tonellotto, non sei il padre-padrone, pensa a fare il presidente, è un ambiente troppo nuovo per te. Non stato un buon inizio. Come da 22 anni a questa parte io mi abbonerò per la fede, per l'Unione, per De Falco, non rovinare tutto. Così non si crea un gruppo. Avanti Unione.

Presidente guardi che Ersilio Cerone ancora libero sul mercato...

VOGLIO VEDERE LA A AL ROCCO, NON IN TV

Dopo aver perso Fava, Bega e altri, quest'anno Godeas. Basta, voglio vedere la serie A al Rocco, non in tv. Senza il capitano andiamo in C1. Franco

Godeas non è uno sportivo «banale» o uno dei tanti da «archiviare».

Se la squadra è costruita al risparmio, perché promettere mari e monti? Con un onesto programma di permanenza in serie B mi abbonerei più volentieri. E. S.

Mi piace il calcio ma queste telenovelle sono patetiche. Il presidente è un presuntuoso che si è comprato il giocattolo nuovo e Godeas da parte sua con tutti i soldi che prende dovrebbe stare zitto e lavorare come facciamo tutti e per molto meno. E comunque scemi noi che corriamo dietro a queste notizie.

Diamo via Denis e prendiamo Paolo Rossi... El ga i suoi anni ma in campo coi altri nol sfigurassi de sicuro...

Son 19 anni abbonato, non ho mai visto una squadra pezo, rivadi quart'ultimi, tutti riconfermai tranne l'unico, Godeas, mister all'esordio, due pensionati, ma forza Unione.

L'unico valore aggiunto della squadra che lo scorso campionato ha concluso con un mesto quart'ultimo posto è stato Godeas. Il prossimo anno rivedremo la stessa squadra senza di lui con l'aggiunta di molte incognite. Le chiacchiere lasceranno presto il posto al verdetto del campo. Allora non ci si potrà più nascondere dietro alle parole. Ivano

Reparto difensivo...geriatrico, ma soprattutto senza Denis non ci si abbona. Un fedelissimo di Pordenone

Tonellotto non può privarsi di un giocatore che alla Triestina ha dato tutto e che ci ha tolto dal baratro della serie C. Marco

Il presidente comanda perché caccia i soldi ma non si dimentichi mai che, senza il capitano, se le cose andassero male noi tifosi non gliela perdoremmo mai.

Dopo la campagna acquisti fatta per una squadra amatoriale ora anche la ciliegina sulla torta con la partenza di Godeas. Sarà contento chi critica-va Berti.

SQUADRA AMATORIALE E CILIEGINA SULLA TORTA

Godeas devi assolutamente restare, te ne el miglior giogador che gavemo nella rosa! Tonellotto dovessi pagarli qualcosa de più, tanto bori no gli manca. Forza Unione.

Tonellotto è venuto qua a far cassa vendendo il capitano e beniamino del pubblico e comprando giocatori finiti. Vorrei vedere quanti abbonamenti faranno. Sandro

Bastava guardare la sua faccia all'uscita dal campo di Vicenza. Aveva già deciso di andare via! Ma l'Unione resta! Mik&Eli

Niente godeas niente abbonamento.

Ha dato tanto per far rimanere la squadra in B. Era giusto tenerlo, non si trovano molti giocatori così attaccati alla squadra come lui.

Tonellotto non ha dimostrato ancora nulla, Godeas si è portato la Triestina sulle spalle per tutto il campionato. Godeas alabardato a vita! Massimo



ATLETICA



Stasera al «Draghicchio» un meeting promosso dal Cus Trieste. Emozionato Crasso, per 73 anni sull'anello del vecchio stadio che scompare

Arrivederci Grezar, ora tre anni a Cologna

La corsa a eliminazione vinta dallo staranzanese Babich davanti ai triestini Cavallini e Badaloni

ROIANO

Primi Martellani e la Veraldi



Il vincitore Walter Martellani mentre scende per via Moreri.

TRIESTE Si è svolta la corsa «Dalla chiesa all'oratorio» manifestazione organizzata dall'Asd Evinrude in collaborazione con il Circolo giovanile di Roiano. La gara competitiva è stata affiancata da una marcia non competitiva con percorso ridotto. Hanno partecipato più di cento atleti su un percorso di 6 km. Classifica maschile: 1. Walter Martellani (Marathon); 2. Giulio Borgino (Saturnia); 3. Paolo Sasseti (Runig World). Classifica femminile: 1. Paola Veraldi (Cus Ts); 2. Michela Faccini (id.); 3. Donatella Loro (Atletica Ts).

TRIESTE Aveva scoperto quella pista per la prima volta in una gara nel 1932, ieri ha assaporato l'ultimo giro a passo di corsa sul suo amato tartan contornato da un nugolo di bimbi in festa. La storia di Rodolfo Crasso e quella dello stadio prima «Littorio» e poi «Pino Grezar», si sono intersecate per tre quarti di secolo. Lui ne rappresenta in parte il glorioso passato, i ragazzi che ieri hanno concluso la manifestazione «Arrivederci Grezar» il futuro prossimo. Anche se dovranno attendere almeno tre o quattro anni prima di rivedere da vicino il nuovo tempio dell'atletica.

Alle ore 18.30 lo stadio di Valmaura ha chiuso le sue porte al termine dell'ultima gara. Vinta dallo staranzanese Fulvio Babich. Mezz'ora di corsa sull'anello più amato dai triestini con la formula dell'eliminazione all'avvenuto doppiaggio. All'ultimo giro sono rimasti in cinque, con Babich che ha preceduto i giuliani Cavallini e Badaloni. Anzi,

il penultimo, visto che l'ultima passata è toccata a tutti i partecipanti trainati da Rodolfo Crasso, dall'ultramaratona Claudio Sterpin, dall'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi e dal consigliere Franco Bandelli, considerato un po' l'anima dell'intero progetto.

Un progetto di rifacimento ideato dallo studio degli architetti Evelina Betta e Mauro Trani, subito affidato nelle mani della ditta appaltatrice dei lavori, la padovana Mattioli. Il cui nome compare in bella vista sulla targa imbandierata di rossoallardato e scoperta al termine della manifestazione. I lavori di



L'ultima corsa sull'anello del Grezar prima dei lavori di demolizione. (Foto Tommasini)

sgombero inizieranno già oggi, mentre l'avvio del primo lotto (demolizione totale e costruzione del campo da calcio) dopo le ferie agostane. Alla prima tranche di un costo di 3.292.833 euro ne seguiranno altre due, per una cifra totale di circa

15 milioni. «Il Grezar ha una storia con dentro i momenti felici di Trieste - ha aperto gli arrivederci il presidente del Cus provinciale Stelio Borri, organizzatore della manifestazione assieme al Comune di Trieste e a tutte le

società d'atletica locali - Ricordi che conserveremo per riportarli poi nel nuovo stadio». Un Grezar rinnovato, che sarà inaugurato da una manifestazione di portata nazionale e forse europea. Un impegno preso dal presidente regionale della Fidal, Romano Isler. Ma intanto l'attività dell'atletica si trasferisce sin da subito al «Draghicchio» di Cologna, inaugurato proprio quest'oggi dal XXXIV Meeting del «Cus Trieste», manifestazione che partirà alle 17. Un trasferimento non proprio indolore, viste le intemperie che sferzano l'impianto del colle di Scorcò in pieno inverno. E di stagioni a

Cologna gli amanti dell'atletica dovranno trascorrere almeno tre o quattro.

«Abbiamo passato un anno difficile - ha spiegato il presidente provinciale della Fidal, Attilio Davide - e dovremo passarne altri tre. Dico a tutti coraggio, poi riavremo uno stadio tutto per noi». Un Grezar destinato all'atletica. Un sogno che si avvera, secondo Rossi e Bandelli. «Un sogno atteso da tanti anni e che oggi diventa una realtà», il commento del primo. Seguito da Bandelli: «Abbiamo raggiunto un obiettivo dopo quindici anni di sofferenze. E il giorno più bello da quando sono consigliere comunale». Certo, un giorno bello. Anche se qualche lacrimuccia in giro ieri si è pure spesa. Dura rinunciare a un impianto che per molti era diventato una sorta di seconda casa. Scale frequentate in estate e in inverno, pista e verde praticello consumate a furia di corsa e pedate. «Arrivederci Grezar». E che breve possa risultare la tua assenza. Alessandro Ravaglio

ORIENTEERING

Campionati europei giovanili a Sumperk nella Repubblica Ceca

Sprint, bronzo al triestino Seppi

L'atleta ha poi vinto la «Cinque giorni della Val di Non»

MOTOMONDIALE

Rossi: tra due anni mezzi ingovernabili

WINNINGTON «Ci stiamo avvicinando al limite. Di questo passo presto cavalcheremo macchine troppo veloci perché un essere umano sia in grado di controllarle». Valentino Rossi non usa giri di parole per esprimere il suo apprezzamento alla modifica del regolamento della MotoGP, che dal 2007 prevede un taglio delle cilindrata dai quasi 1000 cc attuali a 800.

Alla vigilia del Gran premio d'Inghilterra, il campione del mondo in carica della classe regina ha affrontato anche il tema della sicurezza: «Penso che la scelta di limitare a 800 la cubatura dei motori sia intelligente e rassicurante per l'incolumità dei piloti».

Ma secondo Rossi la novità sarà anche di stimolo dal punto di vista della ricerca «perché tutte le case dovranno mettersi a tavolino e ricominciare da zero. Il passaggio ai motori di 800 cc dal 2007 significa che l'anno prossimo bisognerà lavorare il doppio per preparare i propulsori in vista della stagione successiva». Quanto al suo futuro Rossi si è detto «praticamente certo di essere ancora in sella a una MotoGP quando il regolamento cambierà».



Andrea Seppi, a destra con il tricolore, dopo il terzo posto nello sprint.

TRIESTE Splendida prova del triestino Andrea Seppi ai campionati europei giovanili di Sumperk di orienteering, nella Repubblica Ceca, una manifestazione che ha coinvolto ben 20 squadre nazionali. Nella prova sprint, tra gli under 18, l'atleta triestino ha agguantato la terza piazza rimanendo alle spalle solo del ceco Konecny (11'47") e del lituano Gvidys (11'59"). Seppi ha concluso la sua gara in 12'02" dopo una prova regolare, con solo due piccole incertezze e un bel crescendo nella parte finale. A metà gara Seppi era al secondo posto ma ha poi dovuto cedere al recupero del lituano, che l'ha staccato di soli 3" dopo 2,6 chilometri con 47 punti di controllo. Il risultato, comunque, è eccezionale: esiste un solo precedente, nella storia dell'orienteering italiano, di una medaglia giovanile ai campionati europei.

Nelle gare successive, purtroppo, Seppi non è riuscito a ripetersi. Il triestino, però, è stato protagonista anche alla gara internazionale a tappe «Cinque giorni della Val di Non» agguantando la vittoria davanti agli svedesi Karlsson e Ohlsson.

Al Pressaggersee, in Carinzia, si sono disputati i campionati regionali sulla lunga distanza con le vittorie assolute del tarcentino Cucchiari e della triestina Federica Sancin (Nordstarcento), sulla concittadina Mitja Crepaz (Cai XXX Ottobre). I titoli di categoria sono andati ai manigheci Gremacchia e Corredig tra D14 e H14, ai sedicenni De Pin e Genuzio di Friuli Mtb, all'H18 Sbrizzi (Semperdo) e alla H35 triestina Hechich (Semperdo), alla H45 De Masellis (Semperdo), alla giuliana Mauro Cini del Cai XXX Ottobre tra le D55, ai friulani Rivetta e Brancolatta, del Semperdo, tra H35 e H40, e poi ai veterani Perazzolo, Martina e Zuffi, tutti del Semperdo.

Tra gli altri giuliani da segnalare il secondo posto di Barbone (Cai XXX Ottobre) tra gli H14, l'argento della Crepaz (Cai XXX Ottobre) tra le D35, la seconda e terza piazza di De Monte e Marsi del Cai XXX Ottobre tra le D45, il bronzo della Gratton (Cai XXX Ottobre) tra le D55 e l'argento di Pelessoni (Cai Monfalcone) tra gli H40.

Anna Pugliese

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Armstrong sempre in giallo

Guerini terzo sigillo italiano Altri due italiani tra i primi 5 Oggi la crono, domani Parigi

PARIGI Sul traguardo di Puy en Velay per primo è passato Giuseppe Guerini (T-Mobile) che è riuscito a sorprendere e a distaccare di una decina di secondi i suoi compagni di fuga Franco Pellizzotti, il francese Sandy Casar e lo spagnolo Oscar Pereiro.

La maglia gialla resta saldamente sulle spalle di Lance Armstrong (Discovery Channel) a due tappe dalla conclusione del Tour. La fuga era cominciata a opera di Guerini una trentina di chilometri dopo la partenza, in una tappa lunga 153 chilometri che ha attraversato un percorso accidentato all'altopiano della Loira. A inseguire i fuggitivi si sono mossi una decina di corridori (Chavenel, Flecha, Da Cruz, Comness, Weening, Bertolini, Grabsch, Portal, Azevedo, Arvesen) che non sono però riusciti a raggiungere la testa della corsa, anche perché la loro azione è stata spesso confusa e disordinata. Il primo di questo gruppetto è stato Comness che è arrivato sul traguardo con 2 minuti e 43 secondi di ritardo da Guerini. Il plotone, regolato dall'australiano Robbie McEwen è arrivato con un ritardo superiore a 4 minuti e mezzo.

Guerini, 35 anni, professionista dal 1993, corre come gregario di Jan Ullrich ed è considerato uno dei migliori scalatori in corsa. Terzo nei Giri d'Italia del 1997 e 1998 aveva già vinto una tappa nel Tour del 1999. Allora si era classificato primo al traguardo dell'Alpe d'Huez, nonostante una caduta a due chilometri

dall'arrivo causata da uno spettatore che voleva fare una fotografia. Con Guerini salgono a tre le tappe vinte da italiani: Lorenzo Bernucci a Nancy e Paolo Savoldelli a Revel.

Oggi la cronometro a Sant Etienne. La maglia gialla parte favorito per quella che potrebbe essere la sua prima vittoria di tappa del Tour che si concluderà domani agli Champs Elysees.



Giuseppe Guerini

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	GIUSEPPE GUERINI (ITA)	in 3h33'04"
2	Sandy Casar (Fra)	a 0'10"
3	Franco Pellizzotti (Ita)	a 0'10"
4	Oscar Pereiro (Spa)	a 0'12"
5	Salvatore Commesso (Ita)	a 2'43"
6	Kurt Asle Arvesen (Nor)	a 2'48"
7	Nicolas Portal (Fra)	a 2'48"
8	Bert Grabsch (Ger)	a 2'48"
9	Sylvain Chavanel (Fra)	a 2'48"
10	Pieter Weening (Ola)	a 3'50"

CLASSIFICA GENERALE

1	Lance ARMSTRONG (Usa)	in 81h22'19"
2	Ivan Basso (Ita)	a 2'46"
3	Michael Rasmussen (Dan)	a 3'46"
4	Jan Ullrich (Ger)	a 5'58"
5	Francisco Mancebo (Spa)	a 7'08"
6	Levi Leipheimer (Usa)	a 8'12"
7	Cadel Evans (Aus)	a 9'49"
8	Alexandre Vinokourov (Kz)	a 10'11"
9	Floyd Landis (Usa)	a 10'42"
10	Oscar Pereiro (Spa)	a 12'39"



ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE A metà Mondiale under 23, l'Italia traccia un primo bilancio della spedizione ad Amsterdam che appare più che positivo poiché dei 14 equipaggi al via solo uno, il due senza femminile, non riusciva a superare le eliminatorie.

Ottimo notizie anche per gli atleti regionali ad iniziare dall'otto sul quale rema il triestino del Saturnia Fabrizio Cumbo, guidato al timone da un altro triestino del Circolo barcolano, Manuel Berlingiero. Seconda in batteria alle spalle della Romania, l'ammiraglia azzurra conquistava direttamente l'accesso alla semifinale di stamattina, facendo siglare complessivamente il sesto tempo. L'otto azzurro questa mattina sarà opposto nella semifinale (i primi tre passano alla finale A) a Estonia, Gran Bretagna, Rep. Ceca, Germania, e Australia. Un turno non proibitivo, se non per i due vincitori di batteria (Cekia e Germania), a quanto sembra fuori portata dell'otto italiano, che dovrebbe senza soverchie difficoltà guadagnare la terza posizione utile per passare il turno, prestando particolare attenzione alla Gran Bretagna in acqua 2.

Appuntamento alle 12.42 per la prima delle due semifinali dove gli azzurri saranno sicuramente tra i protagonisti. Buone notizie anche in campo femminile, con il 4 di coppia sul quale rema la monfalconese Francesca Russi, che dopo il secondo posto in batteria di giovedì alle spalle della Romania, guadagnava ieri pomeriggio la qualificazione alla finale di domani giungendo nei recuperi seconde alle spalle della Nuova Zelanda, dando l'impressione di poter puntare domattina a una medaglia.

Maurizio Ustolin

IPPICA

Fulcrum, Einbeck e Descanso le «tentazioni» della preserale a Montebello

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 18		
1.a corsa	1.o arrivato X1	2.o arrivato 1X
2.a corsa	1.o arrivato X2X	2.o arrivato 2X1
3.a corsa	1.o arrivato X1	2.o arrivato 1X
4.a corsa	1.o arrivato 2X	2.o arrivato X2
5.a corsa	1.o arrivato XX2	2.o arrivato 21X
6.a corsa	1.o arrivato 1X	2.o arrivato X1
Corsa + 1-9-4		

TRIESTE Il balletto degli orari continua anche con l'odierna preserale a Montebello dove il via verrà dato alle 16.05. In programma l'abituale mezza dozzina di corse che prenderanno l'abbrivio con una prova riservata ai 3 anni nella quale Fulcrum sembra possedere la miccia giusta per imporsi a Fogolar, Filius de Mura e Festival Matto. Anche la seconda corsa vedrà in azione i 3 anni, per una disputa all'insegna dell'equilibrio, equilibrio che potrebbe venir rotto da Fragore Dvm che troverà, comunque, in Felly, vista in progresso, la rivale dichiarata, mentre Fascino-

sa Cristal e Frida Lod possono rendere un po' arduo l'assunto ai due più in vista. Fra i 4 anni non dispiace Einbeck, che l'ultima volta ha visto sfumare in vista del traguardo una possibile vittoria. Dell'allievo di Castiello, saranno però avversari tutt'altro che

rassegnati.

Eudelfa, Espresso Pit e la sua compagna di allenamento Engy.

Sembra buona l'occasione che il biondo Descanso troverà in campo di anziani. La pole position, e una certa sveltezza iniziale, depongono a favore del caval-

lo di Pouch del quale Dan-

gerous Nike appare la più logica alternativa, mentre Challenge Sco e Aristotele

Top risultano le più accreditate sorprese. Recente

vincitrice (proprio ai danni di Einbeck), Elda da Barco

ha facoltà di ripetersi nell'altra prova per i 4 anni

(da seguire Elisir Um), mentre in chiusura figura una volata per anziani

aperta alle più svariate soluzioni. Badkour non dispiace, Architetto Gilms e

Dragone Piov sono ben situati, Vetro Sco è veloce

ma ha brutto numero, tutti gli altri cercano gloria

da tempo. Indovina grillo!

Mario Germani,

Premio Pechino: Fulcrum, Fogolar, Festival Matto.

Premio Cina: Fragore Dvm, Felly, Fascino Cristal.

Premio Tiensin: Einbeck, Eudelfa, Espresso Pit.

Premio Honk Kong: Descanso, Dangerous Nike, Chal-

lenge Sco.

Premio Shanghai: Elda da Barco, Elisir Um, Easy Go Cri-

stal.

Premio Wuhan: Badkour, Architetto Gilms, Destiny

Vol.

TRIS

Comanche Wise fulcro della gentlemen

SIRACUSA Trottratori con sulky i «gentlemen» oggi ad «Mediterraneo» siracusano. Un bel meglio, protagonisti parecchi soggetti di acclariati meriti, pone nella giusta evidenza Comanche Wise, varie volte messi in luce nella specialità. Affidato a Michele Di Criscio, Comanche Wise troverà non pochi avversari in grado di inquietarlo. Fra questi Cortez Bi, Diane Wood, Cannone Caf e Dumper Roc, che si fanno preferire a Cacao/Rex e Cherubino, le sorprese più in vista.

Premio Gentlemen

d'Italia, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Digna Pf (F. Paladini); 2) Doctor Mac (M. Caponetti); 3) Costello (F.P. Caruso); 4) Anzio Fal (S. Pampillonia); 5) Baku Bip (V. Venezia); 6) Cherubino (M. Canali); 7) Cannone Caf (P.F. Mauro); 8) Cineraria (C. Brigante); 9) Dingo Black Jet (G. Miccichè); 10) Diane Wood (C. Meli); 11) Agraz (F. Giacalone); 12) Colt di Azzurra (M. Lima); 13) Cortez Bi (M. Biasuzzi); 14) Cacao Rex (D. Orsini); 15) Shibbi Happy (G. Gallina); 16) Princess Dalinge (G. Manzone); 17) Comanche Wise (M. Di Criscio);

18) Dumper Roc (L. Rocca).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Comanche Wise. 10) Diane Wood. 13) Cortez Bi. Aggiunte sistematiche: 18) Dumper Roc. 7) Cannone Caf. 14) Cacao Rex. Giovedì, ad Agnano, la volata in pista dritta ha visto prevalere Thunder South davanti all'altro peso massimo Monique Gira e a Nietta, con Mirko Simonaggio che faceva il bis dopo aver vinto 24 ore prima a Grosseto con Annabel Gira. La combinazione 2-1-6 ha fatto felici 1523 scommettitori che hanno intascato 644,13 euro.

ger

EP:

ElectronicPartner

★ 6800
Rivenditori
in Europa

**ESTATE CON EP: ...SCOPRIRETE
SERVIZIO E GIUSTO PREZZO**

GRANDI PER SERVIZIO

CLASSE A

REX
Electrolux

Frigorifero combinato - RC180X
Classe di efficienza energetica "A". Capacità totale: 308 lt. Funzione congelazione rapida. Porte reversibili. Ruote per lo spostamento. Dimensioni (hxlxp): 185x60x62,5 cm. Colore Silver.

599,00€

SOTTOPREZZO

REX
Electrolux

Frigorifero - RD23S
Classe di efficienza energetica: "B". Capacità lorda totale: 234 lt. Congelatore: 44 lt. Frigorifero: 190 lt. Sbrinatorio frigorifero automatico. Porte reversibili. Dimensioni (hxlxp): 140x55x60 cm.

199,00€

REX
Electrolux

Lavatrice - RL850
Classe di efficienza energetica "A". Classe di lavaggio "A". Controllo elettronico della temperatura. Riduzione automatica dei consumi. Centrifuga: 850 giri/min. Maxi oblò. Dimensioni (hxlxp): 85x60x58 cm.

CLASSE AA
850 giri
Maxi oblò

5 Kg

389,00€

INDESIT

Lavatrice - WiV60
Classe di efficienza energetica "A". Classe di lavaggio "A". Capacità di carico: 5 kg. 18 programmi. Centrifuga: 600 giri/min. Dimensioni (hxlxp): 85x59,5x53,5 cm.

CLASSE AA
600 giri

5 Kg

249,00€

LCD - 27" - 16:9

TELEFUNKEN
LCD - LB69010
LCD 27", 16:9, risoluzione WXGA 1280x720. Luminosità 550 cd/m². Contrasto 600:1. Audio stereo 2x10 W. Ingresso VGA. 2 prese scart.

799,00€

4,1 Megapixel

SONY
Fotocamera digitale - DSC-S40
4,1 Megapixel. Zoom ottico 3x e Smart Zoom fino a 10x. Obiettivo Carl Zeiss® Vario-Tessar®, messa a fuoco manuale e automatica, Display LCD. USB 2.0. Memoria interna da 32 MB.

199,00€

**ACQUISTA CIÒ CHE VUOI E DECIDI QUANTO VUOI SPENDERE AL MESE
NEL RISPETTO DEL BILANCIO FAMILIARE**

SU TUTTE LE OFFERTE E TUTTI I PRODOTTI IN VENDITA NEI NEGOZI EP: DAL 16 LUGLIO AL 6 AGOSTO 2005

www.electronicpartner.it

*Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali chiedi nel punto vendita EP. Importo finanziabile minimo Euro 200,00. Tan e Taeg variabili. Valgono acquisti cumulabili.

EP: Bruno Da Pieve e C.
Via Colombera, 17 - Porcia (PN)

EP: Cadenar Adelchi & C.
Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)

EP: Carlo Carri
Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)

EP: Elettronica Palmarina s.a.s.
Borgo Cividale, 31 - Palmanova (UD)

EP: Elettroquattro
Bivio Taboga S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)

EP: Elodia Visintin
Corso del Popolo, 17 - Monfalcone (GO)

EP: Emporio elettrodomestici Kosmina
Aurisina Centro - Duino Aurisina (TS)

EP: Errepiù
Via Roma, 17/C - Muggia (TS)

EP: Forgiarini
Via Forame - Tolmezzo (UD)

EP: Giorgio Bortolussi
Via Gramsci, 60 - Fiumicello (UD)

EP: Lauto Luigi
Riva Scaramuzza, 9/A - Grado (GO)

EP: Marcolin Arredamenti s.r.l.
Via Villafranca, 23
Taiedo di Chions (PN)

EP: Muser Battista
Via Pal Piccolo, 31 - Paluzza (UD)

EP: Ottogalli Renato e C.
Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)

EP: Radio Ancona
Via Fabio Severo, 95 - Trieste (TS)

EP: Scoda Sergio & C. s.n.c.
Via Cumano, 17 - Cormons (GO)

EP: Teleducale
Via Duca degli Abruzzi, 29
Cividale del Friuli (UD)

EP: Tonizzo s.a.s.
Via Varmo, 31 - Rivignano (UD)

EP: Trevisan
Piazza Duomo, 3 - Udine (UD)

EP: Video Club Deana
Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)